EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 92 - Numero 260

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2650. - Estero (tarifa post. rid.): anno L. 16.500, semestre 8500, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 31 Ott. - Mart. 1 Nov. 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa, Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 720-151 Roma, largo F. Spinelli 5, telefono 886-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 900 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (lun. 500) (3 mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) pr. parola (partecipaz. L. 800 lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) in linea - Econom.: sed. rubriche - Colore aumento tariffa 25 %. Cogli Arretrati: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi ove esiste con l'arretrato): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 2; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 2; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p.l. 30; *Libia pia 2; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 1; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Migliaia di comizi elettorali

Due discorsi dell'on. Fanfani

Il presidente del Consiglio difende la validità dell'attuale formula di governo - Il dialogo tra i vari partiti nelle dichiarazioni dei maggiori esponenti

Roma, lunedì mattina.

Il gioco è pressochè compiuto. Nell'ultima domenica di comizi i *leaders* hanno ancora una volta fatto il punto della situazione. Particolarmente importanti appaiono i due discorsi che ha pronunciato il presidente del Consiglio a Roma e all'Aquila. Finora Fanfani aveva cercato di mantenersi al di sopra della mischia, e per la verità anche ieri ha avvertito che non sarebbe entrato nel vivo delle polemiche tra i partiti. Ma è chiaro che ormai egli ha fatto la sua scelta: e la scelta è che Fanfani non pensa (come all'inizio della legislatura, quando diede vita a un Ministero dichiaratamente di centro-sinistra) di mutare l'attuale rapporto di forze nel governo di concentrazione democratica, formula che ritiene sia valida anche per l'avvenire. «Chi prefigurò — ha detto Fanfani — i benefici della nuova formula e la sostenne o l'aiutò, sia pure indirettamente, oggi non può invitare a una rinuncia ad ogni costo, se lo schieramento parlamentare ancora non consente nulla di meglio».

Questo avvertimento vale sia per i socialisti che per i repubblicani, i due partiti che, pur approvando (direttamente o indirettamente, avverte Fanfani) l'attuale governo nel luglio scorso, lo mettono ora in discussione. Seguendo tale suo preciso disegno, Fanfani, nel discorso tenuto a Roma, si è augurato che l'elettore incoraggi «quelle benemerite forze politiche ad approfondire le ragioni della loro attiva e risolutiva partecipazione alla gestione della cosa pubblica, affinchè la difesa della libertà valga per il raggiungimento di ulteriori, decisivi progressi civili ed economici per tutto il Paese».

Più esplicito è stato il Presidente del Consiglio nel suo discorso del pomeriggio a L'Aquila. Egli ha parlato di quei «preoccupati obbiettori» (che sono anche nel suo partito) i quali temono che la vigente formula governativa sia ormai superata. «Questi obbiettori — ha detto Fanfani — pensano che l'attuale formula importi un acquietamento politico e una rinuncia sociale: e immaginano che l'ammonimento a essere cauti nel criticarla nasconda appunto un invito alla rinuncia di ogni decisa progressi. Costoro si sbagliano. Il governo democristiano di convergenza democratica fu costituito in un momento difficile e a difesa della libertà; ma esso non rinunciò a un programma sociale. Qualche atto, in questi tre mesi, ha dimostrato che quel programma si è cominciato a svolgere. Lo svolgimento continuerà perchè la libertà si fa apprezzare e quindi si difende affermando la giustizia e la socialità dell'azione dei governi democratici. E nel nostro Paese i fossi da colmare sono tali e tanti che di azione sociale per lungo tempo non se ne farà mai abbastanza».

Il che vuol dire che Fanfani pensa che tutti i partiti che attualmente sostengono lo sforzo del governo (liberali compresi) possono continuare a svolgere «una larga e ardita politica sociale».

Da parte sua l'on. Moro ha ricordato che la dc è contro le forze totalitarie «che cercano di soffocare lo sviluppo democratico del Paese», ma ha poi aggiunto che è solo la dc «che può far lievitare l'idea della libertà nelle masse popolari, dare una piena sicurezza democratica, pure in una penetrante azione innovatrice sul piano economico sociale».

Anche gli altri esponenti della dc sono intervenuti nel lungo dialogo che si è svolto ieri sulle piazze d'Italia, in decine e decine di migliaia di comizi. Il filo conduttore di questi discorsi è quello di ammonire gli elettori sull'ambiguità e la ambivalenza del pci. Lo stesso ministro Pastore ha contestato, con l'autorità che gli viene dalla sua provenienza dall'ala progressista della dc, le affermazioni massimaliste che ai di fuori del socialismo non si risolvono i problemi italiani. E a Verona l'on. Gonella ha aggiunto che il pci conferma la costituzione della giunta assieme ai comunisti ha ancora una volta avvalorato il frontismo che è il maggior pericolo per la democrazia.

A Milano, l'on. Nenni ha ripetuto che «il nemico da sconfiggere si chiama comunismo»; mentre Taviani ha sottilmente avvertito che il metodo democratico significa la netta ripulsa, non la neutralità di Nenni, nei riguardi di chi del metodo democratico non è soltanto sfregiatore, ma ne rappresenta l'antitesi.

A questa accusa Nenni non ha risposto e difficilmente lo avrebbe potuto. Egli ha ripetuto il suo vecchio errore di rivolgersi a una parte minore della d.c., alla sinistra cattolica, quando invece proprio ieri Moro ha ribadito che la d.c. è unita come non mai.

Malagodi, per i liberali, ha confermato che il suo partito si batterà per lo Stato di diritto, per la stabilità della lira, e per l'iniziativa privata. «La stabilità della lira — ha spiegato Malagodi — è la condizione di una attività economica sana, non speculativa; e al tempo stesso è garanzia dell'integrità delle paghe, delle pensioni e dei risparmi della gente piccola e modesta che fa colloca alla Posta o alla Cassa di Risparmio. L'inflazione, cui non esitano a ricorrere le sinistre come l'esperienza dimostra, è una frode tutta a danno dei lavoratori e dei ceti medi».

Saragat e Reale hanno parlato della loro preferenza per una politica di centro-sinistra. Mentre però Saragat ha dichiarato che «l'unica via è quella di trovare un accordo tra le forze politiche veramente democratiche allo scopo di operare per la evoluzione della classe proletaria», Reale ha detto che la politica di centro-sinistra «ha il significato di un impegno per un coraggioso progresso sociale nella sicurezza democratica» che sono due posizioni convergenti ma non proprio similari. Resta dire che Pacciardi ha annunciato ancora una volta la «svolta a sinistra» del suo partito. Sì — egli ha detto — non c'è dubbio che il programma del pri è di sinistra, ma «esso ha il dovere di preoccuparsi dei voti dei poteri democratico che uccidono le repubbliche e perciò appoggiano questo governo che non pensano di demolire prima di poter offrire altra soluzione di potere veramente democratico»

Pellecchia

Segni giunto a Parigi per la riunione del Mec

Parigi, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri on. Segni è giunto ieri sera all'aeroporto parigino di Orly, accompagnato dal consigliere Zenzi. Egli partecipa oggi alla riunione dei sei ministri degli Esteri dei paesi del Mercato Comune Europeo.

Gli altri collaboratori del ministro Segni, il segretario generale del ministero ambasciatore Grassi ed il consigliere Calenda, giungono in mattinata alla Gare de Lyon.

Un passo nel Salernitano

Spara in chiesa contro la folla

Dieci persone ferite dalle scariche della doppietta da caccia, altre quindici nella calca provocata dal panico Il folle corre poi ad asserragliarsi in una casa e ferisce anche un carabiniere - Salvato a stento dal linciaggio

Salerno, lunedì mattina.

Un sanguinoso episodio è accaduto nel popoloso comune di Capaccio: un pazzo ha sparato in chiesa, mentre si svolgeva la funzione domenicale, ed ha ferito con la sua doppietta da caccia una decina di persone. Altre dodici persone sono rimaste ferite nella tumultuosa calca determinatasi nel tempio per il panico collettivo.

Il territorio comunale di Capaccio si spinge sino al mare, abbracciando una stazione ferroviaria sulla linea Napoli-Reggio presso le rovine greche di Paestum, ma il drammatico episodio di ieri mattina è accaduto nel vecchio borgo, posto in alto sulle propaggini dei monti del Cilento. Qui ieri alle 10 nella chiesa della Madonna del Rosario si stava celebrando Messa cantata. Officiava mons. Grasso, parroco della località.

Il tempio era gremito di fedeli e tra questi era un contadino di cinquanta anni, certo Michele Tafuri, noto per le sue bizzarrie. Egli risiede con la sua famiglia nella borgata nuova di Paestum, tuttavia la sua presenza a Capaccio non destava sorpresa poichè indossava i vestiti da cacciatore e portava persino in spalla la doppietta: evidentemente si era alzato di buon'ora per recarsi a caccia in montagna e quindi, sulla strada del ritorno a casa, si era fermato a Capaccio per assistere alla Messa.

Ad un tratto il Tafuri compiva un gesto così imprevedibile che nessuno faceva in tempo ad intervenire: egli sfoderava da sè con una sparatoria quanti stavano vicini, impugnava il fucile in posizione di sparo e quindi si metteva a gridare: «E' giunta l'ora della vendetta. Troppe ne ho dovute subire per colpa vostra». Contemporaneamente premeva entrambi i grilletti.

Con una paurosa vampata, le due rose dei pallini raggiungevano un gruppetto di persone tra cui un bambino e alcune donne che si abbattevano al suolo.

Naturalmente gli spari provocano una tumultuosa scena di terrore: tutti i fedeli si riversavano verso l'angusta uscita spingendosi, premendosi e calpestando quanti erano passato.

Nella calca il Tafuri rinnova la ricarica d'arma e quindi a balzare fuori del tempio per correre in una casa attigua alla chiesa dove si barricava. In pochi minuti la notizia veniva portata alla locale stazione dei carabinieri comandata dal brigadiere Albino Spadicato che subito con due uomini accorreva verso il luogo dove il pazzo si era rinchiuso; ma quest'ultimo, non appena vedeva comparire il suffragliere, si affacciava ad un balcone e faceva nuovamente fuoco raggiungendo lo Spadicato ad una gamba.

Dinanzi ad una situazione così drammatica era necessario chiedere rinforzi alla tenenza dei carabinieri di Battipaglia.

Soltanto dopo avere subito un nutrito lancio di candelotti fumogeni lo squilibrato decideva di arrendersi non senza avere prima sparato in due il suo fucile. Quando egli compariva in strada disarmato, numerose persone tentavano di avventargli contro per linciarlo.

Il Tafuri è stato tradotto nella prigione di Battipaglia, ma non vi è alcun dubbio che abbia agito in una crisi di pazzia: in giornata sarà avviato al manicomio. Il bilancio della sparatoria è purtroppo doloroso: dieci persone (tra cui due donne, due bambini e il brigadiere Spadicato) sono state ricoverate all'ospedale perchè ferite dai colpi sparati dal Tafuri. Altre dodici sono state medicate sul posto per le contusioni riportate nella calca

c. g.

Spaventosa sciagura nell'Ohio a causa della nebbia

Precipita dopo il decollo un bimotore che trasportava una squadra di rugby

Ventiquattro morti tra cui otto giocatori

Gli sportivi appartenevano ad un club universitario californiano - L'aereo era appena partito per il ritorno dopo una gara nella città di Toledo - Tra i 48 viaggiatori vi erano anche giornalisti e accompagnatori

New York, lunedì mattina.

Una commissione d'inchiesta, nominata dal Consiglio dell'Aeronautica Civile ha lasciato Kansas City e è giunta all'aeroporto di Toledo nell'Ohio, dove la scorsa notte è precipitato un apparecchio bimotore «C-46» a bordo del quale si trovavano una intera squadra di rugby, un gruppo di sostenitori sportivi, giornalisti, alleneatori e tecnici.

Dei 48 viaggiatori 24 sono morti; fra questi, otto componenti della squadra di calcio.

L'apparecchio aveva lasciato da pochi secondi la pista di decollo del campo della città di Toledo (dove la squadra di rugby «California Polytecnic College» aveva disputato una partita) quando, per cause non ancora accertate, ha cominciato a abbassare paurosamente.

Uno dei sopravvissuti ha narrato che l'ala del bimotore a un certo punto «deve essere stata urtata da un oggetto di natura imprecisabile».

Il «C-46», si è fracassato sul cemento della pista dopodichè dalla torre di controllo del campo erano stati ricevuti confusi segnali di allarme. La nebbia era talmente fitta che nessuno dei locali dall'alto della torre riuscì a distinguere l'aereo nel momento della sciagura. Poco dopo però dinanzi agli osservatori si parava lo spettacolo di fiammate sconcertanti. Il «C-46» aveva preso fuoco in seguito alla violenta collisione con la pista di decollo.

Va rilevato che il decollo era stato sconsigliato al pilota del bimotore in considerazione delle sfavorevoli condizioni atmosferiche determinate da una nebbia quasi impenetrabile. Egli già aveva deciso il rinvio della partenza, ma infine cedette alla pressione dei membri della squadra di rugby imposienti di tornare a Lata Obispo in California, città in cui risiedevano.

Agenti, vigili del fuoco, infermieri e medici della Croce Rossa sono sul luogo e le ricerche dei corpi straziati delle vittime proseguono ancora alacremente. I feriti sopravvissuti, tutti più o meno gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale di Toledo.

Dodici salme sono state fin qui recuperate e trasportate all'obitorio; la maggior parte dei morti non è identificabile a causa delle mutilazioni e delle ustioni subite. Sono stati però identificati i cadaveri di due giocatori del «California Polytecnic College»: Wayne Roger Sorenson, da Los Angeles, e Jim Leebetter.

La carcassa dell'aereo, che i giocatori cercano prima di noleggio della «Arctic Pacific Inc.», giace ancora fumante a circa quattrocento metri dalla torre di controllo del campo di Toledo.

Sembra anche che quando il «C-46» atterrò proveniente da Toledo non vi fossero a bordo due donne che si trovavano invece ieri tra i partenti quando l'apparecchio ha fatto il suo drammatico decollo, per il ritorno a San Luis Obispo.

Naturalmente l'accaduto ha subito richiamato alla mente due tragici precedenti: il «dramma di Superga», accaduto a Torino nel 1949, quando precipitò l'aereo che trasportava la squadra campione d'Italia rimasta interamente annientata e il dramma di Monaco, accaduto nel febbraio del 1958, allorchè perirono in un disastro aereo (assai simile per le circostanze a quello di ieri a Toledo) sette calciatori della famosa squadra del Manchester.

u. p.

I rottami del «C-46» con sulla sfondo la sezione di coda. Nel riquadro uno dei superstiti fotografato dopo la sciagura: è Leroy Hughes, capo allenatore della sfortunata squadra di rugby (Telefoto A. P. a «Stampa Sera»)

Rendiconto pubblico di quattro anni di amministrazione civica

Il sindaco Peyron parla delle opere realizzate per lo sviluppo di Torino

«Il bilancio in pareggio (afferma il Sindaco) significa meno tasse. Il 65 per cento dei torinesi è esente dall'imposta di famiglia» I vari problemi: scuole, strade, metanizzo, piano regolatore - Raggiunto il pareggio anche per l'Azienda tranviaria - Stanziati quattro miliardi e 788 milioni per «Italia '61» - Un vivo appello ai giovani, agli immigrati e alle donne sull'importanza del voto

Il sindaco Peyron durante il discorso di ieri all'Alfieri

Il sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron ha riferito ieri alla cittadinanza sui quattro anni di attività dell'Amministrazione civica. Presentandolo al pubblico, che lo ha salutato con un lungo caloroso applauso, il segretario torinese della democrazia cristiana prof. Ceccon ha detto: «Quanto è stato fatto per la città è considerevole: diventa schiacciante se confrontato con ciò che i socialcomunisti non hanno fatto quando erano a capo del Comune».

I cittadini accorsi al Teatro Alfieri hanno dimostrato con ripetuti ed unanimi consensi di apprezzare e gradire il concreto linguaggio dell'avv. Peyron. Tra gli ascoltatori erano numerosi gli assessori ed i consiglieri che al termine si sono congratulati con il sindaco.

«E' doveroso — ha esordito l'avv. Peyron — che il capo di una Amministrazione ne renda conto pubblicamente. Sono in questi giorni l'uomo più attaccato di Torino. Chi si assume un compito così gravoso come quello di sindaco deve mettersi in bilancio anche questa parte negativa. Ho però l'obbligo morale di replicare alle menzogne e alle accuse ingiuste ed offensive non con le parole ma con i fatti. La verità deve essere affermata. L'Amministrazione in questi quattro anni ha lavorato sodo. Non bastano le polemiche calunniose a distruggere ciò che è stato realizzato. Ringrazio gli assessori ed i consiglieri dei gruppi che hanno appoggiato la nostra fatica».

Ai giovani che voteranno per la prima volta, agli immigrati giunti a Torino per cercare condizioni di vita più serene, alle donne che conoscono l'ansia dei problemi familiari, il sindaco ha ricordato l'importanza del voto del 6 novembre: «Il Comune è come una famiglia: perchè le cose vadano bene deve essere amministrato con serietà e con dedizione».

Punto per punto ha quindi replicato agli avversari esponendo con chiarezza i diversi problemi: «Nel 1951, dopo sei anni di gestione socialcomunista, il bilancio era in deficit. Dal '51 al '54 siamo riusciti a pareggiare i debiti ed a raggiungere il pareggio. Era una grande vittoria. Bisognava attaccarla e lottare di disturgeria. I cittadini devono sapere che se il bilancio fosse in deficit dovrebbero aborsare, per legge, centinaia di milioni di supercontribuzione. Le supercontribuzioni sono imposte di consumo che invece Torino ha potuto abolire proprio perchè ha il bilancio in pareggio».

«Dal 1956 in avanti gli stanziamenti sono moltiplicati proprio perchè siamo riusciti a consolidare il pareggio del bilancio. Si parla di bilancio falso perchè sono iscritti fra le entrate i contributi di migliaia generici. Il tributo in 15 anni dovrà dare 15 miliardi. Oggi il gettito indiscutibile è già di tre miliardi e mezzo: non negare in bilancio i crediti da riscuotere sarebbe falsare i conti. I nostri avversari affermano invece il contrario».

Negli attacchi indiscriminati all'Amministrazione ricorre sempre la parola "scandalo". «Le conclusioni delle commissioni d'inchiesta — ha detto il Sindaco — hanno fatto giustizia dei presunti scandali dei taxi e degli appalti». Altra accusa che viene rivolta alla Giunta è quella di "immobilismo". «Chiedo alla cittadinanza — ha osservato l'avv. Peyron — se il Piano regolatore (il vecchio piano risale al 1908), non basterebbe da solo a segnare un punto di merito per l'Amministrazione». Egli ha quindi citato un elenco di opere realizzate: mercato dei fiori, Biblioteca civica, Galleria d'arte moderna, cavalcavia di corso Grosseto e di via Passo Buole, autorimessa municipale, cavalcavia di corso Bramante e di Porta Susa (in costruzione), aerostazione di Caselle, giardini, sottopassaggio di Porta Nuova, parchi pubblici, caserma dei vigili urbani, ampliamento delle scuole, fognature, illuminazione, ecc.

«La città — ha soggiunto — ha anche ottenuto il riscatto delle Acque potabili con una spesa che supera i due miliardi, e della Canavesana. Con la prima operazione i torinesi avranno un servizio unificato e pagheranno l'acqua ad un prezzo più basso».

Altri ragguagli il Sindaco ha fornito sull'Urbichiemica e sul Metanizzo. «Gli interessati che il Comune ha dovuto pagare per la rivalsa del Mattatoio sono stati di 150 milioni e non di mezzo miliardo come sostengono gli oppositori. L'inizio dei lavori è imminente».

Parlando dell'edilizia scolastica ha affermato: «Sovente si ha l'impressione che la corsa tra gli immigrati che giungono a Torino a ritmo crescente e l'Amministrazione civica diventi difficile. Non si può però dire che non abbiamo fatto niente. In media sono state costruite 100 nuove aule scolastiche all'anno con una spesa di oltre 5 miliardi. Oggi mancano 337 aule non 950 come alcuni sostengono. Molti edifici scolastici sono in costruzione o in fase di progetto. Ricordo che le amministrazioni socialcomuniste non hanno dato a Torino una sola aula scolastica».

Dal settembre scorso il Sindaco ha sollecitato come ogni il 65 per cento dei torinesi non paghino l'imposta di famiglia. «Possiamo dire di aver chiuso di più ai grandi ed alleviato i piccoli. I primi 100 contribuenti versavano, nel 1955, 170 milioni; oggi pagano oltre mezzo miliardo».

Notizie interessanti sulle aziende municipali: «Sono lieto di annunciare che quest'anno, in seguito all'aumento del numero dei passeggeri e alla riorganizzazione del servizio, l'Azienda tranvie municipali chiuderà il suo bilancio in pareggio e non in deficit come si temeva. Sono in pareggio anche l'Azienda elettrica e l'Acquedotto. Torino è fiera di un orgoglioso di questo successo e non ha intenzione di alienarlo a terzi perchè funzionano bene e rendono alla cittadinanza utili servizi».

Per le celebrazioni del '61 sono già stanziati 4 miliardi e 788 milioni. «La nostra città — ha detto Peyron — sarà degna dell'avvenimento».

Dopo aver accennato al programma della democrazia cristiana che è già noto, il Sindaco ha così concluso: «Mi sono limitato ad esporre i fatti più importanti. A voi elettori toccherà giudicare se non abbiamo fatto nulla o se ci ritenete ancora degni di amministrare la città. Se ci accorderete ancora una volta la fiducia, riprenderemo con rinnovato entusiasmo la nostra quotidiana fatica per il bene di Torino».

Provocatorio discorso d'un capo sud-tirolese (mentre Raab esprime fiducia nelle trattative)

Il Cancelliere ammette che il risultato dell'intervento all'Onu «non corrisponde alle aspettative austriache», ma soggiunge: «Vogliamo piegarci alla decisione» - A Bressanone invece il dottor Stanek, segretario della Volkspartei altoatesina, chiede che «gli italiani comincino a tornare nel Sud»

Vienna, lunedì mattina.

Ieri sera, in uno dei suoi abituali radiodiscorsi, il cancelliere Raab ha parlato anche del dibattito svoltosi all'Onu sulla questione dell'Alto Adige, rilevando fra l'altro che il risultato non ha corrisposto pienamente alle speranze austriache.

Il Cancelliere ha detto: «La discussione dei primi giorni ha portato per tutti gli austriaci una delusione. Si è vista che un gran numero di Stati intervenuti nel dibattito mostravano poca comprensione per i bisogni di una minoranza, ma sembrava che alla richiesta austriaca di diritto e giustizia per i sudtirolesi di lingua tedesca sarebbe toccato un insuccesso. Ma, grazie all'instancabile lavoro di chiarificazione della nostra delegazione, la pagina si è voltata.

«Anche se non possiamo essere pienamente entusiasti della risoluzione accettata venerdì dalla Commissione politica speciale, essa è però più di quanto si si potesse attendere dopo l'andamento delle prime giornate. Innanzi tutto è da ritenere positivo il fatto che il problema del Sud Tirolo sia stato trattato in modo molto esauriente durante discussioni protrattesi parecchi giorni.

«La risoluzione ormai approvata, che con tutta probabilità verrà accettata senza emendamenti anche dall'Assemblea Generale, invita l'Austria e l'Italia a rinnovare il tentativo di raggiungere un accordo con nuove trattative, se queste trattative non dovessero condurre allo scopo, la risoluzione raccomanda ai due Stati di adottare, per una soluzione di compromesso, il ricorso ad altri mezzi prescritti nella Carta delle Nazioni Unite, tra cui un deferimento alla Corte Internazionale di Giustizia.

«Poichè, nel corso del dibattito davanti all'Onu, tutti gli Stati hanno fatto presente la necessità di arrivare a un pacifico e concorde accomodamento delle divergenze, l'Italia, come spero, mostrerà ora uno spirito più conciliativo nel condurre tali trattative».

Il Cancelliere ha così concluso: «Anche se il risultato del nostro intervento presso le Nazioni Unite non corrisponde a tutte le nostre aspettative, vogliamo però piegarci alla decisione di quest'organizzazione mondiale, di cui abbiamo sempre riconosciuto l'opera meritoria, e tentare con lealе volontà di trovare, nello spirito della risoluzione presa in tale sede, una via per la soluzione del problema altoatesino».

Il discorso del dott. Stanek

Bolzano, lunedì mattina.

Il segretario generale della Volkspartei altoatesina, dottor Hans Stanek, ha parlato ieri a Bressanone, esponendo il suo pessimismo sulla ripresa delle trattative fra Italia e Austria sul problema altoatesino: «Ripresa — ha detto — che il nostro partito condiziona senza possibilità di compromesso all'autonomia assoluta per l'Alto Adige». Il dottor Stanek ha soggiunto di non poter credere alla buona volontà del governo italiano.

«Potremo nutrire una certa fiducia soltanto quando, per invito ed opera del governo di Roma, gli italiani cominceranno a tornare nel sud. Non basta, infatti, per la difesa etnica del nostro territorio che l'afflusso di italiani sia diminuito o terminato».

Il recente dibattito all'Onu ha dimostrato — secondo il segretario generale della Volkspartei altoatesina — che il gruppo etnico di lingua tedesca non può contare sull'aiuto di gran parte delle potenze mondiali: «Dovremo pertanto fare da soli e torneremo al primitivo programma del partito del 1945. Come i nostri avi, guidati da Andreas Hofer, imbracceremo le armi per scacciare gli oppressori della nostra terra, così noi impugneremo di destino del nostro popolo».

Analoghi concetti, anche se con espressioni più moderate, sono stati espressi sempre a Bressanone dall'assessore della Giunta provinciale di Bolzano, Mayer.

CRONACA CITTADINA

Spaventoso dramma scatenato dalla follia in un alloggio di Borgo San Paolo

Uccide nel sonno il figlio di 11 anni poi si sfonda la tempia con una scure

Ha colpito il ragazzo al capo con l'accetta; per finirlo lo ha sgozzato con un coltello da cucina - L'uomo, un operaio della Lancia, era solo in casa: la moglie si trovava a Magnano Biellese presso l'altro figlio infermo - Com'è stata scoperta all'alba la tragedia: l'assassino aveva messo nella cassetta delle lettere un oscuro messaggio di morte - Portato in gravissime condizioni all'ospedale, nel delirio grida: «Ho rivisto come in un incubo l'ingegnere che fece strage dei suoi tre figli»

Soltanto una improvvisa esplosione di follia può essere stata la causa della tragedia spaventosa accaduta ieri mattina in borgo San Paolo: un uomo di 45 anni, Francesco Morino, ha ucciso con l'accetta e con il coltello il figlio Giovanni di 11 anni e mezzo, poi si è gravemente ferito al capo, ancora con l'accetta, nel tentativo di togliersi la vita. Il delitto è stato compiuto in un modesto alloggio, di camera e cucina, al pian terreno di via Caraglio 63, oltre via Monginevro, di fronte alla Lancia.

Padre e figlio erano soli in casa, perchè la madre — Maria Carlevatti di 40 anni — era andata a Magnano, presso Biella, a prendere l'altro figlio Giuseppe di 13 anni, ospite dei nonni. Sabato si erano coricati alle 23 e Giovanni era andato nel letto matrimoniale, per non disfare il divano dove solitamente dormiva. Il sonno lo raggiunse quasi subito. Francesco Morino invece si sentiva agitato e si rigirava di continuo. Quel che successe lo ha raccontato egli alla polizia e le indagini hanno accertato che la sua narrazione è verosimile.

Si sentiva oppresso e nella sua mente si affollavano fantasmi paurosi. Si ricordò dell'ing. Policastro, il professionista di 33 anni, che il 17 settembre 1958 aveva ucciso con un coltellaccio due figlie, in via Claudini 26, e si era gettato dal sesto piano stringendo al petto il torso, di appena 7 mesi. Lo immaginava la scena e ne rimaneva ossessionato. Non chiuse occhio. Udiva implacabile una voce che gli diceva di uccidere. «Siamo troppo poveri non ce la facciamo più»: ripeteva a se stesso e scopriva che era la sua voce che ordinava di uccidere.

Si alzò, in pigiama, come si trovava, andò in cantina a prendere l'accetta e lasciò le chiavi sulla stufa. Tornò nella camera, accese la luce. Giovanni dormiva, leggermente piegato sul fianco destro, le labbra semi aperte, un braccio sotto il cuscino, l'altro abbandonato sulle coperte. Stette a guardarlo.

Parlando alla polizia non ha saputo dire come egli si sentiva, come erano i suoi occhi che guardavano il figlio. Forse tuttavia immaginario ansante, nel colmo del furore, lo sguardo allucinato, pazzo.

Si tolse la giacca del pigiama. Colpì Giovanni alla fronte con l'accetta, una seconda volta al capo. Lo vide aprire gli occhi. Temette di non averlo ucciso — e la perizia ha confermato questo particolare — andò in cucina, prese un coltello a lama seghettata, glielo immerse nella gola e lo squarciò. Il sangue usciva a fiotti. In pochi attimi il ragazzo morì.

Allora si sedette al tavolo della cucina e scrisse un biglietto all'amministratore della casa: «Perdonatemi. Sono minacciato dai fascisti e dai comunisti. Nella vita bisogna sempre far bene. Per voi sono le 4, ma per me sono passate le 5. Sono stanco e non mi vedrete più». Seguiva la firma. La perizia ha confermato che il delitto fu compiuto tra le 4 e le 5. Chiuse il biglietto in una busta e nel retro vi scrisse «Chiamate la polizia. Morino». Mise la lettera nella buca dell'amministratore — che abita al quinto piano della casa — lasciandola sporgere fuori per metà.

Lasciò l'unico suo risparmio. Sul tavolo pose la fotografia di Giovanni e accanto la propria carta di identità. Con la forza che solo la pazzia furiosa può dare, ai colpi cinque sei volte alla tempia destra e la lama dell'accetta asportò brani di pelle ed incrinò la scatola cranica. Poi si stese sul corpo inanimato del figlio, lo abbracciò e rimase ad attendere la morte.

Alle 6,30 Luigi Abrate, figlio dell'amministratore, rientrava dalla Riv, dopo il turno di notte. Scorse la lettera che sporgeva. La lesse e pensò ad uno scherzo, tanto era sconclusionata. Suo padre era già alzato e gliela fece vedere. Insieme scesero al pianterreno, l'uscio del Morino cedette appena toccato. Strano. Andarono nella via, la tapparella erano abbassate. Svegliarono due inquilini, Bertano e Gho. Dopo aver suonato, i quattro uomini entrarono. «Signor Morino!» Nessuna risposta. «Morino, siamo noi, le occorre qualcosa?». Silenzio. Buio. Perché prima il ragazzo Francesco Morino aveva spento la luce. L'accesero e di fronte allo spettacolo orrendo stettero immobili, ammutoliti.

In punta di piedi si avvicinarono ai due corpi massacrati. Il sangue ancora stillava dal letto sul pavimento. Credettero che fossero morti tutti due, invece gli agenti della Volante — erano le 7,10 — si accorsero che il padre respirava. Lo avvolsero in un lenzuolo e sulla camionetta lo trasportarono al Maria Vittoria. Durante il viaggio l'uomo si riebbe. Nel delirio ripeteva: «Siamo troppo poveri. Non ce la facciamo più».

I medici di guardia, dottor Priola e Zanier, non si pronunciarono sulla prognosi riconoscendo che era gravissimo. Le indagini furono condotte dal dott. De Luca del commissariato San Paolo e dal maresciallo Spagnuolo. Nel pomeriggio di ieri, quando il Morino fu in grado di parlare, andò ad interrogarlo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Buscaglino.

L'infelice padre lavorava da 15 anni alla Lancia come carrellista. Di carattere allegro, di buon comando, aveva però periodi di crisi. Allora si faceva ostinato, andava dal suo capo reparto e si lamentava. Il capo reparto sapeva trovare le parole adatte a calmarlo, egli finiva per chiedergli scusa e tornava al lavoro. Un cruccio lo tormentava: il figlio maggiore Giuseppe era in ritardo nello sviluppo psichico, e lo avevano mandato presso i nonni materni a Magnano.

Giovanni invece pareva avere anche la parte di intelligenza mancata al fratello. Svegliò volenteroso riuscì a bene a scuola. Frequentava la prima avviamento all'Istituto Plana. Era un bel ragazzo.

Sabato il padre disse alla moglie che voleva a casa Giuseppe, e la donna andò a prenderlo. Le altre volte, quando andava a Magnano, si portava insieme Giovanni; questa volta lo lasciò a Torino, perché al ritorno avrebbe avuto da badare a Giuseppe.

Appena la notizia del delitto giunse ai parenti sorse il problema di come avvertire la miseranda donna senza causarle uno choc pericoloso. Con un'auto si recarono a Magnano e le dissero che doveva rientrare subito, perché il marito e l'altro figlio erano rimasti feriti in un incidente. Alle 13,10 l'auto era davanti a via Caraglio 63. Sulla soglia c'erano altri parenti i quali insistettero nella pietosa bugia della sciagura stradale. Chiese dov'era Giovanni. Le fu risposto che già era morto e l'avevano portato al cimitero. La donna credette disperata e si lasciò condurre in casa di una cugina. Urlava: «Giovanni, che cosa ti è accaduto?».

Giovanni Morino, il ragazzo ucciso. Accanto: il padre, Francesco, in ospedale dopo il crimine e il tentato suicidio

Hanno parlato duecento oratori nei comizi dell'ultima domenica

Al mattino in piazza San Carlo l'on. Togliatti; nel pomeriggio il dott. Scalfari per Torino Nuova - Altri discorsi: per il pli Bosso, Ricci e Catella; per il psdi Arvonio, per il psi l'on. Chiaramello

Venerdì a mezzanotte avrà termine la propaganda dei partiti. Ieri, ultima domenica prima delle elezioni, in Torino e provincia hanno avuto luogo oltre un centinaio di comizi con più di duecento oratori. La maggior parte si sono svolti in città, nei teatri e nei cinema: due sono stati tenuti in piazza San Carlo dove al mattino ha parlato il leader comunista on. Togliatti e nel pomeriggio il dott. Scalfari vice segretario nazionale del partito radicale.

Nel suo discorso l'on. Togliatti ha sottolineato il valore politico di queste elezioni perchè «dal loro esito dipende la assistenza o

Vedere in 1ª pagina

La relazione del sindaco avv. Peyron sui 4 anni di amministrazione civica

meno del monopolio reazionario della dc». Ha quindi affermato che in Italia «non c'è vera democrazia in quanto la classe operaia vive in un regime di discriminazione e non si batte per risolvere i grandi problemi sociali».

L'on. Togliatti ha criticato socialdemocratici e repubblicani affermando che «vi illudono di poter ottenere, appoggiando la dc, la svolta a sinistra». Quanto ai rapporti con il partito socialista ha detto: «Critichiamo quei socialisti che non dicono apertamente che mantenranno l'unità di azione con i comunisti anche dopo le elezioni. Critichiamo Nenni per non avere detto una chiara risposta, dalla tribuna elettorale ci, il quale ha ricordato che sottolineava, circa le alleanze dei socialisti con i comunisti nelle Giunte comunali e provinciali». Ha concluso affermando che «senza una intesa ed una collaborazione fra pci e psi sulle cooperative, nei sindacati, nelle altre grandi organizzazioni di massa, non è possibile una svolta a sinistra degli indirizzi politici nazionali».

Per la lista di «Torino nuova» il vice segretario nazionale del partito radicale, dott. Eugenio Scalfari, della direzione di *L'Espresso* ha parlato alle 17,30 in piazza San Carlo. Egli ha detto che gli istituti democratici e repubblicani non possono consolidarsi senza un'alleanza permanente tra i ceti medi e la classe lavoratrice. «Un grave ostacolo alla realizzazione di una soluzione organica in questo senso — ha proseguito — è rappresentato dal fatto che la borghesia italiana, pur avendo interessi progressisti, è frenata da gravi pregiudizi conservatori e rifiuta che sia suo dovere coprire con il voto la attuale politica italiana».

«Dopo il 6 novembre — ha concluso l'oratore — la dc sarà costretta ad una scelta: o farà della nuova maggioranza con radicali e socialisti o ricorrerà ai fascisti». Prima del dott. Scalfari l'avv. Salsa aveva trattato i problemi dell'amministrazione cittadina.

— Al teatro Carignano si è svolto un comizio del pli. Oratori l'ingegner Rossi, il dottor Ricci e l'ing. Catella. «Lo sviluppo industriale di Torino, il flusso immigratorio e le nuove leve di lavoro — ha detto l'ing. Rossa — sottopongono l'industria e l'economia cittadina ad uno sforzo che richiede la collaborazione di tutte le classi sociali e, da parte dello Stato, un'opera di coordinamento e di sostegno dell'industria privata. In un'Europa resa anemica dalla mancanza di braccia, noi dobbiamo volgere nelle nuove leve di lavoro la nostra ricchezza e non la nostra miseria».

Dopo l'intervento del dott. Ricci, il quale ha ricordato che sotto l'appoggio concesso dal liberali e da altri partiti alla dc ha preclusa ai comunisti la via del potere, l'ing. Catella si è soffermato sui problemi cittadini

— L'assessore Arvonio ha parlato per il psdi al cine Europa sostenendo la necessità che il Comune concentri nelle sue mani tutti i servizi di pubblica utilità e che si impegni a far pagare le tasse in reale proporzione al reddito. Torino si trova ad affrontare di continuo gravissimi problemi per l'afflusso ininterrotto degli immigrati: circa 6 mila persone che arrivano tutti i mesi «con addosso soltanto i loro figli e l'urgente bisogno di lavoro, di casa, di assistenza».

— Al cinema Alpi l'on. Chiaramello, che si presenta come indipendente nella lista dei psi, ha affermato che il partito socialista è l'unico che possa attualmente costituire un'alternativa democratica alla dc. A Torino i problemi da risolvere in campo amministrativo — ha detto — sono essenzialmente tre: le scuole (mancano 660 aule e tra 4 anni saranno 1600), l'assistenza sanitaria (mancano 7 mila posti letto in ospedale), le comunicazioni.

Altre gravi questioni sono poste dall'urgenza di riorganizzare i mercati, di aiutare l'artigianato e il commercio, di rompere l'isolamento. «Perché Torino rischia il suo posto preminente in Italia — ha concluso — è necessario mandare al Comune uomini efficienti e competenti che possano sbloccare l'attuale immobilismo e agire da pungolo per la soluzione dei problemi più urgenti».

— Alle 10 al cinema Massaua avrebbero dovuto tenere un comizio per il Msrp, il dott. Nobile e il dott. Bensi. Ma, constatato che nella sala vi erano solo undici persone, gli oratori hanno rinunciato a parlare.

— Per il pdi, in piazza Cln ha tenuto un comizio ieri sera il consigliere uscente dott. Altamura, che ha tracciato un quadro dei problemi torinesi con particolare riguardo alla situazione ospedaliera.

83 anni: durante un diverbio cade e si frattura un femore

E' stata ricoverata ieri sera al Maria Adelaide, con la frattura di un femore e di tutti e due i gomiti, l'ottantatreenne Vittoria Grassino, di Andorno Micca, abitante in via Amedeo Peyron 12. La sera prima l'anziana signora aveva avuto una violenta disputa con una sua inquilina, Erina Ingaramo di 73 anni, che affitta due stanze da lei. Origine del diverbio, il pagamento del canone arretrato. E' bastato uno spintone: la Grassino, malferma sulle gambe, è caduta malamente a terra. Non sembrava sul momento che si fosse fatta male. Le sue condizioni si sono aggravate ieri e il medico sospettando la frattura, ha ordinato il ricovero in ospedale.

— Ieri alle 15,30, in corso Orbassano angolo via Barletta, l'automobilista Benvenuto Picono, di 43 anni, abitante in via Barletta 52, è venuto a diverbio, per una questione di precedenza, con il motociclista Felice Cola, di 22 anni, via Lesegno 34. Dopo uno scambio d'invettive, questo ha ripreso la corsa, ma il Picono lo ha inseguito e raggiuntolo in corso Sebastopoli ha ripreso la disputa, conclusasi in una violenta colluttazione. Entrambi hanno dovuto essere ricoverati al Mauriziano in osservazione. Il Cola per lesioni al petto, il Picono per la frattura di una gamba. Il commissariato S. Secondo ha aperto un'inchiesta.

Echi di cronaca

COPERTE DI LANA, tessuti per arredamento, taleria e biancheria per corredi sono la specialità dei Maggini. ARTIAN, vecchia Casa di fiducia. Via Mercanti 2 angolo via Conforeso.

MOBILIFICIO O.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apparati. Garibaldi 9 (corso). **PELI SUPERFLUI** (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi [illegible] del Gabinetto di Estetica Medica O.M.M., Torino, p.za San Carlo 197, 1000, 545-783, Alessandria, via Faa di Bruno 7, tel. 51-97.

Cinquantamila persone in visita al Cimitero

Un sole brillante e una temperatura mite hanno favorito ieri il pellegrinaggio dei torinesi al cimitero. Si calcola che circa 50 mila persone abbiano varcato i cancelli del recinto. I quaranta vigili che il comando aveva dislocato nei punti più affollati e nelle vicinanze degli ingressi hanno disimpegnato un servizio molto impegnativo, soprattutto per disciplinare le 3 mila macchine che hanno trasportato i visitatori al camposanto.

Verso sera, il dimitero aveva assunto l'aspetto di un enorme giardino: ogni tomba, ogni loculo, ogni cappella erano fioriti di crisantemi, dalle, garofani, strelizie. Domani ricorre la solennità dei Santi. Il giorno dopo la commemorazione dei defunti: in questi due giorni l'afflusso al cimitero toccherà le punte più alte.

Orario dei negozi per il 1° e 2 novembre — Tutti i negozi saranno chiusi compresi i fiorai e le rivendite di pane. Faranno eccezione latterie, parrucchieri per uomo e signora, e negozi di dolci, aperti fino alle 13.

Muore travolta alle spalle da una moto sulle strisce davanti ai «Poveri vecchi»

Era andata a trovare il cognato, ospite dell'Istituto - Altre disgrazie - Sei persone escono quasi illese da una «600», investita da un tram in corso Casale

Gli investimenti mortali sui passaggi pedonali continuano con un ritmo sempre più impressionante: ieri pomeriggio la morte di venticinque ore di distanza dalla sciagura di corso Francia in cui ha perso la vita una ragazza di 21 anni), una donna è stata travolta ad un passaggio pedonale di corso Unione Sovietica ed è spirata poco più tardi all'ospedale. L'incidente è avvenuto proprio davanti al Ricovero per la vecchiaia, in uno dei punti dove la disgrazia sono particolarmente frequenti.

La vittima, Chiaretta Carlino in Ruella, di 59 anni, abitante in via Alassea 5, si era recata ad accompagnare in corsella Teresa, di 61 anno, il cui marito, Luigi Gili, è da qualche tempo ospite del reparto pensionanti dell'Istituto. Le due donne, giunte verso le 16, erano uscite tre quarti d'ora dopo per andare a comperare due bottiglie di acqua minerale in un bar di via Arnaldo da Brescia.

Teresa si era fermata sui gradini, dinnanzi al portone, mentre Chiaretta si era avviata sulle «estrade». Era all'incirca a metà della carreggiata quando sopraggiungeva, proveniente dalla direzione di Stupinigi, un giovane motociclista, il torinese Albano Valsecchi, di 34 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto 21. Teresa vedeva la moto arrivare a velocità assai elevata: il motociclista cercava di evitare la donna passandole alle spalle ma non vi riusciva, la investiva in pieno e la scaraventava sull'asfalto, cadendo a sua volta al suolo.

La sorella era la prima ad accorrere presso la vittima, che giaceva priva di sensi. Con un'auto di passaggio la [illegible] al Mauriziano dove i medici constatavano subito che era in condizioni disperate per frattura della base cranica e lesioni interne. Alle 18,30 la signora Ruella moriva senza avere ripreso conoscenza.

— Un'altra donna è stata investita da un'auto e ferita in modo gravissimo mentre percorreva in bicicletta il corso IV Novembre. Si tratta della casalinga Maria Lulia di 40 anni, abitante in via Filadelfia 239. E' stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata.

— In corso Casale, alle 15,20 di ieri, un tram è piombato su una «600» con sei persone a bordo, sventrandola. E' avvenuto un solo ferito: tutti gli altri sono usciti illesi dal rottame. La macchina era guidata da Domenico Badessa, di 49 anni, domiciliato in via Saluzzo 32 bis. Al suo fianco sedeva il fratello Roberto. Dietro c'era la moglie del Roberto, Veglia Gattuso di 36 anni con i due figlioletti, Roberto di due anni e Sandra di pochi mesi, e la sorella Teresa, quindicenne. Percorrevano il corso Casale dalla Gran Madre in direzione del Parco Michelotti.

All'altezza dello scc. all'angolo di via Luigi Cibrario il Badessa avrebbe voluto svoltare a destra. In direzione opposta stava arrivando una vettura del 21 guidata dal macchinatore Rossetto. L'automobilista non poteva tagliarsi di mezzo ai binari perchè davanti a lui incalzava un'altra macchina. Il tram investiva in pieno la «600» nella fiancata sinistra trascinandola per quasi trenta metri.

Sembrava una catastrofe. Invece tutti gli occupanti della macchina risultavano vivi. Ci voleva un po' di tempo a districarli dalle lamiere, ma nessuno aveva ferite gravi. Venivano estratti su un'ambulanza della Croce Rossa e portati al San Giovanni. Qui Domenico Badessa è stato ricoverato con prognosi di cinto giorni per una [illegible] incrinatura alla costola. Gli altri cinque avevano solo un leggero «choc» e sono stati tutti dimessi in serata.

Luigi Abrate, il giovane che scoprì l'orrenda tragedia

TEATRO ALFIERI
da giovedì 3 novembre
LA COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI
DAPPORTO
presenta
MARISA DEL FRATE
nella commedia musicale di MARCHESICH e TARABUSI
IL RAMPOLLO
Musiche di Franco Pisano
Scene di D. Vasile
Coreografia di Lee Sherman
Costumi di M. Santoncito
Prenotazioni Saloni «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

TEATRO CARIGNANO
Ultimi 6 giorni
Addio della Compagnia
MACARIO CAMPANINI
VEDOVELLA E SOLDATINI
Un successo d'risità

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - 6ª Serata
AMICI DEL TEATRO
Giochi - Sorprese - Premi
DOMANI
Ore 16.30-21: Serata d'addio
FRANCO WILLY e Suo Com.

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-273
Attrazioni e danza ore 22-4 con
DODO D'HAVBOURG
il BALLETTO BENTHAIR
e MIGNON GYPSIS

CASTELLO DI CINZANO
Gassino Tel. 841-782 - 842-127
RISTORANTE - BAR
Saloni Banchetti e Feste

FARO
OGGI
Un avventuroso ed epico film CinemaScope a Colori
LA VENERE DEI PIRATI
Moira Orfei - Scilla Gabel
Livio Lorenzon

ALEXANDRA - CAPITOL
Oggi un film potente sulla Rivoluzione Francese
I dialoghi delle Carmelitane
J. Moreau - Madeleine Renaud
Pierre Brasseur
Gerard Succonio

MAFFEI
ANCORA UNA SETTIMANA DI REPLICA DI
STORIE DEL CIRCO
perchè altri diecimila spettatori debbono vedere questa eccezionale rivista presentata da
MARIO FERRERO
Ricercatore;
un trio eccezionale di apaches
PAOLA CERTINI
RICCARDO MINIGGIO
MAX POLY
gli acrobati volanti
MARIO FERRERO
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
la «Stella» canora del Circo
LIA GRIFI
i pagliacci saltanti con
MARIO MARCHETTI
in amazzoni e russe»
Rosi Tempi - Lidia Cachoni
F. Schiller - Liliana Sanko
e le soubrettine dello
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 18 - 21.15

cine teatro ALCIONI
OGGI
L'organizzazione CAESAR presenta
STEWART SHOW
con il famoso ballatto internazionale
HELENE STEWART
SERGIE MADDALENA
fantasista comica internazionale
il popolare quartetto
THE HUMOR KINGS
PINO PATTI
MIMMO GIUSTI
CARLO DE ROSA
ESTINA LOTTI
in un nuovo repertorio
Solo per tre giorni:
da oggi a mercoledì 2/11
Philippino Rokers
I PLATTERS
dall'Estremo Oriente
da giovedì 3 a domenica 6/11
l'attrazione internazionale
I PHLACK LEANDERS
BALLO SCHERMO:
«LA FIAMMATA»
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16.15 - 21.15
Festivi: 15 - 18 - 21.15

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. [illegible]
OGGI
IL SEGNO DI ZORRO
con
TYRONE POWER

- OGGI - AUGUSTUS - OGGI
DUE ATTORI DI ECCEZIONE PER UN FILM ECCEZIONALE!!!

SOTTO DIECI BANDIERE
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

Da oggi al METROPOL

IL DITTATORE FOLLE
(MEIN KAMPF)
DAL 1914 ALL'APOCALITTICA BATTAGLIA DI BERLINO
Distribuzione: JOLLY FILM

TERZA SETTIMANA
AL CINEMA NAZIONALE
della più clamorosa affermazione di questo inizio di stagione cinematografica con
SIMONE SIGNORET - SANDRA MILO - EMMANUELLE RIVA
GINA ROVERE - MARCELLO MASTROIANNI
ADUA e le Compagne
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

Oggi al Cine TORINO
ma non per me

CLARK GABLE - CARROLL BAKER
LILLI PALMER - LEE J. COBB

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
Una storia avvincente, di eccezionale potenza.
Un film che rimarrà nel molto tempo nel vostro ricordo.
Dal romanzo omonimo di WILLIAM HUMPHREY
ROBERT MITCHUM - ELEANOR PARKER
a casa dopo l'uragano
GEORGE PEPPARD - GEORGE KENNEDY - EVERETT SLOANE - LUANA PATTEN
CinemaScope METROCOLOR

STATUTO MASSIMO
OGGI

HOLLYWOOD
La più terrificante, cruenta e allucinante versione di Gogol
LA MASCHERA DEL DEMONIO
RIGOROSAMENTE VIETATO ALLE PERSONE IMPRESSIONABILI
Distribuz. Mondial Cinematografica

PROSSIMAMENTE
ALFRED HITCHCOCK
psyco
E' proibito CATEGORICAMENTE

LUX QUARTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM Titanus
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI: ORE 14,30 - 18 - 21,30

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,2
MINIMA + 9,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +11,3; pressione 720,9; umidità 53 %; cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria. Temperatura a Casello: mass. +15,8; minima +8; media +11,7.

OGGI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Voci al primo applauso. Organizz. Mo Mascaro - 6ª stag.

CASTELLINO DANZE
Ore 21 Compl. Danili'a Moya [illegible] il ballo «cha-cha-cha»

La bellezza non porta fortuna

Una ragazzina, si sa, una ragazzina di poco più di quattordici anni, qualche giorno fa mi fece un discorso singolare. Mi disse press'a poco così: «Signora, seguo ciò che lei scrive e mi piace; lei parla spesso di noi giovani e credo spesso colga nel segno, per quanto io poco capisca di me; parla spesso di donne del passato e le dirò che questo mi piace molto di più perchè non ho termini di confronto e quanto lei scrive è per me oro colato. Ho un voto appunto da farle: parla sempre di donne non dico virtuose, ma per lo meno ricche di doti intellettuali e morali; insomma, parla di scrittrici illustri, di regine illustri, magari favorite illustri, come furono una Montespan, una Maintenon; non parla mai di donne che furono celebri soltanto per la loro bellezza. Ce ne furono e vorrei conoscerle...». Per quella ragazzina, che mi segue e mi fa amabili rimproveri, oggi in maniera succinta perchè non mi è permesso fare diversamente, parlerò di tre donne famose per la loro bellezza soltanto; le quali donne furono, nanco a dirlo, cortigiane, e mi perdoni la ragazzina se non trovo, per il momento, altri modelli interessanti.

Incominciò con Emilianne d'Alençon. Era un nome di battaglia. Il suo vero nome ci è sconosciuto e nessuno desidera conoscerlo. Fu una delle regine della Parigi elegante e dedita ai piaceri intorno ai primi anni di questo secolo, in quel tempo, come tutti sanno, chiamato *La Belle Epoque* (che poi non lo era affatto, ma i ricordi dei nostri vecchi hanno creato il mito). Era una parigina puro sangue, nata a Montmartre, piccola di statura, ma perfetta di forme. Incominciò la sua carriera in qualità di aiutante di un prestidigitatore al circo Franconi. Una sera un inserviente portò nel suo camerino un cesto immenso di orchidee. «Che fiori orribili», esclamò la giovane donna. «Ma, signorina», disse l'inserviente, «sono delle orchidee, i fiori più costosi e più fini che ci siano sul mercato». «Mai visti; il signore che li manda non poteva mandare delle rose, come fanno tutti?». Il signore era il duca di Uzès, il quale si era innamorato della bella donna solo vedendola impalata a fianco del prestidigitatore e da quella sera si mostrò disposto a tutto, anche a lasciarsi rovinare. Così fu fatto. In poco tempo Emilienne d'Alençon, la quale dalla soffitta in cui viveva si trasferì al palazzo in cui la installò il duca, lasciò chiaramente capire la sua agilità nell'addattarsi, lo ridusse senza un soldo. Per rifarsi, egli dovette partire per il Congo, ed Emilienne, inalberando un mazzolino nell'orbita delicata, grandi boa di struzzo e magnifici abiti con interminabili strascichi, si vide contesa dagli uomini più ricchi e più celebri di Parigi. Di uomo in uomo arrivò al re dei Belgi, Leopoldo II, e non se ne gloriò. Il re andava spesso a Parigi e si presentava alle undici in casa di Emilienne. «La signora dorme,», diceva la cameriera. «Lasciamola dormire, vado a messa e torno per l'ora di colazione», diceva il re, che conciliava una estrema arguzia il peccato e la devozione. Dopo avere regnato sulla Parigi dei piaceri per molti anni, Emilienne d'Alençon sposò un funzionario coloniale. Colei che sembrava fatta per le sole gioie della vita, quando il marito fu ucciso sul fronte nella guerra del 1914, morì tanto che ne morì.

Un'altra donna celebre per la sua bellezza, sempre della stessa epoca, fu Carolina Otero, detta La Belle Otero. Era nata in Andalusia, ma a quattordici anni era andata in Francia, si era sposata con un oscuro baritono italiano ed aveva subito fatto parlare di sè perchè, lasciata dal marito, per vivere si era messa a ballare in ambienti popolari la tradizionali danze spagnole. Ogni sera, a Marsiglia, nel piccolo teatro dove si esibiva, una folla di uomini rimaneva soggiogata dalla sua foga e dalla sua bellezza. Una sera la giovane Carolina si recò a Montecarlo, entrò nelle sale da gioco e puntò tutto quello che possedeva, dieci luigi, sul rosso. Per inesperienza non lo lasciò e il rosso uscì venti volte di seguito. Carolina uscì dal Casinò con le gonne rialzate e piene di monete d'oro. Incominciò in questo modo la sua passione del gioco, che non l'abbandonerà più per tutta la vita. Era molto bella, con i capelli neri, gli occhi ardenti, la pelle olivastra. Era di carattere selvaggio, sincera, rara, senza scrupoli, generosa e crudele insieme; un temperamento, insomma. Così fatta non poteva rimanere a lungo oscura. Ma le sue danze non la avrebbero certamente dato la ricchezza e la fama se non si fosse lanciata nella galanteria. Fu una cortigiana fastosa, amante di non si sa quanti principi, duchi, banchieri; sempre uomini ricchi, ch'ella spennava con sfacciataggine. Imparò a vivere nel lusso e ad appagare la passione dei gioielli. Ne era letteralmente coperta.

Famoso è rimasto il suo corpetto di brillanti, che la ricopriva dal collo alla vita. Famoso fu anche il suo amore col barone Oilstreder, un uomo vecchio e ricchissimo, che ogni giorno la mandava un mazzo di fiori con dentro un gioiello. Ma un giorno anche il ricchissimo barone si spaventò della facilità con cui Carolina Otero spendeva il suo denaro. Le disse: «Mia cara Lina, se seguito ad appagare i tuoi capricci, finirò col rovinarmi». Ella, fredda, rispose: «A che ora parte, stasera, il tuo treno per Berlino?», e così lo congedò. La sua fortuna non durò molto, poichè, arrivata alla quarantina, volle ritirarsi a vita privata. Si ritirò sulla Costa Azzurra e siccome era ricchissima perchè aveva avuto da parte molto denaro, spesò di finire i suoi giorni vivendo di rendita e da gran signora.

Ma il Casinò di Montecarlo era troppo vicino. Il demone del gioco la riprese. E così che fu una delle più belle e ricche cortigiane della *Belle Epoque*, finì in una camera d'affitto, a Nizza, povera in canna. Sul tappeto verde alla lasciò tutto: denaro, gioielli, quadri, pellicce, mobili, tutto quanto possedeva, e possedeva oggetti di valore inestimabile. Qualche anno fa ero ancora possibile vederla, vestita modestamente, con il passo duro delle andaluse, andare a comperarsi un litro di latte.

Lola Montes fu un'altra cortigiana celebre, anzi forse più avventuriera che cortigiana. La sua vita fu così ricca di avvenimenti che si direbbe abbia durato cento anni. Invece Lola Montes morì giovane a poco più di quarant'anni. In quarant'anni riuscì a farne di tutti i colori. Figlia di un ufficiale inglese di buona famiglia, ricevette una ottima educazione. Ma aveva un brutto carattere, era ribelle, impulsiva, prepotente e imperiosa. Era bellissima, con lunghi capelli neri, occhi azzurri, corpo perfetto. Incominciò con essere una ragazzina capricciosa e violenta, che i genitori misero in collegio perchè si calmasse.

Lola, che in realtà si chiamava Maria Dolores Gilbert, voleva sempre e soltanto fare ciò che più le piaceva. Rimasta orfana di padre, fuggì di casa con un ufficiale irlandese, certo James, che la sposò e la portò in India dove era il suo reggimento. La vita coniugale di Lola fu un fiasco, il marito invece di occuparsi di lei beveva e dormiva. Un giorno si svegliò e invece di guardare la bella e giovane moglie, guardò un'altra donna, con la quale fuggì. Lola tornò a Londra e consigliata da una donna di poca virtù si diede al teatro.

Volle fare la ballerina, ma non sapeva ballare. Le piste rimanevano per qualche minuto soggiogate dalla sua bellezza, ma finivano col fischiare. Delusa dal pubblico di Londra, riparò a Parigi, dove ottenne ammirazione per la sua bellezza ed altri fischi per la sua danza. Aveva un amante, che morì in duello. Ella fu costretta a fuggire da Parigi perchè la gente incominciava a dire che aveva il malocchio. Riparò a Monaco di Baviera. Vi era re Luigi I, già vecchio ma innamorato della bellezza di Lola Montes, che ne conosceva la debolezza, gli chiese un'udienza. Era nel pieno della sua bellezza, audace e scaltra.

Lola, che in realtà si chiamava Maria Dolores Gilbert, voleva sempre e soltanto fare ciò che più le piaceva. Rimasta orfana di padre, fuggì di casa con un ufficiale irlandese, certo James, che la sposò e la portò in India dove era il suo reggimento. La vita coniugale di Lola fu un fiasco, il marito invece di occuparsi di lei beveva e dormiva. Un giorno si svegliò e invece di guardare la bella e giovane moglie, guardò un'altra donna, con la quale fuggì. Lola tornò a Londra e consigliata da una donna di poca virtù si diede al teatro.

Volle fare la ballerina, ma non sapeva ballare. Le piste rimanevano per qualche minuto soggiogate dalla sua bellezza, ma finivano col fischiare. Delusa dal pubblico di Londra, riparò a Parigi, dove ottenne ammirazione per la sua bellezza ed altri fischi per la sua danza. Aveva un amante, che morì in duello. Ella fu costretta a fuggire da Parigi perchè la gente incominciava a dire che aveva il malocchio. Riparò a Monaco di Baviera. Vi era re Luigi I, già vecchio ma innamorato della bellezza di Lola Montes, che ne conosceva la debolezza, gli chiese un'udienza. Era nel pieno della sua bellezza, audace e scaltra.

Luigi I rimase affascinato dai suoi lunghi capelli neri, dai suoi occhi azzurri. Il suo amore fu appassionato e reciproco. Lola Montes comandava. Ottenne dal vecchio re un titolo nobiliare, palazzi, gioielli, pellicce costose. Divenne la favorita odiata da tutti. Quando passava in carrozza per le vie di Monaco la folla, come un tempo a teatro, la fischiava. E dopo due anni di lotte accanite coi familiari e coi ministri, Luigi I di Baviera, pure avendola strenuamente difesa, fu costretto a bandirla dal suo Paese. Lola Montes si trovò un'altra volta ramingo sulle strade d'Europa.

Tornò a Londra, si sposò una seconda volta, non andò d'accordo col marito, che un giorno cercò perfino di ucciderla. Egli spaventato fuggì. Lola Montes pensò di andare addirittura in America del Nord. Si unì ai cercatori d'oro, ma non fu fortunata neppure in America. Riparò in Australia, riprese a ballare e si fece odiare anche in Australia. Allora capì che non le rimaneva che una cosa da fare: pentirsi della sua vita e della sua violenza. Così fece. Tornò in Inghilterra, si vestì poveramente, rinunciò a ricchezze e si convertì. Povera, ammalata, fu raccolta da una dama di grande carità. E l'avventuriera Lola Montes, colei che era stata bellissima e orgogliosa della sua bellezza, morì in miseria, leggendo la Bibbia, pentita.

La vita di queste donne, che la vita colmò, non è certo edificante e neppure felice. Spero che la curiosità della ragazzina, se mi leggerà, troverà da tali esempi un ammonimento morale. La bellezza, para, se non è sorretta da intelligenza e virtù, non porta fortuna.

Marise Ferro

Sotto un tiepido sole ed un cielo sereno bufera di vento e mare tempestoso

La passeggiata di Arenzano, investita dalla mareggiata, ricoperta di detriti (Telef.)

Furiosa libecciata a Genova e su tutta la costa ligure

Il transatlantico americano «Constitution» sbanda contro una turbocisterna all'àncora - Raggiunte dai marosi la via Aurelia ad Arenzano e Sestri Levante e la ferrovia litoranea a Bonassola - Frane in Val d'Aosta e nell'Alto Lario - Straripati i laghi Maggiore, d'Orta e di Lugano e sempre in aumento quello di Garda dove si apprestano argini di fortuna

Genova, lunedì mattina.

La giornata domenicale è stata caratterizzata da un anticipo primaverile su tutto l'arco delle due riviere. Il mare è però molto agitato, al largo e sotto costa. Verso sera raffiche di vento della forza di 35 nodi (75 chilometri orari) hanno investito Sanremo.

Sabato il transatlantico statunitense *Constitution* è stato protagonista nel porto di Genova d'un incidente nel quale ha riportato lievi danni. Mentre cinque rimorchiatori lo trascinavano all'attracco di ponte «Andrea Doria» a levante un improvviso colpo di vento lo ha fatto «scarrocciare». Nonostante gli sforzi dei rimorchiatori, la nave è finita sulla catena di un'àncora della nuova turbo-cisterna *Eporia*, di 32.685 tonn., ormeggiata e caricata dagli Zingari per essere consegnata dall'Assuelo alla Compagnia armatrice «Neraide» di Palermo. Il pericolo d'una collisione ha messo in allarme i passeggeri del transatlantico, ma tutto è terminato nel migliore dei modi. Il *Constitution* ha riportato la asportazione di 17 metri d'una eletta di rollio.

Sabato pomeriggio nelle acque di ponte Embriaco un piccolo e vecchio rimorchiatore in disarmo, il *Giove*, è affondato, perchè s'era riempito di acqua piovana e marina filtrata nello scafo attraverso le commessure dei fasciame.

Ad Arenzano il mare, ingrossandosi nel pomeriggio di ieri, ha superato l'arenile ed ha gettato sull'Aurelia di ponente pietre e rottami. Il traffico lungo l'arteria che attraversa la cittadina è rimasto seriamente intralciato.

RIVA TRIGOSO — Una violenta mareggiata con venti di libeccio, ha imperversato dalla notte di sabato e precisamente dalle ore 22 sul litorale di levante. Le onde hanno allagato via Cristoforo e via Benedetto Brin a Riva Trigoso e raggiunto altre vie e piazze adiacenti, invadendo negozi e scantinati. Il campo sportivo di via Cristoforo Colombo è stato completamente invaso. I marosi si sono infranti per tutta l'assolata giornata domenicale sulla scogliera sottostante la via Aurelia e Sestri Levante, in località Sant'Anna, principalmente contro la massicciata provvisoria della via Aurelia. L'acqua ha invaso la via Aurelia in più punti e le onde hanno investito automezzi di passaggio. Il mare si è abbattuto violentemente anche contro il muraglione di sostegno della provinciale Riva Trigoso-Moneglia e le onde spumeggianti hanno raggiunto l'altezza di dieci metri.

La mareggiata ha pure investito Bonassola, dove le onde hanno raggiunto la piazzetta S. Francesco. Nelle vie della cittadina si registrano ben trenta centimetri di sabbia; negozi, bar e abitazioni a pianterreno sono rimasti allagati. Le barche da pesca sono state messe al sicuro a monte del paese. La onde hanno scavalcato il vicadotto ferroviario, alto otto metri, ed hanno provocato un'ondazione alla linea aerea della stazione ferrata fra Sestri Levante e La Spezia.

AOSTA — A causa di una frana è rimasta interrotta 12 ore per un centinaio di metri la strada Châtillon-Cervinia, in località Bouisson. Sono stati ultimati nella notte i lavori di sgombero e ieri il nodo centro sciistico era affollato di turisti.

Un'altra frana di 500 metri cubi di terriccio e sassi è caduta in località Fenille, nel comune di Valsavaranche, interrompendo la strada di collegamento con il fondo valle.

Il villaggio di Arliev, in comune di Chambave, minacciato sabato da una frana a monte che pareva dover precipitare da un momento all'altro ha vissuto ore di incubo. Con il ritorno del sereno il fianco della montagna si è proseguito col il pericolo pare per ora scongiurato.

VERBANIA — Dopo sei giorni di piogge, ed i temporali della notte tra sabato e domenica, il maltempo ha concesso una tregua sul Lago Maggiore, ove ieri mattina è tornato il sole. Un nuovo peggioramento è tuttavia alle viste. A Pallanza intanto le acque del lago, hanno invaso gran parte di piazza Garibaldi, raggiunto in due punti la litoranea e totalmente allagato la passeggiata delle Magnolie.

A Fondotoce e Gravellona il lago ed il fiume Toce hanno prodotto ampi allagamenti, mentre altri ancora sono segnalati tra Cannobio e il confine svizzero. Nella zona rivierasca ticinese il lago è straripato a Locarno, Ascona e tra le località di Magadino e Dirinella.

Qualche allagamento presso Omegna nella zona del Lago d'Orta, affollatissimo ieri di turisti, mentre dal canto suo il Ceresio ha invaso per intero il lungolago di Lugano e le zone di Agno e Massagno, Porto Ceresio e Brusimpiano.

GRAVEDONA — La pioggia incessante che nei giorni scorsi ha flagellato l'alto lago di Como ha provocato l'ingrossamento di tutti i torrenti delle Alpi Retiche. Una frana di circa cinquemila metri cubi di terreno franmisto a sassi ha travolto un tratto della strada militare che congiunge lo abitato di Dongo con il passo Italo-svizzero di S. Iorio Alto: tre frane si sono abbattute sulla strada fra S. Bartolomeo ed i comuni di Cusino e San Nazzaro.

PESCHIERA — Secondo le rilevazioni all'idrometro del Genio Civile, il livello del Garda è salito ieri ed oggi di altri tre centimetri, raggiungendo la quota di metri 1,78. Sulla sponda veronese non si sono avuti per ora altri allagamenti. Il Genio Civile sta alzando tuttavia argini di pietra a Lazise, Bardolino, Garda e Torri per difendere strade, piazze ed edifici dal moto ondoso.

Le insidie alla nostra salute nascoste nell'alimentazione

Chi ama i cibi molto salati aggrava il pericolo dell'arteriosclerosi

Il nostro corpo ha bisogno soltanto di due grammi al giorno di cloruro di sodio per mantenere l'equilibrio acido-basico: normalmente ne ingeriamo dai 15 ai 25 grammi

Più di una volta mi sono stata richieste delucidazioni sull'importanza del cloruro di sodio o meglio del comune sale da cucina nella alimentazione dell'uomo, richieste queste più che altro provocate dal legittimo desiderio di conoscere la causa per cui i regimi dietetici vengono accompagnati dalla raccomandazione di limitare la percentuale di sale nelle diete.

In effetti l'organismo umano necessita di sale, principio questo confermato da numerose esperienze di laboratorio che ne hanno senza dubbio possibile stabilito l'influenza nei processi metabolici del corpo umano. Esso infatti contribuisce a mantenere costante la pressione osmotica, regola il delicato funzionamento del ricambio idrico, dell'equilibrio acido-basico, favorisce la secrezione dell'acido cloridrico, ecc.

Un tenore troppo basso perciò di sale nell'organismo, condizione questa che può verificarsi in seguito a un'insufficiente secrezione delle ghiandole cortico-surrenali o a sudorazioni troppo abbondanti o ancora a vomiti e diarree prolungati, provoca i cosiddetti disturbi da carenza: anoressia, debolezza, nausea, complicate in seguito da tutti i classici disturbi dovuti alla disidratazione.

E' doveroso però dire che il problema di una carenza di cloruro di sodio nell'organismo tale da richiedere una immediata assunzione di questo (in questi casi si somministra una soluzione di acqua e sale nelle proporzioni di 3 gr. per litro o si ricorre addirittura all'alimentazione parenterale), si verifica raramente, e cioè: nel morbo di Addison e nel morbo diabetico acuto l'anormale diuresi, o in individui sottoposti a sforzi ingenti in climi caldi, o in caso di disidratazione.

Più grave invece è in molti casi più pericoloso per le continue conseguenze è l'eccessivo uso della eccessivamente salata; infatti, mentre il fabbisogno organico di cloruro di sodio in una persona sana è di circa 2 grammi per giorno, l'uomo che si alimenta normalmente raggiunge valori che oscillano dai 15 ai 25 grammi, e questo sale per l'abbondante aggiunta di sale a tutti gli alimenti di uso comune.

Pare che quest'abitudine sia scientificamente spiegabile con il consumo abbondante di alimenti vegetali, che causa il loro contenuto di potassio, favoriscono l'eliminazione del cloruro sodico; tali avvalorata dal fatto che l'uomo primitivo, ridandosi esclusivamente di carne, ignorava totalmente il sale e che quest'ultimo viene notoriamente ricercato dagli animali erbivori e mai dai carnivori.

Quale ne sia comunque la ragione determinante, è doveroso dire che in condizioni normali il consumo di una quantità di sale di gran lunga superiore al necessario non è di per sè nocivo, poichè viene regolarmente eliminato con l'urina; anzi in casi di inappetenza o di disturbi dispeptici dovuti a ipocloridria, esso può venir persino efficacemente consigliato e addirittura prescritto.

Il pericolo sopraggiunge quando si verificano disturbi o malattie in cui un eccesso di sale oltre ad essere controindicato può costituire un'aggravante ed è questo il caso dell'epilessia, delle nefro e cardiopatie, dell'obesità con ritenzione idrica, dell'ipertensione ecc.

Generalmente in queste malattie si abolisce totalmente il sale, ritenendo più che sufficiente al fabbisogno organico la percentuale contenuta in quasi tutti gli alimenti di uso comune; nei casi più gravi si ricorre addirittura ad una scelta di cibi la cui composizione chimica sia particolarmente povera di cloruro di sodio o alla prescrizione nella dieta di molti vegetali ricchi di potassio per favorirne l'eliminazione.

Concludendo perciò, mentre dal rigido trascurabile e soprattutto rari sono gli inconvenienti che possono derivare da una dieta povera di sale, non altrettanto si può dire del contrario; per cui medici e dietologhi ne limitano sempre l'uso nei loro consigli dietetici e nelle prescrizioni sia per non favorire l'insorgere di alcuni disturbi più diffusi di quanto si creda, sia a semplice titolo preventivo contro uno dei mali da cui più difficilmente l'uomo di una certa età rimane immune, e cioè l'atero e l'arteriosclerosi.

Renzo Lucchesi

Raccapricciante dramma in un teatro di posa a Madrid

Un domatore assalito e straziato da cinque leoni furiosi per la fame

L'uomo, che partecipava alla lavorazione di un film, è ora gravissimo: gli è stato amputato un braccio - Era entrato nella gabbia per «salutare» le belve, che erano digiune da due giorni Mentre il disgraziato viene sottratto alle loro fauci una fiera fugge: è abbattuta a fucilate

Madrid, lunedì mattina.

Un domatore è stato dilaniato in uno studio cinematografico da cinque leoni affamati che servivano per la ripresa di alcune scene di «Golia e i giganti». Il malcapitato è uscito miracolosamente vivo, sebbene poche siano le speranze di salvargli la vita, per le gravi mutilazioni subite e per la grande quantità di sangue perduto. Da due giorni i leoni erano digiuni, e ciò era stato deciso perchè apparissero più verosimilmente feroci.

Il domatore, Joachin Hernandez Barranco, dopo aver indossato un antico costume, con il quale avrebbe dovuto presentarsi davanti alla macchina da presa per impersonare, nella vicenda, un soldato dell'esercito giudaico, era entrato nella gabbia rassicurato dal fogliame per affrontare le cinque belve famelicha. Fra queste si trovava anche «Ursus» un gigantesco leone che pesa almeno tre quintali, e che è sempre stato di carattere piuttosto inquieto, e una superba leonessa, «Fulvia», di quattro anni, che aveva partorito inequivocabilmente, a più riprese, la sua insofferenza per i riflettori che i tecnici le rivolgevano contro.

Sono stati questi due esemplari a dare l'esempio alla ferocia delle altre tre belve. Essi si sono scagliati sul povero domatore, sbranandolo con furibonde zampate e azzannandolo. I compagni del disgraziato accorrevano tentando di allontanare le belve a colpi di lancia. Tutto inutile. Uno degli aiutanti gettava infine, dall'alto, una fune al domatore; l'uomo si è aggrappato con tutte le sue forze, issandosi a forza di braccia verso l'alto, mentre le cinque belve compivano impressionanti balzi per addentare ancora la preda, emettendo possenti ruggiti.

Il malcapitato domatore veniva portato all'ospedale in condizioni raccapriccianti; ha dovuto subire una serie di trasfusioni di sangue; gli è stato amputato un braccio e forse perderà anche una gamba e, soprattutto, si teme per la sua vita.

Nella confusione seguita al raccapricciante episodio «Fulvia» l'enorme leonessa, era riuscita ad eclissarsi. Per la città si organizzava una vera e propria battuta di caccia. Il felino inferocito, percorrendo le vie del centro metteva il panico. La popolazione si chiudeva nelle case. Una vecchia stava per essere sbranata, quando un agente della Guardia Civica abbattiva la belva con una fucilata.

f. p.

Belgi sobillatori del Baluba arrestati dall'Onu in Congo

LEOPOLDVILLE lunedì matt.

I rappresentanti dell'Onu hanno annunciato di avere sventato il tentativo di «avventurieri belgi» di gettare la provincia congolese del Kasai in una nuova guerra civile: le truppe del Ghana e della Liberia appartenenti al Corpo di spedizione delle Nazioni Unite hanno infatti respinto un assalto di cinquecento indigeni Baluba guidati da ufficiali bianchi.

Il generale indiano Rikye delle forze delle Nazioni Unite ha comunicato che quattro europei, fra cui tre belgi, i quali si facevano passare come commercianti e uomini d'affari erano in realtà gli organizzatori dell'azione dei Baluba. Essi sono stati arrestati.

Rikye ha aggiunto che numerose persone, fra cui un missionario cattolico, sono rimaste uccise nella fase iniziale dell'attacco avvenuto la settimana scorsa. Tre villaggi nei pressi di Mwene Ditu sono stati incendiati e quattro soldati liberiani dell'Onu feriti in una imboscata. A Kalindalo i Baluba avanzanti hanno incendiato un seminario cattolico costringendo alla fuga una ventina di suore e preti belgi.

Inaugurato a Mentalcone un monumento a D'Annunzio

Mentalcone, lunedì matt.

E' stato inaugurato ieri, in località San Polo dei comune di Mentalcone, il monumento a Gabriele d'Annunzio fatto erigere dalla «Legione del Vittoriale» con i proventi di una raccolta nazionale. Il monumento è stato costruito di fronte al cimitero carsico, nel cui presso il 12 settembre 1919 i volontari fiumani si radunarono per intraprendere la marcia verso la capitale del Quarnaro. Il monumento, opera dell'architetto dalmata prof. Vincenzo Fasolo dell'università di Roma, è completato da una colonna donata dal comune di Roma.

La sciagura ferroviaria di Savona

Il carrello precipitò per un colpo di vento

Accertate le esatte cause del tragico incidente - La linea per Genova riattivata ieri - Migliorano i feriti

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) La commissione d'inchiesta, nominata per la sciagura ferroviaria di sabato mattina a due chilometri da Savona, ha proceduto all'esame delle circostanze per cui è precipitato sulla linea ferrata un carrello di carbone della funivia di San Giuseppe. Dapprima si è supposto che il carrello che ha provocato la sciagura fosse caduto sui binari per il cedimento di un sostegno; ma dalle prime indagini sviluppate sono emersi i motivi esatti che hanno determinato l'incidente.

Il vagoncino viaggiava regolarmente sul porto ferroviario di Savona verso San Giuseppe ed aveva già superato l'attraversamento della ferrovia quando la parte mobile (quella in cui viene contenuto il carbone) si è inclinata da un lato. Forse la chiusura che fissa questa parte del vagoncino non era stata manovrata a dovere, forse è stata l'azione del fortissimo vento: fatto sta che la «cabina» del carrello si è spostata ed è andata ad urtare contro un traliccio di sostegno, impedendo al carrello stesso di continuare la sua corsa.

Ma il cavo di traino della funivia, che è robustissimo, continuava a scorrere, tanto che il carrello, da un lato sollecitato a muoversi dal cavo, dall'altro impedito dal traliccio, ha finito con lo sganciarsi dal traino ed in tal modo è stato liberamente sul cavo di scorrimento fino al punto in cui la funivia scavalca i binari della ferrovia. Proprio in questo punto, per effetto di un colpo di vento e per un contraccolpo della fune di scorrimento, il carrello si è sganciato completamente ed è caduto sulla strada ferrata.

Le condizioni dei feriti ricoverati all'ospedale S. Paolo di Savona vanno migliorando; otto di essi sono già stati dimessi. Anche il macchinista Giovanni Battista Vagge migliora; egli ha riportato tra l'altro la commozione cerebrale, ma i medici che lo assistono hanno fondate speranze sul suo ristabilimento nel prescritto periodo di trenta giorni.

Intanto è stato ripristinato completamente ieri il traffico ferroviario sulla linea Genova-Savona. Squadre di operai hanno lavorato tutta la notte di sabato per liberare i binari e riattivare la linea aerea della corrente.

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

La Cassa di Risparmio di Torino, che fu fondata nell'anno 1827 per agevolare le classi meno agiate nella conservazione e nell'accrescimento dei risparmi, amministra oggi oltre duecento miliardi di lire. Questa massa di denaro, composta di piccoli e grandi depositi, saggiamente amministrata, viene impiegata in forme sicure a favore dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e di Enti Pubblici, adempiendo così quella benefica missione di alimentare, con un ben incanalato risparmio, le sterminate campo aperto alle innumerevoli opere del lavoro e dell'ingegno umano.

Oltre a favorire lo spirito di previdenza raccogliendo depositi a titolo di risparmio e trovando ad essi conveniente collocamento, la Cassa di Risparmio di Torino (che non ha azionisti e non deve quindi distribuire dividendi) assegna annualmente parte notevole degli utili ad opere di previdenza, beneficenza e di pubblico utilità sia in Torino che nei varii comuni dove opera con le sue dipendenze. Dal 1827 ad oggi la Cassa di Risparmio di Torino ha devoluto oltre trecento miliardi a favore di tali opere, grazie alla collaborazione dei risparmiatori piemontesi e della Valle di Aosta che hanno favorito con la loro fiducia la possibilità di così larghe benefiche provvidenze.

Cassa di Risparmio di Torino

Fondata il 6 agosto 1827

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in quadratura a Saturno, Marte a trigono a Venere; Sole congiunto a Nettuno. La vostra impulsività condurrà verso dei passi difficili. Imprevidenza e nervosismo che stanno ogni cosa. Controllate meglio le espressioni, cioè le parole. Cercate di svolgere ogni cosa in silenzio. Salute instabile e irritazione dei reni. Bevete dell'acqua di malva. Tipi: **Ariete.** Leone e **Sagittario.**

Ariete - Lavoro: conseguire una totale autonomia è difficile, ma se vi comporterete con dinamismo e tenace prontezza arriverete allo scopo. *Vita affettiva:* cuor ritardo capirete le intime intenzioni di una persona che vi ama, vi stima, pur mantenendosi misteriosa. *Salute:* avrete dei miglioramenti e potenziamenti della salute. Non sarà il caso di fare cure speciali.

Leone - Lavoro: dovrete subire un ragirio nel settore economico, ma saprete difendervi in tempo per non subirne le conseguenze. *Vita affettiva:* a causa di un falso amico un vostro rapporto affettivo sarà turbato a lungo. Sarà necessario l'intervento altrui. *Salute:* avrete modo di ritemprarvi per resistere al logorio della vita moderna.

Sagittario - Lavoro: sarà utile accettare gli eventuali inviti che vi faranno, perchè vi consentiranno di associarvi bene nelle questioni economiche. *Vita affettiva:* state diplomatici in campo sentimentale. La franchezza diventa e in naufragare l'armonia. *Salute:* troverete un buon rimedio che, abbinato ad una sana dieta, vi rimetterà in carreggiata.

Per i nati del Terzo Decano: imprevidenza e nervosismo che portano solo delle complicazioni. Mantenetevi sereni e controllate ogni pensiero. Consigli: imprudenza e indecisioni di cui vi circonda vi metteranno in condizione di correre a dei ripari. Chi vi vuol bene dubita di voi. Cercate alcuni favoreggiamenti di lavoro riuscirete disturbati da pettegolezzi. Riverite in tempo questa corrente contraria. Vergine: probabili regali e inviti. Ispirazioni all'ultimo momento che dovete seguire con gioia e sicurezza. Come motivo e debellare ciò che avete commesso. Mantenetevi vigili. Capricorno: abbiate cura dell'intestino con la scelta di bevande non intossicanti. Se prendete decisioni avventate rischiate di compromettere i rapporti con l'ambiente e vi avviliate in vita. Pesci: restate come siete, ogni passo sia limitato. Una riconoscenza vi renderà felici. La via di eliminazione sia-no più curata.

T. Palmieri

Inaugurato a Mentalcone un monumento a D'Annunzio

Mentalcone, lunedì matt.

E' stato inaugurato ieri, in località San Polo del comune di Mentalcone, il monumento a

Novara, Ozo-Mantova, Sambenedettese e Como formano il gruppo di testa

Quattro squadre al comando nel torneo di serie B

Annullati dai rossoblù i punti di penalizzazione

Il Genoa batte il Venezia (2-0) nonostante l'infortunio a Bolzoni

L'ala sinistra ligure si frattura il naso in uno scontro con il portiere avversario ma rimane in campo - Segnano Pantaleoni e Rivara

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un po' in un modo ed un po' nell'altro, il Genoa ha pagato il suo debito verso la Federazione. Non le deve più nulla, come punti al passivo infittitgli a titolo di punizione. Tra, dei dieci che rappresentavano il totale, sono stati senz'altro cancellati dal conto: ed i rimanenti sette ha provveduto la squadra, di suo, ad eliminarli nello spazio di tre sole giornate di gare. E' detto non avere più dei pesi del genere da trasportare nello zaino. Per cui: praticamente, il campionato, per il Genoa, comincia domenica prossima, alla settima giornata cioè. E' una prestazione degna di menzione e di lode; una prestazione che sarebbe notevole per chiunque.

Il saldo dei dieci punti di debito è stato raggiunto ieri colla partita col Venezia. Nei minuti iniziali della partita il Genoa ha minacciato di tutto travolgere. E' frutto di due o tre occasioni, una più semplice e più bella dell'altra. E le ha sciupate tutte quante, o per precipitazione o per lentezza nell'intervento. Una cosa veramente impressionante, per una unità che di reti attive — di reti che formino il risultato favorevole — ha bisogno come il pane.

Mancate queste occasioni favorevoli, i genoani continuarono ad attaccare ed anche a dominare, ma il loro gioco calò gradatamente di tono. Sempre, al momento culminante delle azioni, qualche errore o qualche ritardo compromettevano la riuscita dell'impresa. Il Venezia, impressionato dell'offensiva iniziale dell'avversario, si preoccupò quasi esclusivamente di difendersi. E giocava schiettamente male. Ed il Genoa, disinvolto, poco per volta cercava di imitarlo. E vi riusciva anche. Non era che al 25° minuto che i padroni di casa potevano andare in vantaggio. Un lungo traversone alto dalla sinistra verso il centro trovava Pantaleoni tutto libero e smarcato in posizione di mezz'ala destra. Il genoano si impadroniva della palla, manteneva la calma di cospetto dell'uscita del portiere, colpiva lui ed un suo compagno accorso sulla linea alla disperata, e scagliava tranquillamente in rete. Uno a zero.

Parecchi minuti prima di questo successo, il Genoa aveva corso il rischio di perdere uno dei suoi attaccanti, l'ala destra Bolzoni. Su una azione alquanto confusa, due o tre degli avanti rossoblù si erano precipitati sulla palla senza arrivare ad impadronirsene. Bolzoni era rimasto a terra, e si volle del bello e del buono perché il pisano veniva sospeso. Quando i compagni accorsero attorno a lui — il fatto era avvenuto in piena area veneziana — lo trovarono col viso sfigurato. Si seppe poi che aveva ricevuto un colpo dal portiere avversario, che gli aveva spaccato l'osso nasale, colla probabile conseguenza di dovernne stare ora a riposo per una quindicina di giorni. Bolzoni non abbandonò comunque il campo nel corso della partita: continuò a giuocare con un vistoso cerotto sul naso.

Sulla rete segnata da Pantaleoni, l'incontro doveva vivere fino a pochi minuti dal suo termine. O per ordini di scuderia, o perché il fiato già incominciasse a fare difetto, le file dell'attacco genoano cominciarono a diradarsi. La ragione vera del fatto non la si poteva discernere, ma la squadra si ammassava prevalentemente in difesa, come se intendesse di vivere sull'esile vantaggio conseguito, o come se temesse un risveglio od una reazione degli avversari. Effettivamente, questi, cedendo all'invito, si facevano di minuto in minuto più aggressivi, e la loro piccola ala destra, Rosati, sferrava, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro, due forti tiri bassi che sfioravano il lato esterno dei montanti della porta genoana. Le due squadre giuocavano male ed l'una come l'altra, ed il Genoa conservava il suo vantaggio alla metà tempo.

Era alla ripresa che la reazione dei veneziani si scatenava in pieno. Il Genoa veniva scoperto e compresso nella sua area di rigore, e si difendeva come poteva, non riuscendo che di tempo in tempo ad abbozzare qualche contrattacco. Nella prima mezz'ora di quel secondo tempo, il Genoa subì tutta una lunga serie di calci d'angolo e sfuggì due volte alla capitolazione per l'intervento dei pali. Trasformato diametralmente dal primo tempo, il Venezia dava prova, in quel periodo, di grande classe.

Verso la mezz'ora i rossoblù si risollevarono alquanto. Scomparvero la cerchia in cui erano tenuti d'assedio, condussero qualche contrattacco e, con qualche tiro eseguito da lontano, chiamarono all'opera il portiere Bubacco. Fu allora, proprio in sul finire, poco dopo che Bolzoni si era «mangiata» una buona occasione, che, su un'azione confusa nell'area veneziana, il laziano destro genoano Rivara intervenne, con un tiro-stranio, frutto forse di errore, infilò l'angolo della rete sulla destra del portiere veneto.

Il pubblico accolse questa rete che arrotondava il risultato, con un gran sospiro di sollievo. Era l'incubo di un pareggio, che definitivamente si allontanava. Era il passivo dei famigerati dieci punti di penalizzazione, che veniva colmato.

Il tempo era tornato al bello, ed il campo era in discrete condizioni. Il pubblico genoano poco a poco si riconciliò colla sua squadra. V'erano poco meno di centomila persone nel recinto. Rimane a vedere se, coll'unità di cui dispone attualmente, il vecchio sodalizio ligure sarà in grado di risalire ora la scala della classifica. L'incontro di questa sera è stato estremamente povero di tecnica. Giuoco scadente, con prevalenti duri contatti fra uomo e uomo.

Vittorio Pozzo

Genoa: Franci; Corradi, Berardo; Rivara, Bavani, Pivatelli, Bolzoni, Occhetta, Bean, Pantaleoni, Frignani.

Venezia: Bubacco; Trevisoli, Grosoli; Tesconi, Carmellini, Ardissone; Rossi, Orlando, Calegari, Frascoli, Farinelli.

Arbitro: Righetti di Torino.

Reti: Pantaleoni (Ge) al 26° minuto del 1° t.; Rivara (Ge) al 42° minuto del 2° tempo.

Bolzoni viene medicato prima di rientrare in campo

UN PASSO FALSO DELLA SQUADRA GRIGIA

L'Alessandria sconfitta a Prato: 1-2

Marmo si è slogato un polso dopo sei minuti - Espulso Mencacci - I toscani hanno dominato nel primo tempo

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì mattina.

Il comportamento dell'Alessandria in questa partita che metteva in gioco il suo posto di capolista, giustifica in certo modo la sconfitta subita. L'impressione che è rimasta per almeno tre quarti dell'incontro induceva a concludere che la squadra grigia giocasse non tanto per la vittoria quanto per il gioco. Non si può sperare di vincere in trasferta quando non si marca nessuno, si lascia il campo aperto all'avversario, si manovra in senso orizzontale, togliendo quasi del tutto dal repertorio il gioco in profondità, e non ci si preoccupa di assicurarsi il dominio del centro campo, base essenziale di ogni azione offensiva e primo baluardo del sistema difensivo. L'Alessandria è una squadra che rispetta sempre la sua antica tradizione, che è quella del gioco tecnicamente fine e tatticamente manovrato: è più una bella squadra che una squadra veramente forte. Se la si temesse come la si ammira, la sua fortuna sarebbbe forse assicurata.

Tutto il suo primo tempo di ieri è stato semplicemente disastroso. Diciamo disastroso, non perché essa sia stata sbalottata dall'avversario, ma per la fragilità, la convenzionalità e l'innocenza del suo gioco, che non ha mai avuto il carattere di una lotta dura e tenace. In questa prima parte dell'incontro, il Prato ha sostanzialmente dominato con un gioco dinamico, tutto aggettato in profondità, con uomini scattanti e veloci. Ogni azione dei locali era condotta a fondo con una carica di energia che contrastava profondamente con la manovra lenta dei grigi, una manovra in superficie, che sfiorava la difesa senza quasi mai attaccarla a fondo, titubante spesso, quasi timorosa ad avventurarsi nei rari corridoi che si aprivano nello schieramento avversario. Poiché appariva evidente che il centro campo pratese era fortissimo e che difficilmente quel settore si sarebbe potuto sfondare, la sola cosa da fare sarebbe stata di puntare sulle ali, ma è proprio nelle due estreme che la squadra grigia ha dimmesso i suoi punti di maggiore efficienza. Dopo appena sei minuti di gioco, Marmo in una caduta si slogava un polso, male non grave, ma indubbiamente doloroso. Egli restava alcuni minuti fuori dal campo perché gli veniva praticata una fasciatura stretta, ma quando rientrava era un uomo agonisticamente spento. Dell'altra parte, Vanara non poteva fare quello che non è nelle sue doti. Egli è un ragazzo che possiede pregevoli qualità di carattere tecnico, ma la sua preparazione è stata indirizzata, come era giusto, più verso la maturazione di queste doti che in senso tattico. L'insufficienza fisica lo consigliava inoltre di non ingolfarsi in un gioco che non è tipico del suo temperamento.

L'Alessandria ha quindi avuto in certo modo la sua strada segnata, e non era la strada migliore. Già al 12° minuto essa subiva la prima rete. Un centro alto dalla destra spiovente verso la porta chiamava in azione Stefani, sul quale si era messo il mezzo sinistro Dell'Angelo. Stefani si inarcava per afferrare la palla, quindi si abbandonava perdendo l'equilibrio e, urtato in questo momento dall'avversario, cadeva a terra lasciando sfuggire il pallone. Più lesto di lui, Dell'Angelo lo recuperava e lo mandava in rete da due passi.

Si era appena all'inizio, ma la partita aveva già assunto il tono a cui abbiamo fatto cenno sopra. Il contrattacco dei grigi era confuso e privo di mordente, catapultato al centro campo in un corpo a corpo senza uscita, incerto nei passaggi e nel piazzamento degli uomini. Imperversavano invece gli avversari, che verso la mezz'ora ottenevano quattro calci d'angolo quasi consecutivi.

Al 40° minuto si decidevano le sorti della partita. Un lungo cross alto di Leonardi dalla destra chiamava in azione il centravanti Mencacci, affrontato da Zaccellino. I due spiccavano il salto contemporaneamente ad una decina di metri dalla porta e all'altezza del montante, alla sinistra di Stefani, saltando più alto dell'alessandrino, Mencacci colpiva la palla che, con una lunga parabola, entrava in rete nell'angolo alto alla destra del portiere. Stefani era spostato rispetto al tiro, la cui imprevedibile parabola l'ha sorpreso.

A questo punto, la partita non era più raddrizzabile per i grigi. Comunque, la ripresa doveva avere un aspetto completamente diverso del primo tempo. L'Alessandria lanciava i primi attacchi con una energia più fresca, ma dopo il primo senso di sorpresa, gli avversari contrattaccavano. Al 7' Nardi salvava a tre metri dalla rete una situazione quasi disperata, togliendo la palla al mezzo sinistro Dell'Angelo, in risposta, i grigi ottenevano un calcio d'angolo. La partita si profilava ora più aperta per l'Alessandria, che attaccava più spesso e più veloce.

A darle una mano veniva, al 21° minuto, l'espulsione di Mencacci, uno degli elementi più attivi e più pericolosi dell'attacco pratese. La partita poteva aprire dunque possibilità nuove all'Alessandria, la quale stava lentamente risorgendo dal suo marasma per merito dei due laterali e dei tre forzutissimi uomini di centro dell'attacco. Inoltre, il Prato cominciava a rivelare dei segni di stanchezza dopo il gran ritmo del primo tempo e dal pieno dominio del gioco passava ad un'azione fatta più guardinga dal logorio delle forze. In questo periodo l'Alessandria avesse potuto disporre di due ali della stessa potenza agonistica degli uomini di centro, sarebbe stata ancora in tempo ad acciuffare, se non la vittoria, certamente il pareggio, ma le sue possibilità erano forzatamente limitate. Kiss giungeva per ed accorciare la distanza. Al 76', Vitali, dopo un laborioso gioco di finte all'estrema destra, riusciva a centrare un pallone a mezza altezza in una mischia al limite dell'area. Marmo, che s'era portato al centro, toccava la palla, allungandola in profondità a Fanello, quasi aveva un rimpallo con il centromediano avversario, recuperava la sfera e da pochi passi la metteva in rete.

La partita doveva finire con questo risultato di 2 a 1. Dopo la minaccia d'un tracollo completo, la squadra grigia può considerare un risultato insperato la sconfitta di misura. Ma avrebbe potuto far di più. L'ha condannata il suo primo tempo senza gioco. E' una compagine da rivedere nella sua impostazione tattica, almeno nelle partite esterne. La assenza di Bettini è stata forse determinante perché proprio la mancanza di una estrema di punta ha reso effettivamente vano il gioco dell'attacco alessandrino.

Ettore Barra

Mencacci, che successivamente sarà espulso, segna il secondo goal del Prato (Telefoto)

PRATO: Ghiandi; Rossi, Tagliani; Morandi, Rizza, Magi; Leonardi, Nattino, Mencacci, Dell'Angelo, Baruffi.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Goldera, Bergellino, Siccardi; Vanara, Vitali, Fanello, Migliavacca, Marmo.

Arbitro: Letta, di Udine.

Reti: 1 t.: al 12' Dell'Angelo (P.); al 40' Mencacci (P.). Il t.: al 36' Fanello (A.).

Spettatori: 10 mila circa.

L'allenatore Facchini colpito da un pugno al termine della partita Verona-Novara: 0-0

Il trainer dei novaresi aveva protestato con Ciceri per intervento pericoloso sull'attaccante Galimberti - In inizio di gara, Mentani manda un pallone contro la traversa

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Finale a tinte gialle per una partita che quanto a gioco ha offerto uno spettacolo piuttosto mediocre. Subito dopo il fischio di chiusura l'allenatore del Novara, Facchini, mentre i giocatori si stavano avviando agli spogliatoi, è venuto a diverbio col portiere veronese Ciceri. La frase offensiva che ha dato inizio alla discussione — secondo quanto ha dichiarato lo stesso allenatore — era stata provocata dal comportamento di Ciceri in occasione di uno scontro con l'ala destra novarese Galimberti.

Il portiere ha reagito alle parole di Facchini e lo ha colpito con un pugno alla nuca. E' nato tra i giocatori delle due squadre un parapiglia che è stato prontamente sedato dall'intervento della forza pubblica.

Il nervosismo registratosi sul campo è stato in gran parte provocato dagli errori a catena di un arbitro impreparato a dirigere contro il di Serie B. Entrambe le compagini sono state danneggiate dalle decisioni del signor Casiani, che non ha applicato la regola del vantaggio e che è stato anche male coadiuvato da uno dei segnalinee.

La superiorità territoriale è stata quasi sempre del Verona, come testimonia il numero di calci d'angolo, ma il Novara è apparso senz'altro più organico, più affiatato, più saldo dei veneti. Particolarmente ammirata è stata la difesa degli azzurri, nella quale ha fatto spicco la buona prova di Udovicich e di Zeno.

L'attacco si è particolarmente affidato alle scorribande di Mantino e di Mentani. Dei veronesi, i migliori in senso assoluto sono stati Zamperlini, Fametti, Ciceri e Cera. E' mancato al Verona quasi completamente l'attacco, che non ha quasi mai organizzato manovre pericolose e penetranti.

La cronaca si apre con una traversa colpita da Mentani al 7° minuto. Il centravanti era apparso in sospetta posizione di fuori gioco. Grossa occasione sciupata da Fontanesi al 18°, dopo uno scatto che aveva colto di sorpresa la difesa novarese. Altro errore di Cosma al 36°, che solo davanti a Lena non riusciva a raccogliere un passaggio di testa di Fiorindi. Per tutto il resto del primo tempo si aveva una specie pressione dei veronesi. Nella ripresa, al 14', i veneti invocavano il rigore per una carica di Zeno a Cosma. Al 28' si apriva al Novara la via della rete: Zamperlini, nel tentativo di rinviare, calciava su Mentani, che poteva fuggire liberissimo. Salvava Ciceri, arrivato in uscita fin sul limite dell'area. Un'ottima parata di Lena avveniva al 32' su insidioso spiovente di Fiorindi. Al 42' Galimberti raccoglieva di testa una punizione calciata da Donino e mandava alto di poco.

Un migliaio di tifosi si è assiepato al termine dell'incontro davanti all'uscita degli spogliatoi: ma i fischi non erano per i giocatori novaresi, bensì per l'arbitro e per i dirigenti della squadra locale, ai quali si rimproverano gli errori di una infelice campagna di acquisti.

E. B.

Verona: Ciceri; Basiliani, Fiasella; Cera, Zamperlini, Morin; Corso, Barco, Cosma, Fiorindi, Fontanesi.

Novara: Lena; Zanetti, Scaccabarozzi; Zeno, Udovicich, Baira; Galimberti, Banna, Mentani, Destro, Mantino.

Arbitro: Casiani di Roma.

Bolzoni a riposo per due settimane

GENOVA, lunedì

Il Genoa dovrà fare a meno, per almeno due settimane, dell'ala destra Bolzoni. Il giocatore ha ricevuto un calcio al viso dal portiere veneziano.

A Bolzoni è stata riscontrata la frattura composta del setto nasale. Pertanto domenica prossima ad Alessandria, il mercoledì successivo contro il Parma e la domenica seguente 13 novembre, il Genoa dovrà giocare senza la sua ala destra.

Zorzi e Corfeo vincono le prove principali al Tesio

Pubblico eccezionale ieri all'Ippodromo torinese; forse soltanto nel giorno dell'inaugurazione od in quello del «Principe Amedeo» tanta folla ha gremito la pur ampia e capace tribuna. In pista gare di buon interesse, con un numero record di partenti: ben 59 nelle otto corse del programma. Riuscitissime le due prove del campionato del mondo dei «gentlemen riders». Il premio Ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, m. 4000), su un percorso di campagna con 30 ostacoli e il premio Pinerolo (L. 750.000, metri 2200), in piano.

Ordine d'arrivo del premio Ten. Giorgio Bianchetti: 1. Zorzi (proprietario), del sig. Alessandro Argentino; 2. Scipion l'Africain, 3. Bisanzio, 4. Sea Admiral; non piazzati: Romantique, Serrazine, Puto, Donzelo, Walkover, Dibolla; caduto Indecis. Distacchi: 2 lunghezze, 5, 10. Tot.: V. 23, P. 13-13-35; A. 33; D. (4.-6. corsa) 157.

Premio Pinerolo: 1. Corifeo (conte Rattazzi), della scuderia Los Cardos; 2. Svir, 3. Tours, 4. De Segonzac; non piazzati: Dalal Nor, Cousin, Arcturus, Berola. Distacchi: mezza lunghezza, 2, 1. Tot.: V. 58, P. 18-28-15; A. 544; D. (6.-7. corsa) 585. Risultati delle altre corse: 1. Cornolo (Altmann), 2. Meli: 53, 21-21; 188. — 1. Abbio (Varchetta), 2. Melghat, 3. Martio: 22, 11-15-11; 107; 972. — 3. Lorellello (Marchetti), 2. Citadin: 19, 14-19; 45; 41. — 1. Pourquoi Non (Altmann), 2. Anibris: 65, 138, 32-19-18; 218; 257. — 1. Mitsouko (Frontini), 2. Romanciere: 70, 23-15; 80; 275.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 261.101.892

Col. vinc.: 1-1-1; X-2-1; 1-2-1; 1-1-X-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	38	6	L. 3.347.000
Con 12 punti	399	30	L. 217.900

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-2; 2-1; 1-1; 2-1

Ecco i risultati delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Tor di Valle (Capann., gal.)	1. Folaso	2. Top Top
Pr. Prato Center. (S. Siro, gal.)	1. Valente	2. My Dream
Pr. Sacchetta (Mulina, trotto)	1. Antipasto	2. Pensoso
Pr. Marigliano (Agnano, trotto)	1. Zar	2. Calora
Pr. Agamè (Arcoveggio, trotto)	1. Baltero	2. Veggiano
Pr. dei Leoni (Montebello, tr.)	1. Lenzara	2. Ultimo

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 3.551.824
Con 11 punti	24	4	L. 295.868
Con 10 punti	297	49	L. 23.443

Classifiche del Campionato di calcio

LEGA PROFESSIONALE

SERIE B

SQUADRE	Punti	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	Reti F.	Reti S.
Novara	8	6	3	0	0	3	1	0	3	2
Ozo Mant.	8	6	3	0	0	1	3	1	3	4
Sambened.	8	6	1	4	0	2	0	1	7	5
Como	8	6	2	2	0	1	1	1	9	7
Palermo	7	6	2	3	0	1	2	0	7	4
Alessand.	7	6	3	0	0	0	1	2	3	3
Parma	6	6	1	2	0	1	0	2	7	7
Catanzaro	6	6	2	2	0	0	2	0	7	3
P. Patria	6	6	1	2	0	1	0	2	6	5
Venezia	6	6	2	1	0	0	1	2	3	5
Prato	4	6	1	1	1	1	1	1	7	8
Triestina	4	6	1	1	1	0	1	2	3	5
Messina	3	6	1	0	2	0	0	3	2	6
Simmenti	3	6	1	1	2	0	1	2	1	4
Brescia	4	6	0	1	2	0	2	1	1	3
Reggiana	4	6	0	2	1	0	2	1	3	4
Verona	4	6	1	2	1	0	0	3	4	11
Marzotto	4	6	1	2	1	0	0	3	4	13
Foggia	3	6	0	3	0	0	0	3	2	7
Cantù *	0	3	0	0	3	0	1	2	0	6

* Il Cantù è stato penalizzato di 7 punti

TOTOCALCIO

I primi dieci risultati della colonna riguardano la Serie B.

6-0 Catanzaro-Marzotto 1
0-0 Foggia In.-Brescia x
2-0 Como-Venezia 1
0-0 Palermo-Como x
0-1 Parma-Ozo Mantova 2
2-1 Prato-Alessandria 1
1-1 P. Patria-Reggiana x
0-1 S. Monza-Samben. 2
1-0 Triestina-Messina 1
0-0 Verona H.-Novara x
1-0 Siena-Livorno 1
0-0 Chieti-Cosenza x
2-0 Lecce-Marzotto 1

Mutamenti in classifica nei tornei di serie D

L'Empoli raggiunge il Derthona nel Girone A

Successo dei Chieri sul Pontedera guidato dall'ex-granata Bertolini - Brillante rimonta del Cuneo contro la Sangiovannese (2-2)

Chieri, lunedì mattina.

I chieresi hanno segnato dopo tre minuti di gioco con Ferraris che aveva ricevuto una palla crossata da Rosati ed a tre minuti dal termine dell'incontro con una stoccata di Nicco che, a sua volta, aveva ricevuto il pallone sempre da Rosati.

All'infuori di queste due azioni chieresi, buona parte dell'incontro si è svolto sotto la pressione del Pontedera, che guidato dall'ex-granata Bertolini, ha sempre giocato sotto la porta avversa. Purtroppo però contro i toscani si è accanita la sfortuna.

***Derthona-Sestri Levante 0-0** — Il Sestri è riuscito a lasciare imbattuto il campo tortonese, adottando una difesa serrata che ha impedito agli inconsistenti attaccanti locali di andare a rete. Nel Derthona hanno fatto spicco i mediani laterali.

***Casale Folli-Finale Ligure 2-1** — Hanno segnato nel 1° tempo al 36' Salvatori; nel 2° tempo al 5' Risorti ed al 36' Negro. La squadra toscana, con una rete per tempo, si è assicurata la vittoria a spese del combattivo Finale Ligure, che soltanto a 20 minuti dal termine a grazie ad un calcio di rigore, ha potuto dimezzare le distanze

***Novese-Fiorenzuola 3-1** — Hanno segnato nel primo tempo Negri (N.) al 32° e Coppini (F.) al 41'; nella ripresa Rinaldi (N.) al 29'. I piacentini sono stati nettamente superiori in linea tecnica ed agonistica. Nel 15' della ripresa il centro mediano Colombetti, della Novese, per un incidente di gioco ha dovuto essere relegato all'ala, praticamente inutilizzato.

***Massese-Imperia 0-0** — I bianconeri toscani erano alla ricerca disperata di un successo. I nerazzurri dell'Imperia sono invece riusciti a difendersi

***Rapallo-Sestrese Ponente 2-0** — Presa d'infilata, la squadra ospite ha subito due reti nel giro dei primi tre minuti ed il terzo ancora nel primo tempo. Hanno segnato: Pozzi al 1', Jori al 3' e al 37'.

***Sangiovannese - Cuneo 2-2** — Quando nessuno pensava ad una rimonta dei piemontesi — si era ormai al 38° minuto della ripresa — il Cuneo perdeva per 2 reti a 0. reti segnate da Farias e Fiori — il laterale Pontoni poteva battere Bianchini e dimezzare il distacco degli ospiti. Da quel momento, e mancavano soltanto poco più di venti minuti al termine, aveva inizio l'offensiva degli ospiti, che fino ad allora avevano fatto assai poco per meritare una sorte migliore. La squadra cuneese, letteralmente trasformata, poteva disputare un pareggio al 38' con l'ala Pilato e successivamente tentare addirittura di cogliere la vittoria con una manovra Briatore-Dutto.

***Cuneo-Asti 2-1** — Hanno segnato, tutti nel secondo tempo, Mazza al 22' e Valvassori al 28' per il Cuneo, al 41' Ferraro per l'Asti. I piemontesi hanno dovuto cedere di fronte al Cuneo, che non si è dimostrato superiore agli avversari. Bisogna notare però che l'Asti è stata praticamente privata dall'opera di Rizzo, vittima di uno strappo. I valligiani hanno attaccato a fondo nel finale, realizzando il goal della bandiera al 41' con Ferraro su calcio di punizione dal limite dell'area.

***Trissea-Trevigliese 1-0** — Partita disputata su un terreno di gioco reso pesante dalle recenti piogge. La Trissea ha giocato sempre all'attacco, ma non ha saputo contrastare la sua supremazia territoriale che verso la fine della partita. Ha segnato al 41' della ripresa Rosso II, in seguito ad una mischia davanti alla porta del Treviglio.

***Vigevano-Solbiatese 5-3** — Chiara affermazione dei Vigevano contro una Solbiatese volenterosa ma scarsa di idee e con qualche uomo fuori condizione. Il Vigevano ha dominato per tutti i novanta minuti grazie ad una maggior coordinazione e ad un ritmo veramente sostenuto. Apriva la marcatura la Solbiatese con Di Stefani, che sfruttava una corta respinta di Baratta e insaccava a porta vuota. Pareggiava il Vigevano al 29' con un bel goal di Lisi, raddoppiato al 40' da Ambrosetti. Nella ripresa il Vigevano travolgeva la difesa avversaria infilando tre reti consecutive con Ambrosetti, Cattaneo e Poli. Alla mezz'ora Toni rassicurava le distanze in contropiede per la Solbiatese.

***Gallaratese-Ivrea 2-1** — Hanno segnato al 29' del primo tempo ed al 5' della ripresa Bosisio per la Gallaratese, Arnaiz per l'Ivrea a due minuti dal termine.

...è meno di un palmo!

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO

VARA RADIO

VIA DEL CARMINE, 28 - TELEF. 520.707

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI

EPM

ESPOSIZIONE PERMANENTE DEL MOBILE

Tutti i tipi di Mobile per qualunque stile di Ambientazione

AGEVOLAZIONI

Corso XI Febbraio 33 - Via Fr...occa 29 e 30 - TORINO

FONDATA NEL 1890

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 - TORINO - Telef. 42-548

Il negozio più caratteristico in:

PALETOTS

PALETOTS

PALETOTS

Quest'anno nella corrente di modernità tutta TORINO e PROVINCIA

DEBENEDETTI

lancia un meraviglioso ed elegante

PALETOT SPORTIVO a Lire 14.900

CONFEZIONI Fr. Remedio TORINO

Ossa Moda - Lana al 100/100 Pedana scorrevole

Confezioni dalle migliori marche:

LUBIAM ABITAL LEBOLE - MARZOTTO

dal medio al fantasia sempre a PREZZI VANTAGGIOSI

Assortitissimi gli impermeabili in nailon, makò Gabardine lana ed i sopraabiti novità Loden e fantasia

OSSERVATE LE VETRINE, VI CONVINCERETE

REGALO UTILE A TUTTI I COMPRATORI.

ISTITUTO NUOVA ITALIA

Internazionali Matrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque

Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 682-110 - 682-870

Domani a Milano giocano le rappresentative della Lega, mercoledì a Newcastle i giovani

Varate le squadre italiane per le gare con gli inglesi

Brillante prova dei calciatori "sotto i 23 anni„

Sei goals segnati in allenamento dalla formazione giovanile a Roma

L'incontro con i giallorossi iniziato alle 19 per abituare i ragazzi all'orario della gara da disputare oltre Manica - Reti di Mora, Trapattoni, Nicolè (3 goals) e Ferrini

DAL nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Nazionale giovanile si è allenata ieri sera a Roma: sotto il controllo di Giovanni Ferrari, i calciatori «sotto i 23 anni» hanno giocato una partita quasi completa (primo tempo 32 minuti, secondo tempo 43 minuti) contro una formazione juniores della Roma; arbitro d'occasione Silvio Piola, tecnico alle dipendenze della Figc.

La partita si è svolta allo Stadio Flaminio, con inizio poco dopo le 19, sotto la luce dei riflettori, ma a tribuna vuota. Oltre ai giornalisti, erano presenti un centinaio di tifosi, che all'ultimo momento sono stati autorizzati ad entrare.

Gli «under 23» si sono presentati nella seguente formazione: Albertosi; Burgnich, Trebbi; Micheli, Salvadore, Trapattoni; Mora, Rivera, Nicolè, Ferrini e Rossano. Nella ripresa Bulgarelli è subentrato al posto di Rivera, in porta Albertosi sostituisce Anzolin, atteso per oggi a Roma.

La formazione ha svolto, pur senza impegnarsi a fondo, un gioco veloce e abbastanza piacevole. Le schierazione di Ferrari per la partita di Newcastle si basa su uno schema che prevede i mediani al loro posto e una mezz'ala, invece, in posizione arretrata. Rivera ha confermato ieri sera — se ce ne fosse stato bisogno — di non essere il più adatto al compito di mezz'ala da fallea. Il dilemma Bulgarelli-Ferrini, in questo ruolo potrebbe avere risolto da Ferrari in favore del primo, che ha svolto un buon lavoro. Nell'attacco, che già si annunciava dalle Olimpiadi, si è inserito autorevolmente Nicolè, portandovi vivacità ed esperienza realizzatrice. Al centro del campo infaticabile lavoro di Trapattoni, veramente ottimo; in difesa i terzini sono stati poco impegnati e si sono spesso spinti fin nell'area avversaria. Albertosi non è stato impegnato seriamente.

La squadra allenatrice, cui è riuscita da Maestri (che così si è rivisto sul campo con Piola...) ha giocato con decisione, ma ha denunciato netta inferiorità. Di prim'ordine, invece, la prova del portiere, La Bella, entrato nell'ultimo tempo e poi sostituito dal compagno Ginulfi, per una contusione alla spalla sinistra.

I gol sono stati segnati: nel primo tempo, al 7', da Nicolè, che ha compiuto «il volo un buon duetto con Rivera; e al 24' da Mora, che ha dribblato alcuni difensori e lo stesso portiere; nella ripresa, al 10', da Trapattoni, dopo una delle migliori azioni dell'attacco azzurro, conclusasi con una rovesciata mancata di Bulgarelli; al 20' e al 35' da Nicolè e al 36' da Ferrini da netta posizione di fuori gioco, che Piola non ha fischiato.

Giorgio Nani

A SAN SIRO (SE NON VI SARANNO NUOVE SORPRESE)

Boniperti ed Emoli mediani

Nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

I tecnici preposti alla formazione della squadra della Lega italiana, che sarà opposta domani alla rappresentativa inglese, hanno comunicato ieri a Firenze le loro decisioni. Queste le schierazioni prescelte: Buffon; Maldini, Castelletti; Boniperti, Bernasconi, Emoli; Ramella, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi. Riserve: Ghezzi, Molletti, Marchesi, Bergamaschi e Orsan. Montuori è stato lasciato libero su proposta dei medici federali in quanto il Botafogo lamenta una leggera distrazione muscolare.

A questa deliberazione Foni e Viani sono giunti dopo lunghe discussioni, sorte specialmente in seguito alla rinuncia della prova sostenuta dalla nazionale sabato a Firenze. Una prova scarsa sotto molti aspetti, una schiacciata che non ha certamente fugato i dubbi che attanagliano nei giorni scorsi. Inutile in questo momento entrare nel merito delle decisioni prese da Viani e da Foni, costretti a manovrare su un terreno difficile ed insidioso... Si è compiaciuto con l'escludere i giocatori della Roma, impegnata proprio domani in una partita per la Coppa delle Fiere, poi si è orientato opportunamente scegliere elementi provenienti da molte società, infine sono stati lasciati a casa atleti e collaudati e di una sola prestazione negativa, senza cimentarsi la causa di questo scarso gioco.

Al momento di tirare la somma purtroppo la situazione non era rosea come si poteva sperare, e si è dovuto ricorrere a degli arrangiamenti che sanno di compromesso. Così si è spostato Emoli da mediano destro a mediano sinistro, si è ritrocesso Boniperti nel ruolo di laterale, si è portato Altafini mezz'ala sinistra. Sono tutti giocatori di alta classe, capaci di ricoprire, diciamo pure con disinvoltura, ruoli differenti, ma a questo punto viene spontanea una domanda: perchè, se così si era orientati, non si è preferito questa formazione nell'allenamento di Coverciano?

Come è consuetudine in Inghilterra il campionato non è stato sospeso in vista del due incontri internazionale con gli Italiani (a San Siro domani e a Newcastle mercoledì i giovani), e sabato i tecnici hanno potuto esaminare i loro uomini in regolari partite di campionato. Nessun incidente ha turbato l'andamento degli incontri, e salvo l'assenza quasi prevista di Greaves (che sarà lasciato a riposo a causa di un grave lutto di famiglia essendo morto soffocato nella culla il suo figlioletto di appena quattro mesi), nessun altro problema per i tecnici britannici. Al posto di Greaves giocherà lo sconosciuto Mc Ilroy, una vecchia conoscenza degli italiani.

La squadra inglese, che sarà accompagnata oltre che dai dirigenti, dai tecnici prescelti M. Foitz senza manager e E. Mee cameriere italiano, parte stamane in aereo da Londra per giungere a Milano alle 12,40. Nello stesso pomeriggio i calciatori ospiti sosterranno un breve allenamento all'Arena, e parteciperanno poi ad un ricevimento loro offerto dal Comune di Milano. La formazione annunciata è questa: Springett (Sheffield Wednesday); Armfield (Blackpool), Megson (Sheffield Wednes.); Robson (West Bromwich Albion), Swan (Sheffield Wednes.), Flowers (Wolverhampton Wanderers); Jones (Tottenham Hotspur), Mc Ilroy (Burnley), Law (Manchester City), Haynes (Fulham), Mc Farland (Aston Villa). Riserve: Trautman (Manchester City), Wesmon (West Ham United) e Miller (Burnley).

g. n.

Dominati a Vienna (0-3) i calciatori spagnoli

Numerosi incontri internazionali di calcio si sono svolti nella giornata di ieri. Fra i risultati spicca il 3 a 0 col quale l'Austria ha battuto a Vienna la Spagna, nonchè il duplice successo delle rappresentative «A» e «B» del Belgio.

Allo stadio Heysel di Bruxelles, il Belgio ha superato per 2 a 1 l'Ungheria in una combattuta partita; le reti sono state segnate da Van Himst e da Hanon per i belgi e da Tichy per i magiari. Contemporaneamente, a Budapest, i «cadetti» del Belgio hanno battuto gli ungheresi per 1-0, con una rete su rigore del mediano Janssens.

Negli altri incontri internazionali della giornata, a Praga la Cecoslovacchia ha superato l'Olanda per 4 a 3; a Reykiavik, la Germania Orientale si è imposta alla Finlandia con 5 reti ad una in una partita disputata sotto forte pioggia; a Stoccolma infine Svezia-Francia 1-0.

Dopo un appassionante combattimento sul ring di Milano

Vecchiatto battuto e messo tre volte a terra: Campari è il nuovo campione dei "leggeri„

Stroncata dal peso massimo Amonti la resistenza dell'americano Fleeman - Garbelli vince per squalifica sul negro Diouf

Una singolare fase del match tra Vecchiatto e Campari: il pugile pavese viene proiettato in aria da una scorretta schiena bassa effettuata dall'avversario (Telefoto)

DAL nostro inviato

Milano, lunedì mattina

Suona l'ultimo gong al Palasso dello Sport milanese, Mario Vecchiatto si mette al suo angolo con un passo sconsolato: ha lottato con la forza della disperazione per difendere il suo titolo italiano dei pesi leggeri, ma la potenza, la prorompente energia, la volontà di vittoria di Giordano Campari sono state un ostacolo troppo arduo per lui. L'udienza, che ha visto ovviamente tutti i suoi sogni di riscossa, ha gli occhi pieni di lacrime. Nell'angolo opposto, mentre Duilio Loi gli consegna la cintura d'argento di campione d'Italia, anche Campari è vicino a piangere, ma di gioia.

Questo l'epilogo del più appassionante dei combattimenti della riunione pugilistica di ieri pomeriggio al Palasso dello Sport, il combattimento in cui il pavese Giordano Campari ha strappato il titolo italiano dei «leggeri» a Mario Vecchiatto al termine di dodici emozionanti riprese, che lo hanno visto, salvo qualche pausa, assoluto dominatore sul ring. Gli schioccanti pugni del longilineo ex-campione hanno fatto centro ancora sul volto e sulla figura dell'avversario, il quale per ben tre volte ha provato l'umiliazione del tappeto.

Di una ferita riportata al sopracciglio destro in seguito ad una involontaria testata del friulano non sarebbe consigliato a Campari di terminare il combattimento in scioltezza per non compromettere un risultato ormai sicuro, probabilmente Vecchiatto, malgrado il suo generoso temperamento e la sua rabbiosa e disperata resistenza, non avrebbe finito il match in piedi.

Anche non la prova di Campari non perde il suo smalto ed il suo schiacciante successo (ed erano scuri con lui, un margine di almeno sei punti a suo favore), lo proclamano senza discussioni possibili il miglior peso leggero d'Italia. Manca però qualcosa per la sua consacrazione a campione di classe internazionale: Campari è tanto irresistibile nella boxe a distanza, che gli permette di sfruttare a pieno la perfetta tecnica e la potenza dei suoi colpi, quanto inefficace nel «corpo a corpo». Un difetto che impedisce di qualificarlo come un campione completo ma che non gli impedirà, speriamo, di fare egualmente strada in campo internazionale.

Il confronto si è mantenuto equilibrato per quattro riprese poi, quando Campari è riuscito a «prendere la misura» dell'avversario ed ha cominciato a bersagliarlo inesorabilmente a media distanza, si è visto chiaramente quale differenza di rendimento vi fosse fra il campione e lo sfidante. Vecchiatto, per salvarsi dalla bordata del pavese, si è guadagnato due richiami ufficiali per bore a testa bassa al quinto e all'ottavo round (uno dei quali per assurdi addirittura inflitto a testa accanto fra la gamba di Campari) ma non ha potuto evitare di essere atterrato due volte nel corso della sesta ripresa, sempre per una combinazione di destro alla mascella e sinistro al fegato. Contato per otto secondi in entrambe le occasioni, l'udinese si è districato da una brutta situazione grazie al compiacente suono del gong.

Nel settimo round Campari sanguinante ad un sopracciglio per una testata, è costretto a rallentare il suo ritmo permettendo a Vecchiatto di rifarsi sotto. Il pavese si fa pescare a sua volta in flagrante reato di boxe irregolare (l'irritante e colpi col gomito) e si becca due richiami ufficiali all'ottavo e al decimo round, ma proprio in reazione all'ultimo di questi ammonimenti Campari scatena l'offensiva che suggella definitivamente il suo successo. L'udinese, nel finir della ripresa, è atterrato nuovamente da un fortissimo «sinistro» al fegato ed è contato per nove secondi ma quando, ripresa la lotta, Campari sta per riprendere i suoi attacchi, il gong lo libera nuovamente dal pericolo.

Le ultime due riprese vedono Campari in grandiosa difesa e Vecchiatto lanciato in una disperata e convulsa reazione. Negli ultimi secondi di lotta però Campari riparte nuovamente all'attacco e termina in crescendo da campione, mentre Vecchiatto allo stremo delle forze, gli si aggrappa disperatamente addosso per non cadere in extremis ai piedi del suo trionfatore.

L'altro trionfatore della riunione è stato Sante Amonti. Il peso massimo bresciano ha infilato una pesantissima batosta a quel Don Fleeman che aveva sfiorato il pareggio tre mesi fa a Roma contro Rinaldi. Il pugile americano, dai capelli a spazzola alla «marine», dallo sguardo freddo e dal fisico imponente, si è rivelato — quanto a resistenza — un autentico muro, dotato però della stessa intelligenza pugilistica. Amonti lo ha metodicamente pestato, senza però riuscire a metterlo al tappeto, ma dopo l'8ª del l'inizio del settimo round quando Fleeman vagava ormai sul ring come un automa rintronato dai colpi, l'arbitro Brambilla ha messo giustamente fine ad un pestaggio inumano ed inutile.

L'altissima confronto fra Garbelli ed il peso medio senegalese Diouf praticamente non c'è stato: dopo due riprese in cui il negro di nazionalità francese si era dimostrato un gran brutto cliente per il nostro pugile, Garbelli si è preso da Diouf all'inizio del terzo round una violenta testata. L'arbitro Mercuri, che pure non aveva assistito il negro per la scorrettezza, ha ritenuto prosegure il match per qualche secondo, poi ha richiesto l'intervento del medico. Decretato dal sanitario l'impossibilità per Garbelli di proseguire la lotta, ne è scaturita come conseguenza la squalifica di Michel Diouf, contro il quale, se il match fosse andato avanti, non è detto che Garbelli sarebbe riuscito a vincere.

Pure per squalifica si è concluso l'incontro fra i mediomassimi Rosa e Bandoria, a dodici secondi dalla fine. Bandoria, atterrato da una serie di corpo, si è rialzato al 9°, ma, investito nuovamente da Rosa, si è rialzato... mordendo ripetutamente l'avversario ed una spalla. Di qui il giusto provvedimento dell'arbitro Calvenni. Altrettanto giusto, per quanto fischiato dai tifosi del pavese, il verdetto che ha dato vincente il «guardia destra» romagnolo Ravaglia su Castaldi nel match di apertura.

Gianni Pignata

Risultati — Pesi leggeri: Ravaglia (Lugo, Kg. 62), b. Castaldi (Pavia, Kg. 62,400), ai punti in 6 r.; medi: Rosa (Pordenone, Kg. 72), b. Bandoria (Verona, Kg. 72,900), per squalifica al 2'48" dell'8ª r.; massimi: Amonti (Brescia, Kg. 94,600), b. Fleeman (Usa, Kg. 82,500), per k.o. t. all'1'20" del 7ª r.; medi: Garbelli (Milano, Kg. 71,800), b. Diouf (Francia, Kg. 72,500), per squalifica al 2'45" del 3ª r.; campionato italiano pesi leggeri: Giordano Campari (Pavia, Kg. 60,800, sfidante), b. Mario Vecchiatto (Udine, Kg. 61,100, detentore), ai punti, in 12 riprese.

Nella riunione di pugilato a Cagliari

Successo di Piero Rollo su Rafferty e buon esordio di Musso professionista

Cagliari, lunedì mattina.

L'esordio professionistico di Franco Musso, l'olimpionico di Acqui, al limite dei pesi leggeri, si è concluso per lui con una netta e significativa vittoria. Il suo avversario, il romano Dalla Porta, per quanto generoso, ha dovuto soccombere alla classe del pugile piemontese, che si è aggiudicato tutte le riprese in modo netto e indiscutibile. Musso ha attaccato fin dall'inizio del match con il sinistro ben piazzato e dopo averlo piazzato con una serie di corpo, si è rialzato al 9°, ma, investito nuovamente da Rosa, si è rialzato... mordendo ripetutamente l'avversario ed una spalla. Di qui il giusto provvedimento dell'arbitro Calvenni. Altrettanto giusto, per quanto fischiato dai tifosi del pavese, il verdetto che ha dato vincente il «guardia destra» romagnolo Ravaglia su Castaldi nel match di apertura.

Gianni Pignata

Risultati — Pesi leggeri: Ravaglia (Lugo, Kg. 62), b. Castaldi (Pavia, Kg. 62,400), ai punti in 6 r.; medi: Rosa (Pordenone, Kg. 72), b. Bandoria (Verona, Kg. 72,900), per squalifica al 2'48" dell'8ª r.; massimi: Amonti (Brescia, Kg. 94,600), b. Fleeman (Usa, Kg. 82,500), per k.o. t. all'1'20" del 7ª r.; medi: Garbelli (Milano, Kg. 71,800), b. Diouf (Francia, Kg. 72,500), per squalifica al 2'45" del 3ª r.; campionato italiano pesi leggeri: Giordano Campari (Pavia, Kg. 60,800, sfidante), b. Mario Vecchiatto (Udine, Kg. 61,100, detentore), ai punti, in 12 riprese.

Successivamente sono saliti sul ring i pesi gallo Piero Rollo, campione d'Italia, e Billy Rafferty, campione di Scozia, i quali hanno dato vita in quindici riprese ad un interessantissimo e vivace confronto, chiusosi con un leggero vantaggio di Rollo.

Rollo ha attaccato prevalentemente con larghe aperture al viso e ai fianchi, mentre Rafferty si è difeso indietreggiando e lavorando al corpo. Egli sperava forse di stroncare alla distanza il sardo che, tuttavia, malgrado i 34 anni di età, si è dimostrato vitalissimo, ed ha chiuso in crescendo.

L'ultimo confronto della serata vedeva l'algherese Salvatore Burruni, campione d'Italia dei pesi mosca, contro lo sfidante Salvatore Manca di Civitavecchia. L'incontro, sostituito per l'abulia dimostrata dallo sfidante, si è chiuso in favore del campione italiano, che però è stato lungamente fischiato.

Ecco i risultati: *Pesi leggeri*: Antonio Medda di Cagliari batte ai punti in 6 riprese Antonio Lovari di Castel Fiorentino; Franco Musso di Acqui batte ai punti in 5 riprese Sergio Della Porta di Roma. *Pesi welters*: Fortunato Manca di Mussomeli batte Ferdinando Barrato, campione del Brasile, per intervento medico alla 6ª ripresa. *Pesi gallo*: Piero Rollo, campione d'Italia, batte ai punti in 15 riprese Billy Rafferty, campione di Scozia. Arbitro e giudice unico dell'incontro il madrileno Ricoto Marios. *Pesi mosca*: Salvatore Burruni di Alghero, campione d'Italia, batte Salvatore Manca di Civitavecchia ai punti in 12 riprese. Arbitro e giudice unico Nello Martinelli di Bologna.

Novità in anteprima del Salone

I due modelli Fiat 1100 e la 1800-2100 con tetto apribile esposti a Torino

Come si presenta la «Fiat 1100 speciale» che la casa torinese esporrà a Torino nell'imminente Salone dell'Auto.

Funzionamento del tetto apribile nella 1800 - 2100

Una scorcio della vettura con lo sportello aereo aperto

Il tipo 1100 «export» della tradizionale vettura torinese

Meno tre giorni all'inaugurazione del 42° Salone internazionale dell'automobile. Le «voci» e le indiscrezioni si moltiplicano di ora in ora. Ma forse sono state finora svelate soltanto le novità di minor rilievo dal punto di vista dell'interesse generale. Ecco invece una notizia concreta, riguardante i programmi Fiat. Saranno presentate alla rassegna torinese tre rinnovate versioni della universale «1100»: berlina «Export», berlina «Speciale», «Familiare». Le differenze tra l'una e l'altra riguardano la carrozzeria, che sulla «Export» e sulla «Familiare» rimane immutata rispetto alle precedenti; è invece quella della «1200» (salvo qualche lieve variante estetica) sulla «Speciale». Le due berline comportano il sedile anteriore unico con schienali ribaltabili, i vetrini deflettori alle luci delle porte anteriori, parnurti di nuovo disegno. La verniciatura è monocolore (a richiesta, con supplemento di prezzo, bicolore). Per tutte, il motore è di 53 CV, che consente alle rinnovate «1100» una velocità massima di circa 130 km. orari. Si mormora di ritocchi sul listino prezzi, limitatamente a questo modello, ma ogni anticipazione sarebbe prematura. Al Salone, con la sua intera gamma di vetture, la Fiat presenterà anche la «1800/2100» con tetto scorrevole e la «2100» con frizione automatica, l'una e l'altra novità come fornitura speciale».

Le due berline comportano il sedile anteriore unico con schienali ribaltabili, i vetrini deflettori alle luci delle porte anteriori, parnurti di nuovo disegno. La verniciatura è monocolore (a richiesta, con supplemento di prezzo, bicolore). Per tutte, il motore è di 53 CV, che consente alle rinnovate «1100» una velocità massima di circa 130 km. orari. Si mormora di ritocchi sul listino prezzi, limitatamente a questo modello, ma ogni anticipazione sarebbe prematura. Al Salone, con la sua intera gamma di vetture, la Fiat presenterà anche la «1800/2100» con tetto scorrevole e la «2100» con frizione automatica, l'una e l'altra novità come forniture speciali.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le scrittazioni composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non gradano assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se destinate a pacco raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AFFARE seghetta verde due sedie, trasmissione, 1 sega a nastro smerigliatore, circolare completa per rifilatura. Telefonare 658-581. A91118

ALBERATRICI diametro massimo 80-110 consegna pronta. Tel. 764-097.

AUTOGRU Viberti Ormig vari usi e portate, piazzamento e spostamento alberi, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da costruzione incandellature, capriate, costruzioni disponiamo per rapidi spostamenti; interventi immediati. Qualunque ora telefonare - Ufficio 280.000 Torino; 28.000 Rivara; 28.02 Rivalba.

CARRELLI elevatori idraulici a trasmissione elettrica. Telefonare 689-966.

CESOIE meccaniche idrauliche macchinali vari per lavorazioni resine poliestere. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2277 — Torino». A91038

DEMOB motore burdone 750 cc, Triciclo mare 240-432. A888-43

GERDAN lapidello tangenziale tipo Yung lavora 1 metro circa mola 350 a 380. Offerte. Scrivere a «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A91583

GUNITATRICE prodotti ai tubi curvatrici rotolatrici spianatrici. Telef. 885-607.

OFFICINA specializzata elettro-saldato carpenteria metallica, massima precisione cerca lavori. Telef. 95-808.

OTTIMO affare vendo arredamento drogheria e salumeria foglio vaporato, semiuovo. Telef. 287-837. A91209

RETTIFICHE universali ed alberi guasto smerigliatrice circolarmente. Tel. 885-607.

SALDATRICE monica 3/10, refilatrice universale Barca, pieghirice 2 mt. scissoia fabbricata, filatoio kg. 300, macchina Trubel, freno Rumi 300 Ct. Bobla, Cesare 30-38. A90286

SEGATRICI a nastro per metalli ultrarapido elettroniche automatiche. Telefonare 885-607. A91038

VENDESI attrezzatura fabbricazione reti di Raccolo, quarant'anni successo. Trivelli, Lagrange 1. A90263

VENDESI trattrice universale Same-Fiat controllatissima. Telef. 642-152.

ARTIGIANATO L. 5 per parola

DECORATORE tinteggia 5000 vano verniciatore vario lavorazione accurata. Telefonare 891-632. A88943

DECORATORE tinteggia alloggi 4500 carta, facilitazione tappezzerie, cura, solleticine. Telef. 206-610. A89686

OFFICINA cerca lavori saldatura carpenteria leggera. Tel. 642-178.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento, opere murarie, decorazioni. Tel. 656-358.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI Agr. L. 100 p.-p.

A volumetro cucciolo garzuna salmastra bona popolazione, minima richiesta. Telefonare 553-097. A88644

(Continua a pag. 10)

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
LETTI LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Cosale 83 - Telef. 59-862
Via Bertolini angolo via S. Ambrogio
Via Di Nanni 2 (Baringhieri)

Dubolessa annuale - Novantamila Vecchiaia precoce, Dr. A. MORERET Specialista esame, sella. Telef. 521-167 Via Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18.30

DAL 1° NOVEMBRE ANCHE A TORINO
UNA SEDE REGIONALE DEGLI AUTOSERVIZI
MAGGIORE
La più grande Organizzazione italiana di Autonoleggio
- Vetture brillanti a tariffe eccezionali
- 15 sedi e 42 agenzie in Italia e 2000 all'estero
- Servizi e prenotazioni da e per tutto il mondo

TORINO - VIA G. AMENDOLA 5/C - TEL. 513.350

Quinto successo consecutivo della squadra piemontese

Il Casale conserva il primato della «C» vincendo il confronto col Treviso: 2 a 0

L'interno sinistro veneto Spangaro si scontra con Fante dopo soli cinque minuti di gioco: l'atleta trasportato a braccia negli spogliatoi - I trevigiani si rinserrano in difesa e tentano invano di bloccare le azioni dei piemontesi - Belle reti di Poluzzi e Vaccari

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Mezza delusione per i quattromila tifosi del Casale che ieri si sono recati allo stadio per assistere all'esibizione dei narcotizzati, capolista del girone A di serie C, contro il modesto Treviso. La compagine piemontese ha vinto il confronto per 2 reti a 0, ma ha disputato un incontro piatto, incoloro che solo nel finale, per le ripetute azioni tenaci e coraggiose dei centrovanti Vaccari e dell'ala sinistra Poluzzi, ha assunto toni di una certa vivacità.

Decisamente ci si aspettava di più dall'undici di Biagi e di più era logico pretendere da una formazione che vantava quattro consecutivi successi, dopo il pareggio iniziale di Modena. Forse ieri ha nuociuto ai narcotizzati la modestia della squadra rivale e più ancora il fatto che il Treviso, dopo soli 5 minuti di gioco, ha dovuto rinunciare all'apporto dell'interno sinistro Spangaro, trasportato a braccia negli spogliatoi dopo uno scontro con il trevigiano Fante. In tale urto il trevigiano ha riportato una seria contusione alla mascella.

Il Treviso, menomato nei ranghi e preoccupato dal valore dei narcotizzati, ha assunto così uno schieramento strettamente difensivo (e che altro poteva fare...) ed ha costretto i piemontesi a intraprendere lunghe manovre per arrivare a distanza utile per tirare a rete. Inoltre alcuni calciatori casalesi, ritenendo di poter vincere il «match» senza impegnarsi oltre misura, hanno sovente «snobbato» la gara, limitandosi ad un modesto «tran tran». Educiosi che altri per loro avrebbero contribuito in misura maggiore ad assicurare il successo.

La difesa strenua del Treviso è durata fino al 42' del primo tempo quando Poluzzi (che ha ottenuto la sua quarta rete in quattro consecutive partite) ha battuto Barluzzi. Da notare che nei primi minuti della gara, al 3', il Treviso si è visto annullare — per un dubbio carico al portiere avversario — un goal segnato dall'ala destra Pantaleoni V in una mischia sotto la porta casalese.

Prima del goal di Poluzzi la superiorità territoriale dei narcotizzati era sfociata in poche azioni di rilievo. La prima si è avuta dopo il punto annullato al Treviso, quando in azione rapidissima, congegnata tra Vaccari e Poluzzi, quest'ultimo ha calciato a volo con una mezza girovolta mandando la palla pochi centimetri sopra la traversa di Barluzzi. Al 35' è stato Russi (che tra un fallo e l'altro riesce ogni tanto a «piazzare» qualche tiro molto potente) ad impegnare il portiere veneto con un «bolide» da circa 30 metri.

Per quasi tutto il primo quarto d'ora della ripresa il gioco è stato monotono, ravvivato solo a sprazzi da ottimi interventi, sia in fase d'appoggio alla prima linea che in difesa dei mediano casalese Rebecchi. Il secondo punto del Casale (24') ha poi dato brio ai piemontesi che hanno forzato il ritmo di gara con un discreto crescendo finale. La seconda rete dei narcotizzati ha avuto origine da un passaggio di Russi a Vaccari: il centravanti ha scartato un avversario, ha resistito alla carica di un secondo ed ha battuto Barluzzi con un bellissimo tiro diagonale. Un minuto dopo Russi (per un durissimo intervento sul mediano Dal Pozzo) è stato ammonito dall'arbitro.

Prima della fine il portiere veneto si è subito in due concitati brillantissimi interventi per deviare in angolo in entrambe le occasioni, fortissimi tiri scagliati da lontano prima da Russi e poi dal terzino Paolo.

Giuseppe Barlotti

CASALE: Lamonnier; Panio, Moretti; Fante, Torcia, Rebecchi; Bellini, Goriani, Vaccari, Russi, Poluzzi.

TREVISO: Barluzzi; Marcato, Nicoli; Dal Pozzo, Migliorini, Rigoni; Pantaleoni V, Visioni, Clemente, Spangaro, Casero

ARBITRO: Schinetti, di Brescia.

Il casalese Vaccari (che ha dietro di sé Poluzzi) al contrasto in area del Treviso

Con pieno merito il Savona vince a Piacenza (3 a 1)

Piacenza, lunedì mattina.

Il Savona ha vinto a Piacenza con pieno merito. L'undici ligure forse è stato favorito dalla giornata assolutamente negativa dell'intera squadra locale che fra l'altro ha presentato una formazione rimaneggiata con lo spostamento del centromediano Civardi alla posizione di interno destro. Nel Savona si sono distinti Cucchi, Bianco, Negri, Mariani e Cigliori, mentre nessun punto di merito può essere fatto ai giocatori piacentini.

Il Savona ha adottato subito il «catenaccio», ma data la poca consistenza dei biancorossi, i liguri hanno di frequente tentato l'azione di forza, portandosi in vantaggio al 26' con una rete segnata da Bianco che ha approfittato di una corta respinta di Benedetti su corner calciato da Parsenda. Sette minuti dopo il Savona realizzava ancora: lancio di Cucchi al centro, Gasparini sbagliava nettamente l'entrata e Bianco, impossessatosi della sfera, non aveva nessuna difficoltà a battere Benedetti in uscita. Al 45', per un atterramento di Mariani ai danni di Civardi in area, l'arbitro concedeva il rigore che Di Frela trasformava. Nella ripresa, al 32' terza rete del savonesi ad opera di Parodi che sfruttava un nuovo errore di Benedetti.

Piacenza: Benedetti; Baruzzo, Cesana; Andreini, Gasparini, Gabbiani; Bosoni, Civardi, Trapletti, Galandini, Di Frela.

Savona: Ferrero; Volpi, Tenaggi; Cucchi, Cigliari, Martini; Parsenda, Bianco, Parodi, Negri, Brancaleoni.

Arbitro: Orlando, di Bergamo.

SERIE C - GIRONE B

Risultati: *Cesena-Arezzo 1-0; *Anconitana-Forlì 1-0; *Del Duca Ascoli-Viareggio 1-0; *Lucchese-Pistoiese 3-2; *Pisa-Rimini 6-0; *Siena-Livorno 1-0; *Via Pesaro-Perugia 0-0; *Tevere Roma-Cagliari 3-2.

SERIE C - GIRONE C

Risultati: *Barletta-Sanvito 2-0; *Avellino-Akragas 4-1; *Chieti-Cosenza 0-0; *Ciriè-Biscaglia 2-1; *L'Aquila-Crotone 3-0; *Locorotondo-Marsala 3-0; *Reggina-Pescara 2-0; *Siracusa - Seiarcitana 2-0; *Trapani-Taranto 3-2.

★ A Clermond Ferrand, in un incontro amichevole di pallanuoto femminile l'A. S. Montferrandaise ha battuto la Fiat di Torino per 52-36.

★ Sulla pista dell'autodromo di Monza i piloti Cocchetti, Ricci e Lombardini hanno vinto nelle varie classi la «Sesta Coppa Turri» valevole quale prova nazionale di velocità categoria turismo.

★ Il tennista spagnolo Manolo Santana ha vinto il Torneo internazionale del Marocco. Nella semifinale aveva battuto Sirola.

★ La Germania occidentale ha battuto per 5 a 0 la Norvegia nella Coppa tennistica del Re di Svezia ad Oslo.

★ Antonio Magliona, della Scuderia Partenopea, ha vinto su Fiat Da Sanctis la prova finale su vetture *junior* all'autodromo di Vallelunga. Al secondo posto Giancarlo Bachetti, di Milano, su Lancia Dagrada.

★ Il portiere dell'U.S.I.e. di Genova, Cavo, è rimasto ieri vittima di un serio infortunio durante la gara disputata ad Ovada contro la locale squadra di calcio. Colpito occasionalmente in azione di gioco dall'attaccante piemontese Pisarni, Cavo veniva trasportato avanti fuori campo per contusione cranica. Si riprendeva poco dopo ritornando fra i pali. L'incontro terminava con il risultato di 3 a 3.

Vivace gara dei biellesi che superano il Varese: 3-0

Due reti di Piccioni - I lombardi effettuano spostamenti all'attacco ma non resistono all'offensiva dei bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

Netto successo della Biellese che ha battuto il Varese per 3 a 0, nella partita giocata ieri allo stadio Lamarmora. La squadra bianconera ha sovente chiuso l'avversario sia con gioco d'assieme che sono prestazione dei singoli, e la sua vittoria avrebbe potuto assumere più ampie proporzioni, se anche voluto forzare il gioco, quando i due punti erano ormai al sicuro, ma evidentemente gli uomini di Castello non hanno voluto strafare.

La compagine si è presentata in campo senza il mediano destro Boccalatte colpito da qualifica, sostituito da Balbi un giocatore sconosciuto avuto dalla Fermana. Il suo ruolo abituale è quello di mediocentro, ma siccome Costantini, che ha espletato finora questa mansione, ha dato ottima prova, e è voluto lasciare intatta la formazione, sostituendo soltanto l'uomo mancante.

La Biellese ha svolto un complesso un gioco di buona levatura, mettendo in mostra velocità di manovra e una armonica coesione tra i vari reparti. L'attacco ha avuto spunti assai pericolosi, spesso per merito dell'ala destra Gazza, giocatore provvisto di velocità e di scatto veramente notevoli, e dell'estrema sinistra Piccioni, autore di due reti. Francescon si è distinto per la sua qualità di regista, ripiegando in difesa quando l'azione si spostava verso la porta biellese. Apprezzabile la prova del sestetto difensivo, in cui si sono distinti Mancini e Costantini.

Il Varese, alla stregua della partita di ieri, si è dimostrato una squadra di modesto possibilità: l'attacco è stato assai poco pericoloso, la sua forza di propulsione si è di norma spenta nella linea dei terzini ed i tiri da esso eseguiti si possono contare sulla dita di una mano. Anche la difesa ha palesato parecchie deficienze ed è stata spesso battuta nonostante il gioco piuttosto falloso. I migliori sono stati il terzino sinistro Bonsini e la mezz'ala destra Bianchi.

La Biellese prendeva subito l'iniziativa delle azioni e al 5' passava in vantaggio: lancio di Balbi in profondità, Magheri toccava a Piccioni che prevenuto il portiere a scagliava in rete. I bianconeri insistevano all'offensiva sfiorando il successo con alcune puntate di Gazza.

Nel secondo tempo l'undici di Castello completava il suo vantaggio al 4' minuto in seguito di puntuale dal Basile: tiro a Francescon e Magheri di testa deviava in rete sorprendendo il portiere Fornasaro. Il Varese cercava di reagire, e al 14' sfiorava il successo quando Valsecchi, su azione assaggiante a corner, colpiva la traversa. La risposta della Biellese era immediata al 16', Francescon spostato sulla mistra, pallone al piede, scambiava due o tre avversari e serviva Piccioni che irrompendo in area segnava imparabilmente.

I lombardi rivoluzionavano l'attacco spostando Galimberti all'estrema destra, Lazzaroni al centro dell'attacco e Valsecchi all'ala sinistra, ma con scarso risultato. Erano sempre i locali a dominare, e al 38' Magheri con un gran tiro da fuori mieri colpiva il montante.

Alla partita assistevi in condizioni di tempo ideali hanno assistito circa tremila persone che hanno salutato alla fine i giocatori bianconeri con un nutrito applauso.

Giovanni Faccioli

BIELLESE: Gori; Villa, Mancini; Balbi, Costantini, Campanini; Gazza, Francescon, Magheri, Benedetti, Piccioni.

VARESE: Fornasaro; Lomazzi, Bonsini; Mutti, Turri, Lorenzi; Lazzaroni, Bianchi, Valsecchi, Omisi, Galimberti.

Arbitro: Olivati.

Reti: I tempo: 6' Piccioni (B.); II tempo: 4' Magheri (B.); 16' Piccioni (B.).

Passo falso della Pro Vercelli sul campo della Mestrina: 0-3

Espulso nel finale per scorrettezza il centromediano piemontese Pirovano - I "bianchi„ travolti dopo mezz'ora di resistenza

Mestre, lunedì mattina.

Netta e meritata vittoria della Mestrina sulla Pro Vercelli per 3 a 0. La Pro Vercelli parte di scatto e tiene saldamente in mano le redini del gioco per il primo quarto d'ora. Poi i padroni di casa cominciano l'offensiva che col passare dei minuti assume sempre maggiori proporzioni. Difatti, dalla mezz'ora in poi, sono sempre gli uomini di Biason a comandare il gioco. Dopo alcune azioni sfumate di poco, la Mestrina passa in vantaggio al 35'. Ferrari lancia Gallarossa sulla destra: l'estrema sinistra tira, il guardiano ospite respinge proprio sui piedi di Zagatti che non ha difficoltà a collocare in rete.

La ripresa inizia sempre con la Mestrina all'attacco e al 21', al 23' e al 25' Zagatti per ben tre volte manca facili occasioni. I padroni di casa raddoppiano al 37' per merito di Ferrari che, raccolta la sfera da Bellemo, mette a segno. Al 41' Gallarossa, lanciato, cade e mentre è a terra riceve un calcio da Pirovano che viene espulso. Gallarossa viene trasportato fuori del campo a braccia. Premono ancora gli arancioni e proprio allo scadere del tempo Zagatti fila solo sulla sinistra, poi lancia magistralmente Ferrari che, evitati due avversari, entra in area e batte per la terza volta Di Jaco.

Mestrina: Liberalato; Costantini, Ambrosini; Bon, Campanaris, Hocevar; Fin, Ferrari, Zagatti, Bellemo, Gallarossa.

Pro Vercelli: Di Jaco; Veliano, Bailo; Rusi, Pirovano, Ciocchetti; Gamba, Marchioro, Lorenzi, Spanio, Bozzetti.

Arbitro: Baccai, di Firenze

La Sanremese sconfitta sul terreno del Bolzano: 0-2

Bolzano, lunedì mattina.

Nella trasferta di Bolzano la Sanremese non ha fatto vedere molto. Non eccessivamente brillante nel gioco offensivo nel quale ha saputo solo a tratti mettere in mostra qualche azione ben congegnata, forse più che altro dalla consumata esperienza di Broccini ha avuto una difesa bene impostata.

Fra tutti ha fatto spicco portiere Drioli, che si è prodigato per contenere un pacchetto che poteva assumere ben più gravi proporzioni. Il Bolzano infatti, in netta ripresa, ha tenuto costantemente sotto pressione la difesa bianco-azzurra, con una girandola di azioni pericolose. Nulla ha potuto fare l'estremo difensore della Sanremese contro la rete messa a segno di forza dall'ala Bettoni, nè contro quella inesorabile di precisione del centrovanti Pollastri. Driali, inoltre, ha avuto un buon alleato nel palo che ha fatto respingere due palloni. Le occasioni favorevoli non sono mancate neppure per gli ospiti, come ad esempio al 35' con Novi che indirizzava a rete un pallone deviato con la punta dello stinco dall'estremo difensore bolzanese. Al 16' della ripresa una triangolazione Gaslini-Novi-Broccini per poco non frutta il pareggio per la Sanremese, ma Broccini indugiava davanti al portiere. Poi i padroni di casa riprendevano la iniziativa.

Classifiche del Campionato di calcio

LEGA SEMIPROFESSIONALE

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Savona	11	6	5	0	1	11	5
Varese	10	6	5	0	1	23	8
Pantalia	10	6	4	2	0	9	4
Modena	8	6	3	2	1	8	3
Biellese	7	5	3	1	1	8	3
Mestrina	7	6	3	1	2	10	6
Solbiate	7	6	3	1	2	7	4
Piacenza	7	6	1	5	1	15	9
Cremonese	7	6	2	3	1	4	4
Pro Vercelli	5	6	1	3	2	4	10
Varese	4	6	2	0	4	6	10
Spezia	4	6	1	2	3	5	14
Saronnese	4	6	0	4	2	3	7
Legnano	3	6	1	0	5	7	8
Pordenone	3	6	0	3	3	3	8
Biella	3	6	1	1	4	3	10
Treviso	3	6	0	3	3	3	10

RISULTATI

Biellese-Varese	3-0
Bolzano-Sanremese	2-0
Casale-Treviso	2-0
Entella-Saronno	0-1
Fantulla-Spezia	3-0
Legnano-Pordenone	4-2
Mestrina-Pro Vercelli	3-0
Modena-Cremonese	2-0
Piacenza-Savona	1-3

Serie D - Girone A

RISULTATI: *Cuneo - Asti (verrà disputata il 6 novembre); *Chieri - Pontedera 2-0; *Cuoio Full-Finale Ligure 2-1; *Derthona-Sestri Levante 4-0; *Empoli-Sammargheritese 2-0; *Novese-Pietrasanta 3-1; *Massese-Imperia 6-0; *Magallo-Serravalle Derta 2-0; *Sangiovannese-Cecina 0-2.

CLASSIFICA: Derthona ed Empoli p. 9; Magallo 8; Imperia e Asti 7; Sangiovannese, Cuneo, Pietrasanta, Pontedera e Chieri 6; Sammargheritese, Cuoio Full e Sestri Levante 4; Cecina e Finale 4; Massese e Novese 3, Massese, Sestri Levante, Serravalle, Novese, Chieri, Cuneo ed Asti una partita in meno.

Serie D - Girone B

RISULTATI: *Cremona - Acqui 3-0; *Folk Alpens-Ellera 3-2; *Folk Voltarese-Lodi 2-1; *Gallaratese - Lumo 2-1; Seregno-*Magenta 2-0; Pro Sesto-*Novarabbiese 1-0; *Sondrio-Invorio 2-2; *Trinese-Torriglione 1-0; *Vigevano-Saluzzese 1-0.

CLASSIFICA: Seregno p. 8; Invorio e Pro Sesto 8; Lodi, Novarabbiese, Folk Arcore, Trinese e Vigevano 7; Lilliana, Sondrio, Folk Voltarese 6; Invorio 5; Acqui, Magenta, Torriglione, Cremona e Gallaratese 4; Saluzzese 1.

Il torneo dei dilettanti

PIEMONTE - Girone A: *Arona-Grignano 1-1; *Borgomanero-Cossato 6-1; *Gulliate-Alicese 5-1; *Verbania-Omegna 0-0; *Cameri-Ceramica Pozzi 3-0; *Romagnano-Sono 3-0; *Valenzana-Gravellona 3-0; Borgosesia-Valle Aosta 3-3.

Classifica: Borgomanero p. 10; Verbania 9; Gallate, Borgosesia e Arona, Cossano, Omegna, Valenzana 8; Cossato, Valle d'Aosta 4; Cameri, Sono 3; Alicese, Romagnano, Gravellona 2; Ceramica Pozzi 1.

Girone B: *Fossano-Albese 3-0; *Carassone-Rivarolo 4-2; *Pinerolo-San Mauro 1-0; *Canelli-Brandaris Gassino 2-3; Saluzzo-*Chisone 1-0; *Ciriè-Rivoli 6-0; *Azzurri Stranibino 3-1; *Castellamonte-Bella Viscosa 4-4.

Classifica: Chisone p. 10; Pinerolo 9; Saluzzo, Carassone 8; Rivoli, Albese, Rivarolo, Brandaris Gassino, Acqui, Ciriè 6; Castellamonte, Bella Viscosa, Strambino 5; Canelli 4; Fossano 3; S. Mauro 1.

LIGURIA - Girone A: *Alassio-Arma Taggia 6-0; *Vado-Albenga 4-0; *Varazze-Loanesi 1-1; *Cairese-Carrarese 1-0; Albenga-*Quiliano 3-0; *Diano-Cengio 3-0; *Veloce-Colombo 6-0; Ventimiglia-*Albissola 3-1.

GIRONE B: *Rivo Trigoso-Carlo Grosso 3-0; *Orodese-Ilva 4-3; Lavagnese-*Finalmarina 3-0; *Arsenale Spezia-Croce Verde 4-0; *Don Bosco-Vigili 1-0; *Bolzanetese Liberi Sestresi 1-1; *Rivarolese-Sampierdarenese 3-0; Pontedecimo-*Edera 4-2.

Balestra batte Manzo: 11-1 e si qualifica per la finale

Balestra (Sepri di Torino) ha battuto Manzo (Cordial Alberti di Alba) per 11 a 1 nella seconda semifinale di pallone elastico.

La vittoria del campione d'Italia che partiva favorito, è stata più facile del previsto; egli ha dominato nettamente in campo concedendo agli avversari soltanto un gioco.

Balestra ha vinto anche l'incontro di andata e si qualifica così per la finale

Successo della Libertas Biella contro il Lanco Pesaro: 48-46

Biella, lunedì mattina.

La Libertas, «matricola» della massima divisione, ha riscattato la sconfitta subita domenica scorsa a Milano ad opera dei Simmenthal, battendo di misura la squadra del Lanco Pesaro. La partita, tecnicamente assai povera, è stata equilibrata. Del Lanco si sono distinti Bertini, Paolini e Cecutti, mentre i migliori fra i biellesi sono stati Tarantino, Pisbarea, Tomba, Zini e Pischiemi. La Libertas ha fatto scendere in campo: Geva (3), Pisborsa (11), Caising (4), Briga (3), Tarantino (15), Pischiemi (4), Barlassina, Tomba (3), Zini (4), Macoratti (4).

Altri due mandati di cattura per i "balletti verdi„ di Brescia

I nuovi arrestati sono un cameriere e un ex-maggiordomo residente a Roma - Tradotto nelle carceri bresciane anche il falso vescovo di Rovereto

Brescia, lunedì mattina.

Proseguendo l'istruttoria relativa alla vicenda dei «balletti verdi», il giudice istruttore dott. Arcai ha spiccato ieri due nuovi mandati di cattura: uno nei confronti del cameriere Angelo Valentini, di 39 anni, da Brescia, sopranominato «Tirdè», e l'altro nei riguardi del sessantenne Eugenio Mura, ex-maggiordomo, attualmente senza occupazione, bresciano di origine e residente a Roma.

Entrambi i mandati di cattura sono stati eseguiti e sia il Mura che il Valentini si trovano ora detenuti nel carcere di Brescia.

Inoltre è stato trasferito dal carcere di Rovereto a quello di Brescia il [illegible] Angelo Guerrini, già condannato per una serie di reati compiuti quando si fece passare per vescovo missionario.

Frattanto il giudice istruttore dott. Arcai ha ripetutamente interrogato in carcere il cameriere Giovanni Assolini, sopranominato «Claudia Cardinale», e l'avv. Giuseppe Boseghini, di 67 anni, da Cremona, nei confronti dei quali era stato emesso mandato di cattura dieci giorni fa.

Lo stesso dott. Arcai, accompagnato dal Pubblico Ministero, dott. Giannini, e da alcuni carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Brescia, si è recato a Milano, in relazione all'inchiesta in corso.

Complicata sostituzione di persona a Caltanissetta

Sposato a sua insaputa alla donna con cui conviveva

La ragazza si presenta al parroco con un giovane che dichiara di chiamarsi Giuseppe Valenza: viene unita in matrimonio - Il vero Valenza scopre e denuncia l'inganno - La «sposa» sostiene che il «marito» ideò la macchinazione - Sarà processata insieme ai testimoni (fra cui il sacrestano)

Dal nostro corrispondente

Caltanissetta, lunedì mattina.

Il 15 ottobre scorso — ma il fatto si è saputo soltanto ieri — la ventiduenne Maria Anna Chiavetta contraeva matrimonio, nella parrocchia della S.S. Provvidenza, dinanzi al reverendo padre Polizzi, con il giovane meccanico Giuseppe Valenza, di 25 anni. La ragazza nei giorni precedenti aveva fatto presente a un sacerdote la sua condizione di convivente uxoria con il giovane e aveva chiesto di potersi sposare senza eccessive pubblicità. Ai sensi dell'art. 13 della legge concordataria, veniva concesso dalla Curia il permesso di dispensa dalle pubblicazioni civili e i due giovani venivano così uniti in matrimonio.

Otto giorni più tardi esplodeva la bomba. Giuseppe Valenza si presentava al parroco della parrocchia della Provvidenza letteralmente fuori di sè e chiedeva di conferire con il sacerdote che lo aveva, secondo quanto gli era stato riferito, «unito in matrimonio». Il sacerdote era colto dallo stupore: il giovane, che esibiva il regolare documento di riconoscimento, era proprio Giuseppe Valenza, ma non era quello che si era presentato all'altare con i documenti e il nome del Valenza.

Si metteva in movimento allora tutta una complessa macchina. Veniva informata la Curia, la quale faceva presentare al giovane un immediato reclamo per gli effetti di diritto canonico e contemporaneamente gli consigliava di correre al Municipio, dove all'albo comunale era affisso l'estratto del certificato di matrimonio, per pubblicazione postuma, che sarebbe divenuto operante nel decimo giorno dalla pubblicazione. Corso al Municipio, il Valenza intimava all'ufficiale di Stato Civile di non trascrivere l'atto di matrimonio, stendendo un'altra denuncia.

Era evidente a questo punto che la ragazza si era presentata con un sedicente Giuseppe Valenza, contraendo un matrimonio certamente illegittimo. Le prime indagini accertavano che i tre testimoni, tra cui il sacrestano, della parrocchia, non conoscevano il giovane presentatosi come Giuseppe Valenza. La stessa Maria Anna Chiavetta a questo punto ammetteva di essersi presentata al sacerdote con un giovane che non era il Valenza e spiegava così, testualmente, quanto era successo:

«Nei primi di questo mese, dopo oltre tre mesi di convivenza "more uxorio", cominciai a pressare il Valenza affinchè regolasse la nostra situazione con il matrimonio. Lui in un primo tempo mi rispose che doveva aspettare ancora un po', ma dopo le mie insistenze accettò. Mi disse che però, se volevo sposarlo, avrei dovuto andare all'altare con un'altra persona, un suo amico, che si sarebbe presentato sotto il nome di Giuseppe Valenza. Io non volevo accettare, ma non mi restava altro da fare, dato che lui mi disse che se non facevo quello che voleva, mi avrebbe abbandonata e sarebbe espatriato lasciandomi sul lastrico con in grembo il bambino che già sto aspettando, trovandomi quasi al secondo mese di gravidanza.

«Così l'8 ottobre mi recai in chiesa insieme a un giovane amico del Valenza, che io non conoscevo e che si presentò al sacerdote sotto il nome del Valenza, per la promessa di matrimonio. Sabato 15 ottobre, poco dopo le 19, tornai alla chiesa della Provvidenza assieme a quello sconosciuto e ad altri due testimoni per contrarre il matrimonio. Durante la cerimonia il vero Valenza rimase nascosto fuori della chiesa. Quando uscimmo, i testimoni si allontanarono e il Valenza si avvicinò. Mi disse di andare a casa e si allontanò con l'amico che era venuto con me all'altare sotto il suo nome. La sera venne a casa, e abbiamo continuato a vivere assieme fino a domenica.

«Martedì io fui chiamata dal vescovo, che mi mise al corrente della situazione dicendomi che il Valenza asseriva di essere all'oscuro di tutto. Gli raccontai la storia, dicendo che era stato proprio il Valenza ad architettarla». Il Valenza è stato raggiunto a Roma dalla telefonata del vescovo, che mi mise al corrente della situazione dicendomi che il Valenza asseriva di essere all'oscuro di tutto. Gli raccontai la storia, dicendo che era stato proprio il Valenza ad architettarla». Il Valenza è stato raggiunto a Roma dalla telefonata del vescovo, che mi mise al corrente della situazione dicendomi che il Valenza asseriva di essere all'oscuro di questa macchinazione.

Come si vede, l'accaduto è aggrovigliato. La Curia ha comunque preso le sue decisioni. Con effetto dal 25 ottobre, infatti, il parroco, ha comunicato: «Vista la domanda presentata a questa Curia dal signor Valenza Giuseppe, redatta a norma del canone 1678 del C.J.C.; accertato da parte di questa Curia in forma amministrativa, secondo il canone 1983, che il matrimonio celebrato in codesta parrocchia il giorno 15 ottobre 1960 fra Valenza Giuseppe e Chiavetta Maria Anna fu celebrato con sostituzione di persona; visto il canone 1060 del Codice di diritto canonico, dichiariamo essere nullo ipso jure il matrimonio di cui sopra, con tutte le conseguenze giuridiche del caso».

Per l'autorità ecclesiastica quindi Giuseppe Valenza e Maria Anna Chiavetta non sono più marito e moglie. Le cose sono naturalmente meno semplici per lo Stato Civile. La trascrizione dell'atto di matrimonio è stata sospesa, ma l'ufficiale dello Stato Civile sarà infine costretto alla trascrizione. Tutte l'incartamento è stato ora passato alla magistratura, la quale dovrà risolvere il caso sia dal punto di vista penale (le false attestazioni a pubblico ufficiale in atto pubblico compiuta da Maria Anna Chiavetta, dai tre testimoni e dal sedicente Valenza) che dal punto di vista civile, omologando l'annullamento decretato dalla Curia.

La questione è passibile di ulteriori sviluppi.

Franco Chines

L'unico della "gang„ di via Osoppo latitante

Arrestato a Parigi il bandito Eros Castiglioni

Scoperto per un piccolo furto - Chiesta l'estradizione - Forse sarà rinviato il processo d'appello alla banda delle tute, già fissato a Milano il 10 novembre

Milano, lunedì mattina.

Il bandito Eros Castiglioni, unico membro della «gang» di via Osoppo ancora in libertà, è stato arrestato venerdì scorso a Parigi mentre tentava di mettere a segno un furterello. Scoperto, tradotto in un commissariato ed interrogato ha detto di chiamarsi Berti, ed ha esibito un passaporto intestato a quel nominativo. Ma la polizia francese ormai di Eros Castiglioni sapeva tutto, possedeva una grossa cartella con tutti i dati possibili sul bandito, la cui presenza in Francia era stata segnalata da tempo dalla polizia italiana a quella transalpina. Così fu senza la minima esitazione che il commissario francese, al cui cospetto era stato portato l'arrestato, disse: «Tu non sei Berti, tu sei Castiglioni». L'uomo cercò ancora debolmente di negare ma alla fine cedette e confessò di essere il bandito ricercato.

Non si conoscono ancora i particolari del furto che ha portato all'arresto dell'ultimo bandito di via Osoppo. Le prime notizie comunque riferiscono che si è trattato di un furto da poco, assolutamente «indegno» di un uomo che il 27 febbraio 1958 si trovò a dividere con sei compari il fantastico bottino di 113 milioni in contanti e 400 milioni in titoli. Come è noto il Castiglioni fu condannato a undici anni e sei mesi di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano.

Quando e come il Castiglioni potrà essere tradotto in Italia non è dato ancora di sapere. Ieri mattina il dirigente della squadra Mobile milanese, dottor Nardone (che aveva avuto notizia telefonica dell'arresto in nottata, da Parigi) si è recato al Palazzo di Giustizia dal Procuratore generale della Repubblica per concordare i passi più opportuni al fine di una sollecita estradizione dell'arrestato, estradizione che è stata ufficialmente richiesta in serata. È probabile che Castiglioni, prima di essere tradotto in Italia, debba scontare l'eventuale pena che la magistratura francese gli infliggerà per il furto di venerdì.

Dalle poche frammentarie notizie fornite ieri dal dottor Nardone ai giornalisti, in questura, si è appreso che Eros Castiglioni non scapperà mai a lungo in Svizzera, contrariamente a quanto si era ritenuto. Anche la famosa intervista apparsa su un settimanale ticinese non avvenne nel Vallese, bensì in Francia presso Digione. Il Castiglioni aveva fatto della Francia il suo rifugio e vi soggiornava continuamente da Parigi a Marsiglia ed a Tolone.

Se la sorte del bandito è finalmente nota, nulla si sa invece di Giuliana Dacco, la donna che abbandonò marito e figli per seguire il Castiglioni. Quasi certamente i due vivranno ancora insieme nel loro nascondiglio di Parigi.

Intanto nasce un interrogativo: avrà ancora luogo, il 10 novembre prossimo a Milano, il processo in Assise d'Appello contro la banda di via Osoppo? E quasi certo che il Castiglioni non potrà essere già tradotto in Italia per quella data; secondo d'altro canto probabile che i giudici della Corte d'Assise intendano sentirlo, il processo dovrebbe essere perciò rinviato.

Un artigliere ucciso da un'auto a Padova

Padova, lunedì mattina.

Un artigliere è stato travolto ed ucciso a Chiesanuova, alle porte della nostra città, da un'automobile mentre camminava sul ciglio della strada. La vittima, Gennaro Gagliardi di ventidue anni, da Capua (Caserta), effettivo presso il 41° Reggimento di stanza alla caserma Romagnoli, era probabilmente in cerca di una cassetta per istetore. Infatti gli è stata trovata in tasca una rivista indirizzata alla fidanzata.

Stroncato da paralisi cardiaca durante una corsa d'allenamento

Rimini, lunedì mattina.

Un ragazzo di sedici anni, Pierpaolo Dotti, è morto durante una corsa di allenamento allo stadio comunale. Il giovane, studente nel corso di ragioneria del locale istituto tecnico, si era messo a correre insieme ad alcuni compagni per «scaldare i muscoli» prima dell'inizio degli esercizi atletici, quando si è improvvisamente affloscato al suolo privo di sensi. E' morto durante il trasporto all'ospedale. Si suppone che il decesso sia avvenuto per paralisi cardiaca o trauma cranico.

Attenzione!
L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
a in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Abbigliamento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-987 - 295-888
Tram: 10 - 16 - 18 - 61
Facilitazioni di pagamento

E' iniziata la:
CAMPAGNA VENDITA CUCINE
PROGAS
CORSO G. CESARE 99

CONFEZIONI E TESSUTI
CAMET
un vestito, un paletot CAMET da L. 19.500-35.000 che meraviglia!
Lavorazione garantita anche su misura, linea perfetta
TESSUTI EXTRA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
V. GARIBALDI 10 bis
PREZZI DI FABBRICA

VOXSON
minuto per minuto tutti gli incontri di calcio con
VOXSON MAGIC
radioportatile da taschino con speciali trasmettitori-traslatori
l'apparecchio è corredato di custodia in pelle e di auricolare per un ascolto perfetto anche in mezzo al frastuono dello stadio

più sensibilità
più potenza
più musicalità
più autonomia
ed in più garanzia VOXSON
VOXSON
FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S.p.A. ROMA

Il simposio di Medicina scolastica a Milano

Curare lo scolaro d'oggi significa preparare il rendimento professionale dell'adulto di domani

Viziature corporee che vanno corrette nella giovane età con la cultura psico-sportiva

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

Si può uscire dal grembo materno in perfetta forma, qualunque sia il tipo morfologico cui si finirà con l'appartenere, ongilineo, brevilineo o normolineo oppure misto; ma con addome ascendente, ora con torace prevalente, ma sempre con una certa armonia di proporzioni e senza deviazioni dall'uno o dell'altro segmento. Può avvenire, invece, che qualche tendenza a deformazioni sia innata, pur senza trattarsi di malformazioni congenite vere e proprie. Fatto sta che, non soltanto in quest'ultimo caso, ma anche nel primo, col passare del tempo, condizioni ambientali, vuoi che impongano sovraccarichi al corpo in evoluzione di sviluppo, vuoi che l'obbligino a continuati atteggiamenti abnormi, sia che si abbandoni a disturbi nutritivi o a reliquati di infezioni, possono portare a speciali «paramorfismi».

Con questo termine si intende proprio alludere a deviazioni della forma corporea da quelle che rientrano nel numero della norma. Se si volessero sottolineare particolari situazioni del genere già tendenti al patologico, si potrebbe parlare di «diamorfismi», cioè di cattive forme. Comunque, i paramorfismi affiorano particolarmente nell'età della scuola, e, quindi, è nel corso di questa che meritano di essere scoperti; perché dal loro avviamento tempestivo, in quella tenera età, è quasi sempre facile arrivare a una correzione opportuna, non soltanto per frenare l'accentuarsi di situazioni antiestetiche, ma, ancor più, per impedire che certe anomalie variamente localizzate, aggravandosi, riflettano un'ecu morbosa su organi interni e sulle relative funzioni.

L'argomento è tanto importante che ha formato ieri oggetto di discussione del secondo Simposio nazionale di igiene scolastica, organizzato dalla «Società italiana di medicina e igiene della scuola», svoltosi a Palazzo Visconti, con la partecipazione di un folto numero di medici particolarmente esperti in materia. In modo speciale, l'attenzione dei congressisti è stata rivolta alle deviazioni scheletriche, che negli scolari si esprimono, parlopiù, in anomali atteggiamenti della colonna vertebrale e vanno note con i classici termini di scoliosi, cifosi e lordosi.

La scoliosi, come ognuno può ricordare è la deviazione più frequente e si esprime nel fatto che la colonna vertebrale si incurva ora con convessità a destra ora a sinistra, mentre nella cifosi si ha una deviazione di un suo tratto con accentuata convessità all'indietro, tanto da assumere un aspetto gobboso; la lordosi porta, invece, all'innanzi tale convessità. E' facile comprendere come tali deformazioni possano condurre a loro volta a deformazioni del torace; che, talune gradi non mancano di riflettersi sulla posizione dei visceri interni, esercitando talvolta su di essi spostamenti o compressioni, che, tradotti in espressioni funzionali, equivalgono a sofferenze cardiorespiratorie, più o meno evidenziabili nel futuro, a seconda della professione che verrà esercitata dal ragazzo fattosi adulto. E' come dire che la saggia prevenzione della formazione o dell'aggravamento di «paramorfismi» costituisce anche la salvaguardia del futuro rendimento fisico e mentale dei soggetti interessati.

Se si tiene conto anche delle deviazioni vertebrali di grado non elevato, le percentuali degli scolari che ne sono affetti sono assai elevate. Da una inchiesta, a Milano su 17.000 alunni ne è risultata affetta circa la metà. A Bologna una altra statistica ha dimostrato tali infermità nel 70% dei ragazzi. Altri «paramorfismi» sono riscontrabili, talora, a carico del piede, con piante piatte, o rivolte all'infuori, piede varo, o all'indentro, piede valgo. E chi non conosce altre viziature, che dal torace appiattito vanno alle scapole alate?

Diverse sono le cause che predispongono ai paramorfismi; ma periodi entra in gioco una speciale debolezza dei muscoli addetti a mantenere in sesto la struttura scheletrica e, pertanto, non riescono ad opporsi a sbilanciamenti di posizioni, di atteggiamenti; senza perché siano da escludere altri rari fattori dichiaratamente patologici.

Indipendentemente dalla eventuale cura di questi, la correzione e la profilassi dei paramorfismi trovano la chiave di volta in una saggia cultura fisica, con esercizi ginnici bene appropriati, e persino con attività sportive vere e proprie, naturalmente consone all'età e allo sviluppo dei giovani soggetti.

Va da sé che una particolare attenzione deve essere portata nell'escludere nella scuola, principalmente tra i banchi, abituali posizioni viziate dei fanciulli; i quali vanno contemporaneamente educati a un comportamento fisiologico dell'andatura (con libri a zaino, ad esempio, anziché sotto braccio), della tecnica respiratoria. Se, purtroppo, alla base scoperta le viziature scheletriche sono già un fatto avanzato, è alla ginnastica medica propriamente detta e ai trattamenti kinesiterapici che bisognerà rivolgersi, se non addirittura all'ortopedia. Su tutto ciò hanno dissertato i relatori ufficiali del Simposio, prof. Zanoli, di Bologna, Farneti e Boccardi di Milano, Denis Pirrie di Londra, Scarpi, di Milano, anche rispondendo esaurientemente ai numerosi interlocutori.

doctor

Varata a Sestri Ponente la turbocisterna «Ercole»

Genova, lunedì mattina.

Una fra le più grandi turbocisterne d'Europa, la «Ercole», è scesa ieri mattina in mare dai cantieri navali di Sestri Ponente. Madrina dell'unità, benedetta dal Card. Siri, Arcivescovo di Genova, è stata la signora Angiolina Lauro, consorte dell'armatore.

L'«Ercole», che stazza 52.682 tons., è stata ordinata all'Ansaldo dalla Società di navigazione «Nerside» di Palermo. E' lunga 246 metri, larga 32, ed alta 16; l'apparato motore è costituito da un gruppo turboriduttore della potenza di 21.000 cavalli, capace d'imprimere alla nave, a pieno carico, la velocità di 17 nodi

Mattinata domenicale di Elisabetta

Elisabetta d'Inghilterra, che si trova a Lodsdell, nel Sussex, si è recata a piedi, insieme alla figlia Anna, ad assistere al servizio religioso domenicale. Eccola con la principessina mentre si intrattiene col rev. Hayllar (Telefoto)

Emozione in Germania per l'arresto nel Bundestag

Il deputato-spia di Bonn conosceva i piani per i missili

Il parlamentare Alfred Frenzel (reo confesso di aver fornito informazioni al governo di Praga), quale membro della Commissione per la Difesa, era al corrente del segretissimo documento della Nato «M. C. 70» - Annunciata per oggi una dichiarazione del Presidente della Camera

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Per oggi lunedì si attende una dichiarazione del presidente del Bundestag Eugenio Gerstenmayer sull'arresto del deputato socialdemocratico Alfred Frenzel, accusato di spionaggio a favore della Cecoslovacchia. Con tutta probabilità Gerstenmayer darà chiarimenti sulle circostanze dell'arresto e sugli aspetti giuridici della vicenda.

Due sono stati i motivi di  *che hanno indotto il governo federale a prendere la decisione di arrestare il deputato socialdemocratico Frenzel, membro del Bundestag e della Commissione per la difesa.*

Alfred Frenzel, il deputato di Bonn arrestato (Telefoto)

Frenzel infatti consegnò a due corrieri di Praga documenti segreti poche ore prima del loro arresto: tempestivamente il controspionaggio provvedeva a fermare il deputato, dopo essere consultato, peraltro, il vicepresidente della Camera Dehler.

Condotto davanti al procuratore generale della Repubblica, il Frenzel ammetteva pienamente le sue responsabilità. Anche gli organi direttivi della socialdemocrazia, dal canto loro, furono messi al corrente dell'imminente operazione. E' però naturale che il presidente Gerstenmayer voglia illustrare ora le linee legalità del provvedimento: in passato la Germania ha fatto pessima esperienza in materia di violazione dei principi e delle tutele democratiche. Si vuole dunque cancellare ogni ombra di dubbio sulla correttezza degli organi di sicurezza.

Non si può escludere poi che Gerstenmayer riveli nuovi particolari sull'eccezionale operazione del controspionaggio. Nella sua qualità di membro della commissione per la difesa del Bundestag, Frenzel era a giorno delle cose militari più riservate e segrete. E' certo che egli abbia reso ottimi servigi allo spionaggio socialcomunista trasmettendo a Praga informazioni di prima mano sugli armamenti e sull'organizzazione della Bundeswehr, nonché sui programmi difensivi della Nato.

Preoccupa soprattutto che agli, come tutti gli altri componenti della commissione, avesse fatto giungere precisi sul famoso documento M.C. 70 della Nato. Il documento M.C. 70, reso a una ristrettissima cerchia di militari e di politici dei paesi alleati, riguarda lo stazionamento e l'eventuale impiego di missili strategici. Ecco quanto per istituto Pimparlamento.

Su questo documento, protetto dal «top secret», si basa praticamente la strategia difensiva della Nato per quanto che riguarda la tempestiva rappresaglia con missili a medio e a lungo raggio contro l'ipotetico aggressore.

I rispettivi Parlamenti dei paesi alleati hanno naturalmente il diritto e il dovere di ottenere informazioni di prima mano sulla strategia degli alleati in caso di conflitto. Non si possono, però, esporre siffatti argomenti nelle riunioni plenarie dei Parlamenti: di qui la necessità di fornire soltanto indicazioni a pochi, scelti membri delle commissioni per la difesa, nominati dai rispettivi partiti. Finora non si è potuto sapere fino a che punto i membri della commissione di difesa di Bonn presero conoscenza del documento M.C. 70.

Frenzel apparteneva alla commissione di difesa da quattro anni. Egli ha potuto così seguire nei particolari lo sviluppo della Bundeswehr dal punto di vista dell'organizzazione e degli armamenti.

Si prevede che il caso Frenzel avrà considerevoli ripercussioni politiche. Il partito socialdemocratico ieri mattina si è affrettato a dichiararne l'espulsione.

Massimo Conti

In caso di un conflitto

Nixon ritiene «inevitabile» l'uso dell'arma nucleare

NEW YORK, lunedì mattina.

Il vice presidente Richard Nixon, candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, ha dichiarato in una intervista concessa al «New York Times» che in caso di guerra generale contro l'Unione Sovietica sarebbe «inevitabile» l'uso dell'arma nucleare da parte degli Stati Uniti. Il ricorso alle armi atomiche sarebbe reso necessario dal vantaggio numerico delle forze comuniste.

Sono salite a cinque le vittime dell'epidemia

La polio ha ucciso in poche ore una bimba di due anni a Massa

Sabato sera giocava ancora con la sorellina nella sua casa di Forno, nelle Alpi Apuane e ieri all'alba si è spenta all'ospedale dov'era stata trasportata in preda ad un attacco di paralisi galoppante - Non era stata vaccinata - Nel suo villaggio nessun caso si era verificato prima d'ora

MASSA, lunedì mattina.

Dopo la morte della piccola Simonetta Chiapparini, di 5 anni, da Ortonovo, avvenuta sabato nella clinica del prof. Pasquinucci di Viareggio, dov'era ricoverata per poliomielite, ieri mattina un'altra bambina è stata strocata dal terribile male all'Ospedale civile di Massa.

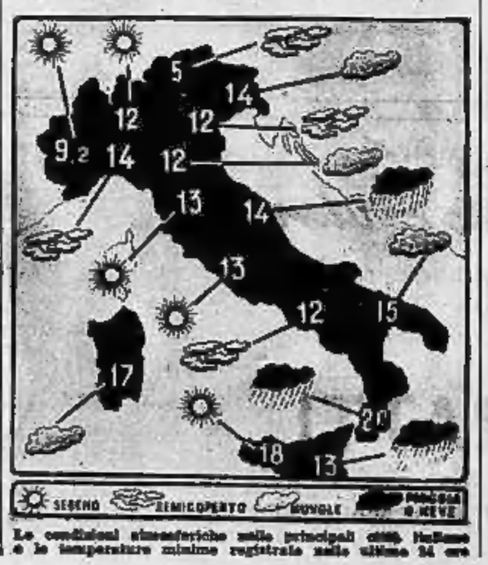
La piccina, Eufemia Michelucci, di 32 mesi, era figlia di un cavaliere di Forno. Nel paese delle Alpi Apuane, che dista sei chilometri da Massa, non si erano ancora verificati casi di poliomielite.

Sabato sera la bambina aveva giocato fino alle 20 con la sorellina Domenica, di 5 anni. Improvvisamente è impallidita ed ha cominciato a sudare abbondantemente. Allarmati, il padre, Luigi e la madre, Rosina Frizzelli, sono corsi dal medico condotto, dott. Canepa che ha visitato la piccina e l'ha trovata con una febbre altissima ed in preda a violenti dolori al ventre ed al capo.

Con la sua auto il medico l'ha subito trasportata all'ospedale di Massa dove, confermata la sua diagnosi ed è tentato disperatamente di salvare la piccina: tutto è stato inutile. Alle 6 di ieri mattina dopo dieci ore appena dall'insorgere del male, Eufemia Michelucci è morta.

Salgono così a cinque i bambini vittime della polio nella provincia di Massa. Sia la piccola Eufemia, che Simonetta Chiapparini non erano state vaccinate.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Impressionante sciagura nei pressi di Mantova

Due fidanzati in automobile falciati da un cavo d'acciaio

Entrambi sono morti quasi subito, la donna dopo straziante agonia - Il cavo era stato steso attraverso la strada (senza le opportune segnalazioni di pericolo) da due camionisti per il traino di uno dei loro veicoli rimasto bloccato dal fango - I carabinieri ricercano i responsabili, datisi alla fuga dopo alcuni istanti di sbigottimento

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì mattina.

La giornata di ieri è stata funestata a Cicognara, di Viadana da un impressionante incidente nel quale hanno perso la vita due giovani fidanzati. Le vittime sono il ventisettenne Guglielmo Monti e la coetanea Maria Rosa, entrambi di Viadana.

La disgrazia è avvenuta sulla via Risorgimento di Cicognara, la nuova strada di circonvallazione che esclude il passo dal grande traffico. Alle ore 8 l'autocarro targato Reggio Emilia 3861, carico di sabbia e guidato da un autista di Boretto di cui non si conoscono le generalità, era rimasto con le ruote semiaffondate nel fango che circonda una casa in costruzione, di proprietà del sig. Francesco Rovenghi, posta su un lato della via Risorgimento. Da più di un'ora il pesante automezzo cercava di manovrare per riuscire a togliersi dalla mota. Ad un certo punto, esasperato dalla fatica e visti inutili i suoi sforzi, egli si risolveva a chiedere l'aiuto di un collega — l'autista Settimio Crema, abitante anche lui a Boretto — proprietario del camion targato Reggio 39645, pure carico di sabbia, che in quel momento si trovava sull'altro lato della strada. I due autisti collegavano quindi i rispettivi veicoli con un cavo d'acciaio e iniziavano la manovra di traino, senza però curarsi di segnalare opportunamente la presenza del cavo stesso che attraversando la strada costituiva un pericoloso sbarramento.

La grave distrazione doveva purtroppo avere tragiche conseguenze pochi istanti dopo, quando, al volante di una «500» belvedere» metallica targata Mantova, sopraggiungeva il giovane magazziniere Guglielmo Monti, residente in via Garibaldi di Viadana e alle dipendenze del locale Consorzio agrario. Con lui, al suo fianco, era la fidanzata Maria Rosa. Sembra che i due giovani fossero diretti a Reggio Emilia, dove il Monti doveva trasportare alcuni sacchetti di spugna per conto del cognato, il quale, appunto per questo, gli aveva prestato la macchina.

Poiché il traffico sul ponte di Viadana è interrotto a causa della piena del Po, il Monti era stato costretto a prendere la strada per Casalmaggiore ed a passare quindi dalla circonvallazione di Cicognara. Uscito da una curva ampia ed agevole esistente presso l'incrocio con una strada laterale, il conducente della «500» non deve purtroppo essersi accorto dell'insidioso ostacolo teso attraverso la strada, e pare anzi che in quel momento stesse riprendendo velocità; infatti, l'auto è stata poi rinvenuta con la «terza» innestata. Inoltre nessun segno di frenata è stato rilevato nel punto in cui è avvenuta la sciagura. Fatta eccezione per i due camionisti, nessun altro è stato testimone della culminare e tragica scena. La macchina, dopo essere andata a sbattere con estrema violenza contro il cavo d'acciaio all'altezza del fanale (il cavo era steso a 30 centimetri dal suolo) vi s'infilava sotto, mentre il cavo stesso scivolava sul cofano e si abbatteva sull'abitacolo, tranciandolo letteralmente di netto. I due giovani fidanzati venivano così colpiti duramente dalla fune metallica all'altezza del viso, e mentre il Monti rimaneva ucciso all'istante, la Rosa decedeva dopo alcuni minuti di straziante agonia.

Il primo ad accorrere era certo sig. Archenti, richiamato sul posto dal fragore dell'urto e dai lamenti della giovane. Quest'ultima spirava fra le sue braccia qualche istante dopo. L'Archenti notava frattanto che mentre uno dei due autisti, e precisamente il Crema, correva di soccorrere il Monti, l'altro, rimasto come inebetito per alcuni minuti nella cabina del camion imprecante, fuggiva pel dileguandosi. Poco dopo, prima che arrivasse altra gente, si allontanava anche il Crema. I carabinieri il stanno ora ricercando battendo velocemente la metro per metro tutta la zona.

p. t.

Irruzione in un appartamento

Spogliarello interrotto dalla polizia a Pavia

"Balletti rosa" di quattordici persone, tra cui due ragazze minorenni - Molti i compensi fra gli uomini sorpresi dagli agenti

Pavia, lunedì mattina.

(g. m.) «Balletti rosa» a Pavia: l'altra notte, poco dopo l'una, la polizia ha fatto irruzione in un appartamento di viale Sardegna 22, sorprendendo quattordici persone, sette uomini e sette donne, in atteggiamenti scandalosi. Mentre una ragazza minorenne, stava compiendo uno spogliarello, le altre persone le facevano corona, compiendo a loro volta atti osceni.

Il commissario di P. S. dott. Schifone, dopo avere fatto circondare la zona, si faceva aprire trovandosi di fronte allo sconcertante spettacolo. I protagonisti dell'orgia venivano fatti rivestire e accompagnati in Questura.

Mentre le donne, due delle quali in minore età, venivano rilasciate poco dopo e affidate ai genitori, avvertiti nel frattempo, i sette uomini erano invece sottoposti a un lungo interrogatorio, protrattosi per varie ore.

Sembra che le riunioni nell'appartamento di viale Sardegna si tenessero fin dal mese scorso. Sull'identità delle persone sorprese dalla polizia gli inquirenti mantengono per ora il massimo riserbo. Si sa soltanto che vi sono compresi diversi uomini coniugati, fra i quali un elettrotecnico, un impiegato e un dirigente d'azienda. Le ragazze sarebbero in provenienza impiegate e studentesse.

Nel corso dell'operazione la polizia ha sequestrato alcune bottiglie di liquore. E' stato invece categoricamente smentito, contrariamente a quanto affermato in un primo tempo, che gli capi dell'appartamento di viale Sardegna avessero fatto uso di droghe o eccitanti.

Vittoria inglese al torneo di «bridge»

St. Vincent, lunedì matt.

I «nazionali» inglesi *Sapphiro e Reese hanno vinto la prima parte del «Trofeo Torino»*, gara di *bridge* a coppie libere. *Seguono classificati i torinesi signora Fubini ed Alberto Ottolenghi. Oggi e domani si disputerà l'incontro anglo-italo-inghilterra.*

A Casale Monferrato

L'orribile morte d'un giovane in scooter

Altri gravi incidenti stradali

Casale, lunedì mattina.

Un giovane falegname monferrino, il ventenne Francesco Damiani, che la notte tra sabato e domenica veniva in motoscooter da S. Germano a Casale per trascorrere alcune ore con degli amici, ha fatto una tragica fine. E' andato cioè a sbattere in piena velocità, percorrendo corso Giovane Italia, contro lo spigolo posteriore sinistro del rimorchio d'un autotreno in sosta, ma con tutte le prescritte segnalazioni luminose. Il giovane, nell'urto, è rimasto sfigurato, privo d'un occhio e col cranio fratturato.

E' intervenuta prontamente la polizia stradale, che ha provveduto a far ricoverare all'ospedale il ferito, ma questi vi è giunto cadavere.

NOVI LIGURE — Un grave incidente stradale è avvenuto ieri sulla camionale della Valle del Po. Una «600» condotta da Adriano Serra, di 70 anni, abitante a Genova in corso Magenta, stava dirigendosi verso Serravalle Scrivia, allorché nei pressi del ponte sul Torbella il guidatore tentava di operare un sorpasso di tre autoscuole che, in fila indiana, procedevano nella sua stessa direzione. Ad un certo momento, a quanto sembra, uno dei tre pesanti veicoli si sarebbe spostato bruscamente sulla sinistra, urtando violentemente la «600». L'utilitaria veniva scaraventata al lato opposto della strada e rimaneva pressoché fracassata. Il Serra riportava varie contusioni, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Rivarolo.

ACQUI — Dinnanzi alla nostra stazione ferroviaria, un motociclista è finito letteralmente nell'interno di un'autovettura. Il giovane, Rolando Carlini, di 35 anni, residente a Visone d'Acqui, è andato a cozzare frontalmente contro la «600» pilotata dall'acquese Giampiero Pistarino, di 21 anni: per la violenza dell'urto il motociclista è finito addirittura sul cofano dell'auto e, sfondato il parabrezza, si è particolarmente infilato nell'interno dell'autovettura stessa. Il Carlini è stato ricoverato all'ospedale per frattura e ferite varie.

BIELLA — Alla periferia della nostra città un padrone sconosciuto ha «investito» uno scooter guidato dal ventenne Salvino Sappino, di Chiavazza, e si è allontanato prima che il giovane si rialzasse. Protagonista del caso di «pirateria della strada» alla rovescia è un vecchietto che attraversava la statale Biella-Legni mentre giungeva il veicolo dal Sappino. Questi frenava di colpo, ma veniva urtato e gettato a terra dal pedone, che cadeva a sua volta. Mentre il giovane, che aveva riportato ferite non gravi al volto e in altre parti del corpo, stentava a rialzarsi, il vecchio, rimasto incolume, se ne andava appunto senza darsi pensiero di uno sguardo.

FINALE LIGURE — Verso le 20.30 di ieri, quasi sotto il semaforo del rione Pia, sull'Aurelia, il brasiliano ventiquattrenne Giuseppe Castiglia, abitante in località Manie, mentre pilotava la sua moto 125 DKV e stava convergendo a sinistra la marcia per imboccare la via Driana, per raggiungere la propria abitazione, è venuto a collisione con una «1100» targata Imperia, proveniente da Varigotti e diretta a Diano Marina, sulla quale si trovavano quattro persone. Nell'urto il Castiglia veniva sbalzato a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale, il giovane vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

A Milano

Insoluto il mistero della famiglia torinese

La figlia trasferita ieri in un ospedale psichiatrico

Milano, lunedì mattina.

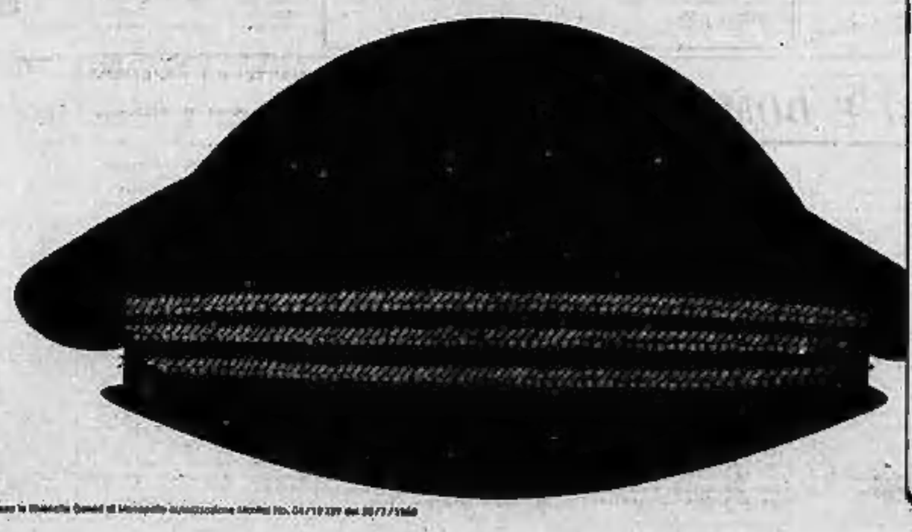
Nessun spiraglio di luce sull'avventura della famiglia torinese trasferita al completo, sabato mattina, al reparto neurodeliri dell'Ospedale Maggiore di Milano: la polizia della nostra città e di Torino stanno ancora cercando di vederci chiaro nel groviglio in cui si dibattono Giuseppe Capodaglio ed i suoi familiari, piombati a Milano «per sfuggire alla morte».

Quale morte? Minacciata da chi e per quale motivo? Mistero. L'unica cosa che si sa è che ieri mattina Silvana Capodaglio (la figlia venticinquenne) è stata trasferita dall'Ospedale Maggiore all'Istituto psichiatrico «Paolo Pini», perché le sue condizioni mentali erano decisamente peggiorate. Stazionarie invece, se così si può dire, rimangono quelle di Giuseppa Capodaglio di 55 anni e di sua moglie Elena Ziggiotti d'anni 51.

Come si ricorderà, i Capodaglio, sabato mattina, avevano preso alloggio in un albergo di via Castelfidardo, abbandonandosi quindi a scene di disperazione e di terrore. Aveva dovuto intervenire la «volante» per disporre l'internamento ai neurodeliri dei tre, che asserivano di essere giunti da Torino perché là qualcuno li aveva «minacciati di morte». Ai neurodeliri poi, mentre attendevano che fossero espletate le pratiche per il loro accettazione, i Capodaglio avevano intravvisto un individuo portato lì da qualche minuto, per ubriachezza molesta — il quarantaquattrenne Domenico Giacomelli residente pure a Torino — e gli si erano scagliati contro accusandolo di averli derubati del bagaglio e di 240 mila lire mentre li accompagnava da Torino a Milano. Il Giacomelli negava tuttavia di aver compiuto il furto.

La Peter Stuyvesant ... per tutte le vie del mondo

l'aroma di distinzione!



Peter Stuyvesant

FILTER 20

1882 1672

RICH CHOICE TOBACCOS KING SIZE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel pomeriggio di ieri sono riprese le proiezioni nel cinema milanese

Revocato il sequestro dell'«Avventura» dopo alcuni tagli compiuti dal regista

La Procura esigeva l'eliminazione di cinque scene - Al termine di un'animata discussione, il regista ha ottenuto di ritoccarne solo tre - Tolti in tutto cinquanta secondi di pellicola - Una protesta del produttore Del Duca

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

La Procura della Repubblica di Milano ha revocato ieri l'ordine di sequestro del film *L'avventura* di Michelangelo Antonioni, dopo che il regista aveva acconsentito a tagliare cinquanta secondi di pellicola. Le proiezioni del film sono riprese regolarmente.

La vicenda giudiziaria de *L'avventura* è cominciata alle 12,10 quando un inserviente ha portato al cinema Mignon le bobine del film sequestrate venerdì dal commissario di P. S. Zito. Poco dopo, è entrato in sala il gruppo di persone da cui dipendeva la sorte della pellicola: il Procuratore della Repubblica dott. Carmelo Spagnuolo, il Sostituto Procuratore Pulitanò, il regista Antonioni con i suoi avvocati Faggioni, Ricci e Mazzola, il legale della casa di produzione Del Duca, Enrico Sbisà, il direttore della casa, Giovanni Sciscione, con il rappresentante milanese Paolo Barone; il capitano dei carabinieri Orrù, il funzionario della questura dott. Polifrone.

Il dott. Spagnuolo chiedeva di vedere soltanto cinque scene: una sequenza d'amore tra Ferzetti e Lea Massari; un lungo bacio su un prato fra Ferzetti e Monica Vitti; un convegno amoroso interrotto tra Ferzetti e Dorothy De Poliolo; un gesto «ardito» di Lelio Luttazzi verso Esmeralda Ruspoli e una scena nello studio di un pittore.

Alle 13 si è svolta un'animata discussione fra gli intervenuti di circa tre quarti d'ora al termine della quale il magistrato si è allontanato. Antonioni si è precipitato in cabina di proiezione dove gli era stata preparata una moviola. Inizialmente, come s'è detto, i tagli richiesti erano cinque; il regista, in una discussione in cui ha sostenuto lo spirito non erotico del film, ha ottenuto di poter rivedere solo tre punti. Alle 14,45 il dott. Spagnuolo è tornato a vedere le scene incriminate. Sono stati effettuati un taglio di undici metri nella scena di bacio sull'erba eliminando un ampiezzo e altri due tagli di pochi metri nelle sequenze del gesto ardito e del convegno amoroso interrotto. Quest'ultima scena è stata anche oscurata.

Il dott. Spagnuolo ha allora fatto una dichiarazione: «La Procura della Repubblica ha revocato l'ordine di sequestro del film, condizionando l'autorizzazione alla proiezione delle proiezioni all'eliminazione di alcune delle scene già incriminate e notificherà alla direzione del cinema l'ordinanza che autorizza la programmazione». I rappresentanti della casa di produzione hanno precisato che la Del Duca ha affermato la sua piena solidarietà con il regista, lasciandogli facoltà di accogliere o meno le richieste della magistratura e consentendo al direttore Sciscione di effettuare gli eventuali tagli.

Alle 17 una vera folla si accalcava davanti al cinema: nei primi dieci giorni di programmazione il film non aveva attirato troppo pubblico ma ora il clamore suscitato dal sequestro aveva richiamato moltissimi all'appuntamento con *L'avventura*. Il pubblico è stato fatto attendere in sala e tiet accese ed ecco che alle 17 è giunto l'avvocato Sbisà con l'ordinanza della Procura della Repubblica che autorizzava il dissequestro del film. Le luci si sono spente e si è cominciato a proiettare *L'avventura* con cinquanta secondi in meno.

Alle 18 la casa di produzione Cino Del Duca ha stilato il seguente comunicato: «Fortunatamente il film di Antonioni viene restituito al giudizio del pubblico senza essere compromesso nei suoi incontestabili valori artistici. Noi abbiamo manifestato la nostra piena ed incondizionata solidarietà al regista, non appena venuti a conoscenza del sequestro e il dott. Cino Del Duca personalmente ha dichiarato di essere disposto ad affrontare qualsiasi sacrificio qualora non fosse stato possibile proseguire la programmazione del film senza pregiudizio per la dignità di artista dell'autore. E' certo che un simile stato di cose non può durare, occorre porvi fine una volta per sempre alla incertezza ed alla confusione che dominano nel campo della censura cinematografica. Se non si provvederà al più presto in maniera responsabile e secondo criteri di libertà la cinematografia italiana sarà irrimediabilmente condannata. La nostra casa cinematografica a seguito di quanto accaduto in questi ultimi tempi si vedrà costretta a riesaminare il proprio programma ed a rinviare ogni nuova iniziativa almeno fino a quando non si avranno chiare disposizioni in materia censoriale che diano sicura garanzia per tutti».

e. b.

Il regista Antonioni davanti al cinema milanese dove si proietta «L'avventura». A sinistra la fotografia di Monica Vitti, interprete del film (Telefoto)

Una commedia italiana vince il festival della prosa di Lubiana

Lubiana, lunedì mattina.

(r. b.) - Si è concluso al teatro Roemaltoast il 2° Festival internazionale di prosa per la assegnazione del «Premio Cechov». La commissione giudicatrice, presieduta da Valentin Thornton, dopo ampio ed approfondito dibattito, nel quale sono emerse le qualità eccellenti dei sedici lavori presentati e del livello artistico complessivo delle esecuzioni, ha proclamato vincente il dramma: «Ho condannato il mio amore» del bresciano Rudi Campadelli, presentato dalla Compagnia artistica drammatica, con la regia di Manlio Casati e interpretata da Lori Pascal, Vania Vanucci, Renato Lupi e dallo stesso autore. Al secondo posto si è classificato il dramma «Gli esclusi» di Stefan Puurunen (Finlandia), al quale è stata assegnata la targa Città di Lubiana.

Oggi l'annuncio del regolamento

La nuova formula del festival di Sanremo

1° Ventiquattro canzoni in gara - 2° Abolita la classifica di merito - 3° Votazioni in tutta Italia abbinate a una lotteria

Roma, lunedì mattina.

L'undicesima edizione del Festival di Sanremo si svolgerà dal 28 al 28 gennaio. Dopo alcuni mesi di trattative laboriose, sembra che gli organizzatori siano riusciti a elaborare una formula da non provocare il «veto» della Rai. Ne interverranno dopo lo scandalo e la confusione dell'ultima edizione. Il problema era quello di trovare un sistema per evitare una classifica determinata da giurie facilmente manovrabili.

Il regolamento ufficiale sarà reso noto soltanto oggi, ma intanto le prime indiscrezioni fanno dovutamente articolatesi in linee di massima su quelli tre punti. Primo: le canzoni in gara non saranno più venti ma ventiquattro; dodici saranno presentate la sera del venticinque, dodici la sera del ventisette. Una giuria costituita da varie commissioni distribuite in tutta l'Italia sceglierà sei canzoni alla fine di ogni serata. Secondo: le dodici canzoni selezionate saranno eseguite di nuovo la sera del ventotto; ma non seguirà la tradizionale burrascosa votazione e non ci sarà quindi la «classifica di merito» espressamente vietata dalla Rai nel suo intervento.

In fine si voterà in tutta Italia con un sistema ancora segreto, in via di approvazione al Ministero delle Finanze, che pare sia sostanzialmente analogo a quello del Totocalcio. Poi le schede verranno contegnate, e nel giro di centoquattr'ore il giudizio del pubblico verrà reso noto. In tal modo il festival di Sanremo viene a inserirsi tra le manifestazioni di maggiore richiamo del genere, accanto alle lotterie di Merano, di Agnano, di Monza, ed alla lotteria di Capodanno abbinata a «Canzonissima». Tutti i votanti concorreranno automaticamente a varie decine di milioni di premi.

Non dovrebbero esserci altre modifiche sostanziali. I cantanti-autori saranno ammessi, e non sarà rassomente proibito l'incognito dei concorrenti. Modugno ha già composto la canzone con la quale tenterà la rivincita dell'anno scorso: «Se Dio vorrà». Ma non la canterà lui, perché in quel periodo sarà impegnato nella commedia musicale di Garinei e Giovannini.

s. m.

Aperta a Padova la rassegna del film scientifico-didattico

Padova, lunedì mattina.

La Rassegna internazionale del film scientifico-didattico, che l'Università di Padova da cinque anni allestisce in collaborazione con la Mostra internazionale del cinema di Venezia, è stata aperta ieri mattina al teatro Concordi, alla presenza delle autorità accademiche e civili, delle delegazioni straniere e di registi e produttori.

Alla rassegna sono stati ammessi 77 film di 21 nazioni, alcuni dei quali sono stati già proiettati nella prima giornata.

LE TRASMISSIONI DELLA TV

La seconda puntata del romanzo sceneggiato

I risultati della «Pisana» inferiori alle buone intenzioni

Lo spettacolo è allestito con grandi mezzi e molta cura, ma lascia un'impressione di freddezza - Scrupolosa ricostruzione dei luoghi

La Pisana verrà certamente ricordata come una fra le trasmissioni della tv in cui si sono spesi più mezzi ed energie; purtroppo sarà anche ricordata, dal grosso pubblico, come uno spettacolo noioso.

L'onestà che ha presieduto al lavoro di riduzione del romanzo in dialogo e immagini è apparsa ancor più evidente nella seconda puntata, in onda ieri sera, che non nella prima. Nessun fatto importante, raccontato nel libro, è stato trascurato; anche a costo di serie difficoltà, sono stati scrupolosamente ricostruiti i luoghi diversi (Fratta, Portogruaro, Venezia) in cui la storia ha portato Carlino Altoviti e i suoi amici; scene complesse, come la rivolta popolare a Portogruaro, l'arrivo delle truppe francesi, il colloquio del protagonista con Napoleone, le riunioni dei patrioti a Venezia sono state rese con decoro e per mezzo di efficaci trucchi scenici; le voci fuori campo, che domina l'intera trasmissione, ha raccontato, con le parole dell'autore, tutto ciò che non era possibile far rivivere sullo schermo. Gli attori, più agitati che in ogni altra domenica, erano tutti a posto; la Mammi, Bosetti e d'Alfonsi ci hanno dato talora momenti di sincera emozione.

Bisogna dunque segnalare un passo avanti, un miglioramento della Pisana rispetto alla prima puntata. Riflettendoci non sapremmo immaginare in quale modo diverso, con quali accorgimenti o quali altri attori, si sarebbe potuto offrire al grosso pubblico un romanzo così vasto, di tale mole e complessità. Siamo quasi sicuri che lì tv ha fatto tutto ciò che si poteva fare e nel modo migliore (ci può imputarle, e bisognerebbe porci ripiro, l'eccessiva lunghezza di ogni spettacolo: la noia nasce anche da ciò).

Purtroppo, come abbiamo detto, la trasmissione della Pisana non è dello più allettanti, nella per scarna settimana televisiva, e il pubblico non ci si è ancora appassionato. Gli spettatori amano poco i romanzi (ottantanove puntate!) storici! Non provano simpatia per giovani ardenti di amor patrio!

Rara, forse. Però ciò è avvenuto anche in passato, con altre opere di diverso soggetto. Il fatto è che il riassunto di qualsiasi grande libro non conserva, neppure validamente, la poesia dell'originale. Non è che una storia, più o meno interessante, più o meno lacrimosa. L'atmosfera che ogni grande scrittore riesce a creare, la vita che dà ai suoi personaggi, agli ambienti, ai paesaggi, alle cose, tutto ciò non è possibile riprodurre in nessun modo su uno schermo (se non per opera di un altro grande poeta o artista). Questo sono accasioni rarissime, imprevedibili, sconosciute come sempre sino ad ora in televisione). Ecco quindi, che i rimanenti restano risultati e vengono fuori inevitabilmente freddi, noiosi ed anche un tantino antiquati ed onta di ogni ottima intenzione.

m. a.

Un terzetto di ottimi attori nel «Conquistatore del Messico»

Il film che va in onda stasera rievoca la tragica fine di Massimiliano d'Absburgo - Paul Muni, Bette Davis e Brian Aherne sono gli interpreti principali della vicenda

Nel 1867, arrivò in Italia — vecchio di almeno sette anni — il film *Juarez* dal regista William Dieterle, e ribattezzato col titolo *Il conquistatore del Messico*, apparve sui nostri schermi. Lo interpretava Paul Muni, attore allora molto in auge, che era già stato protagonista di altri due biografici come *La vita di Louis Pasteur* e *La vita di Emilio Zola* dallo stesso Dieterle. Ora *Il conquistatore del Messico* viene riproposto al pubblico italiano (questa volta televisivo), apparendo questa sera sul video per il consueto spettacolo cinematografico del lunedì.

Ricavato da una commedia di Franz Werfel e da un romanzo di Bertita Harding, sceneggiato da John Huston, Aeneas Macanenzie e Wolfang Reinhardt, il film, mantenendosi il più possibile fedele agli avvenimenti storici, inizia la narrazione da quando Napoleone III, imperatore dei francesi, occupato il Messico, ne offre la corona, nel 1864, all'arciduca Massimiliano d'Absburgo, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria.

Massimiliano, di idee liberali e umanitarie, accetta purché il plebiscito, che dovrà confermarlo a capo di quel paese, sia sincero e onesto. Ma, non appena giunto al Messico, il neo-imperatore si trova di fronte all'ostilità dell'indio Benito Juarez, che, già eletto presidente della repubblica messicana nel 1861, si era trovato, dopo aver soffocato la rivolta del generale Zuloaga, a combattere contro i francesi in campo aperto e ora, sconfitto, si era ridotto alla guerriglia.

Massimiliano, intimoriti i latifondisti del partito conservatore, tenta, ma non riesce a trovare un accordo con Juarez, che, pur apprezzando le idee liberali, la sincerità e la bontà d'animo dell'imperatore, non può accettarne l'illegale imposizione.

Trovatosi improvvisamente senza l'appoggio dei francesi, poiché gli Stati Uniti hanno imposto a Napoleone III di ritirare le sue truppe dal Messico, Massimiliano, posto allo sbaraglio, si trova a combattere disperatamente contro i latifondisti e contro i guerriglieri di Juarez. Sconfitto, è arrestato e, condannato a morte dai repubblicani, viene fucilato.

Accanto a Paul Muni, interprete di Juarez, sono altri due attori che, all'epoca del film, erano fra i più bravi del cinema americano: Brian Aherne, nelle vesti dell'imperatore Massimiliano, e Bette Davis in quelle dell'imperatrice Carlotta. Un trio perfetto per un'interpretazione eccellente: cioè la parte migliore del film.

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario. Prima, seconda e terza classe.

17 —: La tv dei ragazzi: Giramondo (Cinegiornale dei ragazzi) - «La cima della montagna»: telefilm, regia di Harve Foster.

18 —: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: Rubrica di arredamento a cura di Paola Tiche e Mario Tedeschi.

19,05: La pattuglia della strada: «Furto aggravato», racconto sceneggiato. Regia di Herbert Strock. Int.: Broderick Crawford, Fran Gerstle, Del Erickson.

19,30: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20 —: Telesport.

20,35: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale (Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative). Partito Democratico Italiano: conversazione dell'on. Achille Lauro.

21,10: «Il conquistatore del Messico», film. Regia di William Dieterle - Int.: Bette Davis, Paul Muni, Brian Aherne.

23,10: «L'arcipelago Arcipelago», viaggio nel Giappone di oggi. Una trasmissione realizzata da Giulio Macchi (terza puntata).

23,40: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11: Santa Messa - 14,25: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: La scelta e la qualificazione professionale - 19: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,05: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,10: La conquista dell'Antartide - 22: «Lo speziale», opera buffa di Haydn - 23,05: Questioni d'oggi - 23,25: Telegiornale.

MOSTRE D'ARTE

Dipinti di Giorgio Celiberti alla Permanente Artistica e Culturale

Nato ad Udine nel 1929 Giorgio Celiberti, che alla Permanente artistica e culturale ha presentato oltre settanta dipinti tutti relativamente recenti, appena diciottenne partecipava già alla Biennale di Venezia. La sua non è dunque una esperienza iniziale, ma il frutto di un chiaro temperamento impegnato a rinnovare le sue esperienze. Egli è infatti passato dalla influenza espressionistiche che anni or sono segnavano il realismo delle sue satiche figure umane, ad una più meditata ricerca strutturale delle immagini — ed i riferimenti da Picasso a Braque, con venature decisamente qui evidenti — attraverso la quale, nella stessa costatazione della sua ovvietà, sembra già inevitato un diverso interesse verso un fondo d'altra parte nuovo. Queste si direbbe muovano anzi come si nota in certe tempere e in certe più luminose gamme dei suoi dipinti ad olio dalla suggestione della materia stessa.

Il processo appare dunque aperto, com'è naturale sia in un giovane che — senza rinunciare a quelle che sembrano essere le sue doti più naturali e quasi congenite — non dimostra altra mira se non quella di accumular esperienza. Necessariamente anche questa tappa deve rivestire per lui l'importanza di una ricerca vissuta.

ee. dra.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti ademe La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-118

Alfieri: 21,15 Cesco Baseggio in «Zelinda e Lindoro» di C. Goldoni.
Carignano: ore 21,15 Macario-Campanini «Vedovella e scapigliati» di Mario Amendola
Il Ridotto del Ramaso: ore 23 «L'orango» di Brendan Behan.
Nuovi: «Storia del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Orlò - Paola Certini ore 16,15 e 21,15
Teatro Stabile: 21,15 «Le maschere» del Ruzante con Edda Albertini, Franco Parenti, G. Manteni.

Art Ancien (corso Matteotti 40)
Fabio Picasso (v. 13 n. 18-20.
La Bussola (via Po 9): capone il Gruppo Ton-Pan: 10 pittori classici. Orario: 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-832): ore 21-4 Compl. Mo Lanfranco con A. Cortesi e F. Corona.
Al Nirvana Danse: 21 Ore. Perini
Arlecchino Danse (telef. 597-197): ore 21,15 Bruno Martino.
Castellino Danse (v. Dandi's Boys.
Vero Danse 21 Compl. F. Willy.
Gandis: 18,30 danse 21 ripeto.
Hay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch Franchi. Lezioni di danse
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Dodo D'Hambourg Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosselot.
Orchidea Danse (v. Golto 3 tel. 652-159): Tutte le sere 21,30-0,30.
Principe Danse: 21 Compl. Pisano
Trembere: 21-2 Righi e Salito.

Ubaa Louis, P. Tommaso 5: attrac
Columbia Danse: 22-4 attrazioni
Estoril Club: ore 23-4 attrazioni
Le Perroquet (via Golto 16): ore 22 Orchestra I 6 Duca.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Dodo D'Hambourg Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosselot.
Taverneitta: ore 23 attrazioni internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30.
Ansar: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, J. Woodward
Corso: «Nel due economutil» scope colori con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs.
Cristallo: «Ritratto in nero» col. Lana Turner, A. Quinn e S. Dee. Or.: 14-16,10-18,10-20,10. Ult. 22,35.
Doria: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, J. Woodward
Ideal: «Can-Can» in Tood-ao tech con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18,30-21,30.
Napoli: «Dalla terrazza» sc. col. P. Newman, J. Woodward. Vist.
Romano: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Vist. min. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Vittoria: «I dannati e gli eroi» di J. Ford. tec. J. Hunter, Towers.

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D Niven, D Day
Arioschino: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker sc. c.
Augustus: «Dolci 20 bandiera» Van Heflin, Charles Laughton, Myrna Demongeot, F. Lulli.
Metropol: «Il dittatore folle (Mein kampf)»,
Nazionale: «Anna e le compagne Signorel, Mastrolanni. Vist. Ult. 22
Torino: «Ma non per mes Clark Gable, C. Parker, L. Palmer. A. 16.

Alexandra: «Dialoghi delle carmelitane» J. Moreau, M. Renaud. Capitol: «Dialoghi delle carmelitane, J. Moreau, Renaud, Brasseur.
Fiera: «La venera dei pirati» sc. colori M. Orfei, Scilla Gabel.
Fiamma: «Ribelli dei Kansas», tecnic. Jeff Chandler, P. Parker.
Hollywood: «Marcus, M. Renaud. scope Paul Newman, J. Collins.
Italia: «Geremia cane e spia», di Walt Disney con F. Mac Murray.
Moderno: «Cenerentola a Parigi» e «Sentiero della rapina».
Piemonte: «Figlio di Robin Hood» Cornel Wilde, Ann Sheridan, tech. segue cartoni animati a colori «Tom e Jerry».
S. Carlo: «Attendate la Bismarck».
Spesia: «Duello all'ultimo sangue» tecnic. Rock Hudson, D. Reed.

Diana: «Frontiera in fiamme» tec.
Dora: «Battaglione nero»,
Roma: «La città dei morti»,
Umbria: «Figlio Montecristo».

Alba: «Carica dei 4000» Johnson,
Ambra: «Londra chiama Polo Nord», sc. col. D. Adams, Jurgens
Apollo: «Morte di un amico», S. Gavo, Spiros Focas
Edera: «Crociera del terrore» col.
Lucento: Lo spietato, tec. Madison
Lutario: «Terrore del Texas»,
Massaia: Dimentica mio passato,
Murialdo: doppio prog. «Un posto in paradiso», A. Rosar, Karl Kall e «Mostro dell'astronave».
Splendor: «Gatti neri e fantasia» cartoni animati tecnicolor.

Astra: «Donne in attesa» di Ingmar Bergman, Vietato minori.
Barolo: «Come prima meglio di prima», tec. R. Rudman, Borchers.
Cibrario: «Il vendicatore», John Forsyte, tecnic. scope.
Elisa: «Totò e Marcellino»,
Europa: «Carica dei 600», Flynn
Excelsior: «Il capobanda Sam» Dean Martin, Jerry Lewis,
Massaua: «Il segno di Zorro», Tyrone Power e Linda Darnell.
Odeon: «Ferdinando I» Re di Napoli», col. E. De Filippo, Rascel.
Star: «Macumba isola dei vampiri», tecnic. W. Reed. Vietato min.

Adua: Frontiere in fiamme. Larsen
Azzurri: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa», cartoni anim. colori.
Brenta: «Karim furia dell'Indias, col. scope Victor Mature, Aubrey.
Chatillon: «Un posto in paradiso» col. A. Rosar, E. Kovacs, H. Holt.
Edelweiss: «Yankee pascià», tecnic. con Jeff Chandler,
Eri-Dan: «Tunisi Top Secret» tec.
Fortino: «Ombre rosse», J. Wayne
Lanterna: «Io ti salverò» Gregory Peck, Ingrid Bergman,
Major: «Mondo di notte» Vist. min.
Nord: «Il vedovo» Alberto Sordi.
Palermo: «La stagione del sole», Y. Ishinara, M. Tsugawa. Vietato
S. Giuliano: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Fatiglia disperata)»
Sociale: «Scandalo al sole» colori Richard Egan, D. Mc Guire. Vist.
Zenit: «Baccanali di Tiberio» col. Tognazzi, W. Chiari, A. Lane.

Borsitl: «Attanti alle vedove» tec. Kim Novak, Jack Lemmon,
Cabiria: «Scaramouche» tecnic. Stewart Granger,
Colosseo: «Duello tra le rocce», Audie Murphy, Felicia Farr, S. Mac Nally, scope technicolor,
Continental: «Ombre sul Kilimangiaro, Robert Taylor, Anne Aubrey, cinemascope technicolor.
Ideale: «Scandalo al sole» colori Richard Egan, D. Mc Guire, Vist.
Lux: «Bacanali di Tiberio» col. Tognazzi, W. Chiari, A. Lane.

Bertolt: «Attanti alle vedove» tec. Kim Novak, Jack Lemmon,
Cabiria: «Scaramouche» tecnic. Stewart Granger,
Colosseo: «Duello tra le rocce», Audie Murphy, Felicia Farr, S. Mac Nally, scope technicolor,
Continental: «Ombre sul Kilimangiaro, Robert Taylor, Anne Aubrey, cinemascope technicolor.
Ideale: «Scandalo al sole» colori Richard Egan, D. Mc Guire, Vist.
Lux: «Bacanali di Tiberio» col. Tognazzi, W. Chiari, A. Lane.

Diana: «Frontiera in fiamme» tec.
Dora: «Battaglione nero»,
Roma: «La città dei morti»,
Umbria: «Figlio Montecristo».

Alba: «Carica dei 4000» Johnson,
Ambra: «Londra chiama Polo Nord», sc. col. D. Adams, Jurgens
Apollo: «Morte di un amico», S. Gavo, Spiros Focas
Edera: «Crociera del terrore» col.
Lucento: Lo spietato, tec. Madison
Lutario: «Terrore del Texas»,
Massaia: Dimentica mio passato,
Murialdo: doppio prog. «Un posto in paradiso», A. Rosar, Karl Kall e «Mostro dell'astronave».
Splendor: «Gatti neri e fantasia» cartoni animati tecnicolor.

NIXON OR KENNEDY FOR U. S. PRESIDENT?

The American presidential campaign is colorful and exciting. Its outcome is important to everyone. You'll find the issues and the personalities more meaningful when you read the penetrating daily reports in Europe's own edition of "America's most distinguished newspaper."

On sale at leading newsstands—Lire 70 the copy. Special introductory subscription saves you 25%—3 months, Lire 5780; 1 year, Lire 23000. Write Naipropaganda, Via A. Bertani 21, P. O. Box 1878, Milan, or Casa della Rivista di G. Pacinelli, Via Vicenza 56, Roma. (Advertising Representative: Dr. Giuliano Sisi, Via S. Paolo 8, Milan)

THE NEW YORK TIMES/INTERNATIONAL EDITION

"Today's New York Times in Europe Today"

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 31 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. 1) — Ore 8: Giornale - Informazioni utili - Il nostro buongiorno - 9: Romanza italiana - 9,30: Concerto del mattino - 11: Salvare sul mondo - 11,30: Il cavallo di battaglia di Leo Mercer, Tony Dallara, Gloria Christian - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lanterna e incendo - Il cavalier Fantasio - 13,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,15: Giornale - Borsa di Milano - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Per i ragazzi: «Gran premio», e «Le avventure di Gigetto Fiocagna».

Ore 16,30: Il juke di Westminster (Immagini di vita inglese); L'abominevole uomo delle nevi - 16,45: Universiadi Internazionali Guglielmo Marconi (da Roma: Sabatino Moscati); Una regia trisillenaria scoperta presso Gerusalemme - 17: Giornale - 17,30: Danza e balletti - 18: Cattorini con Padre Reginaldi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Nicola Terzaghi: «La Virgilio»; Giovanni Pertinace: «La politica estera italiana dal 1861 al 1914» - 19: L'informatore del commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 19,55: Celebrazione della Giornata mondiale del risparmio - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - Come si vota: Guida elettorale - 21: Tribuna elettorale (trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative); Partito Democratico Italiano: conversazione dell'on. Achille Lauro.

Ore 22,10: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Rina Valli e del tenore Renato Cavarani. Soffiati: «Norma»; Bellini: «Norma»; Verdi: «Aida»; "Se quel guerriero io fossi"; Rossini: «Semiramide»; "Bel raggio lusinghier"; Bizet: «Carmen»; "E Don Jose dove avrai tu in dato"; Bellini: «La sonnambula»; "Come per me sereno"; Mascagni: «Silvano»; Ruggiero; Leoncavallo: «Pagliacci»; "Vesti la giubba"; Giordano: «Fedora»; Arca dei giuochi; Verdi: «Il trovatore»; "Ah sì, ben mio"; Mascagni: «Lodoletta»; "Flammen perdiamoci"; Verdi: «Giovanna d'Arco»; Sinfonica. Orchestra sinfonica di Torino.

Ore 23,10: Ubaldo Farber e il suo complesso - 23,30: Arieto; echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Gilio De Chiara - 23,45: Scena sul fuoco. Fuoco nell'acqua (documentario) - 23,15: Giornale - Musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2. Torino m.f. II). Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: La sesta corda della lira; variazioni in jazz, musica e poesia di Adriano Gabbici - 11-13,30: Musiche per voi che lavorate - 12: Il signore della 12 presenta: ieri e oggi. La collana della sera per: Fonotempo.

Ore 18,30: Giornale - Scuola e sorpresa - Teatro della sera - Il disco-bolo - Fiori, canti, autori e segreti del giorno - 14: Canzoniamo insieme - 14,05: Musiche da film - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ruote e motori.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Mirella Fiorentini - 15,15: Dischi-tanti in musica - 15,30: Giornale - 15,40: Breve concerto in mini: Louis Armstrong e Oscar Peterson - 16,15: Trio Mina, Jazz Black Quartet e i Radar - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Storia segreta di Sherlock Holmes: nei episodi di Gastone Tanzi. Terzo episodio: Piccole ombre la ragina. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre: Chaplin, Cugat e Anthony - 19,30: Almanacco musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Come si vota: guida elettorale - 20,35: Zig-Zag.

Ore 20,30: Canzoni, voce e parole: fantasia musicale presentata da Silvio Gigli. Orchestra Kapsolio - 21,20: Radiosera - 21,45: «La grande ombra» di Umberto Rossolini - 22,15: Musica nella sera - 23,42: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m.f. III) — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte: musiche di Beethoven e Bartok - 17,45: Novità librarie - 18,30: Musiche di Rimsky-Korsakov - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di C. Tirelli - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di quattro musiche di Schubert e Rachmaninov.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: Cinema - 21,45: Aldo Visconti (V) Guerra di religione e Controriforma - 22,15: Attualità di Chopin

MARTEDI' 1 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Orchestra Xavier e Melacrino - 11: Musiche di Saint-Saëns - 11,30: Canzoni in varietà - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - 14,30: Incontro di calcio Italia-Inghilterra - 17: Concerto sinfonico - 18: Budapest-Vienna-Parigi (musiche) - 18: I nostri giorni e l'Eterno - 20: Canzoni di mali e mari - 20,30: Giornale - Come si vota - 21: Tribuna elettorale - 21,10: «Le voci di dentro», tre atti di E. De Filippo - 22,45: Cantano Wilma De Angelis e Nuccio Balzo-ne - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 30: Moderato tramonto - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore della 12 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Supervisac - 14,45: Tastiera - 15: Vocabolo Mampo ragionesi - 15,35: Breve concerto - 15,50: Voci del teatro lirico - 17: Album di canzoni - 17,30: Il battaffieri - 18,30: Musica in rosa - 19,20: Allalena musicale - 20: Radiosera - Come si vota - 20,30: Quella che non dimentico - 21,30: Radiosera - 21,45: Musica nella sera - 23,55: Notizie di fine giornata.

annuncia la riapertura del Salone di Trattamento con un nuovo reparto massaggi presso

BARATTI

Piazza Carlo Felice 29

Telefonare per appuntamento al 43

ULTIME NOTIZIE

Segni e Bo presenti alla posa della prima pietra

Sorge in Sardegna la grande centrale termoelettrica

Avrà una potenza iniziale di 400 megawatt e una produzione annua immediata di due miliardi e 200 milioni di chilowattora - Attraverso un cavo sottomarino, l'energia elettrica raggiungerà il centro di distribuzione di Apuania - Il commosso discorso di Segni - Anche il sindaco comunista di Carbonia elogia il governo per l'imponente iniziativa

DAL NOSTRO INVIATO

Porto Vesme, lunedì matt.

Il carbone del Sulcis può fornire un reddito economico effettivo, nonostante che sia carbone povero avendo il sette per cento di zolfo e calorie; e la Sardegna, isola povera, può trasformarsi da regione postulante, quale è stata finora, in fornitrice di energia e di ricchezza alla terraferma. Questa è la rivelazione, rivoluzionaria, fatta ieri mattina a Porto Vesme, sbocco marittimo di Carbonia, in occasione della posa della prima pietra di una «supercentrale» termoelettrica, della potenza iniziale di 400 megawatt, successivamente aumentabile fino a 600 megawatt, per una produzione annua immediata di due miliardi e 200 milioni di chilowatt ora. Per la costruzione della supercentrale sono stati preventivati circa sessanta miliardi, in parte a carico dello Stato e in parte della Regione, ed è in progetto un elettrodotto di 684 chilometri che, attraversata la Sardegna e la Corsica, raggiungerà, con un cavo sottomarino, il nodo di distribuzione di Apuania, dove la energia potrà essere venduta a circa cinque lire al chilowatt.

Siamo di fronte a una specie di miracolo, in fatto di costi e di prezzi, e a una grande novità di natura economica e politica ad un tempo.

«Queste non sono chiacchiere — ha detto ieri il ministro Segni, presente alla cerimonia che si è svolta nella terra del carbone — anche se sono fatte una settimana prima delle elezioni». Tutti hanno riso e lo hanno applaudito, compreso il sindaco di Carbonia, comunista. Si è scoperto che è possibile sfruttare il miserabile carbone del Sulcis, senza sottoporlo al costoso procedimento del lavaggio che separa meccanicamente il cosiddetto sterile mercantile dal cosiddetto sterile. Si brucia il minerale allo stato grezzo, il cosiddetto *run-of-mine* a bocca di miniera, e se ne ricavano tutte le calorie, anche quelle che andavano perdute, in proporzione di circa il venti per cento, nel minerale sterile. Il risultato è che il costo della energia termoelettrica così prodotta è di una lira e dieci a chilo-caloria, rispetto ad una lira e trentacinque, costo di quella prodotta a nafta. La cifra è conveniente anche riguardo alla media della produzione idroelettrica, che peraltro è inattuabile in Sardegna essendo già esaurite tutte le possibili riserve locali.

In Sardegna il consumo di energia elettrica ammonta a circa seicento milioni di kwora all'anno. Il tasso d'incremento annuale è del sette per cento, onde rimane un margine larghissimo di energia sovrabbondante per moltissimi anni a venire, se si tien conto dei miliardi di chilowatt che saranno prodotti dalla supercentrale. E' necessario, d'altra parte, che la produzione sia nell'ordine dei miliardi perché riesca economica, ed è per questo che la centrale di Porto Vesme è stata progettata gigantesca. E' stata questa l'indicazione fornita dagli esperti della Ceca fino dal 1956. Il Governo centrale e la Regione si sono attenuti al consiglio e ad un'impresa vista così in grande si è accinta con impegno la vecchia Carbosarda, un'azienda che è stata tanti anni malferma, deficitaria e divoratrice di miliardi.

Ieri mattina, per la posa della prima pietra, c'era, invece atmosfera di baldanza, aria di festa in tutto l'Iglesiente. Quando il ministro della Partecipazioni statali, on. Bo, ha murato nel basso la pergamena inaugurale, il vescovo di Iglesias, mons. Giovanni Piras, ha gridato alla folla: «E' spuntata finalmente l'alba redenta». Il Signore ha disperso le nubi nel momento della benedizione, oggi, nel giorno che ricorre la festa di Cristo Re. Evviva Cristo Re, viva la supercentrale». Il vescovo di Iglesias ha notiziato anche, ma nel parlare tuona come un colonnello che comanda l'assalto.

Più mite, più gentile, tutto sommesso, tutto sudante, il sindaco di Carbonia, Antonio Donedda, professore di filosofia, piccolino, occhialuto, ha rivolto un ringraziamento al «Signor Presidente della Regione», al «Signor Presidente della Carbosarda», all'onorevole ministro Bo», assicurando che i minatori di Carbonia e del Sulcis, vedendo risorgere la loro speranza, altro non vogliono se non «collaborare alla comune prosperità». Poi, indirizzandosi alla folla silenziosa, attentissima, nera, che traffigge va la autorità con tesa occhiata scura, ha detto: «E voi, voi che vedete che questo è un grande passo storico per la comunità operaia, d'ora in avanti estrarete il carbone con maggiore energia, con maggiore fierezza».

Che il sindaco di un paese comunista elogi il governo alla vigilia di un'elezione è un fatto senza precedenti. Il vescovo, sorpreso, ha guardato il piccolo sindaco sorridendogli con la decenza del buon pastore, e il professor Donedda ha fatto al vescovo un delicato piccolo inchino. L'on. Segni, venuto a Porto Vesme tra un grande volo e l'altro (sabato sera atterrava da New York e ieri sera è ripartito per Parigi) si è fatto prendere dalla commozione: «Sotto l'incubo del carbone dal Sulcis abbiamo vissuto anni di tragedia. Ma noi sardi, che siamo una razza antica, chiusa, timida, abbiamo sempre chiesto poco. Era Cicerone che ci chiamava "sardi quaerull", ma a torto, perché parliamo poco e preferiamo agire, e solamente ci lamentiamo quando possiamo dare, come adesso daremo, energia alle altre regioni d'Italia».

Su questi accenti di commozione e di orgoglio la folla silenziosamente si è accalcata. Insieme a Segni piangeva e rideva. Tenacemente si esaltava: «Abbiamo avuto pazienza, e ora siamo premiati. Adesso che sono vecchio, dò un addio alla vecchia Sardegna, a quella romantica, malinconica Sardegna della caccia, della pesca, dei pastori, e guardo indietro ricordandomi il tempo in cui impiegavo sei ore a cavallo per traversare la Nurra, e dico che, anche se non sono vecchio, spero di vedere ancora qualcosa di grande e di nuovo come oggi».

Avanti a lui, oltre il cordone fitto della folla, si apriva, si stendeva la pianura sulcitana, colore d'oro e viola, colore di rosa dorato per la pietra trachitica che affora, con venature di grigio e d'azzurro, di sanguigno per la scaglie di gli scisti, di rossiccio per le zeoliti, resinose del lentischio, di verde cupo per i mirti, di verde chiaro per la foglie delle canne. Neri i basalti del lungo nastro trasportatore dei carrelli del carbone, blu rosso e giallo come tulipani lo strisciare trionfale che dominava lo spiazzo con la «spitta» e Vesve il Sulcis», azzurra la montagna lontana che chiude l'orizzonte.

Vittorio Garresio

Grave episodio nel Casertano

Un socialista ferito con un colpo di pistola

A sparare è stato, durante una discussione politica, un attivista del partito comunista

Caserta, lunedì mattina.

Un grave episodio di sangue è avvenuto ieri mattina a Casa, un piccolo centro in provincia di Caserta, dove la lotta elettorale è entrata nel pieno fervore. Sulla piazza principale, infatti, alcuni attivisti comunisti stavano allestendo un palco sul quale doveva parlare più tardi un esponente del pci. Tra coloro che preparavano il palco, vi erano anche due socialisti. Ben presto tra questi ultimi e gli estremisti si accendeva un'animata discussione politica. Essa non tardava ad assumere i toni più accesi. Improvvisamente il trentenne Marco Turco estraeva di tasca una pistola, calibro 7,65 ed esplodeva un colpo all'indirizzo del socialista Carmine Perfetto, di trentadue anni, ferendolo alla coscia destra.

La detonazione richiamava l'attenzione di una pattuglia di carabinieri che intervenivano immediatamente, evitando che si verificassero più gravi conseguenze. Il feritore, approfittando del trambusto, si dava alla fuga e faceva perdere le sue tracce. Il ferito intanto veniva trasportato all'ospedale Cardarelli di Napoli, dove riceveva le opportune cure e vi rimaneva ricoverato. La polizia ricerca ora il Turco per assicurarlo alla giustizia.

CACCIA A UN «MOSTRO» NEI SOBBORGHI DI LONDRA

Una bambina di dodici anni è la quarta vittima d'un maniaco

La ragazzetta scomparve venerdì sera nei pressi di casa - Vane finora le ricerche condotte da cinquecento agenti e da volontari - Trovati soltanto alcuni indumenti - Il criminale sarebbe un uomo sulla quarantina che in tre anni, nella stessa zona, uccise già tre donne

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Brenda Nash, la bambina dodicenne scomparsa, non è stata ancora ritrovata dopo due giornate di intense ricerche condotte sotto la pioggia nel parco di Cranford (sito nei sobborghi di Londra, presso l'aeroporto), da cinquecento agenti di polizia, guardie rurali e volontari. Ma Scotland Yard ha già fatto circolare la descrizione di un uomo che sarebbe responsabile del ratto.

L'uomo ricercato dalla polizia è sulla quarantina, ha i capelli scuri e la guancia destra solcata da una cicatrice. E' questo il «mostro del Middlesex»? Non vi è caso ormai dubbi — purtroppo — che la piccola Brenda sia rimasta vittima di un maniaco. Agli agenti di polizia è stato infatti ordinato di cercare un «caso» simile di recente».

L'angoscia è accresciuta dal fatto che quasi certamente l'individuo responsabile della sparizione di Brenda è lo stesso che tre anni or sono uccise nel parco di Cranford la vedova trentacinquenne Muriel Maitland.

Un altro misterioso dramma accadde in questa stessa zona nel 1958, quando la signora Joyce Green fu strangolata da un ignoto nella sua abitazione, a dodici chilometri dalla località in cui è scomparsa la piccola Brenda. Ma non è tutto. A Chiswick, a soli 9 chilometri da Cranford, un'altra donna, la cinquantenne Elisabetta Figg, fu strozzata da un maniaco rimasto impunito.

Ciò porta a concludere che nelle vicinanze di Cranford si aggiri un «mostro», e fino a quando costui non verrà scoperto nessuna donna si sentirà sicura. Stamane la polizia proseguiva le ricerche per ritrovare Brenda, e il suo cadavere, nel parco ed ha cominciato a scandagliare il letto del fiume Crane. Dirigono le ricerche due fra i più abili investigatori di Scotland Yard, il sopraintendente Hinson e il capo ispettore Sinclair. Nel fiume è stata ripartita a guado una motocicletta rubata venerdì sera, poco prima della scomparsa di Brenda.

Un coltello è stato ritrovato in un cespuglio assieme ad una camiciola blu e ad un impermeabile da uomo. Due ragazzini che hanno preso parte al rastrellamento del parco hanno trovato una scarpa e una calza da bambina. Il capo ispettore Sinclair ha dato molta importanza al ritrovamento della scarpa e della calza, ma si è rifiutato di precisare se gli indumenti fossero quelli che la piccola Brenda indossava al momento della scomparsa.

Ieri sera Scotland Yard ha diramato un comunicato in cui si chiede a tutti gli abitanti di Cranford e delle zone vicine di svolgere delle ricerche nei giardini delle loro case.

Scotland Yard ha anche invitato tutti coloro che venerdì sera si trovassero nella zona in cui Brenda è stata vista per l'ultima volta di mettersi in contatto con il più vicino comando di polizia. La bambina era alta un metro e 33 centimetri, aveva i capelli biondi e gli occhi azzurri. E' scomparsa sulla via di casa, dopo essersi separata con alcune amiche da una riunione della «Girls guide», organizzazione femminile equivalente ai boys-scouts. La sua amica undicenne, Glynis Bright, ha raccontato: «Brenda, Pamela ed io ci siamo incamminate insieme a piedi verso casa perché avevamo perso l'autobus, dopo la riunione alla scuola di Heston Road. Brenda ha cantato felice durante l'intero percorso. Ci siamo fermate soltanto per acquistare trenta lire [patate fritte. Di sicuro] [illegible] poiché Brenda doveva seguire per una altra strada. Non ho visto nessun uomo nelle vicinanze».

Glynis però che un individuo avvicinò verso quell'ora con intenzioni minacciose un'altra bambina che riuscì a fuggire; la piccola Brenda no.

vice

La piccola Brenda Nash

Bimbo italiano a Parigi arso vivo in un incendio

Parigi, lunedì mattina.

Un bambino italiano di dieci anni è perito tra le fiamme di un incendio scoppiato a bordo del battello in cui viveva con i suoi genitori. La madre, gravemente ustionata, è stata ricoverata all'ospedale.

Le autorità si avviano a ritenere morte tra sabato e domenica; poco dopo mezzanotte un incendio è scoppiato a bordo del «San Marco», una di quelle chiatte a fondo piatto comunemente chiamate penniche, appartenente alla famiglia Cianciani. La penniche era ancorata lungo la Senna, in un sobborgo della capitale.

Svegliati dalle fiamme, i coniugi Cianciani cercarono di trarre in salvo i loro figlioletti, Alain di 10 anni e Silvia, di 8 anni e mezzo. Malgrado tutti gli sforzi e nonostante il pronto intervento dei pompieri, fu impossibile arrivare fino alla cabina in cui dormivano il piccolo Alain. La chiatta è stata completamente distrutta: i Cianciani e la piccola Silvia sono rimasti illesi mentre la signora Cianciani, che si era gettata tra le fiamme per tentare disperatamente di trarre in salvo il figlioletto, ha riportato gravi ustioni ed ha dovuto essere ricoverata in ospedale.

La polizia ha deciso di aprire un'inchiesta: sembra tuttavia che l'incendio sia dovuto ad una causa accidentale.

La minaccia di alluvioni in Polesine ed a Mantova

L'Adriatico in burrasca ostacola il deflusso delle acque del Delta - Contenuti i cedimenti - Mincio, Oglio e Chiese fanno temere straripamenti con l'ondata di piena

Rovigo, lunedì mattina.

La situazione nella zona polesana, specialmente nel delta, si mantiene sempre minacciosa. L'Adriatico è in burrasca con moto ondoso accompagnato da vento di nord-est che ostacola in parte il deflusso delle acque al mare. Per la popolazione della zona c'è da stare in ansia. L'onda di piena del fiume sta passando ma potrebbe provocare sorprese.

Fontanassi apertisi in vari rami del fiume presso Porto Tolle, Ariano Polesine e Contarina sono stati prontamente circoscritti dal Genio civile. A Ca' Pisani, dove l'acqua ha superato l'argine maestro per un centinaio di metri, mediante la costruzione di una saccata, è stato assicurato il regolare transito per Ca' Venier attraverso il ponte sul Po. Anche sulla rampa d'accesso al ponte stradale tra Contarina e Taglio di Po deve l'acqua ha raggiunto la strada romana e vi stagna per venti centimetri squadre di operai stanno costruendo un sopraargine.

Nella golena di Santa Maria in Punta, l'acqua ha raggiunto l'altezza di 85-100 centimetri. I vigili del fuoco di Rovigo, ultimato lo sgombero degli abitanti con mezzi anfibi, hanno fatto ritorno in sede.

L'isola di Mezzano che si estende per 120 ettari di frutteto a Paposso è pressoché dall'acque. Le famiglie della zona, una decina, hanno sgomberato le case. Nella zona di Pila l'acqua preme sugli argini e vi sono ancora 20 centimetri di franco prima che vi sia la tracimazione.

Apprensioni nel basso Ferrarese, di fronte a Rivà di Ariano Polesine, dove la frana nell'argine maestro del Po di Goro in località Quattro Camini, a un chilometro a valle di Mesola, durante la notte si è estesa per un centinaio di metri, abbassandosi di 110 centimetri. Militari ed operai sono intenti alla costruzione di una palanconata per contenere la frana. Per precauzione sono stati sgomberati i bambini e le donne della zona, unitamente al bestiame.

Mantova, lunedì mattina.

La minaccia del tre laghi, continuamente ingrossati a monte dagli scarichi del Garda nel Mincio e a valle dal rigurgito del Po, è sempre incombente. Sono tuttora sommersi, lungo il Mincio, 2000 ettari di terreno coltivato. Per il momento, la quota di livello sono ferme, ma si teme per l'ondata di piena che sta arrivando dall'alto Po. Attualmente, il fiume è in «stanca» e raggiunge il livello di un metro sopra la guardia a Roncoferraio e di m. 1,30 a Revere. Gli altri fiumi del Mantovano sono, invece, in aumento: il Secchia cresce di 15 cm. Forse a sta raggiungendo il livello di sospetto: l'Oglio e il Chiese sono già sopra la guardia.

Un sorso d'acido muriatico uccide stranamente un bimbo

Alessandria, lunedì matt.

Sfuggendo alla sorveglianza dei genitori, il piccolo Giancarlo Donegri, di 2 anni, abitante nel vicino sobborgo San Giuliano, impossessatosi di una bottiglia di acido muriatico, credendo trattarsi di un qualche sciroppo ne ingeriva alcune sorsate. Ricoverato d'urgenza all'ospedale infantile di Alessandria il piccolo è deceduto alcune ore dopo.

Misterioso ferimento di un industriale a Cannes

Cannes, lunedì mattina.

Un misterioso tentativo di assassinio è avvenuto la notte fra sabato e domenica in un quartiere eccentrico di Cannes e precisamente davanti alla villa «L'ancre». L'industriale Raoul Bezzi, nato nel 1907 a Novellara (Reggio Emilia) e stabilito qui dov'è proprietario di officine meccaniche, tornato a casa in macchina a tarda sera, veniva fatto segno a quattro o cinque colpi di rivoltella, uno dei quali lo colpiva all'addome. Alle sue grida accorrevano i familiari che lo trasportavano nella stessa macchina all'ospedale della Broussaillos dove il Bezzi veniva sottoposto ad una lunga operazione: non si dispera di salvarlo.

Il Bezzi per molto tempo ha lavorato in società con un fratello, ma da qualche tempo i due si erano separati.

Il bilancio e le prospettive del comune di Villar Perosa

L'ampia relazione del sindaco dott. Agnelli alla popolazione

Villar Perosa, lunedì matt.

Il sindaco di Villar Perosa dott. Giovanni Agnelli, che regge il Comune da 15 anni e che si ripresenta a capo della lista di concentrazione democratica, ha illustrato ieri alla cittadinanza il bilancio dell'Amministrazione uscente. Nella sala affollatissima erano numerosi assessori e consiglieri comunali tra i quali l'ing. Bertolone. Durante l'assemblea è stata consegnata una medaglia d'oro al cav. Stefano Damiano che ha ricoperto per 40 anni la carica di consigliere comunale.

La cittadina, che oggi conta 3567 abitanti, oltreché essere sede di una grande industria può vantare ambiti primati anche in campo amministrativo. Il bilancio comunale è in attivo con un avanzo di oltre 6 milioni e mezzo. L'imposta di famiglia negli ultimi cinque anni è scesa passando da 410 a 350 lire annue per ogni abitante (è una delle medie più basse di tutta Italia; l'indice nazionale è di duemila lire annue). Ciò è possibile perché il 40,7 per cento delle entrate effettive è rappresentato dall'imposta sulle industrie.

In cinque anni Villar Perosa ha realizzato opere pubbliche per l'ammontare di lire 18.800 lire per ogni abitante contro un ricavo di sole 880 lire a testa a titolo di imposte e tasse. La media nazionale per opere pubbliche è di 3060 lire pro-capita contro 6320 di imposte. Tra le opere realizzate nei diversi settori il sindaco ha citato l'illuminazione pubblica, la costruzione, il miglioramento e l'ampliamento di strade; il potenziamento dell'acquedotto; la costruzione di fognature; la costruzione del nuovo edificio scolastico ecc.

Il dott. Agnelli ha concluso tra gli applausi affermando: «L'amministrazione che seguirà a quella uscente si troverà di fronte ad un bilancio solido, ricco di possibilità per il futuro».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

La Direzione della Stampa del Monte Rosa partecipa al lutto del proprio consigliere, dottor Pietro Bersanino, per la morte della mamma

Ellen Bersanino Malgno

— Torino, 31 ottobre 1960.

Invece Farah Diba sta benissimo

False voci in Persia: "La regina è malata,,

Ieri mattina si diceva che la sposa dello Scià era febbricitante a causa dell'influenza - Netta smentita del medico che segue la sua gravidanza

Teheran, lunedì mattina.

Ieri mattina si era sparsa la voce che Farah Diba avesse trascorso una notte molto agitata e fosse febbricitante. Aveva avvalorato questa voce il fatto che di buon mattino si era recata nella residenza dei sovrani il più noto degli specialisti di medicina interna che esercitano nell'Iran: il professore al è trattenuto a palazzo per quasi un'ora. Si connetteva la presunta indisposizione di Farah con l'epidemia di influenza attualmente in corso a Teheran.

Ma più tardi il medico curante della regina, dott. Saleh, ha dichiarato che la giovane sia benissimo, e parte il gonfiore alle gambe che la affligge da qualche giorno, e che l'internista era stato chiamato esclusivamente per una visita di controllo, del tutto precauzionale e normale. «Posso dire — ha dichiarato il dottor Saleh — che lo specialista ha trovato più che soddisfacenti le condizioni di salute della sovrana ed ha confermato l'ottimismo con il quale attendiamo il lieto evento».

Nel pomeriggio, nuovo allarme, quando si è sparsa la voce che l'aereo personale dello Scià aveva lasciato il campo d'aviazione di Teheran «diretto in Europa». Questa partenza ha suscitato le voci più disparate: chi diceva che la regina Farah era stata trasportata in Svizzera, chi sosteneva che l'aereo era stato inviato a prendere un celebre ortottico elvetico e chi, infine, che lo Scià aveva mandato il suo aeroplano a Parigi per prendere a bordo e portare a Teheran un noto ginecologo.

In realtà, come si è poi appreso, l'aereo che aveva lasciato Teheran era il più piccolo degli aeroplani di proprietà dello Scià e precisamente un monomotore «Piper» del tutto inadatto a voli di una certa lunghezza. Probabilmente a bordo del «Piper» era qualche membro della famiglia imperiale che si recava in qualche località iraniana per scopi del tutto estranei alla prossima nascita del bebè imperiale.

Questa voci rivelano soprattutto l'ansia e l'impazienza che regnano a Teheran. Migliaia di persone sono affluite nella capitale convinte di doversi trattenere solo cinque o sei giorni: ora hanno esaurito i denari che avevano con sé. Già da qualche giorno lo Scià aveva disposto che venissero distribuiti pasti gratuiti a quanti si trovano in condizioni di disagio, ma il provvedimento non basta più, anzi che sempre più numerosi sono coloro — e spesso si tratta di intere famiglie — che rimangono al verde.

Per questo da oggi le cucine dei reggimenti della guarnigione di Teheran provvederanno anch'esse a distribuire razioni di rancio a quanti le chiederanno alle porte delle caserme.

u. p.

Prelato ferito in casa da un ladro sorpreso

Varese, lunedì mattina.

Mons. Luigi Lancia, canonico del Capitolo metropolitano di Milano, è stato ferito al capo e tarda ora di sabato scorso da un malfattore penetrato nella sua abitazione a scopo di furto.

L'aggressione è avvenuta nello studio della biblioteca dove il sacerdote era solo, occupato, per consultazioni.

Il malfattore, che già si trovava nel locale, non ha dato il tempo al sacerdote di accorgersi della sua presenza, ma lo ha violentemente colpito alla testa con un corpo contundente, dandosi quindi alla fuga.

La polizia indaga sul grave episodio.

Dopo lungo penare è spentasi la... Adele Balbi ved. Martano

Ne danno l'annuncio, con grande dolore la figlia Ersilia, il genero gen. Ambrogio Schreiber; parenti tutti (Argentina). I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione corso Matteotti 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Gli amici: Alfredo, Armando, Berthet, Borga, Bruno, Buni, Calderi, Damiano, Ernani, Franzini, Fera, Righetto, Sandalotti, Sudino, Zitara, tristi partecipano al dolore della famiglia Schreiber per la morte della carissima signora

Adele Martano

— Torino, 31 ottobre 1960.

Prof. Giuseppe Cesare, presidente Giunta Provinciale di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

Consigliere di Amministrazione della Società Autostrada Torino-Ivrea Valle d'Aosta.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della Società A.T.I.V.A. - Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta - partecipano vivamente al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

autorevole consigliere di amministrazione della Società.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Giovanni Ughetti La Corsa

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carmelina Ferrero; il fratello Pietro, la nipote Paola Corradi Dervi partecipano con grande dolore la scomparsa del caro

Luca

— Biella, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli impiegati e le Maestranze della Manifattura di Tollegno partecipano profondamente al lutto per l'immatura perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

Vice-direttore degli impianti della Società

— Tollegno, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & F. partecipano vivo dolore per la immatura morte del

Dott. Ing. Luca Sella

Amministratore della Società

— Biella, 30 ottobre 1960.

Sergio e Anna Biasia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze dell'Asso - Acciaierie di Asso partecipano vivo parte al cordoglio del presidente comm. Guglielmo Giordana per l'immatura perdita del genero

Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Ettore Colombetti e figlie si associano commosse al grande dolore dei cugini Sella per l'immatura scomparsa del cugino

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Rita e Maria Bertola, Annamaria e Giuseppe Righetti, Ada e Carlo Sobrero sono affettuosamente vicini alla cara Mimma e partecipano al dolore della famiglia Giordana e Sella per la perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cavalotto

Affranti lo annunciano: la moglie Caterina Rasso; la figlia Franca col marito dott. Renato Bardi e figli Franco e Alberto; Pina col marito Franco Cocito; il fratello Remo e consorte; congiunti, ai nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 31 corr. alle ore 14,30 in corso Orbassano 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La famiglia Tealdone, Rossi e Rasso partecipano al dolore degli amici Bardi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cooperativa Lavi Lanieri Vigogna A. C. prendono viva parte al dolore della dott. Franca Cavalotto Bardi per la perdita del suo amato

Papà

— Grugliasco-Torino, 29 ottobre 1960.

Si associano nel dolore: il prof. Lorenzo Allasonni, Maria Lavi Galliano, il prof. Mario Cambiaia, l'avv. Giovanni Ferrari, il comm. Martino, il dott. Ernesto Borghesani, il comm. Roberto Vernetti.

Partecipano al lutto della sig. Franca Cavalotto Bardi i colleghi Andreone, Lanzavini, Ilario Lavi Galliano, Manga.

Dopo lungo penare è spentasi la...

Adele Balbi ved. Martano

Ne danno l'annuncio, con grande dolore la figlia Ersilia, il genero gen. Ambrogio Schreiber; parenti tutti (Argentina). I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione corso Matteotti 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Gli amici: Alfredo, Armando, Berthet, Borga, Bruno, Buni, Calderi, Damiano, Ernani, Franzini, Fera, Righetto, Sandalotti, Sudino, Zitara, tristi partecipano al dolore della famiglia Schreiber per la morte della carissima signora

Adele Martano

— Torino, 31 ottobre 1960.

Prof. Giuseppe Cesare, presidente Giunta Provinciale di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

Consigliere di Amministrazione della Società Autostrada Torino-Ivrea Valle d'Aosta.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della Società A.T.I.V.A. - Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta - prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

autorevole consigliere di amministrazione della Società.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Giovanni Ughetti La Corsa

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carmelina Ferrero; il fratello Pietro, la nipote Paola Corradi Dervi partecipano con grande dolore la scomparsa del caro

Luca

— Biella, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli impiegati e le Maestranze della Manifattura di Tollegno partecipano profondamente al lutto per l'immatura perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

Vice-direttore degli impianti della Società

— Tollegno, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & F. partecipano vivo parte al dolore per l'immatura morte del

Dott. Ing. Luca Sella

Amministratore della Società

— Biella, 30 ottobre 1960.

Sergio e Anna Biasia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze dell'Asso - Acciaierie di Asso partecipano vivo parte al cordoglio del presidente comm. Guglielmo Giordana per l'immatura perdita del genero

Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Ettore Colombetti e figlie si associano commosse al grande dolore dei cugini Sella per l'immatura scomparsa del carissimo

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Rita e Maria Bertola, Annamaria e Giuseppe Righetti, Ada e Carlo Sobrero sono affettuosamente vicini alla cara Mimma e partecipano al dolore della famiglia Giordana e Sella per la perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cavalotto

Affranti lo annunciano: la moglie Caterina Rasso; la figlia Franca col marito dott. Renato Bardi e figli Franco e Alberto; Pina col marito Franco Cocito; il fratello Remo e consorte; congiunti, ai nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 31 corr. alle ore 14,30 in corso Orbassano 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La famiglie Tealdone, Rossi e Rasso partecipano al dolore degli amici Bardi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cooperativa Lavi Lanieri Vigogna A. C. prendono viva parte al dolore della dott. Franca Cavalotto Bardi per la perdita del suo amato

Papà

— Grugliasco-Torino, 29 ottobre 1960.

Gli amici nel CAI, nella Sede: Luigi Chierle, Ugo Bertea, Luigi Bergera, dott. Mario Bonelli, dott. Italo Brusio, professor Rosetta Calosso, generale Giorgio Pino, ing. Egisto Castaldo, rag. Adolfo Giraldi, ing. Michele Crivetto, sig.ra Marisia Ferrari, avv. Cesare Negri, prof. Maria Milano, comm. Saverio Passerone, sig. Francesco Revelli, prof. Alessandro Rivetti, prof. Ugo Rovelli, ing. Alfredo Zanolo, ricordano addolorati il loro grande amico scomparso

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il dott. Renato Gatti si unisce al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita dell'amatissimo maestro

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 29 ottobre 1960.

Il Direttore dell'Istituto di Fisiologia umana della Università di Torino, prof. A. M. Di Giorgio, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto, prendono viva parte al grave lutto per l'immatura perdita del

Prof. Giorgio Canuto

Direttore dell'Istituto di Medicina Legale della Università di Torino.

— Torino, 29 ottobre 1960.

Il prof. Carlo Felice Porta, direttore della Clinica Dermosifilopatrica dell'Università di Parma, e signora, partecipano con profondo dolore la perdita del carissimo

Prof. Giorgio Canuto

— Parma, 30 ottobre 1960.

Medici dei conflenti religiosi, sacerdotessa, si associano all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tempo

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigina Gregori; i figli Alberto con la moglie Margherita Cossa e figli Massimiliano e Cia, Luigi con la moglie Cita Lambert e figli Franco e Silvia; e parenti tutti. Non fiori, ad istituto, ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo martedì 1° novembre alle ore 10 partendo da via Circonvallazione 28.

— Cumiana Torinese, 30 ottobre 1960.

Alfredo e Albina Dominietto partecipano, commossi, al grave lutto della famiglia Zignone per la morte di

Fiorenzo Zignone

— Borgaretto, 30 ottobre 1960.

Le famiglie Ghersi e vicina, nel dolore, alla famiglia Zignone per la scomparsa di

Fiorenzo Zignone

— Borgaretto, 30 ottobre 1960.

Le famiglie Pita con profondo dolore annunciano la morte del caro compianto e zio

Fiorenzo Zignone

— Biella, 30 ottobre 1960.

Il giorno 30 è serenamente spirato

Giuseppina Romano Peano

Danno l'annuncio: la figlia Lalla col marito Domenico Albert col figlio Filippo; Silvia col marito Mario Bal e la figlia Ambrosina; Lauriana; la sorella Gerda ved. Rigoni, Nina e Maria; la cognata. I nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Cattorini n. 4.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Commossamente si associano all'unanimità

Primitiva Paruchiatti nata Agra

Ne danno il triste annuncio il marito Ettore, il fratello Filippo, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via [illegible]

— Torino, 30 ottobre 1960.

Il mancato ai suoi cari

Aida Sapino in Ercole

Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni, i figli Paola e Maddalena, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Figlie di [illegible]

— Torino, 29 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato

Rag. Giovanni Pillon

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio e parenti tutti. Funerali oggi, ore 18, da piazza Carlina 15.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La famiglia Martinengo è affettuosamente vicina alla signorina Marisa Pillon nel suo dolore per la morte del padre.

Giorgini, impiegati e Dipendenti della Società Martinengo prendono viva parte al dolore della signorina Marisa Pillon per la scomparsa del padre.

È mancato ai suoi cari

Bartolomeo Bergia

Danno particolarmente la moglie Maria, figlia Angiolina con marito e figlio, nuora e figlio, parenti tutti. Funerali oggi - ore 15,45 da via Susanna 5 Molassia. La presente è ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Vaudagnotto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Saverina; amici, parenti e amici tutti. I funerali oggi 31 alle ore 15 da via Vistrorio 45. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 ottobre 1960.

È mancata ai suoi cari

Aida Sapino in Ercole

Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni, i figli Paola e Maddalena, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Figlie di [illegible]

— Torino, 29 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI VAR. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 2)

A abbastanza buone condizioni concediamo mutui immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concessioni inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tez. piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 726

ABBIAMO commestibile drogheria, licenza trasferibile cedesi 760.000. Piazzano, Garibaldi 8. 571

ABBIAMO cedesi bottiglieria interiore, [illegible] cedesi 1.700.000. Piazzano, Garibaldi 8. 571

ACCONCIATURE negozio attrezzatissimo avviato moderno retro abitazione cedesi contanti. Telef. 685-906. A90353

AFFITTASI forno panificazione. Telefonare 830-321. A90440

AUTORIMESSA carrozzeria capacità 60 macchine, 40 mesi, forte lavoro, cedesi, Nelli, Garibaldi 20.

AUTORIMESSA 90 macchine, 20 moto, officina forte lavoro, cedesi convenientemente. Telefonare 384-437. A91097

AVVIATISSIMA autogeneria vende apparato zona commerciale in Torino, causa ritiro commercio cede con o senza elementi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino ». 921

AVVIATISSIMA officina cerca socio con capitale. Telefonare 293-401. A90549

AVVIATISSIMA pensione signorile centrale 20 camere sempre occupate cedesi. Telefonare 282-434. A90358

AVVIATISSIMA [illegible] centrale, completamente attrezzata cedesi causa trasferimento. Per visite direttamente al negozio via Nizza 133. Per informazioni telefonare al mattino al 30-068.

AVVIATO merceria abbigliamento cedesi zona Nizza. Telefonare 670-537.

BAR caffè concentrato cedesi vende 40.000 giornaliere. Intermediari. Telefonare 373-180. A90670

BAR bottiglieria, alloggio 25.000 giornaliere cedesi 1.000.000. Garnero, Arsenale 43. 807

BAR, posizione formidabile, incasso 40 mila cediamo 14.000.000. Cravetto, Regina 16. 795

BLOCCASI [illegible] cediamo grande negozio locali magliera biancheria affini a persona non competente concediamo collaborazione, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A91084

BOLLETTONE [illegible] privilegiato, [illegible] 1.600.000. Cravetto, Regina 20. 903

CAFFE' torrefazione bene avviato, ottimo minimo cedesi. Nelli, Garibaldi 20.

CAUSA impegni cedesi avviatissimo negozio elettricità zona Madama Cristina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A91306

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo commestibili arredamento moderno rimettiamo motivi salute 1.800.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura [illegible] (Moncalieri) cedesi 1 milione 300.000 affarone. 988

CEDESI negozio pelliceria. Telefonare [illegible].

CEDESI ragioni salute magazzino ricuperi ferrosi metallici attrezzatura completa, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino ». A91127

CEDESI licenza autotrasporti conto terzi superiore quintali cinquanta. Agenzia Reghia, via Vittorio Emanuele 175.

CEDESI osteria [illegible], con macchina caffè, televisore, biliardo meraviglioso, gioco bocce, alloggio. Corso Casale 72. Telef. 60-063. A90099

CEDO direttamente piccolo bar centrale [illegible] 3.900.000 [illegible] parte [illegible] dilazioni. Telefonare 287-276.

CEDO [illegible] vini olii pregiati. Telefonare 694-232. A91070

CEDO prezzo realizzo dilazionando drogheria salumeria commestibili, bar. Telefonare 833-087. A90113

CEDO a garanzia avviata officina riparazioni vendita moto. Tel. 733-282.

CEDO negozio agnelleria. Tel. [illegible].

CERCANSI gerenti per latterie, bar, drogherie, commestibili, salumerie. Cravetto, Regina 10. 908

CERCASI gerente farmacia unica provincia Cuneo. Rivolgersi Pegrone, farmacista, S. Damiano Macra (Cuneo).

CERCASI gerente generi alimentari 80 mila, media annua giornaliera. Telefonare 21-273. A91408

CERCASI gerente generi alimentari 30 mila media annua giornaliera. Telefonare 21-272. A91322

CINEMA dintorni Torino avviatissimo, lungo capitolazione vendesi 3.500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 1421 — Torino ». A90782

CONCEDESI gestione bar [illegible] persone 2 [illegible]. Cavoretto, Settimo campagna 8. A90529

ELETTRICITA', elettrodomestici, radio-tv zona commerciale, tre vetrine, cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 0002 — Torino ». A90145

FERRAMENTA casalinghi, elettricità, [illegible] avviatissimo [illegible] Torino cedesi. Tel. giallo [illegible].

FINALMARINA nella pittoresca riviera delle Palme cedesi grazioso pensione indipendente, [illegible] grande giardino 11 camere con acqua corrente, calda e fredda, riscaldamento centrale, causa salute vedovi prezzo occasione 8 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A91300

FIORI avviato centralissimo cedesi urgenza motivi salute. Trattasi direttamente. Telef. 531-408. A90720

GENOVA causa salute cedesi avviata fabbrica guanti. Reddito dimostrabile. Ottime possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino ».

IFIMA concede prestiti a funzionari impiegati operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 769

IFIMA finanzia possessori immobili vetture. Via Mercanti 18. 769

IFIMA ricerca a banchieri prestiti cambiari. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 769

IMPIEGO offresi persona sociale ufficio apportante capitale. Serietà massima. Tratta commercialista. Telef. 511-097.

LATTERIA attrezzatissima zona commerciale sede motivi famiglia. Facilitazione. Telefonare 289-849. A90361

MERCERIA abbigliamento, ottima posizione causa trasferimento cedesi 1 milione 700.000 più merce, pagamento anche dilazionato. Eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 650-067.

OCCASIONE sede salumeria unica nella zona grande avvenire. Telefon. 874-548.

PANETTERIA centrale forte lavoro cedesi altra con forno. Telefonare 552-097.

PARRUCCHIERE uomo avviatissimo moderno, retro abitabile cedesi 230.000. Cavallera, Saluzzo 21. 988

PER ritiro commercio cedesi avviata merceria. Via S. Paolo 63. A90779

PERSONA sola 1.000.000 associerebbe bar anche lavoro invernale Riviera Fiori. Dapollia, Padova 31, Milano. 26657

PETTINATRICE cedesi. Telef. 289-133.

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tez. piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-346.

RAGIONIERE contabile con capitale cercasi da importante laboratorio artigiano per eventuale società e sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A90917

RIVENDITA pane 300 kg. modernissima cedesi 6.400.000; altre Crocetta 2 milioni. Frane. del [illegible] 23. 889

SALUMERIA gastronomia, polli, conigli, corso centrale, arredamento moderno cedesi. Telefonare 22-276. A90850

SOCIO avviatissima officina meccanica produzione in serie, riparazioni ricambi auto, clientela propria, centro Torino cede quota, ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino ».

TINTORIA, negozio tre anni, reparata, impianti, secco, vapore, l'ins. clientela decennale diretta e recapiti, cedesi. Telefonare 224-786. A90843

TINTOSTIRERIA semicentrale, villa mensile 180.000 eccezionalissima cedesi, 480.000. Telefonare 41-078.

TRATTORIA pensione 8 camere alloggio causa malattia cedesi. Richiesta 2 milioni 800.000. Telefonare 40-868.

URGE cedere ferramenta casalinghi centrale avviato, blocco 4.800.000. Telefonare 30-378. A90766

VENDESI negozio orol. Telef. 472-503 ore pomeridiane. A90800

VENDO stabilimento frigorifero con vasche celle per la conservazione frutta ed alimentari. Fabbrica ghiaccio quintali cento giornalieri. Segheria legnami. Forza idraulica HP 75. Abitazioni. Vastissimo terreno coltivo. Pioppeto. Telefonare Codogno (Milano) 22-04. 26655

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 2.500.000 locale libero adatto negozio alloggio stazione Dora, corso Regina 83. Toppino, telef. 276-304.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 2-4-5 camere, doppi servizi, riscaldati, centro S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 12.

ABITABILE immediatamente alloggio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio cantina, mansarda, [illegible] vendonsi. Pomeriggio [illegible] 47-374. 312

ABITABILE subito via Ventimiglia dinanzi Palazzo del Lavoro [illegible] camera tinello servizi. Telef. [illegible].

ABITABILI subito, alloggi signorili, due camere, tinello, fronteggiati corso, lavanderia, vendonsi mutuati, garage. Pomeriggio, corso Siracusa 19 angolo Sebastopoli. 1112

ABITABILI subito, Parella, [illegible] signorili, una, due, tre camere, tinello, servizi, riscaldamento funzionante. Pomeriggio via Carrera 95. 1112

ACQUISTASI tre vani, servizi zona corso Fiume, Lanza. Tel. [illegible].

ACQUISTASI alloggio otto camere, cucina, tripli servizi nuova costruzione zona Crocetta, Valentino, Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino ».

ACQUISTO alloggio termofonato terrazza [illegible], massimo 800.000 camera, superiore affitto maggio. Telefonare dalle 14-18: 330-700. A90230

ACQUISTO terreno mq. 1000 adatto zona corso Sempione, G. Cesare, Cigna, corso Emilia. Telef. 282-387 ore pasti.

AFFARE, vende negozio drogheria, commestibile, salumeria, frutta verdura. Telefonare 511-115. 1087

AFFARONISSIMO vendo ricercato Statuto quattro camere cantina 1.350.000, [illegible]. Telefonare 396-803.

ALASSIO vendo affitto vuoto ammobiliato alloggio nuovo 4 camere, servizi. Cravetto, Cernaia 40. 1155

ALLOGGETTI signorili ampio giardino minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 931-579. 790

ALLOGGETTO camera cucinino bagno termo ascensore S. Rita 1.500.000. Telefonare 811-491. A91072

ALLOGGI 2-3 camere, ascensore, termobagno, liberi, blocchi, vendonsi Parchiera 250. Visite: martedì, venerdì: 15-17. Architetti 47-374. 813

ALLOGGIO [illegible] Milano, dintorni, Giulio Cesare, costruzione [illegible], terzo piano tre camere, servizi, ampio, arioso. [illegible] vendiamo contanti 3.300.000 più 500.000 mutuo. Tel. 280-485.

ALLOGGIO camera tinello servizi terrazzo, centro S. Paolo, vendo. Tel. 287.123.

ALLOGGIO, corso Napoli 10, 4 camere, cucina, cantina, garage, libero subito, vendesi 6.500.000. Tel. 20-134, 680-230.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno vendo 3.900.000. San Paolo. Telefonare 329-417. A91211

ALLOGGIO tre camere tinello, cucinino servizi vendo 7.800.000. Telef. 329-417.

ALLOGGIO via Nicolini terzo piano 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telef. 44-435. 290

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, bellissimo giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A90941

CAMERA ingresso cucinino cantina proprietario piazza Chironi vende. Telefonare 776-209. A91254

CASA nuova negozi zona avvenire buon reddito, vendesi. Telefonare 683-727.

CASA borgata Lucento camere 14, 2 negozi reddito 7 per cento vende 13.500.000 Cravetto, Cernaia 40. 1158

CASCINA rustici civile Val Susa, Val Sangone, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino ». A90541

CASCINE Via vendesi terreno mq. 450 e L. 2700 trattabili. Tel. 772-018.

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi, vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere, doppi servizi, [illegible] superfici superiori con grandi saloni, indicatissimo sede uffici importanti. Prezzi convenienti. Simonetti, Re Umberto 6. 1072

CONTANTI 25.000.000 privato acquisterebbe [illegible] intermediari casa signorile anche redditizia oppure magazzini, garage centrali. Indirizzare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino ».

CORSO Tassoni angolo corso Regina, ultimi appartamenti 1-3 camere più servizi signorili, panoramici, ogni comfort vendonsi. Rivolgersi cantiere, giorni feriali ore 9-12, festivi ore 9-12.

CORSO Potenza alloggi due camere, tinello, servizi nuova costruzione vendonsi ottimo impiego capitale. Telef. 280-077.

CORSO Lanthieu 382 angolo via Avigliana 2-4, vendesi alloggi 1-3 camere tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telef. 888-070. 480

FABBRICATO industriale commerciale, ottima costruzione uffici, tettoie, garage, alloggio custode mq. 750 vicinanze mercato ortofrutticolo vendesi. Tel. 44-435.

GARAGE box paraggi via Valeggio-Re Umberto, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino ». A90081

IMPRESA acquista contanti zona Gerre Ind. terreno centrale, edificabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino ». A90109

IMPRESA [illegible] alloggi, autorimessa, per terreno costruibile. Telef. 394-262.

IMPRESA costruzioni direttamente vende spaziosi alloggi con ampi cortili, negozi, magazzini, grande autorimessa. Motivo trasferimento. Possibile reddito. Telefonare 296-782. A90338

INDUSTRIALE acquista per contanti terreno fino 10.000 mq. preferenza zona Madonna Campagna, corso [illegible], corso Francia. Telefonare 21-061.

IVREA, via Cascinette, vendesi alloggio cinque vani servizi. Telefonare 686-070.

MONCALIERI 240 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi, box cortili, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visita cantiere. Telefonare 596-727. 1127

MURI negozi affittati a bar, panetteria, macelleria più due box, reddito 8 per cento, vende blocco [illegible] separatamente. Ratelli, Vittorio Emanuele 200.

NEGOZI, fronteggianti grande complesso case popolari S. Rita, adatti tutti generi, vendonsi, affittansi. Pomeriggio corso Siracusa 57 angolo Sebastopoli.

PIAZZA Statuto 5 in palazzo totalmente rinnovato signore bene, proprietario vende dettaglio [illegible] al piano signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Tel. 654-852 ore 8-9.

PORTA Susa vendo contanti alloggio 3 camere, servizi quarto piano, ascensore. Tel. 521-443. 1090

PRECOLLINARE, piano rialzato, nuova costruzione, bicamere, salone doppi servizi; vendesi [illegible] dilazionato. Moncalvo 55, ore 15-18. 1019

REGOITO ottimo vendonsi in zona Borgo S. Rita alloggio tre camere, locali uso ufficio su strada con alloggetto attiguo. Facilitazioni. Tel. 388-382 ore 19-21

TERRENO centralissimo su corso adatto albergo, uffici, abitazioni vendesi. Telefonare [illegible]. A90129

TERRENO fabbricabile zona Mercaflori vendesi. Telefonare 641-690. A90249

TERRENO industriale strada Venaria (Bertolla) mq. 20-50.000 vendesi dilazionando. Cerutti, A. Doria 15. 49

TERRENO industriale barriera Milano vendesi a lotti. Telefonare 44-836.

TERRENO mq. 4150 edificabilissimo zona Borgata vendo 8.500.000. Tel. 289-842.

TERRENO mq. 20.000 pezzatura centro zona industriale, servito strade, forza, acqua, tram, raccordo ferroviario, vende Simonetti, Re Umberto 6. 1072

TERRENO precollinare strade Cavoretto mq. 4900 [illegible] Cravetto, Cernaia 40. 1156

TERRENO 800 mq. casetta 4 camere, Rivalta Fabrica Torino vende. Cravetto, Cernaia 40. 1156

VARAZZE, vendesi appartamenti tutti confortevoli, moderni, centrali, vicinissimi spiaggia. Anche rateazioni occasionali. Vallino, Bovazzi, Varazze. 26267

VARAZZE, vendesi precollinare mare terreno fabbricabile 18.000 mq. Vallino, Bovazzi. 26367

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 58-60, telef. 362-542. 995

VENDESI alloggi signorili 3-5 camere, salone, via Chivasso, corso [illegible]. Telefonare 756-772. 988

VENDESI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 593-784, 474-597. 27721

VENDESI terreno 4000 mq. precollinare zona Pinocardo [illegible] '61. Telefonare 877-380. A91048

VENDO in Torino, piazza Nazzaro, alloggetto con garage. Agenzia «Reghia», Ciriè, via Vittorio Emanuele 175.

VIA Monginevro 262 grandioso palazzo pronto 1961 iniziati prenotazione appartamenti due camere più servizi accuratissimi [illegible], ogni comfort. Rivolgersi cantiere. A91250

VIA [illegible] 22 prossimità piazza Rivoli vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Tel. 80-783. Visite ore 14-17.

VILLA su collina Torinese panoramica con grande giardino parco cerca urgentemente privato. Telefonare 53-661.

ZONA Parella, vende alloggio libero 4 camere servizi. Telefonare 441-830.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A ditta trasporti abbisognerebbe capannone o locale chiuso mq. 200 [illegible], altezza m. 4,30 minimo. Tel. 298-220.

ALLOGGIO 3 vani accessori terrazzo e giardinetto cercasi subito. Tel. 534-842.

CERCA affittare torinese due camere libere [illegible] ammobiliate. Telef. 297-107.

CERCASI locale centrale, [illegible] adatto società ricreativa 80-100 mq. Telefonare 756-683 ore pasti. A90488

IMPORTANTE azienda nazionale cerca urgentemente in affitto o acquisto in medesimo stabile centrale locali uso uffici mq. [illegible] circa con mantenere o [illegible] per archivio et servizi. Dettagliare al massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino ». A97074

MAGAZZINO 300 mq., piano terra o seminterrato luminosissimo, uffici, libero 1° gennaio, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino ».

PROPRIETARI gratuitamente affittiamo vostri alloggi ville locali industriali. Telefonatesi 44-669. 885

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova, via Nizza 9 affittasi ufficio con alloggio 30.000 mensili trattasi. Angioletto, Nizza 9. 533

A 7000 camera, alloggetto San Paolo 12.000 (coniugi soli). Telef. [illegible].

AFFITTASI alloggio precollinare via Febo 5 piano secondo, 5 camere cucina entrata doppi servizi, termo centrale.

AFFITTASI Roma zona industriale [illegible] ottimo [illegible] area mq. 1600 con capannone mq. 300. Offerte scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino ».

AFFITTASI Sassicredo 36 angolo moderno, retro abitabile, anche con alloggio. [illegible] 53-646. A90500

AFFITTASI 1° dicembre 2 vani (mq. 100) [illegible] uso ufficio, [illegible] occupato. Telefonare 87-641 ore ufficio.

ALASSIO affitto vendo vuoto ammobiliato alloggio nuovo 4 camere servizi. Cravetto, Cernaia 40. 1156

AUTOTRASLOCHI [illegible] generi imballi, Garanzia, convenienza, preventivi. Telef. [illegible] Mastropietro.

BOX uso ufficio affitto magazzini generali Docks Piemontesi, corso Dante 40, telefonare 690-374. A90450

CASTIGLIONE Torinese tetti Frassasi di Cordova a condizioni vantaggiose affitto cascinetta. Telefonare 694-601.

CORSO Dante 122 seminterrato luminoso 250 mq., affittasi 25.000. Telefonare 50-077. 81

CORSO Dante 122 affittasi soffitta 4000 persona sola. Telefonare 50-077.

DUE camere secondo piano lire 20.000. Corso Regina 63 (Casamadre). 28550

MERCATO dei fiori. Vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini tel. 275-167, Torino.

NEGOZIO quasi angolare zona sviluppo commerciale affittasi subito. Telefonare 253-142. A97067

PASTRENGO 20 angolo corso Ferraris affittasi subito alloggio primo piano signorile nove camere doppi servizi.

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta, vende locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Tel. 658-882 ore 8-9.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

LEVANTO affittasi anche ora e anno mutuo appartamenti bene panoramica mare. Cabella Pedale 12, Levanto (La Spezia). 26535

[illegible] Arma in villa affittasi appartamenti vuoto e ammobiliato. Telefonare 741-338 Torino.

SANREMO ammobiliato vicino mare tre camere letto sala soggiorno doppi servizi frigo terrazzo telefono. Portinaio, via Principe Amedeo 1, Torino. A91618

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Sanremo nuovo Residence Hotel sempre aperto, centrale, signorile, tranquillo, telef. 63-365. 26154

ALASSIO Hotel Beatrix, nuova costruzione cucina bolognese, riscaldamento centrale, pensione completa invernale 1700.

VILLA Bartolomeo, San Maurizio Canavese, casa signorile per cura riposo anziani trattamento alberghiero retta modesta. Telef. 93-334 (Teleselezione).

COLLEGI ISTRUZ. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima», 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, sfaleria), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza aziendale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264. Telefonare 50-354. A906

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, continuano iscrizioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computometer, ecc. 981

GUIDA conseguirete alla media ogni ordine scuola. Istituto Bertola, Po 2. Telefono 41-549. 1150

IMPIEGATA pratica paghe contributi et lavori ufficio pratica quinquennale offresi. Telefonare 881-360. A90044

SIGNORINA 22enne buona pratica ufficio, dattilografia, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino ». A90979

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenodattilo impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 43

STENODATTILOGRAFA inglese, francese, lodevole corrispondente pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A91129

TRADUTTRICE corrispondente commerciale 19enne perfetto inglese francese diplomata, [illegible] cultura impiegherebbesi adeguatamente. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». A91133

VENTUNENNE [illegible] esperta stenodattilografa, francese, corrispondente secondo impiego impiegherebbesi subito. Telefonare 514-385. A90780

VOLENTEROSA 23enne, offresi, fatturiste lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». A91537

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AD elementi buona cultura presenza, maggiorenni, possibilmente pratici vista clienti, anche parzialmente liberi, offriamo possibilità guadagno immediato garantito. Presentarsi via Garibaldi 53, primo piano subito. 34

AIUTO-contabile 18-21enne bella presenza, abile, licenza commerciale. Presentarsi Germani Scoppino, Roma 108.

AIUTO contabile massimo ventenne non primo impiego, serio, preciso, referenziato, assumiamo stabilimento. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 39.

AZIENDA importante con vasta clientela assume personale maschile, 21-45 anni, buona cultura, presenza, per avviamento redditizia carriera impiegatizia. Diplomati titoli diploma, coniglioreazione. Presentarsi via Garibaldi 53, primo piano nobile. 34

IMPORTANTE gioielleria cerca distinta impiegata dattilissima venditrice, buona cultura, possibilmente pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca abile commesso esperto vendita, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0275 — Torino ». A91017

IMPORTANTE società commerciale assume stenodattilografa impiegato od apprendista 18-21enni praticità lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A90843

IMPRESA costruzioni cerca ottimo elemento pratico trattative vendita appartamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino» indicando attività svolte, età, referenze, titolo studio.

INDUSTRIA metalmeccanica offre stabile e conveniente sistemazione ad impiegato tecnico d'ufficio energico, volenteroso, abile disegnatore, possibilmente diverso dattilografo, pratico registrazioni magazzino, controllo tempi lavorazione, spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A90834

INDUSTRIA piemontese ricambista internazionale assume elemento per settore [illegible] ingegneria [illegible] trattamento adeguato. Inviare curriculum referenze et retribuzioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 94 — Torino ». 23546

INDUSTRIA zona Borgo assumerebbe signorina lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino ».

ISTITUTO di credito cerca funzionario pratico tutti servizi, assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1404 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni zona comprende Alessandria, Ispettore capo gruppo vita, ottimo inquadramento. Scrivere Pubblimen, casella 71 A. Alessandria. 26419

SIGNORINA libera subito attiva, indipendente, disposta trasferirsi Torino o qui residente cercasi per direzione importante ufficio. Scrivere: Moreno, casella postale 241. [illegible] Centro.

A camiceria occorrono apprendiste volenterose imparare e collaborare. A pigiameria abilissime in serie lavoro continuativo. Telefonare 689-042. A90697

A novembre contabile macchinista specialista, vicinanze Torino pratico ottimi stenografia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino ».

A signore sola urge tuttofare mezzodì veramente capace disposta trasferirsi, buona retribuzione, referenze indispensabili. Bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A90117

ADDETTI macchine 18-18 anni cercansi. Presentarsi, Sambrogio 21.

AGGIUSTATORI dimissione latteria 1 e 2 categoria veramente capaci cercansi. Telefonare 793-503. A90977

ALBERGO assume cameriera pasti e cuoca. Telefonare 23-326. A90686

ALESATORI, piallatori, verniciatori macchine utensili, assume società industria strumenti stampi. Torino, corso Dubosco Borsalino 455. A90573

APPRENDISTI tornitori quattordicenni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A90930

ASSUMIAMO giovane meccanico autista autodromo. Fornace, Castagnole Monferrato, tel. 36. A91330

ASSUMONSI meccaniche impermeabilizzazioni 18enni. Albert, via Asiata 21.

AUTISTA Lancetta bianca lavori pesanti cerca magazzino materiale edilizio. Telefonare 881-391. A91316

BORSETTE per signore abili lavoranti e macchiniste assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino ».

CAMERIERA piani et cameriere ristorante cercansi fine libera subito. Trattamento serietà. Telefonare 293-268 dalle ore 14 in poi. A90791

CARTOTECNICO esperto per rotocalco et controlli tecnici, tubetti, confezioni, cerca importante azienda prodotti largo consumo. Inviare dettagliato curriculum casella 266/P. SIP, Milano. 26006

CERCANSI coniugi soli per governo villa vicinanze Torino preferibilmente pratici cucina e giardinaggio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A91610

CERCANSI operai ed apprendista falegname. Telefonare 281-198 Domodossola, strada Bertolla 72. A90078

CERCANSI primo secondo pasticciere panetteria fine lavorazione. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Telefonare 22-28. Pinerolo. 26587

CERCANSI provetta macchinista per confezioni. Tel. 364-164. A90872

CERCANSI pulitori, aiutanti saldatori, apprendisti. AMIA [illegible] borse, corso Belgio 141. A90979

CERCASI abile cappellista a mano, e cilindro per lugli. Telefonare 871-842.

CERCASI abile commessa, conoscenza salumeria. Telefonare 394-692. A91615

CERCASI abile macchinista pellicciaia e foderatrice, alla retribuzione, lavoro assicurato tutto l'anno. Ditta F.lli Giorgi, via San Francesco da Paola 15.

CERCASI abile operaio idraulico-lattoniere-elettricista. Telefonare 687-312.

CERCASI aiuto commessa lattaio pasticceria zona Aeronautica. Telef. 798-042 dalle 16 alle 20. A90541

CERCASI commessa o aiuto commessa salumeria corso Orbassano 76. Rebba.

CERCASI domestica fine abile per 3 persone, appartamento normale, lavori divisi con altra domestica. Presentarsi G. Agnelli 80. 1133

CERCASI giovane tuttofare disposta anche assistere signora semi-inferma, alloggio e vitto gratis. Telefono 583-948.

CERCASI pratico [illegible] aiuto barista. Telefonare [illegible] ore pomeridiane.

CERCASI ragazza quattordicenne per commissioni. Telef. 60-430. A90215

CERCASI rettificatore, I, seconda categoria per interni ed esterni. Tel. 276-784.

CERCASI tornitore veramente capace per tornio frontale e torneria pesante. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino ». A91611

CERCASI tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare [illegible]. A91092

CERCASI verniciatore fusto esperienza mobilificio. Tel. 298-334, 363-826.

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca operaio specializzato riparazioni autoveicoli benzina-diesel. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere precisando età referenze pretese. «Pubblicità Stampa 1403 — Torino ». A90786

CONFEZIONI serie assumiamo operaie solo se abilissime macchine a motore veloce. Ber, Padova 66. A91308

CONIUGI soli cercano tuttofare fine ottimo stipendio [illegible] serali. Telefonare 769-813. 987

CONIUGI cercano tuttofare abile, referenziata a giornata zona corso Marconi. Telefono 662-648. A90694

CUOCA fine cercasi dormire, referenziatissima, cerca famiglia signorile. Telefonare 663-260. A90877

DOMESTICA referenziata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 707-261.

EBANISTI provetti cerca Celli, corso Bramante n. 20. A90170

ELETTRICISTA pratico scuolaria cercasi. Specificare [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A91400

ESCAVATORISTA abilissimo cercasi lavoro continuativo. Tel. 44-324.

FAMIGLIA signorile cerca coniugi, cuoca e [illegible] per Biella. Esigonsi referenze. Ottima retribuzione. Scrivere casella 87 G. Pubblitalia, Biella.

FOTO Gazio, telefono 47-781, assume abile ritoccatrice positivo bianconero. A91380

FRESATORE assumesi 1 categoria cercasi da media industria. Tel. 796-848.

GRUGLIASCO officina metalmeccanica assume: tornitori qualificati, apprendisti tornitori, carpentieri meccanici specializzati; un elemento attivo esperienza con attitudini comando per dirigere reparto carpenteria. Presentarsi a Ingegnere Bossi, via Gioberti 60, Torino, telefono 683-941. A90772

IMPORTANTE azienda carattere nazionale cerca, per sede Torino, abile aggiustatore meccanico per lavorazione di precisione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 110 — Torino» indicando età e posti occupati, entro il 4 novembre 1960.

IMPORTANTE industria cerca elettricista pratico manutenzione presse, pantografi, saldatrici. Presentarsi via Cardinal Massaia 134. A91317

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai elettricisti addetti impianti ed apparecchiature industriali ed elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A90854

IMPORTANTE Società cerca autista per corriere e trasporto merci in città. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».

IMPRESA Boggio cerca autista patente grado B. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 74, Torino. A90780

INDUSTRIA cerca sorveglianti et caratteristici, età 30-35 anni, presenza, altezza 1,75. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino ». A90265

INDUSTRIA elettromeccanica cerca per propri servizi autista media età pratico guida e manutenzione autocarro Fiat 616. Presentarsi via S. S. Michele, 20.

INDUSTRIA farmaceutica cerca abile magazziniere con patente auto. Scrivere: Leo, via Lagrange 7, Torino. A90612

INDUSTRIA grafica assume proto tipografo, aiuti macchinisti offset, aiuti cromisti e apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A91567

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, alesatori e aggiustatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino ». A91603

INDUSTRIA torinese assume muratore qualificato e specializzato per lavori di manutenzione. Telefonare 981-640.

LA Rosa, strada Campagna 65, cerca abilissime macchiniste tappezziere.

MAGLIERISTE abilissime su rettilineo con paga superiore ai massimi sindacali, assume stabilimento maglificio Kelly, Lagrange 39. 977

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilineo, paga massima, lavoro assicurato. My Baby, Foscolo 23. 1093

MAGLIFICIO assume dipanatrici, stiratrici, rammendatrice rettilineo, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

NEGOZIO tessuti cerca fattorino addetto consegne e pulizia. Specificare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino ». 1163

OPERAIO per magazzino cerca industria preferibilmente con patente guida. Età 22-28 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino ». A90776

RAGAZZE volenterose 15-16 anni assume fabbrica via Nicolò Fabrizi 70.

SIGNORINA buona cultura per custodia bambini cercasi. [illegible] trattamento. Marino, via San Secondo 88. Tel. 295-695.

TORNITORE attrezzista 1 categoria cercasi da media industria. Telef. 795-509.

TORNITORE prima categoria veramente abile cercasi. Tel. 60-412. A91638

TORNITORI frontali abili cercansi. Gibe Capponi 30. A91450

TUTTOFARE fine casa, referenziata, cerca signora sola. Telefonare 396-387.

TUTTOFARE capace, referenziata, fine abile giornaliera cercano coniugi ottimi trattamento, stipendio. Telefonare 275-414 ore 8.30-12 e 13-16.

TUTTOFARE giornata, capace anche a ore, cerca famiglia signorile. Presentarsi portineria via Como 8. A91050

TUTTOFARE fine pratica cucina cerca distinta famiglia ottimo trattamento, massimo stipendio. Telef. ore pomeridiane 514-852 o scrivere: Falcini, via Assarotti 9, Torino. A90823

VACHERO, via Lagrange 3, cerca ragazza-ragazzo anni 14 bella presenza, apprendistato per indirizzare clientela vari reparti. Presentarsi mattino. 20150

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AGENZIA importante casa prodotti materie plastiche per edilizia ricerca intraprendente collaboratore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino ».

AZIENDA avviata dolciumi [illegible] referenziatissimo abilissimo rappresentante con o senza deposito articoli affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE Società commerciale assume persone seniore con ottimo stipendio, provvigioni, concorso spese auto, diaria, premi trimestrali in grandi possibilità carriera, viaggiatori dotati automezzo per rinomate delle provincie di Aosta, Cuneo, Vercelli, Asti, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 100 per parola

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-036. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato.

ABBIAMO organizzazione nazionale informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Franceschi, via Goito 3. Telefonare 653-608. 104

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Ralpol», Madama Cristina 111, telef. 687-874.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Falconeri, telef. 58-199. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Ralpol», Madama Cristina 111. Telef. 687-874. 815

ABILI detectives eseguono indagini sorveglianze. Meodini, Cavour 3, telefono 531-181. 862

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A rate Bianchina 100 '58, 600, 600 D-C. giardinetta. Carchi. Tel. 46-607.

A rate vendo Giulietta T.I. e normali, spider, 100 '58, '46, familiare, 600, 600 e belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti mensili su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tez, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Opel, mercedes nuove, autovetture, permute usati, proprietari e acquirenti massimi rapidi finanziamenti. Consorte, corso Re Umberto 3. 172

A privati vendo (contanti) 600 e Bianchina '58. Telefonare 890-904. 1109

ABBIAMO pronte Familiare nuove, 600 multipla, 103 '56, '57, '58; 1200, 600, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B. Cambio, rateazioni, Ardea A nuove, 18 mesi. Antonellone, Vinzaglio 5. 849

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autovetture. Alt. Piazza Bodoni 1 g., telef. [illegible]. 29550

ACQUISTEREI autovettura od autocarro [illegible] Telef. [illegible].

ACQUISTIAMO qualunque automobile pagando contanti. S. Anselmo 8. 49

ALFA Romeo, Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-368, vende permute ritirate Giulietta T.I. e spider, 2000, Dauphine, Autobianchi Bamo, vasto assortimento usato.

ALL'AUTOSALONE «Tauriens», Rimas 287 bis, telef. 42-536, Spider D 24, Giulietta '57 '58, 750 Giulietta, 1200 '60, Berlina D 20 '53, nov. '56, Giulietta '59, T.I. '59-'60, Sprint 80 Hp, 1300 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 306 '58. Cambi, rateazioni. 610

ANTICIPI su autovetture in giornata lancio lancaia, segretezza. Tel. 46-077.

APPIA II, 2100, 1200, 600 multipla sei mesi. Nizza 136. 1095

APPIA III serie '59 perfette condizioni vendo lire 1.000.000. Telef. 50-737.

AUTO Decciale realizzerete il massimo risparmiando vendendo cambiando con nuove od usate. Paderino, tel. 385-777.

AUTO Torino, corso [illegible] Regresso 31, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 30942

AUTONOLEGGI, via Giacomo 36, 1100 TV, 600, 600, 1400. Telefono 687-814.

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare [illegible]. 408

AUTONOLEGGIANDI si «Madonna» nuove 103 lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 776-011. 22516

AUTONOLEGGIANDI senza autista nuove 600 e 1100 lusso. Telefono 760-634.

CABINE 682 X 2, 642 X 2 nuove consegna immediata e raddrizzatura telai qualsiasi autocarro. Carrera, corso Roma 45, Borgo S. Pietro, Torino. Telefonare 694-908. 44

CAMIONISTI vendo autocarro 682 N con rimorchio Viberti e licenza, 642 X 2 lungo, 643, 630, 615 super Zeniae tipo corto, 2 Re Leoncini normali e ribaltabili. Carrera. Telefono 681-479. 44

CAUSA partenza urge vendere 103 lusso '58; 1200, perfettissimi. Telefonare Antoniocasa 81-608, Napione 36.

COMPRO se vera occasione auto media cilindrata, [illegible]. Telefonare 391-182. A90811

DAUPHINE semestre vendo urgentemente impiegato, Villanisombileo. Telef. 384-840 pasti. A91618

DAUPHINE 2 mesi come nuova privato vende privato, facilitazioni. Tel. [illegible].

D.S. 19 Citroen unico proprietario vendo permuta. Rivolgersi officina Citroen, via Villarfocchiardo 21. Tel. [illegible].

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione, Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346. 726

FURGONI 615, Volkswagen, Appia, perfetto ordine vendonsi rateizzando corso Giulio Cesare 24. 785

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, t. 40-878.

METANO Agip economia 65 %, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spem, via Bottinelli 71, tel. 790-300.

M.V. 1200 nafta ql. 10 e 12. Cavallari, via Nizza 25. 382

MORA 500 km. 4000 privato vende. Telefonare 837-301. 1020

OCCASIONI. Appia. 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 belvedere, rateazioni. Autoagenzia Sriolle, Galliari 11. Telef. 60-404. 49

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, moltissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone, 44. 738

O.M. succursale, Francia 21, tel. 793-583 vende usato clienti Super Taurus lunghi e normali, 642, Leoncini, lunghi, normali, ribaltabili, 615 lungo, 615 mulano, Rosseo prominence, Zorb, Bianchi Civis, ribaltabili, 636, 1100 10 ql. ecc. 738

PANHARD 1961 migliorata. Consegna sollecita. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 200, telef. 790-315.

PEUGEOT 403 perfetta vende privato visibile via Arrigò 4 A. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Bianchina Special bianca 8 mesi. Tel. 511-583 ore ufficio.

PRIVATO vende perfetta 1100 Giardinetta Marvino. Telefonare 290-663. A90293

PRIVATO vende 600 bellissima funzionale condizioni 300.000. Trattabili. Telefonare 30-458. A91026

PRIVATO vende 642-NGE tre mesi vita come nuovo, sopra sponde cassone lamierato, facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

PRIVATO vende ottimo stato 600 '55, 103 '53. Telefonare 635-800, 782-534.

PRIVATO vende 600 sei mesi grigio. Telefonare 594-736. A90003

PRIVATO vende privato 103 1958 bellissimo unico proprietario. Tel. 795-109.

PRIVATO vende 600 grigia 6 mesi. Telefonare ore pasti 733-419. A91506

PRIVATO vende 2100, 1960 rodaggio, mesi 6. Via Torricelli 4. 859

ROMEO revisionato, aggiornato, secondo serie, uso garanzia, vende, permute, rateizza convenientemente Dario Vico, Pelitella 81, Torino, telef. 396-614.

UNICO proprietario vende 103 1954 30.000 km. 315.000. Telef. 289-769.

VENDESI vetture 300, 403 C furgone 500 A, Belvedere 500-C. Telef. 81-081.

VENDO nuova 500 sei mesi km. 2600 reali. Telefonare 323-493. A90717

1100 '58 gas liquido revisionato garanzia vendo, rateizzo, permuto, S. Maurizio 18.

600 1955 ottimo stato unico proprietario vende privato. Telefonare 284-974.

1100 lusso 6 mesi vendo. Tel. 298-015.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCURATE riparazioni revisioni qualsiasi tipo motociclistica dal tecnico Favero, Via Valeera 8. 946

BASSIGNANA, Giulio Cesare 115, Mondial Mobili Zundapp 48, Ciclati ricambi originali occasioni, permute. 388

OCCASIONE vendo Lambretta semi-nuova 1.1. Telefonare 799-181. A90731

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ABOLITE calli! Callifugo Aicardi. Spugne callo Aicardi. Stilichesse? Pillole Aicardi.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione: Galdano, corso Vinterio 23. 916

APPARECCHI bellissimo salotto velluto lana completo, 115.000. Telef. 582-096.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21601

ALLIBOOS Mobili, corso Galileo Ferraris 96 (monumento), specialità cucine legno [illegible] tipo americano e armadi guardaroba, [illegible] mobili in genere. 333

ARREDATE, banchi legno con cassetti uso negozio magazzino, tavolo spese. Bassignana, Giulio Cesare 115. Tel. 32-436.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottioli, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

CAUSA sgombero vendo occasione tinello, armadio, tavolame. Telefonare 81-720.

MACLIERISTE, migliori macchine, Bimor prezzi, Rateazioni, Insegnamento, Super Capital, Consolata 8. Robinatori, accessori. 919

MOBILI «Castellia» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-197.

MOBILI fabbricazione propria vendiamo settimana fine assortimento merce, catalogo regionale. Piazza Vittoria 3. 1051

MOBILIFICIO Grup 30 rate, vendita propria, camere da 99.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONISSIMA televisore imballato 21 pollici prezzo convenientissimo. Via Ribera 2 bis. 1050

OCCASIONISSIMA artigiano vende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-308. 406

PRIVATO vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare [illegible].

SPOGLIO guardaroba in ottimo stato taglia 40-42 vendesi. Telef. 33-690.

STOLA 12 visoni Royal Pastel pelliccia persiano avendo. Tel. 650-398. A90064

STUFE a Kerosene (petrolio) grande marca massima economia, funzionamento sicuro igienico, prezzo minimo. Scrivere direttamente alla fabbrica Eller, Torino, via Cardinal Massaia 134. A91617

SVENDO anticamera Luigi XV 15.000, divano letto 7000. Telefonare 387-750.

SVENDO mobilio per sgombro appartamento, Sebastiano Valfrè 15, tel. 552-728.

VENDESI pelliccia castoro ottime condizioni. Telefonare 818-079. A90769

ISIDOOL, Nizza 56: Corsi «Esperti contabili, paghe; segretarie aziende. Lingue. Stenodattilografia gratuita. Novembre 9: iniziamo corsi commerciali. Per contabili allievi promossi consulenti, esami ispettorato: 100/100

ISIDOOL (Istituto) Nizza 56: «Esperto contabilità, paghe, segretarie. Lingue, amministratori stabili. Stenodattilografia gratuita. Iniziano: 9 novembre, corsi consulenti (esami ispettorato). Percentuale allievi promossi consulenti: 100/100

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Defenonde, via Parini 10. Telefonare 40-946. 717

SIST, via Po 2, telef. 47-572; 11 novembre 1960: steno, dattilo, computo, contabilità, macchine super commerciale, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 283

SIST, via Po 2, telef. 47-572; 14 novembre 1960 corso speciale computometria, calcolatrici super automatiche.

SIST, via Po 2, telef. 47-572; 18 novembre corso speciale contabilità aziendale, paghe contributi, consulenti sindacali. 283

ART. TRADUZ. PERSON. L. 70 per parola

LUCIDATRICE disegni esegue lucidi domicilio. Telefonare 873-141 ore 12-14, 20-21. A90770

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A persona distinta affittasi ammobiliata centralissima, calda, signorile, tutti comforts. Telefonare 539-977. A90343

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima tranquilla tutte comodità. Telefonare 511-747. A91568

AFFITTASI bella, centralissima camera ammobiliata, comodità. Telefono 532-837.

CERCASI camera ammobiliata per persone sole presso corso Matteotti. Telefonare 46-606 ore 9-11. A91128

PENSIONE signorile centrale affittasi camere 2 letti. Telef. 883-618. A91086

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CONTABILE provetto, lunga esperienza paghe, contributi, bilancio, ogni lavoro ufficio, offresi. Telef. 381-088. A90836

CANTANTI musica leggera cercansi perfezionamento valorizzazione artistica. Telefonare 778-078. A91326

CAPO reparto 22-30enne pratico vendita maglieria, cerca importante ditta per ampio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A90875

CERCANSI contabile sistemi a ricalco e signorina pratica lavori ufficio. Benelli, via Bergaro 22. A91320

CERCASI pensionata pratica lavori ufficio, buona dattilografa, età 30-55 anni, disposta prestare attività normale giornata lavorativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 96 — Torino ».

CERCASI per nuove società franco-italiane produttrice pittura e vernici per edilizia e usi affini, rinomanza mondiale con [illegible] Milano, ispettore venditore tecnico commerciale per organizzare [illegible] nei prodotti e predisporre rete nazionale vendita. Richiesta età non superiore 45 anni moralità incensurabile, esperienza rapporti, introduzione in provinciali, architetti, pubbliche amministrazioni. Retribuzione adeguata con stipendio fisso e compenso a provvigione. Casella 307 F. SIP, Milano. 26453

CERCASI signorina-signora esperta guida, sufficiente pomeriggio e pensionata breve. Telefonare 47-387. 1041

CERCHIAMO progettista carpenteria in ferro et altro pratica schemi elettrici ricercati, da società gruppo costruttrice quadri elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A90834

DISEGNATORI progettisti et particolaristi macchine et attrezzature cercansi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino ».

FATTURISTA stenodattilografa quarantaventenne non primo impiego seria, precisa, referenziata, assumiamo stabilimento. Presentarsi maglificio Kelly, Lagrange 39. 977

IMPIEGATA giovane pratica ufficio cerca commercio materiale edilizio Borgo San Pietro, telef. 681-292. A91217

IMPIEGATO tecnico d'officina preferibilmente diplomato anche primo impiego militesente cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A90860

IMPORTANTE azienda assume giovane 18-20enne militesente anche primo impiego per [illegible] ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino ».

SOCIETA' [illegible] cerca giovani produttori, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91657

STENODATTILO 18-17enne presenza studio legale cerca. Telef. 538-681 feriali.

STENODATTILOGRAFA giovane iniziatrice volenterosa cerca agenzia di pubblicità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino ». A91000

TEDESCA per governo pomeridiano trisettimanale 2 bambini sette et quattro anni cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A90862

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino ». A91128

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA libero mezza giornata cerca parchesi. Telefonare 590-813.

CAMERIERE 26enne esperienza, lingue offresi ovunque. Regis [illegible], Pietra (Valenza). 26557

CAPO squadra tintoria meccanica [illegible] capace, media età, offresi. Scrivib. Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino ». A90128

CAVERNANDO, [illegible] servizio, consigli soli presenza cerca portineria Piemonte Liguria. Scrivere Mellone, via [illegible] 22, Piossasco. A91653

DICIASSETTENNE aiuto magazzino pratico ape offresi. Telefonare 682-638.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti elettrici occuperebbesi presso industria, patente D. Se necessario anche consegne con camion. Miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A90774

OFFRESI giardiniere esperto costruzione aiuole, disposto trasferirsi. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino ».

SALESIONE [illegible] cerca [illegible] offresi. Telefonare 220-153. A91300

TRENTACINQUENNE occuperebbesi presso famiglia dalle 8 alle 18 escluso festivi. Telefonare 384-750. A91564

TUTTOFARE occuperebbesi ore et giornata. Telefonare 580-348 ore 13-14.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A giovane ragazza tuttofare massima serietà e moralità offresi buon stipendio e trattamento. Telef. 538-430 ore 8-10.

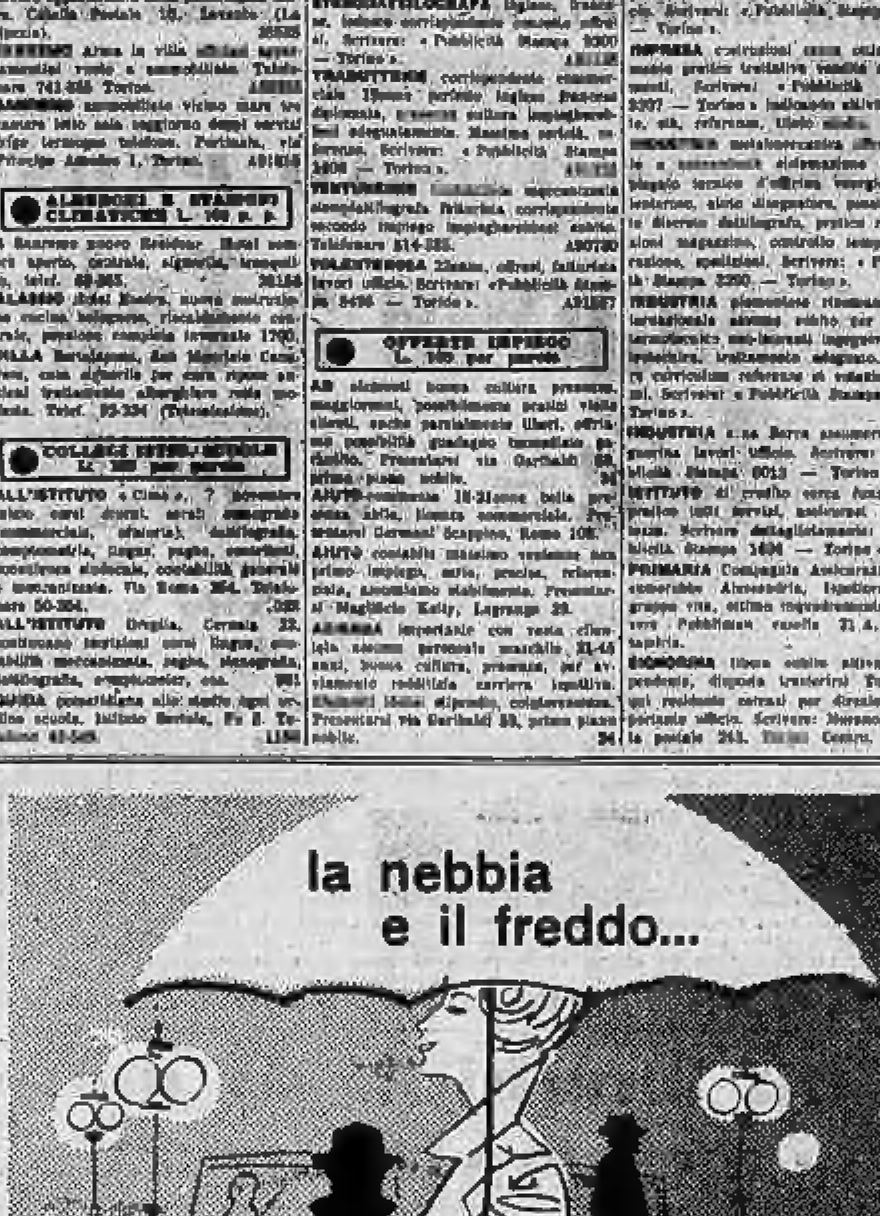
Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-438

EDIZIONI TRECCANI

- Enciclopedia Italiana 35 volumi
- 3ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1960) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate



RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE FERNET-BRANCA PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 260

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1960): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8600, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 31 [redacted] - Mart. 1 Nov. 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 5, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 386-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (lun. [redacted] posiz. o data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) al linea - [redacted] ved. rubriche - Estero aumento tariffa 25 %. Case arretrate: prezzo doppio. - [redacted] vendita estero [redacted] lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 5; *Eri[redacted] cents 40; *Finlandia mk. [redacted] Francia fr. [redacted] (N.F. 0,4[redacted]) - Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria. 10; Jugoslavia [redacted] 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. [redacted]; [redacted] fr. [redacted]; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U S A cents 25

E' NATO STAMANE L'EREDE AL TRONO PERSIANO

Quarantun colpi di cannone [redacted] Teheran: Farah [redacted] dato alla luce un maschio

L'attesissimo evento [redacted] alle 9,20 - L'esplosione di gioia dello Scià nell'apprendere [redacted] da un medico - [redacted] cerimonie rituali musulmane - Entusiasmo della folla per [redacted] della capitale - Il [redacted] saluto dell'imperatore alla [redacted] sposa (cui ha donato un anello) dopo [redacted] nascita del figlio che si chiamerà Reza Ciro [redacted] - pesa quattro chili

Dal nostro inviato particolare

Teheran, lunedì sera.

Stamani, quarantun colpi di cannone hanno salutato la nascita dell'erede al trono dei Pavoni. Il fausto evento ha avuto luogo nella modernissima clinica dell'«Ospedale della Carità» dove la regina Farah Diba ha dato alla luce, alle ore 9,20 italiane, il tanto sospirato erede. Lo Scià, che è al suo terzo matrimonio, non aveva fino ad ora che una figlia, Shanaz di 21 anni.

Che la nascita [redacted] secondogenito di Reza Pahlevi non fosse più che una questione di ore lo si era compreso stamani quando la folla accalcata presso il palazzo imperiale aveva visto uscire la lussuosa «Rolls Royce» del sovrano, scortata da motociclisti della Guardia e da quattro jeep, ed aveva intravvisto, all'interno, la giovane regina e lo stesso Scià.

Farah Diba e lo Scià alla vigilia del lieto evento nella Biblioteca del palazzo imperiale (Telefoto)

Già stamane all'alba la folla sostava sul marciapiede di fronte alla clinica della maternità di Teheran (Telefoto)

Alla clinica, costruita fra case di povera gente, in una via polverosa, quasi ai [redacted] gini del deserto, tutto [redacted] pronto da parecchi giorni. La potente auto dei sovrani è arrivata in pochi minuti all'ospedale e si è arrestata in una via laterale, davanti ad un ingresso secondario, corrispondente all'ala orientale dell'edificio, messa [redacted] teramente a disposizione.

Mentre dalla folla, trattenuta a distanza da cordoni di polizia, partivano applausi e frasi augurali, Farah Diba, premurosamente sorretta dallo stesso sovrano e dalla madre, percorreva con [redacted] un po' [redacted] ricchi tappeti persiani distesi sul marciapiede e fino all'ingresso, la breve distanza che [redacted] separava [redacted] porta.

Qui, [redacted] giovane regina, pallidissima e con un'espressione [redacted] stanchezza sul volto, era accolta dai dirigenti dell'ospedale che [redacted] guivano e l'accompagnavano nell'appartamento destinatole al primo piano.

Qualche minuto dopo, giungevano a bordo di alcune macchine altri membri della famiglia reale, il primo ministro, diversi parlamentari e il capo religioso [redacted] Hassan Imami.

Arrivava anche [redacted] ginecologo [redacted] Corte, dott. Jahan Saleh, il quale ricopre inoltre l'incarico di ministro [redacted] Sanità. [redacted] tratta di un medico cinquantacinquenne che studiò per quattordici anni negli Stati Uniti ed è assistente onorario nella clinica americana «Mayo» di fama mondiale.

La notizia dell'imminenza dell'evento è dilagata fulmineamente attraverso la capitale e ben presto folle di fedeli si sono radunate nelle moschee per invocare dall'Onnipotente che [redacted] di Farah Diba fosse un maschio.

All'interno dell'ospedale, il trambusto provocato dall'arrivo dei sovrani e del loro séguito non sfuggiva alle numerose gestanti ospitate in altre ali dell'edificio. Come all'esterno, si scatenavano festose manifestazioni di gioia e grida di: «Allah akbar!» (Dio è grande).

Erano le 7,15 quando Farah Diba entrava [redacted] plice, ma modernissima sala parto. L'attrezz[redacted], interamente tedesca, era [redacted] messa a punto nei giorni scorsi da un ingegnere germanico. Nella sala vi erano, oltre il dott. Saleh, due altri medici iraniani, [redacted] anestesista danese e otto infermiere. Il travaglio è durato due [redacted] e cinque minuti.

Alle ore 9,50, uno dei medici si precipitava nel [redacted] doio e, dimenticando ogni norma protocollare, spalancava la porta [redacted] un salotto dove lo scià e la madre della regina attendevano ansiosamente notizie. «E' un maschio!» egli urlava.

Reza Pahlavi, in un'esplosione [redacted] di gioia, faceva un gran balzo levando le [redacted] cia in alto e poi abbracciando la madre della consorte.

La nascita dell'erede al bimillenario trono dei Pavoni è stata subito registrata su una copia del Corano, nella stessa sala parto, mentre i medici erano raccolti in preghiera. Il neonato è stato quindi portato in una sala attigua dove ha ricevuto le prime assistenze da parte [redacted] un pediatra. L'imam Sayed Hassan frattanto sollevava sul neonato una preziosa copia del Corano per [redacted] su di lui la protezione del cielo. Qualche minuto dopo, lo Scià ordinava ad un ufficiale della Guardia di dare al popolo l'annuncio del lieto evento.

La folla, che si accalcava nelle [redacted] circostanti, prorompeva in un'esplosione di gioia. Pochi secondi dopo, cominciavano a tuonare i cannoni della batteria appostata già otto giorni addietro nell'ippodromo di Amjadieh. Il rombo del cannone faceva scendere nelle vie migliaia e migliaia di abitanti, [redacted] il numero delle salve. Si sapeva che, se fosse nata una femmina, i colpi sarebbero stati ventuno.

Il ventiduesimo colpo dava la conferma della notizia tanto attesa: Farah [redacted] aveva dato alla dinastia dei Pahlevi il principe ereditario! Quasi contemporaneamente la radio di Teheran interrompeva le trasmissioni per dare il primo comunicato ufficiale così concepito: «Per grazia di Dio, l'Iran ha ora un erede reale». Seguivano subito le note dell'inno nazionale.

Mentre ancora si udivano i colpi di cannone, una gran folla si dirigeva verso il quadrivio formato dal [redacted] Kyabun col corso Pasteur, dove sorgono i palazzi imperiali. Nei quartieri popolari, fra la folla esultante venivano sacrificati agnelli e capretti in segno di ringraziamento secondo l'antica tradizione musulmana.

Dall'alto dei minareti, i «muezzin» cominciavano a chiamare i musulmani alla preghiera. Poco più tardi, [redacted] Scià, accogliendo [redacted] insistenti richieste dei giornalisti, ha acconsentito a ricevere i rappresentanti della stampa. La sua dichiarazione è stata brevissima: forse la commozione gli impediva di dire di più. Egli si è [redacted] espresso: «Ringrazio Iddio onnipotente per questa grande benedizione. [redacted]pre saputo che avrebbe esaudito le mie preghiere».

Secondo quanto viene riferito, subito dopo l'[redacted] Reza Pahlevi si è precipitato nella sala parto. Con gli occhi sfavillanti di gioia, si è accostato al principino, ma non ha saputo dire una sola parola. Ha teso una mano verso di lui, come per accarezzarlo, quindi si è rivolto verso la sposa.

Farah Diba, con un sorriso stanco, [redacted] con [redacted] voce dalla quale trapelava una serena fierezza, ha [redacted] «Il regalo che vi ho fatto qualche giorno fa per il vostro compleanno non era che una piccola cosa; [redacted] penso di avervi dato oggi ciò che più desideravate».

Anche questa volta il sovrano non ha saputo trovare parole per esprimere la sua commozione. Ha preso la mano della sposa e l'ha portata alle labbra, tenendovela a lungo. Poi ha offerto a Farah Diba un suo primo dono: un anello di platino che reca incastonato un grande diamante.

L'erede al trono si chiamerà [redacted] Ciro [redacted]. Il secondo nome vuol ricordare il fondatore dell'impero persiano Ciro il Grande che, cinque secoli prima di Cristo, fu il più potente monarca dell'antico Oriente. Il nome di Reza è quello del nonno, che nel 1925 fondò l'attuale dinastia. Fu a lui che l'attuale Scià succedette nel 1941.

Ancora principe ereditario, egli aveva sposato nel [redacted] la principessa Fawzia, sorella [redacted] re Faruk d'Egitto. Da questo [redacted] nata la principessa Shanaz [redacted] ma nessun maschio. Salito al trono, [redacted] Reza Pahlevi, privo di erede maschio, [redacted] la consorte e nel 1951 passava a seconde nozze con Soraya Esfandiari.

Questa unione rimaneva sterile e lo scià, [redacted] ragione [redacted] Stato e doveri [redacted], [redacted] separava nel [redacted] anche dalla seconda moglie.

B. S.

Messaggio di felicitazioni inviato [redacted] Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, lunedì sera.

Il Papa, non appena informato della nascita dell'erede al trono dell'Iran, ha inviato ai sovrani un suo personale messa[redacted]o di felicitazioni e di augurio.

Un telegramma di [redacted]

ROMA, lunedì sera.

Il presidente della Repubblica on. Gronchi [redacted] allo Scià dell'Iran il seguente messaggio:

«Il popolo italiano partecipa sinceramente alla gioia di vostra maestà, della famiglia imperiale e del popolo dell'Iran per la nascita dell'augusto erede. Mentre esprimo a vostra maestà le più vive [redacted] porgo [redacted] voti augurali per l'avvenire e la prosperità [redacted] principe imperiale».

Il [redacted] di Casteggio

Verdirame prosciolto [redacted] oggi dal carcere

Dopo 72 giorni di detenzione del medico varesino (genero dell'editore assassinato con la sua governante) il giudice istruttore di Voghera ha rico[redacted] [redacted] suffragati [redacted] prove gli indizi contro [redacted] lui - Mantenuto il sequestro sulla [redacted] auto

Il medico varesino dott. Douglas Sapio Verdirame

VOGHERA, lunedì sera.

L'efferato crimine di Mornico Losana presso Casteggio è destinato forse a rimanere per sempre avvolto nel mistero. La laboriosa istruttoria per l'impressionante fatto di sangue s'è conclusa con il proscioglimento del dott. Douglas Sapio Verdirame, arrestato il 20 agosto scorso sotto l'accusa di concorso nel duplice omicidio di Villa Sassone. Egli verrà scarcerato nel pomeriggio.

[redacted] decisione è stata [redacted] dal [redacted] istruttore dott. Mariano Ferrigno, sentito il [redacted] del P. M. [redacted] Mandra. L'ordinanza di scarcerazione è stata firmata dal dott. Ferrigno alle ore 10 e comunicata subito alla signora Matelda Verdirame, che è partita immediatamente in auto da Varese per Voghera per abbracciare il marito dopo [redacted] giorni di separazione all'uscita dal castello visconteo dov'è detenuto.

L'odontoiatra sospettato dell'uccisione del suocero l'editore prof. Mario Ismaele Carrera e [redacted] governante di quest'ultimo Eva Martinotti, avvenuta nella notte tra il 1° e 2 agosto, era stato tratto in arresto su mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Voghera il giorno 20 [redacted] stesso mese, in seguito agli indizi raccolti dai carabinieri nel corso delle attivissime indagini. [redacted] indizi durante l'istruttoria formale non sono stati suffragati da altri validi elementi di prova. Di qui la decisione del giudice istruttore, dopo oltre due mesi di inchiesta, di prosciogliere l'indiziato.

L'ordine di scarcerazione, subito passato alla Procura della Repubblica è stato trasmesso al comandante del carcere, che ne ha immediatamente informato il detenuto.

[redacted] prime ore del pomeriggio il dott. Sapio Verdirame lascerà il carcere, dove saranno ad attenderlo la moglie e probabilmente anche la giovane figlia Cristina ed il suo difensore avv. Raffaele Salinari di Milano. L'autorità inquirente non ha tuttavia ancora disposto per [redacted] restituzione della Fiat «1100» bicolore e di tutti gli [redacted] sequestrati al dentista varesino. L'auto, come si sa, era ritenuta essere quella avvistata nei pressi di Villa Sassone da vari testimoni la notte del delitto, nelle stesse ore cioè in cui l'odontoiatra guidò (con eccessiva [redacted] a parere [redacted] investigatori) fra Arzo di Taggia e Varese. Ad un esperimento effettuato nelle stesse condizioni di visibilità con il dott. Sapio Verdirame al volante nessuno dei testi riconobbe [redacted] né la vettura né il pilota.

Medico trovato morto nel suo alloggio [redacted] Milano

Stava seduto presso [redacted] tavolo [redacted] cui [redacted] un bicchiere con un liquido rossastro - Sconosciute le cause [redacted] decesso - Suicidio o disgrazia?

Milano, lunedì [redacted]

La polizia si sta occupando da questa mattina della misteriosa [redacted] di [redacted] milanese, il prof. [redacted] Carere Comes, di 47 anni. Il medico è stato trovato cadavere su una sedia della sua abitazione, accanto a un ta[redacted] sul quale si trovavano due bicchieri: uno rovesciato e vuoto, l'altro contenente un po' di liquido di color rosso.

Il medico che ha esaminato il cadavere, non ha saputo precisare le cause della morte. Un altro medico, amico della vittima, ha detto che il prof. Ca[redacted] Comes si [redacted] per via endovenosa, [redacted] so[redacted] vitaminica — costa[redacted] di vitamina P. 3 — preparata da [redacted] stesso. Il professore si sarebbe iniettato il preparato a scopo sperimentale.

[redacted] particolare ha qualche attinenza con la morte del medico? O il prof. Carere è [redacted] da un malore? [redacted] medico [redacted] ha esaminato la salma ha aggiunto [redacted] la vittima da qualche tempo non stava bene. Non si può neppure escludere l'ipotesi del suicidio poiché la cornetta del telefono del prof. Carere è stata trovata staccata dal supporto. Questi dubbi dovrebbero comunque essere fugati dall'autopsia, che l'autorità giudiziaria ha già ordinato.

Il prof. Orazio Carere Comes, separato dalla moglie, viveva solo in un appartamento di corso Porta Nuova 46, ove pure aveva allestito uno studio.

La sua morte è stata scoperta stamane alle 8,45 da un dipendente di un albergo di piazza della Repubblica, che tutte le mattine portava i giornali al professore. Come si è detto, il medico è stato rinvenuto cadavere su [redacted] dia accanto a un tavolo. Immediatamente venivano chiamati la polizia e un medico — il dott. Bossi — che abita nello stesso stabile. Il dottor Bossi, dopo aver dichiarato di non poter stabilire le cause della morte, ha aggiunto che conosceva il prof. Carere Comes e sapeva che egli non godeva buona salute. Un altro medico, amico della vittima, il dott. Negrini di Rho, ha riferito alla polizia il pa[redacted] del preparato vitaminico.

L'inchiesta è tuttora in corso, ma una parola definitiva [redacted] misterioso episodio la potrà fornire soltanto la perizia necroscopica. L'autorità giudiziaria ha inoltre disposto [redacted] venga analizzato il liquido rossastro trovato nel bicchiere, sul tavolo, accanto al cadavere del professore.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	30	31
Rendita 3 1/2	79 10	79 10
» cat.	79 —	79 —
[illegible]	72 45	72 45
[illegible] 5 %	105 60	105 10
» cat.	105 50	105 —
Redimibile 3 1/2	99 40	98 10
» cat.	98 90	98 —
Redimibile 5 %	99 60	99 60
» cat.	99 50	99 50
Ricostruz. 3 1/2	86 70	88 10
» cat.	88 60	88 —
Ricostruz. 5 %	99 90	99 90
» cat.	99 80	97 80
[illegible]	98 35	98 35
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	100 70	100 70
» »	100 80	100 97
» »	100 90	[redacted] 90
» »	100 85	85
» »	101 15	100 90
» »	101 20	101 05
» »	101 30	101 30
» »	101 15	101 30
[illegible]	100 90	100 90
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 80	100 80
» [illegible]	102 —	102 15
» [illegible]	101 50	101 90
» [illegible]	102 30	102 20
» [illegible]	105 30	105 50
» [illegible]	101 50	101 50
» [illegible]	160 50	160 50
» [illegible]	150 30	150 50
» [illegible]	100 50	100 —
» [illegible]	103 10	102 [redacted]
» [illegible]	167 75	165 [redacted]
» [illegible]	99 75	99 [redacted]
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	99 70	99 70
» »	100 —	100 —
» »	100 —	99 70
» »	100 15	100 30
[illegible]	101 90	102 30
[illegible]	98 50	98 50
»	94 —	94 —
»	84 50	84 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	[redacted] 225	96 075
[illegible]	99 20	99 30
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
[illegible]	101 22	101 —
» [illegible]	103 20	103 20
» [illegible]	102 10	102 10
» [illegible]	102 40	102 45
[illegible]	101 65	101 65
» [illegible]	102 —	101 50
» [illegible]	102 40	102 80
» [illegible]	101 40	101 80
» [illegible]	102 —	101 20
» [illegible]	101 55	101 20
» [illegible]	97 —	97 —
[illegible]	98 60	98 60
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 —	101 —
[illegible]	102 30	101 —
[illegible]	102 —	101 10
[illegible]	101 60	101 20
[illegible]	100 45	100 —
[illegible]	105 —	105 —

[redacted]	30	31
[illegible]		109 —
» [illegible]	107 50	107 50
» [illegible]	107 50	107 50
» [illegible]	106 75	106 75
» [illegible]	106 25	106 70
[illegible]	97 50	97 10
[illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	109 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 —	102 30
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	100 —	103 50
[redacted]	104 50	104 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	104 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	101 50	101 90
[illegible]	106 —	105 50
[illegible]	104 —	103 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 50	[redacted]
» [illegible]	102 50	100 [redacted]
» [illegible]	99 50	99 —
[illegible]	103 80	103 30
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	103 50	101 —
» [illegible]	135 —	135 —
[illegible]	100 —	101 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 25	103 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 50	100 50
[illegible]	101 85	101 10
» [illegible]	102 50	101 55
» [illegible]	102 —	101 80
» [illegible]	101 60	101 70
» [illegible]	102 —	101 30
[illegible]	102 —	102 10
[illegible]	99 75	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 —	[redacted] —
[illegible]	97 80	[redacted]
[illegible]	97 20	[redacted]
[illegible]	116 —	116 —
[illegible]	99 80	99 —
AZIONI PER CONTANTI [redacted] E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	19000	19500
[illegible]	7500	7550
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	79 —
[illegible]	125000	124252
[illegible]	130000	124000
[illegible]	4320	4300
[illegible]	—	—
[illegible]	3580	3580
[illegible]	—	4250
[illegible]	1990	1980
[illegible]	21500	20400
[illegible]	—	3700
[illegible]	16780	16500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	30	31
[illegible]	—	—
[illegible]	—	7850
[illegible]	1800	1740
[redacted]		
[illegible]	—	—
[illegible]	2720	2680
[illegible]	790 —	785 —
[illegible]	787 —	780 —
[illegible]	1410	1402
[illegible]	1850	1850
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1240	1240
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2915	2902
[illegible]	2290	2300
[illegible]	2000	—
[illegible]	10390	10380
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	1530
[illegible]	1490	1450
[illegible]	3430	3450
[illegible]	3150	3150
[illegible]	2320	2300
[illegible]	4017	4104
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	375 —	370 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	4300
[illegible]	30500	30300
[illegible]	—	6375
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2445	2390
[illegible]	—	—
[illegible]	5800	—
[illegible]	—	—
[illegible]	7500	6950
[illegible]	2200	2140
[illegible]	3400	3320
[illegible]	3010	3000
[illegible]	680 —	700 —
[illegible]	210 —	270 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1280	1320
[illegible]	—	—

A TORINO — [redacted] riunione conclusiva del conto decadale risente in apertura d'una forte prevalenza di offerte. I primi prezzi risultano pertanto molto sacrificati, con qualche caratteristica di selettività. Subito dopo, il denaro assume la prevalenza e detta una nuova fisionomia al mercato.

Il processo di recupero, condotto attraverso contrasti e con l'assorbimento di realizzi piuttosto ampi, si conclude, al listino, sui livelli massimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa stazionario.

Diritti Anic 1850.

[Cor]so ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,[illegible] dollaro canad. 633,60; franco svizzero 144,25; corona danese 80; corona norvegese [redacted] [redacted] svedese 120,05; fiorino oland. 164,60; franco belga 12,30; franco francese 125,85; sterlina [redacted] 1745,75; [redacted] germanico 148,20; scellino austr. 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5900-6100; marengo svizzero 4800-5000; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 621-625; franco svizzero [redacted]-145,50; franco francese 124-127; oro fino 720-740; argento 1[redacted]

A MILANO — Il mercato affronta la scadenza decadale in condizioni notevolmente migliorate rispetto a venerdì scorso. La leggera incertezza iniziale e q[redacted] inevitabile irregolarità [redacted] stata ben presto fugata da un modesto ma graduale afflusso [redacted] denaro, che, dopo avere assorbito le inevitabili offerte, ha fatto gradatamente progredire i corsi.

Notate numerose ricoperture, nonché la buona volontà degli operatori di fare leva sui prezzi per superare agevolmente il riporto.

Al listino, l'attività si faceva intensa; l'afflusso di ordini dall'estero, con abbondante rastrellamento del flottante disponibile, contribuiva a spostare i prezzi su base migliori, specie per i valori primari e per i titoli finanziari.

Chiusura sui massimi della giornata, a [redacted] di poche voci in assestamento.

Calmi i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 119,500; Bastogi 3691; Finelettrica 1880; Pinmare 710; Finsider 1410; Gim 9950; Invest 5401; La Centr. 20,010; Sviluppo 2410; Ass. Generali 124.950; Fond. Incendio 20.700; Assicurat. Italiana 134.000; Ras 49.550.

Cantoni 41.775; Olcese 2590; Cucirini C. C. 15.700; De Angeli 3195; Gavardo 1380; Lanificio Rossi 4900; Lanif. e Canap. 1815; Rossari e Varzi 44.900; Rotondi 75.900; Tosi 11.250; Unione Manifatture 132.000; Fiseo 890.

Dalmine 2800; Ilva 798; Metalli 9000; M. Amiata 7970; Monteponi 1740; Siele 7800.

Bianchi 745; Fiat ord. 2800; Fiat privilegiate 2805; Nebiolo 1155.

Dinamo 3450; Edison Volta 5085; Bresciana 3025; Sarda 6060; Valdarno 3940; Emiliana 3500; Subalpina 3900; Magneti Marelli 2001; Ercole Marelli 1100; Romana Elettr. 3900; Sesc [redacted]; Meridelettrica 2755; Stet 4250; Tecnomasio 4050; Tel A 4300; Tel B 4300; Unes 1465.

Liquigas 700; Mira Lanza 25.150; Pibigas 219,50.

Aedes 5780; Beni Stabili 8500; Immobiliare 1800; Risanamento 9400; Silos Genova 5480.

Eternit 5800; La Rinascente 907.

Prezzi giunti in ritardo

[redacted]; Ferr. N. Ord. 4175; Chatillon 12,900; Cascami Seta 11.000; Snia Viscosa 7150; Montecatini 4030; Sade 2150; Cieli 4500; Edison 5365; Orobia 3230; SIP 2150; Terni 755,50; Vizzola 5480; Dist. Italiane 5570; Eridania 4775; Romana Zuccheri 370; ANIC 5480; Italgas 3400; Ferrobeton 2150; [redacted] 2150; Cartiere Burgo 33.000; C.I.G.A. 7700; Italcementi 34.970; Pirelli S.p.A. 5100; Pirelli e C. 7455.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 5900-5950; Sterlina oro nuovo 5900-5950; Marengo 4650-4850; Sterlina unitaria 1760-1780; Dollaro carta 620-625; Franco svizzero 144,25-146,00; Franco [redacted] 124,50-126,50; Oro fino 720-750; Argento 19,70-20,40.

A GENOVA — Mercato [redacted] molto debole, [redacted] che ha finito in ripresa.

Alcuni prezzi: Centrale 20.700; Generali 125.200; Ras 48.500; Meridionali 2600; Nai 12.500; Finsider 1460; Viscosa ordinaria 7000; Viscosa privilegiata 6430; Cotini 3585; [redacted] 790; Fiat ordinario 2870; Fiat privilegiate [redacted]

A FIRENZE — Mercato irregolare [redacted] 3345; Centrale 20.400; Fondiaria Incendio [redacted]; Fondiaria Vita [redacted] Viscosa 7014; Montecatini [redacted] Magona [redacted]; [redacted] 3950; Immobiliare 1297.

Il cardinale Feltin [redacted] le torture in Algeria

PARIGI, lunedì [redacted]

L'arcivescovo [redacted] Parigi cardinale Maurice Feltin, [redacted] è anche [redacted] militare, [redacted] ricordato [redacted] alle truppe — con una lettera pastorale ai militari di servizio in Algeria — [redacted] bisogna evitare di torturare e saccheggiare mentre si [redacted] contro i ribelli nazionalisti.

[redacted] per [redacted] [redacted] della tv

Londra, lunedì sera.

Un ragazzo di nove anni è stato trovato questa sera impiccato nella [redacted] sua [redacted] dopo aver assistito [redacted] un programma televisivo [redacted] cui era stato trasmesso un «western» contenente una scena di impiccagione.

Trova un diamante nel collo di un'oca

Parigi, lunedì sera.

Nel ripulire un'oca acquistata poco prima al mercato di Chateau-Chinon, una massaia [redacted] ha trovato dentro il gozzo un anello di fidanzamento [redacted] diamante.

Il gendarme [redacted] villaggio, dopo una breve indagine, ha rintracciato la proprietaria felice per l'inatteso ritrovamento.

ESSO DOMESTIC

CAPO GIUSEPPE

Via Ceva, 45 - TORINO

Tel. 759.844

Rivenditore Autorizzato: Esso

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

CRONACA CITTADINA

Contro la [illegible] di [illegible] per la statizzazione

Convegno di protesta dei medici d'ospedale

Animata assemblea, alle Molinette, alla presenza dei più eminenti primari ■ Torino e dei direttori [illegible] - Le relazioni del prof. A. M. Dogliotti e del commissario del "Cimo„ prof. Barella

Stamane alle 11, i rappresentanti dei 700 primari, aiuti ed assistenti ospedalieri di Torino e provincia hanno tenuto un convegno nell'aula magna della clinica chirurgica, alle Molinette, per illustrare le cause che avevano indotto la categoria a decidere in un primo tempo lo sciopero e successivamente a rinviare la manifestazione di protesta per mantenersi nella linea di agitazione.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Barella, primario dei reparti ortopedici dell'ospedale Maria Vittoria e commissario provinciale dei medici ospedalieri. La sciopero che doveva svolgersi giovedì scorso, era stato indetto come reazione a una proposta di legge riguardante la vita degli ospedali e la carriera dei medici ospedalieri. La proposta di legge è stata poi ritirata dal ministro della Sanità, on. Giardina, dopo un incontro con i rappresentanti delle federazioni delle amministrazioni ospedaliere, e dei medici. Il testo della disposizione rimarrà circolato d'intesa con le parti interessate e riprenderà.

La prima parte della legge prevede l'ammodernamento, da parte dello Stato, di tutte le Opere Pie e degli ospedali, e sulla statizzazione degli ospedali. I medici intendono opporsi a tale decisione perchè sono convinti che ne conseguirebbe un grave danno alla vita degli ospedali.

La stessa progetto di legge prevede che la carriera dell'assistente sia limitata ad un biennio, seguito da un altro eventuale biennio ed in via eccezionalissima ancora da un quadriennio; al massimo, cioè, otto anni di attività. Per l'aiuto o, stabilito che debba durare in carica per 5 anni e già eventualmente riconfermabile per un altro quinquennio, con un massimo dieci di 10 anni.

La legge accenna infine ai concorsi ospedalieri che dovrebbero avvenire non più nella sede della sanità provinciale, bensì in sede nazionale. I medici chiedono invece che venga seguita la prassi in vigore da oltre cento anni e cioè che sia la stessa amministrazione dell'ospedale a curare il concorso.

La legge tanto discussa sarà ripresentata da una commissione da una quale fanno parte pei rappresentanti dei medici ospedalieri, dei rappresentanti degli amministratori degli ospedali e dei governo. Dopo un breve discorso del prof. Bruno, commissario regionale dei medici ospedalieri, ha preso la parola il prof. Achille Mario Dogliotti.

Dall'altezza l'importanza per la categoria della fusione avvenuta a Santa Margherita Ligure fra tutte le organizzazioni dei medici ed ospedalieri, che rappresentano altre diecimila lavoratori, il prof. Dogliotti ha rivendicato la trattativa svolta in questi con il ministro Gui circa la compilazione della nuova legge ospedaliera. La proposta della categoria sono state prese in considerazione soltanto in parte per cui assai importante è stata la decisione della commissione consultiva (cui ha accennato sulla sua relazione il prof. Barella) che si riunirà per la prima volta a Roma il 14 novembre.

Per riconoscerde che la stabilizzazione degli ospedali contribuirebbe a dare una maggiore uniformità all'assistenza, il professor Dogliotti ha portato ad esempio un tale provvedimento dalla nuova riviera al momento più esperienze. Per quanto riguarda i concorsi, l'oratore ha sostenuto che devono continuare a svolgersi in sede locale per il rispetto degli interessi dell'ospedale.

Sulla carriera degli assistenti e degli aiuti, il prof. Dogliotti ha ritenuto troppo basai i limiti fissati dalla nuova legge, per auspicando una regolamentazione più elastica dell'attuale che consenta maggiori possibilità ai primari medici.

Condividendo la completa una revisione dell'attuale sistema assistenziale italiano ispirato a concetti quelli in vigore in Inghilterra e Stati Uniti di cui ha potuto personalmente rendersi conto di recente) attraverso l'aumento dei contributi a carico della categoria più abbienti.

E' seguita un'animata discussione a cui hanno partecipato numerosi tra gli intervenuti. Erano presenti al convegno il prof. Bonsoli, presidente dell'Ordine dei medici, i primari professori De Martin, Pernati, Chiandone, Chiusa, Giordanengo, Balsi, Marsachini, il commissario straordinario al cervini sanitari dell'ospedale San Giovanni professor Falk, e i direttori sanitari degli ospedali Mauriziano e Maria Vittoria professori Franchi e Negro.

La tragedia di via Caraglio

[illegible] Gita, [illegible] dei primi inquilini accorsi nella stanza del delitto. [illegible] alla luce dov'è stata trovata la lettera

Trovato su una panchina di corso Raffaello

Il mistero d'un morto privo di documenti

Lo [illegible] dimostra ■ [illegible] - [illegible] ■ [illegible] ca-niche e due paia ■ pantaloni - Gli incidenti stradali

Polizia e carabinieri stanno cercando di scoprire l'identità di uno sventurato, vittima di un malore mortale — provocato dal freddo e dall'ubriachezza — su una panchina di corso Raffaello.

Ieri mattina, verso le 10, alcuni passanti avevano notato un uomo sdraiato su una panchina del corso. Il suo atteggiamento, soprattutto il pallore del volto, facevano presumere che il poveretto non dormisse, ma fosse svenuto. Vennero avvertiti i vigili urbani della Sezione, che provvidero a richiedere un'ambulanza municipale.

Pochi minuti dopo l'uomo era sul lettino del pronto soccorso, alle Molinette. I medici lo riscontravano in preda ad alterazione alcoolica, nonchè a sintomi di assideramento. Lo sconosciuto venne sottoposto alla cura del caso e ricoverato con riserva di prognosi. Un'ora dopo moriva, senza aver ripreso conoscenza. La salma è stata affidata ai periti settori per l'accertamento delle cause del decesso.

L'uomo non aveva documenti. Dimostrava una quarantina d'anni, indossava un impermeabile verdognolo, due paia di pantaloni marrone, due camicie a scacchi. Calzava scarpe di tipo militare. E' probabile conoscere la triste esistenza dei « barboni ».

★ Stamane, [illegible] 9,30, è stato ricoverato [illegible] Vittoria l'operaio Ernesto Dutto di 53 anni, abitante in via Salsbertano 63. I medici si sono riservata la prognosi. Avendogli riscontrato la sospetta frattura del cranio e la commozione cerebrale.

In motocicletta, il Dutto percorreva via Balsbertano in direzione di corso Francia. All'incrocio con via Asinari di Bernezzo si è scontrato con un'auto guidata da Giorgio Eantrallo, che [illegible] in via Facchinetti ■ e che procedeva [illegible] senso opposto.

★ Verso le 4 di stamane un motociclista, il ventiquattrenne Umberto Minni, abitante in corso Peschiera 171, che percorreva il corso Francia diretto al centro, era costretto ad una brusca manovra per evitare una bicicletta. Il giovane cadeva riportando un trauma cranico per cui è stato ricoverato in osservazione al Mauriziano.

★ Allo stesso ospedale è stata ricoverata, alle 2,30, pure per trauma cranico, la signora Rosa Vaughert in Vardino, di 62 anni, abitante in corso Racconigi 152. Era stata investita da un'auto guidata da Francesco Guardino, mentre attraversava a piedi il corso quasi davanti alla sua abitazione.

★ All'ospedale San Giovanni è stata ricoverata con riserva di prognosi la ventinovenne Orsola Visconti, abitante in via Plecchia 2. Mentre percorreva in motocicletta via Nizza si era scontrata, all'angolo con via Millefonti, con l'auto guidata da Bruno Brunetti.

★ Nel pressi di Orbassano un motociclista, il ventinovenne Antonio Tubenge, abitante a Torino in via Terni 14, ha perduto il controllo della guida mentre rientrava in città ed è andato contro un paracarro. Portato al Maria Vittoria dalla Croce Rossa è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Oggi il magistrato interroga l'operaio che ha massacrato il figlio di 12 anni

Il padre omicida è fuori pericolo: finirà in manicomio per la perizia

E' possibile [illegible] venga processato: potrebbe essere riconosciuto totalmente infermo di mente [illegible] corso dell'istruttoria - Impressionante calma del [illegible] ha ormai ripreso [illegible] moglie [illegible] varrà certamente a [illegible]

La madre del ragazzo uccisa: è la prima a destra

Le condizioni di Francesco Morino, l'uomo che in una crisi di follia ha ucciso il suo bimbo dodicenne, sono migliorate. Egli non morirà. Le ferite che si era prodotto dopo il delitto colpendosi al [illegible] con una sforbice, non sono gravi. I medici lo ritengono fuori pericolo. Piantonato nel suo letto al Maria Vittoria il Morino ha ripreso perfettamente conoscenza. Ricorda quanto è accaduto, lo racconta con minuzia di particolari, con una calma che testimonia la sua irresponsabile follia.

«Sì — dice — ho ucciso il mio bambino. Eravamo troppo poveri per resistere all'inverno. Un giorno o l'altro è comunisti o i fascisti si sarebbero rovinati. Ho cercato di farlo soffrire il meno possibile, sprofondandolo nel sonno. Ci stavamo correndo verso le dieci, mia moglie era andata a Magnano Biellese a prendere l'altro bambino che, poverino, è un minorato. Questo invece era molto intelligente. Giocava ai e addormentato quasi subito, al mio fianco. L'ho guardato per un po' poi mi sono addormentato anch'io.

«Non avevo premeditato niente. Mi verso le quattro mi sono destato in preda all'angoscia. Ecco, non è facile spiegarlo. Ma in quel momento io ero lucido e capivo perfettamente che ad per me ed per il mio bimbo c'erano speranze. Il futuro, i comunisti, i fascisti, tutto stava contro di noi. Più un ragazzo è intelligente e più è destinato a soffrire. L'unico modo di sfuggire alla trappola era di uccidere Giovanni e poi di togliermi la vita. Ho acceso la luce, come avevo pianificato dal letto, ho scritto una lettera per l'amministratore della casa, poi la pigiama e pantaloni sono andato in cucina a prendere la scure».

Riportiamo ai lettori i particolari dell'orrendo delitto. Si noti però che il Morino parla esclusivamente di una scure, mentre la vittima è stata colpita anche alla gola con un coltello da cucina. Di questo egli non s'è ancora ricordato. La lettera è stata effettivamente deposta nella buca dell'amministratore della casa. Il signor Abrate. Il figlio di questi l'ha trovata verso le ore sei del mattino, mentre tornava dal lavoro alla Riv. Per qualche minuto ha pensato ad uno scherzo: ma d'altra parte scritto accuratamente due o tre fogli molto precisi: «Chiamate la polizia», e «Per noi non c'è speranza». Vi si intuiva la pazzia. Perciò l'Abrate svegliò altri due inquilini, il Gho e il Boriano e con loro salì nella casa del Morino. La porta era solo accostata. Il dramma si presentò loro in tutta la sua spaventosa crudezza.

Nessun dubbio: ancora che lo sventurato operaio abbia agito in stato di completa follia. Non ci sono nella sua vita precedenti che potessero far presumere un simile epilogo. I compagni di

Francesco Morino, ha 45 anni

lavoro la descrivono come un uomo serio e gioviale. Schermava molto. Forse celava nella profondità del suo animo le sue preoccupazioni. Neppure la moglie ne era al corrente: non vi erano male, anche se il loro bilancio era effettivamente modesto. C'è una forma particolare di pazzia che gli psichiatri definiscono col nome di «delirio di rovina». Può restare per molto tempo allo stato latente, ma quando più dura è l'incubazione tanto più violento è l'accesso. Se il malato ne è sorpreso mentre è solo, cioè quando non c'è qualcuno in grado di intervenire, può compiere gesti da una logica agghiacciante, gli atti più orrendi.

E' probabile che l'omicida di via Caraglio non sia neppure ricordato a giudizio. Oggi il magistrato, dottor Buscaglino, si recherà a interrogarlo. Nel pomeriggio verrà sentita la deposizione della moglie. Appena dimesso dal Maria Vittoria il Morino entrerà in un manicomio per la perizia psichiatrica. Se, com'è facile presumere, risulterà totalmente infermo di mente, non sarà processato ma inviato in un manicomio criminale. La moglie è ora capita di parenti. Ieri si è recata in via Caraglio, ma non ha avuto il coraggio di entrare nell'alloggio. La tragedia l'ha sconvolta, com'è comprensibile. Vedere andare all'obitorio a vedere la salma del figlioletto, ma i parenti l'hanno trattenuta. Finora non è stata neppure ai cimiteriali del marito. «Ho moglie non vorrà vedermi — ha detto il Morino — dopo quello che ho fatto. Lei non può capire».

Ognissanti, commemorazione dei Defunti, IV novembre

Promemoria per le feste

Le cerimonie religiose, civili e militari - Servizi tranviari e orari dei negozi - I treni speciali - Da domani 9 giorni di vacanza

Favorito dal sole e dalla temperatura mite, l'afflusso d'affluso dei fedeli al Camposanto. Nella sola mattinata di oggi, altre circa 15 mila persone hanno varcato gli ingressi del sacro recinto. Altrettanti, se non di più, si registreranno nel pomeriggio (domenica) visitatori erano circa 60 mila).

Dalla Riviera e dall'Olanda continuano ad arrivare vagoni di crisantemi. Il fiore tradizionale del ricordo e del cordoglio.

Oggi è l'ultimo giorno di lezione per tutti gli studenti torinesi. Alle normali festività di Ognissanti, della commemorazione dei Defunti e del 4 Novembre, si aggiungono quest'anno le giornate amministrative, i cui seggi funzionano in massima parte nelle scuole. Le lezioni riprenderanno giovedì 10.

Diamo l'elenco delle cerimonie in programma nei prossimi giorni, i servizi speciali predisposti dall'Azienda tranviaria e l'orario dei negozi.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+14,2
MINIMA	+. 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temporali, media (notturna): +8,1; ore 8: +9,4; press. 738,2; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo incerto. Temporali, stazion. Temperature a Casale: max. +16,2; min. +5,1; ore 8: +9,1

Le varie cerimonie

RELIGIOSE — Domani, in festa di Ognissanti verrà celebrata solennemente in Duomo dove, alle 10,30, il Cardinale Arcivescovo farà ricevuta del Capitolo metropolitano. Alle ore 18: vesperi solenni e discorso di monsignor Rossino e Benedizione Eucaristica quotidiana.

Mercoledì 2 novembre, giorno dedicato ai Morti, il Cardinale Pesenti celebrerà, alle ore 8,30, una Messa in suffragio dei Defunti. Alla funzione parteciperanno le autorità civili cittadine.

Domani e dopodomani, nella Cappella dei Cimiteri generali, saranno celebrate Messe, ininterrottamente dalle ore 7,30 alle 17,30 e alle 16,30 e 17.

MILITARI E CIVILI — La commemorazione dei Defunti viene solennemente celebrata mercoledì con una cerimonia militare, alle 16,30, al Sacrario dei Caduti della Gran Madre (Messa solenne, deposizione di corone per i Caduti, intervengono il Comandante della Regione Militare Nord-Ovest, generale Valente, e le massime autorità).

Il 4 novembre, nel Presidio Militare di Torino, celebrazione aperta al pubblico, dalle 9,30 alle 17 e dalle 14,30 alle 17, le seguenti cerimonie: «Cervia», via Cernaia 33; «Cuneo», corso Brunelleschi 123; «Monte Grappa», corso IV Novembre; «Morelli di Popolo», c.so Unione Sovietica; «Ospedale Militare», c.so IV Novembre; «Caserma del Soldato», piazza Castello 9 Grande 1; «Scuola di Applicazione d'Arma», via Arsenale.

Alle 16,30 le massime autorità civili e militari, ricevute dal Comandante della Regione, generale Valente, visiteranno presso la Scuola di Applicazione d'Arma, la Mostra di armi e mezzi dell'Esercito.

Alle 11,45, a cura delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, verrà deposta una corona presso il Sacrario dei Caduti della Gran Madre di Dio.

Alle 21,30, presso la «Casa del Soldato», avrà luogo un trattenimento con lotteria.

Concerti bandistici avranno luogo in piazza Castello alle 10 (Banda del 22° Fanteria); in piazza Carlo Felice alle 17 (Banda del 6° Alpini); in piazza Castello alle 18 (Banda Lentone Allievi Carabinieri).

Gli orari e i servizi

TRAM — Servizi tranviari speciali sono istituiti in occasione delle festività dei Santi e dei Defunti: per il Cimitero, da piazza Bivoli e da corso Regina Margherita ang. via Livorno ed una speciale servizio automobilistico con partenza dalla stazione Porta Susina: linea 58 per i tram e Lire 40 per gli autobus. Vengono inoltre istituzionate le linee «1» e «13».

I NEGOZI — L'Associazione Commercianti informa che domani, 1° novembre, ricorrenza dei Santi, e venerdì 4 i negozi osserveranno la chiusura totale compresi i fiorai e le rivendite di pane. Fanno eccezione latterie, fiorai e parrucchieri per cani e signore, aperti dalle ore 11.

TRENI — Domani le F. S. effettuano i seguenti treni straordinari:

Linea Torino - Asti - Alessandria - Genova: Torino P. N. p. 8,46, Asti p. 9,52, Alessandria p. 7,12, Genova P. P. a. 8,06; Asti p. 13,03, Torino P.N. a. 20,21 (ma fermata in tutte le località).

Linea Torino - Ivrea - Aosta: Torino Nord.: Torino P.N. p. 1,45, Ivrea a. 2,36, p. 3,37, Aosta a. 5,01. Ivrea Nord, a. 9,34. - Torino P. N. p. 7,49, Ivrea a. 8,56.

Linea Aosta-Santhià-Torino: Aosta p. 22,27, Borgofranco Scuola p. 22,55, Santhià p. 21,20, Torino P. N. a. 22,34.

FARMACIE — Domani, festivi è e domenica 5 rimangono aperte per turno, dalle 8,30 alle 14,30, le farmacie di piazza Vittorio 10, piazza Lagrange 1, corso Francia 37, via Roma 34, via Bologna 230 A, p.za Repubblica, p.za Statuto 6, via delle Rocce ang. via Del Mille, corso Luigia 61, via Tunisi 52, corso Stati Uniti 5, c.so Vittorio Emanuele 131, via Bixiadis 38, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Mad. Cristina 36, via Paolo Veronesi 154, c.so Unione Sovietica 31 bis, c.so Sommeiller 21, via Carlo Capelli 67, c.so Giulio Cesare 118, via Fo 14, via Nizza 160, via San Donato 42.

Gli orari dei negozi

Domani, festa di Ognissanti, i negozi resteranno chiusi. Venerdì 4 novembre, festa delle Forze Armate, i negozi resteranno chiusi per tutta la giornata. Sabato 5 novembre, i negozi resteranno chiusi dalle ore 13 in poi.

I treni speciali

Da domani 9 giorni di vacanza

Domani, festa di Ognissanti, le F. S. effettuano i seguenti treni straordinari:

Linea Torino - Asti - Alessandria - Genova: Torino P. N. p. 8,46, Asti p. 9,52, Alessandria p. 7,12, Genova P. P. a. 8,06; Asti p. 13,03, Torino P.N. a. 20,21 (ma fermata in tutte le località).

Linea Torino - Ivrea - Aosta: Torino Nord.: Torino P.N. p. 1,45, Ivrea a. 2,36, p. 3,37, Aosta a. 5,01. Ivrea Nord, a. 9,34. - Torino P. N. p. 7,49, Ivrea a. 8,56.

Linea Aosta-Santhià-Torino: Aosta p. 22,27, Borgofranco Scuola p. 22,55, Santhià p. 21,20, Torino P. N. a. 22,34.

Gli orari e i servizi

TRAM — Servizi tranviari speciali sono istituiti in occasione delle festività dei Santi e dei Defunti: per il Cimitero, da piazza Bivoli e da corso Regina Margherita ang. via Livorno ed una speciale servizio automobilistico con partenza dalla stazione Porta Susina: linea 58 per i tram e Lire 40 per gli autobus. Vengono inoltre istituzionate le linee «1» e «13».

I NEGOZI — L'Associazione Commercianti informa che domani, 1° novembre, ricorrenza dei Santi, e venerdì 4 i negozi osserveranno la chiusura totale compresi i fiorai e le rivendite di pane. Fanno eccezione latterie, fiorai e parrucchieri per cani e signore, aperti dalle ore 11.

TRENI — Domani le F. S. effettuano i seguenti treni straordinari:

Linea Torino - Asti - Alessandria - Genova: Torino P. N. p. 8,46, Asti p. 9,52, Alessandria p. 7,12, Genova P. P. a. 8,06; Asti p. 13,03, Torino P.N. a. 20,21 (ma fermata in tutte le località).

Linea Torino - Ivrea - Aosta: Torino Nord.: Torino P.N. p. 1,45, Ivrea a. 2,36, p. 3,37, Aosta a. 5,01. Ivrea Nord, a. 9,34. - Torino P. N. p. 7,49, Ivrea a. 8,56.

Linea Aosta-Santhià-Torino: Aosta p. 22,27, Borgofranco Scuola p. 22,55, Santhià p. 21,20, Torino P. N. a. 22,34.

FARMACIE — Domani, festivi è e domenica 5 rimangono aperte per turno, dalle 8,30 alle 14,30, le farmacie di piazza Vittorio 10, piazza Lagrange 1, corso Francia 37, via Roma 34, via Bologna 230 A, p.za Repubblica, p.za Statuto 6, via delle Rocce ang. via Del Mille, corso Luigia 61, via Tunisi 52, corso Stati Uniti 5, c.so Vittorio Emanuele 131, via Bixiadis 38, via Cernaia ang. via San Dalmazzo, via Mad. Cristina 36, via Paolo Veronesi 154, c.so Unione Sovietica 31 bis, c.so Sommeiller 21, via Carlo Capelli 67, c.so Giulio Cesare 118, via Fo 14, via Nizza 160, via San Donato 42.

Taccuino del lettore

◆ Il generale Alessandro Ambrosiani ha assunto la carica di vice-comandante della Regione Militare Nord-Ovest. Nato a Bra, il generale Ambrosiani proviene dal Corpo degli Alpini.

◆ Il prof. Grosso, Presidente della Provincia, tiene un discorso domattina, alle 10, al Romano, sul tema: «Il voto dei giovani per lo sviluppo delle autonomie locali».

◆ L'on. Fedali, del partito democratico italiano, parlerà domattina, alle 10, a Carignano.

◆ Il delegato prov. del Coni, ing. Vittorio Catella, parla stasera, alle 21,15, nel teatro del Centro Ricreativo Fiat, in corso Mortellari 18, sul tema: «Le XVII Olimpiadi».

◆ Viaggi a Reggiopolia: le F.S. comunicano la riduzione del 20% sui biglietti ferroviari per agevolare i partecipanti alla cerimonia di Reggiopolia nella ricorrenza della «Festa della Vittoria».

◆ La chiamata alle armi è rinviata all'8 novembre per tutti i giovani di leva affinchè possano agevolmente esercitare il loro diritto di voto nelle elezioni amministrative.

◆ Oggi, Ognissanti 31 ottobre, è il 305° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6,56 e tramonta alle 16,53. E' la festa di San Quintino.

Si aprono nuovi negozi dell'Alleanza cooperativa

L'alleanza Cooperativa Torinese sta ulteriormente il numero dei suoi negozi in città ed in provincia. Nello stesso tempo è in corso il rammodernamento degli spacci già esistenti e la trasformazione di alcuni in «self-service» (deve il pubblico si serve da solo). Notizie sullo sviluppo dell'A.C.T. sono state fornite stamane dal presidente on. Chiaramello nel corso di una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato anche i consiglieri d'amministrazione rag. Fassani, signora Fusina, Parodi e Balmaretti.

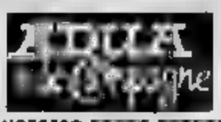
Sette negozi (via Tiziano 9, corso Casale 44, via Pagani 15, Regina Fabiana, corso Sebastopoli, piazza Adriano 12, corso Monte Grappa 90) sono stati aperti in questi giorni. Domani ne sarà aperto uno in via Bruno angolo via Valgioie e parte la fase del resto in altre (e Servizi») in via Guido Reni. Due «Servizi» sono in progetto per la Vallette ed uno speciale carnale in via Lanzo N. L'ACT si propone infine di aprire un grande «supermercato» in via XX Settembre angolo via San Quintino. Altre iniziative sono in corso in proposito.

OGGI - AUGUSTUS - XXII
DUE ATTORI DI ECCEZIONE PER UN FILM ECCEZIONALE!!!

SOTTO DIECI BANDIERE
DINO [illegible] LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA

Da oggi al METROPOL

IL DITTATORE FOLLE
(MEIN KAMPF)
DAL 1914 ALL'APOCALITTICA BATTAGLIA DI BERLINO
Distribuzione: JOLLY FILM

TERZA SETTIMANA
AL CINEMA [illegible]
della più clamorosa affermazione ■ questo inizio di stagione cinematografica ■
[illegible] - SANDRA MILO - [illegible] RIVA
GINA ROVERE - MARCELLO MASTROIANNI


UN SUCCESSO [illegible]

Oggi al Cine TORINO
ma non per me

CLARK GABLE CARROLL BAKER
LILLI PALMER · LEE J. COBB

OGGI - ARLECCHINO - [illegible]
Una storia avvincente, di eccezionale potenza.
Un film che rimarrà per molto tempo nel vostro ricordo.
Dal [illegible] romanzo di WILLIAM HUMPHREY
ROBERT MITCHUM · ELEANOR PARKER
a casa, dopo l'[illegible]
GEORGE PEPPARD · GEORGE HAMILTON · EVERETT SLOANE · LUANA PATTEN

STATUTO
MASSIMO
OGGI

HOLLYWOOD
La più sensazionale commedia a sfondo di tragedia
LA MASCHERA DEL DEMONIO
RIGOROSAMENTE VIETATO ALLE PERSONE IMPRESSIONABILI

PROSSIMAMENTE
[illegible] IN ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
Eccezionalmente

TEATRO ALFIERI
da giovedì 3 novembre
LA COMPAGNIA GRANDI SPETTACOLI
DAPPORTO
presenta
MARISA DEL FRATE
nella commedia musicale di SCARNICCI e TARABUSI
IL RAMPOLLO
Medico di Fiducia Pediatra
Dottor G. Vecchi
Corrispondente del Los Angeles [illegible]
[illegible] ■ «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

MAFFEI
ANCORA UNA SETTIMANA DI REPLICA DI
STORIE DEL CIRCO
perchè altri circhi della provincia possano vedere questa eccezionale rivista presentata da
MARIO FERRERO
Ringiovanita
Un trio eccezionale di spaghes
PAOLA CERTINI
RICCARDO MINIGGIO
MAX POLY
gli acrobati volanti
MARIO FERRERO
CLARA GESSAGA
GIANFABIO FOSCO
la «Stella» canora del Circo
LIA GRIFI
i pagliacci inglesi con
MARIO [illegible]
(e numerosi... e ricca «Rose Napoli - Lidia Carbent F. Galliter - Liliana Sambo
e la scoppiettina della
STAR TURIN BALLET
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

Cine teatro ALCIONI
OGGI
l'organizzazione CAESAR presenta
STEWART SHOW
con il famoso balletto internazionale
HELENE STEWART
SERGIE MADDALENA
Il popolare quartetto
THE HUMOR KINGS
FINO FATTI
MIMMO GIUSTI
CARLO DE ROSA
ESTINA LOTTI
in un nuovo repertorio
Solo per tre giorni: da oggi a mercoledì 2/11
Philippino Rokers
I PLATTERS
dell'Estremo Oriente
da giovedì 3 a domenica 6/11
l'attrazione internazionale
I PHLACK LEANDERS
BUON SOGGIORNO:
«LA FIAMMATA»
ORARIO RIVISTA:
Feriali: 16,15 - 21,15
Festivi: 15 - 18 - 21,15

TEATRO DARIONANO
Ultimi 8 giorni
Addio della Compagnia
MACARIO CAMPANINI
VEDOVELLI e SCAPOLONI
Un successo d'ilarità
CLUB FARO DANZE
Ore 21 - 6ª Serata
AMICI DEL TEATRO
Giochi - Sorprese - Premi
DOMANI
Ore 18,30-21: Serata d'addio
FRANCO, WILLY e Rico Conte
MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-678
[illegible] e danze ore 22-4 con
DODO D'HAMBOURG
il balletto SENTIMENTO
e MIGNON CYRIL
CASTELLO DI CINZANO
Cinzano - Tel. 242-741 - 242-247
RISTORANTE - BAR
Saloni Banchetti e [illegible]
FARO
OGGI
Un avvenimento ad epico film CinemaScope a Colori
LA VENERE DEI [illegible]
Moira Orfei - Sonia Gabel
Livio Lorenzon
ALESSANDRA - CAPITOL
Oggi un film potente sulla Rivoluzione Francese
I dialoghi [illegible] Carmelitane
J. Moreau - Madeleine Renaud
Pierre Brasseur
Grande Successo
CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 Voci al primo applauso.
Organizza, Mc Mascaro - 6ª serata.
CASTELLINO DANZE
Ore 21 Ovest, Dodi's Boys
Gara di [illegible] «cha-cha-cha»

LUX QUARTA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM Titanus
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI: ore 14,30 - 18 - 21,30
MASSAUA
Massaua - [illegible]
OGGI
IL SEGNO DI ZORRO
con
TYRONE POWER

Echi di cronaca

COPERTA DI LANA, tessuti per arredamento, felpe e biancherie per corredi sono in specialità dei Magazzini ARTEN, vecchia Casa di fiducia. Via Monodi 4 angolo via Confienza.

MOBILIFICIO C.R.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 38.000. Vasto assortimento Ritiro mobili usati. Approfitt. Garibaldi 9 (cortile).

I PERLI [illegible] (ipertricosi) [illegible] definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, p.zza San Carlo 187, telef. 553-765, Alessandria, via Vercovedo 7, telef. 61-37.

Avete difficoltà ad alzarvi presto?

[illegible]

New York, ottobre.

Qualche [illegible] fa, in America fu inventato [illegible] fatto che, a un'ora stabilita (proprio come se si fosse trattato di una sveglia), suonava e, in più, strideva e si scuoteva, mentre un braccio meccanico afferrava il dormiente per i capelli. Dopo di che, se questi non si muoveva, il letto si sollevava, facendo un angolo di [illegible] gradi, e lo gettava a terra. [illegible] verità, l'inventore di questa tremenda macchina non trovò molti [illegible]; tuttavia è un fatto che parecchie milioni di persone che hanno difficoltà ad alzarsi da letto al mattino.

Se voi appartenete a questa categoria, consolatevi perché vi trovate in buona compagnia e c'è una spiegazione scientifica del vostro comportamento. Secondo il dottor Alexander Kleitman, fisiologo dell'Università di Chicago che ha studiato il sonno per [illegible] anni, non esiste nessun nesso tra la difficoltà ad alzarsi presto e la fanciullezza alla pigrizia. Piuttosto questa difficoltà indica che voi siete una persona la quale raggiunge tardi «il culmine del ciclo diurno». [illegible] in parole povere, il vostro [illegible] consiste nel fatto che voi non toccate il massimo della vitalità [illegible], relativamente, a giorno avanzato. I [illegible] uomini quali che il dott. Kleitman e altri esperti chiamano «una persona notturna».

Si sa da [illegible] tempo che la natura ha uno suo particolare orario, col quale regola l'attività delle piante e degli animali. Ma soltanto recentemente è stato scoperto che tutti abbiamo un nostro ciclo di vitalità quotidiana, [illegible] periodi ritmici di minore o maggiore efficienza, che possono o non possono coincidere con i cicli della natura, della nostra famiglia o del nostro lavoro. Fortunatamente la scienza ha trovato la via per utilizzare vantaggiosamente gli alti e bassi della nostra vitalità, [illegible] che ci aiutino; per cui oggi uno può lavorare quando si sente meglio, a prescindere dal fatto di essere una «persona notturna» o una «persona diurna». Certa la società, con l'attività lavorativa basata sul ciclo solare, sembra abbia stabilito di rendere la vita difficile alle «genie notturne»; comunque, la storia ci conferma che sono sempre esistite anche persone illustri con questa inclinazione. [illegible] si sentiva più in vena al pomeriggio e nelle ore serali, [illegible] egli faceva le sue più importanti discussioni, nonostante la insolenza che [illegible] lanciava [illegible] la biblica moglie. Lo stesso dicasi per Abraham Lincoln e Thomas Edison, al quale la [illegible] passione per il lavoro notturno ispirò l'idea di creare [illegible] buona sorgente di luce artificiale.

Ai nostri giorni, è famoso il caso di Frank Sinatra che scombussolò l'intera organizzazione di Hollywood pur di girare uno dei suoi film migliori (*A Hole in the Head*), nelle ore serali anziché dal mattino [illegible] pomeriggio. Sinatra continua ancora adesso ad affermare d'essere migliore [illegible] la sera che [illegible] mattina.

Il ciclo della vitalità quotidiana nell'uomo, a quanto dicono gli scienziati, comincia a stabilirsi già all'età di due anni. E sebbene non si conoscano le ragioni per cui certe persone diventano uccelli mattutini ed altri uccelli notturni, si può tuttavia dire a quale di questa categoria un individuo appartenga prendendogli [illegible] esatta temperatura per parecchi giorni. Pochissimi conservano costantemente quella di [illegible] gradi. All'ora d'andare a dormire, [illegible] temperatura della maggior parte delle persone è di alcuni decimi più [illegible] dei 37 gradi; durante il [illegible] la temperatura ascende anche [illegible] più. Essa comincia a [illegible] di nuovo quando [illegible] svegliamo fino a raggiungere la vetta dei 37 gradi, o a superarla di pochi decimi.

Qualcuno raggiunge il massimo della propria temperatura rapidamente: talvolta dopo due o quattro [illegible] dal risveglio al mattino. In altri, la temperatura si alza molto più lentamente, e non raggiunge il massimo che sei, otto, o talvolta, tredici ore dopo la fine del sonno. Una volta toccato questo culmine, essa si mantiene per circa due ore. Durante tale periodo noi siamo più alacri del normale. Proviamo un grande senso di benessere e possiamo risolvere i problemi con una maggiore rapidità e con più acutezza.

L'uso del termometro è l'unico mezzo per accertare quando raggiungiamo la cima del nostro periodo. Quelli che la toccano presto sono la «gente diurna», che balza fuori dal letto senza [illegible] di [illegible] chiamare due volte, che già a [illegible] si dimostra tranquilla e gentile, ad un'ora o due dopo alzato appare in piena efficienza. Coloro, invece, che raggiungono il culmine tardi, molto spesso cominciano la giornata lanciando le pantofole contro la sveglia. La cosa curiosa è che questi due comportamenti non hanno nulla a che fare col [illegible] di un individuo e con la sua durata. La perdita del sonno per [illegible] periodo non influisce seriamente sul nostro ciclo quotidiano, una volta che si ritorni alle consuete abitudini. In recenti esperimenti fatti nell'esercito americano, è risultato che dei soldati riescono a stare svegli più di 90 ore [illegible] continuo; il dott. Kleitman stesso, una volta, totalizzò 180 ore senza dormire. Questi campionati dell'insonnia sono stati tutti contrassegnati da allucinazioni, da perdite di memoria e da altri temporanei disordini mentali. Ma non hanno avuto alcun effetto sul ciclo quotidiano, dopo che i soggetti sono riusciti a dormire per qualche ora.

A ogni modo, la scienza afferma che è possibile cambiare il ciclo [illegible] nostra vitalità. Uno dei sistemi è quello suggerito da Alex Demarecaux un medico di Long Island, che l'ha esperimentato con ottimi risultati su se stesso e su parecchi pazienti. «Dovete modificare — egli dice — l'orario [illegible] altro sonno. Supponiamo che voi abbiate un lavoro che richiede il maggior impegno da parte vostra alle undici del mattino. E supponiamo che voi scopriate che raggiungete il culmine della vostra vitalità cinque ore dopo il risveglio, mentre il vostro abitudinario alzarvi tutti i giorni [illegible]. È evidente che se vi indurreste ad alzarvi un'ora e mezzo prima, cioè alle 5, potreste fare combaciare il vostro ciclo quotidiano di vitalità col ritmo del vostro lavoro».

a. g.

A Saint Vincent s'è conclusa stanotte la prima parte del "Trofeo Terme,,

Trecento giocatori giunti [illegible] d'Europa [illegible] stati impegnati ieri [illegible] nella gara a coppie [illegible]

Ballavano aspettando i risultati I vincitori della gara di «bridge»

A metà della festa nel grande salone del Casinò lo «speaker», sospesa la musica, ha proclamato vincitori gli inglesi Saphiro e Reese - Oggi e domani l'incontro amichevole Italia-Inghilterra

[illegible]

Saint Vincent, lunedì sera.

Una festa da ballo nel grande salone [illegible] casinò [illegible] chiuso [illegible] sarà la prima parte del [illegible] il «Trofeo Terme» di Saint Vincent, una gara a "bridge" a coppie libere a cui hanno partecipato — oltre [illegible] campioni delle squadre nazionali inglese ed italiana — trecento p[illegible] giunti da ogni parte d'Europa. Il "bridge" [illegible] è [illegible] gioco di [illegible] [illegible] dalle [illegible] necessarie per giocarlo bene è la pazienza. Ma la maggior pazienza, il "bridge" la esige a [illegible] finita: occorrono ore prima di sapere chi sia il vincitore. Ch[illegible] in una stanza misteriosa e inaccessibile, alcuni uomini dotati di mente matematica sommano, sottraggono e moltiplicano per ore e ore le astruse cifre della scorsa (le cartelline su cui i giocatori registrano i risultati [illegible] ogni smazzata).

La lunga attesa crea tra i concorrenti [illegible] interminabile [illegible] suspense che, seppur snervante, [illegible] è forse il minor fascino [illegible] questo gioco.

Il torneo a coppie del «Trofeo Terme» [illegible] St. Vincent offr[illegible] ai due primi classificati una magnifica coppa e 300 mila lire [illegible] contanti. Chi i vincitori? I giocatori, gli uomini in smoking e le donne in abiti da gran sera, stavano ballando da ore, ma nessuno conosceva ancora il suo punteggio.

Si attendeva che lo speaker, sospesa la musica e accese tutte le luci, l'annunciasse solennemente invitando i vincitori sul podio. Era sicuro però che non sarebbero stati gli uomini della nostra squadra nazionale ad essere chiamati in pedana a ricevere premi e applausi. Il primo turno, infatti, si era concluso con l'affermazione dei «nazionali» inglesi Shapiro e Reese, seguiti da una coppia mista di torinesi: Fubini e Alberto Ottolenghi. La signora Fubini è da molti anni [illegible] come una tra le migliori giocatrici di bridge italiane.

I «nazionali» italiani, nel primo turno, [illegible] hanno ottenuto un buon punteggio, ad eccezione di Avarelli e Belladonna, che si sono piazzati al sesto posto, mentre D'Alelio e Chiaradia sono [illegible] 14°. Quanto [illegible] torinesi Calcagno e Firpo, sono rimasti in fondo alla classifica. Quasi risultati, che potevano variare, ma non di molto, quando fosse noto l'esito del secondo turno, suggeriscono il timore che la squadra campione del mondo non sia nella sua migliore forma e non abbia trovato, dopo il [illegible] tombolo subito nelle recenti Olimpiadi di Torino, lo spirito agonistico d'una volta.

[illegible] la prova più importante [illegible] la nostra squadra l'avrà oggi o domani, giorni in cui disputerà l'incontro amichevole Italia-Inghilterra. Gl'inglesi sembrano in forma umile e decisi a vincere. Speriamo che gl'italiani ritrovino per questa occasione l'entusiasmo scatenato e travolgente dei non [illegible] tempi d'oro. Il «torneo internazionale a coppie libere» è stato vinto dagli inglesi Shapi[illegible] e Rose[illegible] secondi, come già nel primo turno, ai [illegible] classificati i torinesi signora Fubini e signor Ottolenghi. Ecco la classifica: 1. Shapiro-Reese (Gr. Bretagna) punti 1773; 2. Fubini-Ottolenghi (Torino) p. 1603; 3. Walmann-La Rose (Francia) 1585; 4. Stouff-Sillar (Francia) 1581; 5. Avarelli-Belladonna (Roma) 1560; 6. Magherini-Matteucci (Livorno) 1532; 7. Annone-Sbranna (Torino) 1527; 8. D'Alelio-Chiaradia (Napoli) 1516; 9. Nomikos-Mitrakis (Grecia) [illegible] 10. Rajoff-Jabes (Milano) 1511. (La coppia torinese Firpo-Calcagno è 101ª con 1223).

Laura Bergagna

La tragedia di Stresa

Sarà trasferita in Svizzera la [illegible] ballerina

Stresa, [illegible] sera.

La salma della ballerina venticinquenne Lore Inge Blum (deceduta, com'è noto, nella stanzetta di una pensioncina di Stresa per intossicazione provocata da una stufetta a gas) sarà trasferita in Svizzera non appena espletate le pratiche necessarie. Così ha dichiarato la madre della ragazza, Mercie Blum, rintracciata dalla polizia tedesca in Svizzera — ove si era infine saputo che ella risiedeva dopo aver contratto un secondo matrimonio — e giunta sabato scorso a Stresa.

La donna, in preda a profonda angoscia, ha confermato [illegible] ieri che sua figlia, dopo [illegible] iniziato da ragazzina (nonostante l'opposizione dei familiari) a studiare [illegible]za, si era allontanata dalla sua abitazione il 17 aprile di tre anni fa, lasciando una lettera drammatica nella quale preannu[illegible] il suicidio e pregava che non la si cercasse in quanto sarebbe stato inutile. Aveva invece incominciato a girare per il mondo alla ricerca di [illegible] felicità che forse la è sfuggita drammaticamente proprio quando credeva di [illegible] raggiunta.

Mamie Blum, dopo aver date disposizioni per il trasferimento della salma ed aver avuto un colloquio con il regista Petroni (che ormai ristabilito, oggi raggiungerà Roma), ha lasciato Stresa, [illegible] partire si è intrattenuta con le compagne di balletto di Lore: la turba ha lasciato a titolo di ricordo un oggettino fra quelli che appartennero alla ragazza scomparsa.

IL CARATTERE DEL CELEBRE RITRATTISTA ATTRAVERSO ALCUNI ANEDDOTI

Un giudizio di Grosso sul futurismo: «parla una lingua che non capisco»

Le caricature dell'ex-allievo - Una "burla calandrinesca,, [illegible] Buenos Aires - Salutò [illegible] a Venezia con [illegible] semplice «cerea» - L'arguta risposta d'una ragazza invitata [illegible] fare la [illegible] (ed [illegible] fidanzato comprensivo) - La storia del galletto

[illegible]

Il [illegible] anno [illegible] quasi giorni, a Casbiana, [illegible] centenario della nascita di Giacomo Grosso, il celebre ritrattista piemontese.

Questi episodi ce mostrano [illegible] il caratterino semplice, bizzoso, privo di semplicismi [illegible] (e di pose) intelligentissimo.

Molti anni fa, alla tua prima partecipazione alla «Promotrice» il pittore torinese Felice Vellan era ansioso, un po' discosto dal suo quadro, di sentire il giudizio di Grosso che si stava avvicinando. Il «maestro» di Cambiano [illegible] fermò davanti all'opera del diciassettenne debuttante [illegible] e domandò a chi le accompagnava: — Chi [illegible] l'è chisti si? (Chi è costui).

Appena che si trattava di un bravo figliolo, molto promettente, un certo Vellan, ribatté — Cosa [illegible] a sarà brav, ma [illegible] pitor a l'è 'n vilan... — (Sarà un bravo ragazzo, ma come pittore è un villano).

[illegible] tempo passò, Grosso e Vellan divennero amici, nonostante il divario d'età, e Vellan nelle innumeri carica[illegible] [illegible] eseguì per illustrare il maestro in tutti gli atteggiamenti e nelle vesti più svariate, non approfittò mai della situazione per vendicarsi del feroce giudizio espresso al primo incontro, nei suoi confronti, dall'illustre professore dell'Accademia Albertina.

Una volta soltanto parve a Grosso che Vellan avesse forzato un po' troppo il tono [illegible] caricaturale nel ritratto e fu allora che tracciando in disparte gli disse, battendogli affettuosamente la mano sulla spalla:

— Se t'am cambia la bita i ritiro 'l vilan... (Se modifichi la mia faccia, ritiro il «villano»).

Il discepolo modificò la faccia del maestro e il tutto fu occasione magnifica per una gagliarda bevuta (in più).

* *

Per cinque anni [illegible] Grosso andò a [illegible] vere la vacanze a Buenos Aires.

Il viaggio in mare era per lui distensivo. Lo godeva appieno. Furono gli anni che precedettero la prima guerra mondiale. Nella capitale argentina s'andavano ogni giorno con Nicola Arduino che fu, con Gaudino, tra gli allievi [illegible] prediletti e che tanto profitto trasse dalle lezioni del maestro da potergli giocare una burla scalandrinesca.

Grosso aveva eseguito [illegible] ritratto a Carlo Merlin, noto fotografo di Buenos Aires e dell'opera furono molto soddisfatti autore e modello. Arduino, per avere un ricordo del Merlin, eseguì una copia del quadro e gli rispedì con bene che, d'accordo col padrone di casa, sostituì il ritratto in cornice con la [illegible], appoggiando poi [illegible] pazientemente contro il muro l'originale [illegible] Grosso. Trascorsi alcuni giorni questi tornò in casa Merlin accompagnato da Arduino e si sentì chiedere un parere sul lavoro eseguito dall'ex-allievo. Grosso [illegible] contenne naturalmente che il quadro appeso fosse il suo, fece complimenti all'abilissimo esecutore della «copia», tuttavia non potè fare a meno di sostenere che il presunto originale era più vivo, più ricco [illegible] luce.

Quando fu messo al corrente dello scambio, (accasò con calma signorile: «[illegible] ne allora, è meglio la copia».

* *

Amante della lunga permanenza a passo sostenuto anche a Buenos Aires, Grosso era chiamato dagli amici [illegible] «Il Bersagliere». Verso sera, ogni giorno, si recava al caffè Guarany in Calle [illegible] cientes ad un tiro molto simile a quelli che avevano a Torino al Caffè Nazionale verso [illegible] ore 14. Gli artisti, a Buenos Aires come a Torino, facevano cerchio attorno a lui per ascoltare i suoi consigli, i suoi suggerimenti. (Curioso il fatto che il Bar di via Po a Torino era attualmente si ritrovano pittori e scultori all'ora dell'aperitivo, attorno al «Maestro» [illegible] oggi, si chiama anch'esso Guarany).

* *

Un giorno, Grosso, durante le vacanze in America, partì da Buenos Aires ed affrontò la traversata delle Cordigliere della Ande in carrozza per raggiungere Santiago del Chile onde, seguire gli studi per il grande «Panorama [illegible] battaglia di Maipù», che fu dedicato [illegible] fatta per [illegible] indipendenza dell'Argentina. Grosso realizzò poi la scena della battaglia in grande dimensione e sviluppò circolare e il dipinto fu esposto a Buenos Aires, ottenendo grande successo, in occasione [illegible] festa per il centenario dell'indipendenza.

A questo proposito va rammentato che il Municipio di Torino incaricò il Grosso, nel settembre [illegible] '48, di eseguire gli studi per un grande «Panorama della battaglia del Grappa». L'insigne maestro si recò a tal fine sul luogo [illegible] dalla famose battaglie, assieme all'amico Arduino per i primi bozzetti. Si formarono [illegible] entrambi una ventina di giorni, permettendo in baraccamenti di legno ai [illegible], ed eseguirono completamente sui grandi studi che entusiasmarono i committenti di Torino, senonchè la vagheggiata sovvenzione di Roma, come al solito, non fu accordata e del grande panorama non [illegible] fece niente.

* *

Torino, portici [illegible] Po all'altezza di via Bogino.

Tilde (la ragazza per cui Arrigo Frusta, l'autore di «Tempi beati», scrisse sentimentalissime sonetti: «mando i fianchi [illegible] in qua [illegible] in là, movendo l'anca [illegible] sullo d'un veliero sull'onda [illegible]») improvvisamente si volge inviperita contro un signore con gli occhiali che la segue da [illegible]. Il signore, già anziano, si scusa e [illegible] «Tela, ch'a senta, non l'è pitor Grosso. (Signorina, ascolti, [illegible] il pittore Grosso).

«Grosso [illegible] sit, chisl a [illegible] sbaglià portiera». (Grosso o piccolo, lei sbaglia).

Dopo una spiegazione più ampia la [illegible] subordina di posare per il ritratto che Grosso le propone, al contrario del suo moto. Agile di un ricco possidente d'altro Po. Il cameriere viene a [illegible] ritratti il Grosso ne fece due. Uno è la «Nuda» [illegible] Galleria d'arte moderna, [illegible] ata recentemente al Circolo degli [illegible] nella «Mostra del centenario».

* *

Anno 1898. Biennale di Venezia. Nel salone d'onore, Fradeletto sta tenendo una conferenza. Alle pareti una mostra postuma di Segantini. Grosso sta illustrando a Vellan le opere del celebre divisionista indicando, quadro per quadro, anche la mia ed il piano della Galleria o dei Musei da cui provengono.

Parla ad alta [illegible] ed un omino diventato un po' sordo, con Fradeletto, non avverte nè le parole del conferenziere, nè il brusio di quanti lo invitano a fare silenzio.

Gli si avvicina allora un carabiniere che lo prega, gentilmente, di aver atto. Vellan interviene e fa presente il fallito che si fruita del senatore Grosso.

Il carabiniere, imbarazzatissimo, si fa rassicurato, per informare Vellan che nella stessa sala, un po' più in là, vi è Vittorio Emanuele III. Grosso, appena saputo della presenza del re esclama: «Ma mi lo conosso». Si fa avanti infatti, scorge il re, gli si avvicina e lo saluta [illegible] un cordialissimo, ma semplice, ciao.

* *

In una delle sue ultime partecipazioni alla «Promotrice» espose il famoso «Gallo», confermando le sue indiscutibili doti [illegible] pittore carico di mestiere. [illegible] critico, dopo avergli espresso [illegible] ammirazione per il magistrale dipinto, gli domandò [illegible] ma gli mancò l'ispirazione o quali emozioni provò realizzando tale opera.

Grosso rispose: «A [illegible] ora l'hai comprato, e sut ora l'hi pituralo, a mes di l'hai mangiolo». (Alle sette l'ho comprato, alle otto dipinto, a mezzogiorno mangiato).

* *

Negli ultimi [illegible] sua vita, interrogato sulle [illegible] tendenze artistiche, si espresse con la sua solita, eclettica incoerenza: «L'arte dell'Ottocento ha detto l'ultima sua parola, il futurismo parla una lingua che non comprendo, il novecento balbetta: non so se col tempo imparerà a parlare».

Umberto Bonfante

Il terzo centenario della Posta britannica

Un colonnello pieno di idee fu il primo "postmaster general,,

[illegible]

Londra, lunedì sera.

Nel lontano 1660, allorquando il colonnello Henry Bishop riuscì a farsi aggiudicare l'appalto del *General Letter Office* — l'«antenato» dell'attuale Direzione generale delle Poste britanniche, istituto quell'anno a Londra in seguito ad [illegible] nuova legge di Carlo [illegible] — il nobiluomo [illegible] non immaginava quali e quanti sarebbero stati gli imprevisti e le difficoltà della sua nuova carriera.

[illegible] p[illegible] l'altezzosa quota di 21.500 sterline annue richiesta per l'«affitto» dell'Ufficio, e [illegible] [illegible] la carica [illegible] deva al la possibilità di guidare il servizio postale dell'intero regno (con relativi utili), ma, tutto ciò, sempre alle rigide condizioni imposte dalla Corona, l'organizzazione del *General Letter Office* si presentò subito come impresa da far tremare i polsi anche [illegible] un uomo «pronto a tutto», quale si vantava di essere il nostro colonnello.

Fra l'altro il lavoro del *Postmaster General* venne ostacolato in ogni modo e con ogni mezzo dai circoli di Corte, invidiosi del successo rapidamente conquistato da Henry Bishop, l'uomo che con il suo cervello pieno di idee e [illegible] vulcaniche trovate, era riuscito [illegible] [illegible] simpatia e benevolenza.

Uno dei modi con [illegible] Bishop [illegible] ripetutamente «attaccato» dai suoi avversari fu quello [illegible] far giungere al Sovrano continue lamentele per la «vergognosa lentezza» del servizio di posta.

Se però in alcuni casi le proteste potevano essere giustificate (un cavallo che si azzoppava, un postino colpito da malore, un furto [illegible] sempre possibili), in genere i ritardi erano solo abilmente organizzati, con il trucco di [illegible]are le lettere (spedite [illegible]turalmente da persone di fiducia dei sabotatori) con data di parecchi giorni antecedente quella della effettiva spedizione. Molte spesso, poi, le missive venivano trattenute (e talvolta anche distrutte) da negozianti di Londra, i quali molto illegalmente le accettavano dietro compenso di un penny, [illegible] trasmetterle con tutto comodo all'Ufficio [illegible]

Era una vera e propria guerriglia, senza esclusione di colpi bassi. Ma, da buon militare, (Bishop, come sappiamo, era stato valoroso combattente realista, nel periodo intanto della [illegible] di Cromwell), il Postmaster accettò la sfida, ed organizzò subito una serie di contro-manovre.

Nel Mercurius Publicus dell'aprile 1661 egli annunciò dunque di aver nominato cinque ricevitori postali «di assoluta fiducia», con il compito di assumere sulle lettere ben chiara la data di [illegible]. Il che avrebbe evitato ogni possibilità di confusione e di equivoco.

Bishop scrisse anche che si impegnava a distribuire le corrispondenze entro il perimetro della città di Londra nella stessa giornata dell'accettazione, per i mesi estivi, ed al più tardi il mattino seguente, nel periodo invernale, e di può trovare rimedio ad ogni male — perfino il colonnello — Cosi, per combattere la "vergognosa lentezza" del servizio postale a noi affidato, abbiamo ideato un timbro (con le indicazioni del [illegible] e [illegible] giorno in cui le lettere arrivano), da usarsi sulle missive in modo che, d'ora in avanti, nessun porta-lettere decidera più di trattenersi presso di sè, fra un ufficio e l'altro, come spesso è accaduto in precedenza».

Il «bollo di Bishop» — come i filatelisti chiamano questi interessanti timbri di trecento anni fa — consisteva in un piccolo cerchio diviso orizzontalmente [illegible] in due parti. Nella parte superiore era indicato il [illegible] e nella inferiore il giorno, e viceversa.

[illegible] pochissimi [illegible] originali con il famoso timbro [illegible] 1661, giunse fino a noi, hanno assunto un notevole valore per gli appassionati di filatelia; secondo la chiarezza dell'impronta e se il foglio appare ben conservato, esso possono raggiungere anche il prezzo di 200 sterline.

Di grande pregio, fra i pezzi di data più antica, le due lettere indirizzate a Sir Edward Nicholas, Segretario di Stato, la prima proveniente da Hutton nel Cumberland, e la seconda da Bristol, entrambe con il «timbro di Bishop» del [illegible] aprile 1661.

Quest'anno in Inghilterra si sarebbe voluto dedicare al primo *Postmaster General* uno dei due francobolli della serie celebrativa il terzo centenario del *Letter Office*. Ma, come è noto, le Poste britanniche hanno mai derogato dalla vecchia regola di non celebrare filatelicamente alcun personaggio che non sia il Sovrano, o la Sovrana.

Si è allora «ripiegato» su due grandiosi chiudi-lettera, con vignette che ci ricordano da un lato la solenne immagine del [illegible] colonnello e, dall'altro, la perfetta riproduzione del remoto *Bishop Mark*.

Lina Palermo

Scomparse nel Nicaragua un aereo con 45 a bordo

Managua, lunedì sera.

Il giornale di Managua, La Prensa, ha annunciato ieri sera che un aereo da trasporto costaricano con 45 persone a bordo, è «scomparso» al di sopra della regione di Somotillo, vicino alla frontiera tra il Nicaragua e l'Honduras.

Si suppone che l'aereo, che sorvolava una regione isolata, sia stato colto da uno degli uragani che imperversano attualmente nel Nicaragua.

Si teme che l'aereo sia precipitato in una zona difficilmente raggiungibile.

Mercantile italiano [illegible] presso Spalato

Belgrado, lunedì sera.

Il mercantile italiano «Rosa Rita» di 4000 tonnellate si è arenato sabato sera nei pressi di Spalato.

La nave proveniva da Bisceglie dove aveva caricato semimanufatti per la fabbrica jugoslava «Partizan» di Gallo di Castellana ha colpito una [illegible] scogliera. Si trovava in quel momento a poca distanza di metri dal porto della fabbrica. Non vi sono state vittime.

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, che fu fondata nell'anno [illegible] per agevolare [illegible] classi meno agiate nella conservazione e nell'accrescimento dei risparmi, amministra oggi oltre duecento miliardi [illegible] lire. Questa massa di denaro, composta di piccoli e grandi depositi, sagacemente amministrata, viene impiegata in forme [illegible] cure a favore dell'agricoltura, dell'industria, del commercio [illegible] di Enti Pubblici, adempiendo così quella benefica missione di alimentare, con un [illegible] incessante risparmio, [illegible] sterminato campo aperto alle innumerevoli [illegible] del lavoro e dell'ingegno umano.

Oltre a favorire [illegible] spirito di previdenza raccogliendo depositi a titolo [illegible] risparmio e trovando ad [illegible] conveniente collocamento, [illegible] la [illegible] Risparmio di Torino (che [illegible] 11 azionisti e non deve [illegible] distribuire dividendi) assegna annualmente parte notevole degli utili ad opere [illegible] previdenza, beneficenza [illegible] di pubblica utilità sia [illegible] Torino che nei vari comuni dove opera con le [illegible] dipendenze. Dal 1827 ad oggi la Cassa di Risparmio di Torino ha devoluto oltre tredici milioni a favore di tali opere, grazie alla [illegible] dei risparmiatori piemontesi e della Valle d'Aosta che hanno favorito con la loro fiducia lo sviluppo [illegible] di [illegible] largha benefica previdenza.

Cassa [illegible] Risparmio di Torino

Fondata il 4 luglio 1827

OROSCOPO DI DOMANI

Leone - *Lavoro:* dovrete subire un raggio nel settore economico, ma sapete difendervi in tempo per non subirne le conseguenze. *Vita affettiva:* a causa di un falso amico un vostro rapporto affettivo sarà turbato a lungo. Sarà necessario l'intervento altrui. *Salute:* avrete modo di rimettervi per reagire al lavoro della vita moderna.

Sagittario - *Lavoro:* sarà utile accettare gli eventuali inviti che vi faranno, perchè vi consentiranno di associarvi buone relazioni economiche. *Vita affettiva:* avrete dei miglioramenti e potenziamenti dalla salute. Non sarà il caso di fare cure speciali. Fascemi astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, in quadratura a Saturno, Marte a trigono a Venere; Sole congiunto a Nettuno. La vostra impulsività condurrà verso dei passi difficili. Imprevidenza e nervosismo che sfociano ogni cosa. Controllate ogni gesto in espressioni, cioè in parole. Cercate di scolpire ogni cosa in silenzio. Saluto instabile e irritazioni dei reni. Bevete dell'acqua di mare. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* conseguiva una totale autonomia è difficile, ma se vi comporterete con dinamismo e tenace prontezza arriverete allo scopo. *Vita affettiva:* con ritardo capirete le intime intenzioni di una persona che vi ama, ci sfira, pur mantenendovi misteriosa. *Salute:* avrete dei miglioramenti e potenziamenti dalla salute. Non sarà il caso di fare cure speciali.

Toro - *Lavoro:* [illegible] ultimo momento che dovete seguire con gioia e sicurezza. Cosa salute; andrete benissimo. Finanche: i risultati della vostra indagine [illegible]ranno la vostra natura orgogliosa. Evitate però di parlare in termini aspri alle persone anziane e che dicano di volervi bene. Scrivete; si tenterà di dissolvere e debellare ciò che avete contratto. Mantenetevi vigili. Osservate: abbiate cura dell'intestino con la scelta di verdure non fatte[illegible]. Se prendete decisioni avventate vischiate di compromettervi i rapporti con l'ambiente e ritardare le future riprese sociali. Segnate [illegible] impazienza e contrasti con un vostro intimo [illegible] si avvalgano in vita. Fasci[illegible] come sinora, puri passo sia limitato. Una ringiovanenza vi renderà felici. Le vie di disintossicazione sieno più curate.

T. Palamidessi

Gemelli - *Lavoro:* [illegible] stare le istituzioni [illegible] trattenerle presso di sè, fra un ufficio e l'altro, come spesso è accaduto in precedenza».

Il «bollo di Bishop» — come i filatelisti chiamano questi interessanti timbri di trecento anni fa — consisteva in un piccolo cerchio diviso orizzontalmente [illegible] in due parti. Nella parte superiore era indicato il [illegible] e nella inferiore il giorno, e viceversa.

[illegible] pochissimi [illegible] originali con il famoso timbro [illegible] 1661, giunse fino a noi, hanno assunto un notevole valore per gli appassionati di filatelia; secondo la chiarezza dell'impronta e se il foglio appare ben conservato, esso possono raggiungere anche il prezzo di 200 sterline.

Di grande pregio, fra i pezzi di data più antica, le due lettere indirizzate a Sir Edward Nicholas, Segretario di Stato, la prima proveniente da Hutton nel Cumberland, e la seconda da Bristol, entrambe con il «timbro di Bishop» del [illegible] aprile 1661.

Quest'anno in Inghilterra si sarebbe voluto dedicare al primo *Postmaster General* uno dei due francobolli della serie celebrativa il terzo centenario del *Letter Office*. Ma, come è noto, le Poste britanniche hanno mai derogato dalla vecchia regola di non celebrare filatelicamente alcun personaggio che non sia il Sovrano, o la Sovrana.

Si è allora «ripiegato» su due grandiosi chiudi-lettera, con vignette che ci ricordano da un lato la solenne immagine del [illegible] colonnello e, dall'altro, la perfetta riproduzione del remoto *Bishop Mark*.

Lina Palermo

MOBILITATI I TIFOSI DI TUTTI GLI SPORT

Una settimana di grandi avvenimenti

■ Incomincia [illegible] a Bologna, con una [illegible] di [illegible] durante la quale Cavicchi affronta Jim Cooper - Domani, CALCIO e ATLETICA: sul campo di [illegible] Siro, incontro «Interleghe» fra [illegible] e Inghilterra; parte da Bollate la 100 [illegible] di marcia - [illegible]: a Newcastle, le nazionali giovanili italiana ed inglese - Giovedì si inaugura ■ Torino il [illegible] dell'AUTOMOBILE - Vengono CICLISMO: il TROFEO BARACCHI, a cronometro a coppie da Bergamo ■ Brescia - [illegible] nel CAMPIONATO di CALCIO, spiccano due partite: Juventus - Milan e Alessandria - Genoa

Prende l'avvio, oggi, una settimana fuori dell'ordinario: difficilmente lo sport presenta, anche nei giorni festivi un calendario così completo e così pomposo, ricco, calcio, ciclismo, atletica ed automobilismo tengono il campo e promettono spettacoli interessanti, tali da tener avvinta l'attenzione di tutti gli appassionati.

Ritorna, quasi sullo sfondo di un scenario «west end» pugilistico, ognuno in programma un «match» di boxe, salvo le luci del ring bolognese. Torna, per l'occasione, Dick Cavicchi ed il suo avversario è un atleta di nome Jean, Jim Cooper, che non diventa certo un campione per il semplice fatto di aver rilasciato dichiarazioni sapide, nelle quali ha detto, con toni quasi altezzosi, la sua sicurezza di un netto trionfo. Che ne pensa Cavicchi? Vedremo... Il pugile emiliano rappresenta la più strana e sconcertante altalena di rendimento, sicchè potrebbe far piacere di applausi oppure di fischi.

Il pubblico, quando premiava gli sforzi, nemmeno troppo ed incitava a quale Cavicchi si troverà di fronte, al Cavicchi coraggioso che si batte per mantenere il pronostico, oppure al Cavicchi pavido e preoccupato soprattutto di salvare i suoi connotati. Dunque l'incertezza, ecco l'ambiente di sicura gli spettatori al divertimento; e gli applausi se li meriti per applaudire, e fischi se ti meriti per fischiare.

Dalla boxe ai football, e al calcio di casa. Doppio confronto Italia-Inghilterra: domani nel campo di San Siro saranno di fronte le rappresentative di Lega, domenica nel terreno di Newcastle. Incontro invece ugli «under 23», vale a dire alle due nazionali giovanili. Gran battage pubblicitario aveva accompagnato e sottolineato l'importanza della gara milanese, poi, purtroppo, la decisione non venuta a cronaca una situazione piuttosto difficile per i tecnici inviati della formazione italiana. Il campionato, dopo solo ottimo giornata, ha fatto seguito. Ora il suo posto, così per gli accidenti di qualche giocatore, così per le preoccupazioni di qualche società allarmata i propri atleti non fossero obbligati ad un turno supplementare di fatica. L'atmosfera, che all'inizio della passata settimana, era decisamente pesante, da lì è schiarita. Viani, Foni e Bernardini sono stati così in grado di impostare una formazione quanto più valida, capace di fare tanta validamente ai robusti britannici. Qual è la formazione? Escluso, salvo sorprese dell'ultima ora: Buffon; Maldini, Castelletti; Benitperti, Bernasconi, Emoli, Hamrin, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi.

Altrettanto forte pure la nazionale inglese, che ha in mani per applaudire, e fascia di meritare da gettare nel ring la sfida di schiena.

L'inglese Thompson, sorpreso durante un allenamento in un parco della capitale britannica (Telefoto a «Stampa Sera»)

Charles e Castellotti, due protagonisti della gara di S. Siro

Lega italiana contro Lega inglese

Trasmesso per tv il match di S. Siro

Domani pomeriggio sugli schermi l'intera gara - [illegible] le incertezze della formazione

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì [illegible]

Eccoci alla vigilia della «due giorni» di calcio internazionale, che vedrà i giocatori italiani impegnati domani a [illegible] Siro contro [illegible] rappresentative [illegible] Lega professionale inglese, e posdomani a Newcastle contro i giovani britannici «under 23». [illegible] primo «esame» dei nostri calciatori in questa stagione, ed è logico che i milanesi [illegible] attesi con molta curiosità, specialmente quelli di Newcastle dove [illegible] impegnata [illegible] squadra [illegible] dell'avvenire.

Ieri nell'allenamento di Roma i nostri rappresentanti hanno ben figurato (Nicolè tra l'altro [illegible] guale); ma non possiamo dimenticare [illegible] consistente lacuna degli avversari, [illegible] il giudizio deve partire [illegible] ritardato. [illegible] mane la buona impressione lasciata nei critici presenti alla partita con i ragazzi della Roma, e non c'è che sperare bene per il match di Newcastle.

La formazione della «giovanile» è in linea di massima [illegible] Anzolin; Burgnich, Trebbi; Micheli, [illegible] vadore, Trapattoni; Mora, Bulgarelli, Nicolè, Rivera, Rosario. Fabbri dovrebbe entrare in squadra nel secondo tempo, qualora Rivera accusasse la fatica. Ferrari comunque non ha ancora preso impegni precisi.

Passiamo ora [illegible] squadra rappresentativa [illegible] professionistica. Oggi nel primo pomeriggio la comitiva si trasferirà in treno da Milano. Viani e Puni, con la collaborazione [illegible] Bontempi, hanno ormai deciso il schieramento: Buffon; Maldini, Castelletti; Bolperti, Bernasconi, Emoli; Hamrin, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi. Riserve: Ghezzi, Robotti, [illegible] e Bergamaschi. Non è questo il momento opportuno per discutere la deliberazioni della commissione tecnica, anche se nel leggere i nomi dei prescelti si può rimanere perplessi; la scelta di Charles, che tra l'altro non è in buona forma, per [illegible] gara, contro i [illegible] zionali, lo spostamento di Emoli a sinistra, e l'arretramento [illegible] Bolperti nella mediana [illegible] decisioni che ci potrebbero banalmente discutere. Ma sarebbero discorsi accademici, inutili, e forse dannosi alla vigilia [illegible] match. [illegible] logico però pensare [illegible] riserve [illegible] come [illegible] formata la squadra italiana.

Il bianconero Emoli

Gli inglesi, giunti a Milano [illegible] nel primo pomeriggio, confermano [illegible] schieramento preannunciato da tempo, con l'unica variante [illegible] Mc Illroy al posto [illegible] Greaves, rimasto in sede [illegible] famiglia per un grave lutto (ha perso [illegible] bimbo). Le partite del [illegible] in Inghilterra [illegible] campionato non è mai sospeso neppure durante il periodo degli incontri internazionali) non hanno creato nuovi problemi ai [illegible] britannici. [illegible] squadra è nota: Springett (Sheffield Wednesday); Armfield (Blackpool); Megson [illegible] Wednes.); Robson (West Bromwich Albion), Swan (Sheffield Wednes.), Flowers (Wolverhampton Wanderers); Jones (Tottenham Hotspur), Mc Ilroy (Burnley), Law [illegible] hester City), Haynes (Fulham), Mc Parland (Aston Villa). Riserve: Trautmann [illegible] chester City), Wooeman (West Ham United) e Miller (Burnley).

Nel pomeriggio gli inglesi d'oltre Manica sostengono un leggero allenamento sul campo dell'Arena e saranno poi ricevuti assieme con gli italiani dal sindaco della città [illegible] un vermouth d'onore.

L'incontro — [illegible] è [illegible] lo — avrà inizio alle 14,30, e sarà interamente telecronaca [illegible] in ripresa diretta (collegamento video [illegible] San [illegible] 14,25).

Giulio Accatino

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa, via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/3955 Torino.

Non risulta dal prospetto del numero [illegible] parole (minimo 25), adoperando le grafie accettate composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 15% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a francobolli anche [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposti al «fermo posta» possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, compresala per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [illegible] di [illegible] lire 100 per decade, [illegible] un deposito di lire 250 per il rimborso delle [illegible] di ricapito della [illegible] spondenza a coloro che non [illegible] sano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al suddetto recapito non [illegible] documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate. Non si assume, ad ogni modo, [illegible] responsabilità per quanto eventualmente smarrito alla lettera.

COMMERCIALI L. 100 per parola

AFFARE vendita reale due sedie, tricicli, 1 sedia a mano sostenuta, altezza completa per ristauro. Telefonare 356.251. A21115

ALBERGHI diamoci mandrino 80-110 [illegible] Tel. 764-027.

AUTOCRU Fiori Ormig vari tipi e partite, planimetrie e spezzettate alfa, orbitol, macchinari vari, meravigliosa fra da sentiere incantellatura, capitale, sovvenzionato disponibile per rapidi acquisti serrati. Vada parer sarà ulteriori per accordi sindaci e deserti mezzi pesanti materiali immobili. Qualsiasi ora telefonate Mitte 250.000 Torino; 20.000 Novara; 21.02 Santhia. A21060

CARNELLI davanzi triangoli a trasmissione sistema. Telefonare 670-866. A21061

CRIBBIN macchinario stereotypy materiali vari per lavorazioni varie polistiri. Scrivere a Pubblicità Stampa 9677 — Torino». A21066

CRUSO motore benzina 750 cc. Telefonare 240-482. [illegible]

[illegible] impiantito tipo fungaia 3 gatto circa mesi 250 a 500, Cuneo. Scrivere a Pubblicità Stampa 9699 — Torino». A21051

CURVATRICI produzione [illegible] cilindrici, cilindrici. Telef. 655-602.

OFFICINA specializzata elettro-saldatura carpenteria metallica, massima precisione curva. Invent. [illegible] 98-606.

OTTINO [illegible] arrotondatrice fresatrice [illegible] a tuboscheria taglio raborato, ammissione. Telef. 287-027. A21053

RETTIFICHE universali ed alberi presso macchine alesatrici. Tel. 354-907.

SOLLATRICE lavoro 0/10, cesoia universale [illegible], pia rice 8 m. autofalciatrice, bilancere kg. 300, macchina Trebel, lenza Rossi 900 CV. Bodda, Cavour 20-23. A20235

MEDATRICI a mano per metalli altri-gnole obrolatrici automatiche. Telefonare 545-607. A20208

VENDESI attrezzatura fabbricazione cerini fiocchi, quasi nuova, successo. Trivoli, Lagnasco 3. A20252

VENDESI trasporto universale Balmpul, corrispondenza. Telef. 442-220.

ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORATORE disegni 5000 cosa un'aiutante varia lavorazione accurata. Telefonare 894-013. A20202

DECORATORI disegno allegri 1200 cosa, facilitazione taggiarsi, cura, sol. [illegible] Telef. 896-610. A20203

OFFICINA cerca lavoro saldatore carpentiria leggera. Tel. 642-178.

[illegible] alberi, parlamentazioni, pantellamenti, impianti idraulici, elettrici, riavvolgimento, opere murarie, domiciliari. Tel. 695-368.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIONI AZ. L. 100 p. p.

A salumiere concede agenzia salumeria zona popolatissima, ottima vetrina. Te-

(Continua a pag. 10)

BERGALLO - ARESE CASA DEL SOFA'

SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO MOBILI LETTO

Corso Cassia 85 - Telef. 33-342 Fil. Barriera Nizza ang. S. Arnaldo Via Di Nanni 1 (Borgaretto)

Pubblicità «annuale» - Rappresentanza Vendibile generale, Dr. A. BONNET specialista rateale, sulle Tasse 681-147 C.so Re U[illegible] 64 Ore 9-10; 15-18.30

SAGRA DEL PUGILATO SUI RINGS DI MILANO E DI ROMA

Vecchiatto costretto alla resa di fronte al «nuovo» Campari

Troppo duro Amonti per Fleeman, l'ex-marine del Texas - Garbelli-Diouf: un duello [illegible] per colpa d'una zuccata - I [illegible] Bandoria

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì [illegible]

[illegible] Vecchiatto ha trovato molto amaro il suo Campari. L'ultimo [illegible] difendendo il titolo italiano [illegible] pesi leggeri contro il longilineo avversario pavese, di ottenere quella clamorosa vittoria che lo rilanciasse sulla strada del campione d'Europa Charnley. Invece, dopo la sconfitta prima del limite contro l'inglese — causa prima del declino del pugile friulano — è venuta ieri, al Palazzo dello Sport milanese, la nuova, indiscutibile battuta di arresto, di fronte al nuovo «astro» dei ring Giordano Campari.

La metamorfosi compiuta dal ventiseienne ragazzo di Pavia nel passaggio tra i «leggeri» è stata sbalorditiva: per fare il peso piuma Giordano doveva compiere sacrifici inauditi, a scapito della sua efficienza sul ring; libero di mangiare a volontà [illegible] preoccupazioni di peso, Campari si è trasformato in un pugile vivo [illegible] vitalità e [illegible] energia, dotato di sconvolgente potenza sia nel destro che nel sinistro, che porta con naturalezza da qualsiasi posizione.

Se Campari fosse bravo nella boxe ravvicinata quanto lo è in quella a distanza, si potrebbe scommettere su una sua luminosa carriera in campo internazionale. Finirà invece il [illegible] parlamentare [illegible] nel «corpo a corpo» è quasi completamente paralizzato, il [illegible] suo futuro delle riserve che impediscono di classificarlo già sin d'ora un campione di classe internazionale.

Però tutti i pesi leggeri da lui finora incontrati hanno toccato il tappeto di fronte a Giordano. Un altro avversario che non fosse stato dotato dello spirito agonistico e della disperata volontà di resistere di Vecchiatto, avrebbe preso prima del limite ieri contro lo sconosciuto pavese: Vecchiatto invece, atterrato tre volte (due al sesto, una al decimo round) ha trovato sempre la forza di rialzarsi. Ha perso nettamente, ma ha perso con [illegible] di fronte a quello che — riserve a parte — è indiscutibilmente il più [illegible] leggero d'Italia.

* * *

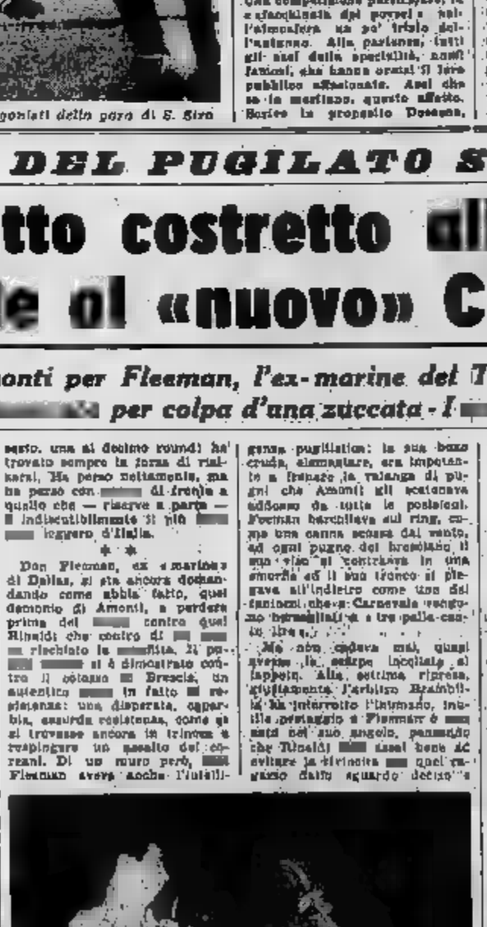
Don Fleeman, ex «marine» di Dallas, si sta ancora domandando come abbia fatto, quel decennio di Amonti, a perdere prima del [illegible] contro quel Rinaldi che contro di [illegible] rischiato la [illegible]. Il pugile [illegible] si è dimostrato contro il coriano [illegible] Brescia, un autentico [illegible] in fatto [illegible] resistenza: una disperata, capacità, esaurita resistenza, come gli si trovasse ancora in trincea a respingere un assalto dei cinesi. Di un muro però, [illegible] Fleeman aveva anche l'intelligenza in mani per applaudire, e fascia di meritare da gettare nel ring in segno di scherno.

Dalla boxe ai football, e al calcio di casa. Doppio confronto Italia-Inghilterra: domani nel campo di San Siro saranno di fronte le rappresentative di Lega, domenica nel terreno di Newcastle. Incontro invece ugli «under 23», vale a dire alle due nazionali giovanili. Gran battage pubblicitario aveva accompagnato e sottolineato l'importanza della gara milanese, poi, purtroppo, la decisione non venuta a cronaca una situazione piuttosto difficile per i tecnici inviati della formazione italiana. Il campionato, dopo solo ottimo giornata, ha fatto seguito. Ora il suo posto, così per gli accidenti di qualche giocatore, così per le preoccupazioni di qualche società allarmata i propri atleti non fossero obbligati ad un turno supplementare di fatica. L'atmosfera, che all'inizio della passata settimana, era decisamente pesante, da lì è schiarita. Viani, Foni e Bernardini sono stati così in grado di impostare una formazione quanto più valida, capace di fare tanta validamente ai robusti britannici. Qual è la formazione? Escluso, salvo sorprese dell'ultima ora: Buffon; Maldini, Castelletti; Benitperti, Bernasconi, Emoli, Hamrin, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi.

Altrettanto forte pure la nazionale inglese, che ha in mani per applaudire, e fascia di meritare da gettare nel ring in segno di scherno.

Dalla boxe ai football, e al calcio di casa. Doppio confronto Italia-Inghilterra: domani nel campo di San Siro saranno di fronte le rappresentative di Lega, domenica nel terreno di Newcastle. Incontro invece ugli «under 23», vale a dire alle due nazionali giovanili. Gran battage pubblicitario aveva accompagnato e sottolineato l'importanza della gara milanese, poi, purtroppo, la decisione non venuta a cronaca una situazione piuttosto difficile per i tecnici inviati della formazione italiana. Il campionato, dopo solo ottimo giornata, ha fatto seguito. Ora il suo posto, così per gli accidenti di qualche giocatore, così per le preoccupazioni di qualche società allarmata i propri atleti non fossero obbligati ad un turno supplementare di fatica. L'atmosfera, che all'inizio della passata settimana, era decisamente pesante, da lì è schiarita. Viani, Foni e Bernardini sono stati così in grado di impostare una formazione quanto più valida, capace di fare tanta validamente ai robusti britannici. Qual è la formazione? Escluso, salvo sorprese dell'ultima ora: Buffon; Maldini, Castelletti; Benitperti, Bernasconi, Emoli, Hamrin, Angelillo, Charles, Altafini, Tacchi.

Altrettanto forte pure la nazionale inglese, che ha in mani per applaudire, e fascia di meritare da gettare nel ring in segno di scherno.



Una fase del match tra Garbelli ed il negro Diouf (Tel.)

Quando Mario Bandoria, in chiara difficoltà di fronte alla sorprendente reazione del «veterano» ex campione di Pergnano Gino Rossi, aveva subito un k. d. e sembrava sul punto di crollare definitivamente, Nevio Rinaldi dall'angolo gli aveva gridato «scrivi! scrivi!»; il buon medico veronese ha adottato il consiglio ma i dati li ha stretti, e più riempiti... sulle spalle dell'avversario. [illegible] stato equilibrato [illegible] e dodici secondi della fine, per ripetuti inserti a Gino Rossi. Pare che Steve Klaus abbia promesso che d'ora in poi lo farà combattere [illegible] la mezzanella.

Gianni Pignata

Archie Moore s'incammina lungo il viale del tramonto

La gioia di [illegible] e di Proietti - Trentaquattro milioni d'incasso per la serata [illegible], i cui organizzatori hanno chiuso con un lieve deficit

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Con un sold-out [illegible] benaugurio, Archie ha festeggiato ieri il suo «compleanno del mondo»: nella splendida cornice del palazzo dello Sport [illegible] all'Eur, [illegible] ha festeggiato [illegible] il suo [illegible] compleanno [illegible] il suo [illegible] ritorno [illegible] sul ring. [illegible] Il pugilato [illegible] ha [illegible] ritrovato [illegible] il suo [illegible] campione [illegible] e [illegible] la [illegible] folla [illegible] ha [illegible] più [illegible] a meno [illegible] sempre [illegible] dagli [illegible] sport [illegible] che [illegible] semplicemente [illegible] le [illegible] tasche [illegible] ai [illegible] spettatori.

Pesi programma, giovedì: si inaugura a Torino il Salone internazionale dell'automobile, ma Milano che guarda l'interesse speciale, particolarmente per le vicissitudini sul grand'otto già sono iniziate da informazioni ancora sbalorditive della delantiera spaziale, galoni generali i fari puntano su calcio e ciclismo. Per il calcio, alcuni incontri di cartellone e di recupero, dalla serie B, C e D; per il ciclismo, il Trofeo Baracchi, a cronometro a coppie. Tanto vasta sfida in chilometri e in polemiche nella serata di venerdì. Il Thompson, giovane fuoco giovane, dal 1958 pilota della Cooper, [illegible] Olimpiadi di Roma. Nel 1960 arriva, quest'anno. Nel due precedenti i Giochi non avevano permesso un'attività di rilievo a partecipare alla gara di [illegible] miglia. 3000 chilometri e più esempio per tutti, specie per gli atleti che hanno avuto l'occorrenza di lunga fa più o meno assidua attività dell'sport che richiede le tappe di quattrini.

Pesi programma, giovedì: si inaugura a Torino il Salone internazionale dell'automobile, ma Milano che guarda l'interesse speciale, particolarmente per le vicissitudini sul grand'otto già sono iniziate da informazioni ancora sbalorditive della delantiera spaziale, galoni generali i fari puntano su calcio e ciclismo. Per il calcio, alcuni incontri di cartellone e di recupero, dalla serie B, C e D; per il ciclismo, il Trofeo Baracchi, a cronometro a coppie. Tanto vasta sfida in chilometri e in polemiche nella serata di venerdì. Il Thompson, giovane fuoco giovane, dal 1958 pilota della Cooper, [illegible] Olimpiadi di Roma. Nel 1960 arriva, quest'anno. Nel due precedenti i Giochi non avevano permesso un'attività di rilievo a partecipare alla gara di [illegible] miglia. 3000 chilometri e più esempio per tutti, specie per gli atleti che hanno avuto l'occorrenza di lunga fa più o meno assidua attività dell'sport che richiede le tappe di quattrini.

A partiquattr'ore di distanza, l'americano di Rinaldi appare ancor più netto e convincente, approfitta se si fan conti del grande divario di esperienza e di tecnica tra i due contendenti. Ma Giulio, preparatosi alla perfezione, ha saputo rimontare con coraggio e abilità lo svantaggio ed ha raccolto qualche pronostico. Il campione italiano è apparso trasformato: si è attenuto di volerlo alla ricerca [illegible] un colpo tanto potente [illegible] risolutivo, ed invece il suo combattimento si è basato sul numero dei colpi portati a segno, sulla migliore capacità difensiva, sull'efficacia, sull'aggressività. Il tutto ciò è stato possibile per l'italiano in conseguenza di una superiore mobilità.

Il vecchio Archie dopo riconquistato che ormai è venuto il suo momento; nessuno può negare i suoi grandi numeri: la mobilità del tronco, la capacità di agli ricevere delle doppi; ma alla decima ripresa subito ora il negro è stato costretto in un angolo del ring; e nonostante la reazione protesta sua e del suo manager è stato proprio l'intervento dell'arbitro a salvarlo da una ben peggiore fine. Moore ora non si allontana nelle dichiarazioni: ha riconosciuto che «Giulio Rinaldi è un pugilatore, [illegible] pugno potente e che ha molto coraggio», Poi ha raccontato anche che prima di partire dagli Stati Uniti ha dovuto seguire una cura molto debilitante; ma, si sa, Archie è un maestro in fatto di discorsi e d'altra parte il suo stesso interesse [illegible] fondo per cogliere un [illegible] che potrebbe farsi affermare definitivamente. Al settimo round [illegible] passato [illegible] un guaio: ha sentito improvvisamente la forza quando il negro gli ha colpito con un duro crochet; tutti l'hanno visto. Io, comunque il colpo [illegible] ha visto benissimo, ma dopo il gong ho supervisto qual «momentaneo».

Molto più loquace, del suo pupillo è stato Luigi Profetti, il suo manager, addirittura raggiante di gioia: «È andata come era logico che andasse — ha affermato polemicamente Gigi — Sono particolarmente soddisfatto perchè molti mi avevano accusato di aver portato Rinaldi al macello. In genere non sono permaloso, ma avevo visto bene. L'età di Moore è tale che i miracoli non può farli più. Anzi, al secondo gli ha dedato fin troppo bene, perchè se Rinaldi non l'avesse temuto troppo avrebbe potuto ottenere un risultato clamoroso».

Sempre in materia finanziaria, si è saputo che l'organizzazione Sisa ha incassato una cifra che si aggira in totale sui 34 milioni, chiudendo in leggero deficit la difficile impresa di portare un campione del mondo a Roma, per sfumare la via alle grandi affermazioni che si sperano per da Rinaldi.

GIORGIO RANI

Archie Moore

DAL 1° NOVEMBRE ANCHE A TORINO

UNA [illegible] AUTOSERVIZI

MAGGIORE

La più [illegible] Italiana di Autonoleggi

- Vetture brillanti e tariffe eccezionali
- 18 sedi e 49 agenzie in Italia e 2000 all'estero
- Servizi e prenotazioni da e per tutto il mondo

TORINO - VIA M. AMENDOLA 5/6 - [illegible]

Nicolè: 3 goals

L'attaccante della Juventus e della nazionale giovanile italiana Bruno Nicolè, che ieri in allenamento ha segnato tre goals, in un'azione di gioco (Telefoto)

Macchine per tutti al Salone torinese dell'Automobile

Tra gli autoveicoli industriali che saranno presentati al Salone nel nuovo padiglione sotterraneo, particolarmente interessante sarà l'autobus a due piani Viberti, azionato da motore Fiat di duecento cavalli, con oltre centoquaranta posti, di cui settanta a sedere (venti sul piano inferiore e cinquanta su quello superiore)

La «Fiat 1100» nella versione speciale sarà «vestita» quasi come una «[illegible]»

La moderni[illegible] linea [illegible] coupé Ferrari [illegible] G.T. «due più due» carrozzato da Pinin Farina

Boxe spettacolare sul ring di Milano

Dampari (in piedi a destra con l'occhio sanguinante) ha conquistato ieri il titolo [illegible] dei leggeri battendo [illegible] punti Vecchiatto dopo averlo messo tre volte al tappeto. La [illegible] ritira una dai tre «X.G.» [illegible] hanno stroncato il pugile siciliano

Sarà a San Siro

Questo è Springett, il bravissimo portiere inglese che domani difenderà la porta della «Football League» nell'incontro interlegha con la squadra italiana

...è meno di un palmo!

ATLANTIC

IN VENDITA PRESSO

VARA RADIO

VIA DEL CARMINE, 28 - TELEF. 520.707

EPM

ESPOSIZIONE PERMANENTE [illegible] MOBILE

Tutti i tipi di Mobili per qualunque stile di Ambientazione

FACILITAZIONI

Corso XI Febbraio 33 - Via Priocca 28 e 30 - TORINO

Sta crollando il mito di Moore?

Il giovane medio-massimo Giulio Rinaldi (a sinistra) colpisce il quarantaseienne pugile negro Archie Moore durante il combattimento che si è concluso con la [illegible] ai punti [illegible] (Telefoto)

[illegible] dell'incontro [illegible] vinto [illegible] secondo per squalifica

[illegible] NEL [illegible]

DEBENEDETTI

CONFEZIONI

Via Milano 7 [illegible] - Telef. [illegible]

Il negozio più [illegible] in:

PALETOTS

PALETOTS

PALETOTS

Quest'anno nella certezza di soddisfare tutta TORINO e PROVINCIA

DEBENEDETTI

lancia un meraviglioso ed elegante

PALETOT SPORTIVO a Lire 14.000

CONFEZIONI La Boccadoro TORINO

Gran Moda - Lana al [illegible] Fodera pesante

Confezioni delle migliori marche:

LUBIAM ABITAL

LEBOLE - MARZOTTO

dal medio al fantasia sempre a

PREZZI VANTAGGIOSI

Assortitissimi gli impermeabili in nailon, makò [illegible] ordito lana ed i sopraddetti novità Lodeno fantasia

OSSERVATE LE VETRINE, [illegible] CONVINCENTE

REGALO UTILE A TUTTI I [illegible]

ISTITUTO NUOVA ITALIA

Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque

Segreteria - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 652-110 - 652-678

POZZO e BERRA commentano il campionato di serie B

Finalmente il Genoa ha raggiunto quota 0

I rossoblù sperano ancora in un condono - Hanno comunque superato la fase più difficile e più delicata del loro lungo inseguimento

Scarpari segna il primo rete del Genoa disputato ieri con il Venezia (Telefoto «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Ci dicono, edotti che domenica devono, per necessità di cose, assistere a partite della seconda Divisione, il gioco di [illegible] è tutto, qual più qual meno, del tipo di quello del Genoa-Venezia. Incontro al quale abbiamo assistito ieri. Giuoco prevalentemente sull'uomo, quindi a contatti angelosi e duri, padronanza della palla, agarsa anticipazione, velocità dell'azione limitata, tecnica piuttosto povera, tattica: la solita paura di perdere e la solita tendenza a chiudersi in difesa non appena si è raggiunto un vantaggio.

Poco da stare allegri, come si vede. E poco da invogliare direttamente ad esclusivamente il Genoa per il tipo di attività che ha svolto in una partita che ha vinto. La colpevole principale pare essere l'atmosfera che si respira [illegible] categoria. Quindi, tutto un balzo dalla seconda alla prima Divisione. Nella quale ultima, per fortuna, si respira quest'anno [illegible] più [illegible] consueto. La tendenza della massima Divisione essendo verso l'alto, nella attuale stagione, il ristagno che si nota nelle partite che si giocano fra i cadetti non può fare a meno di balzare subito agli occhi.

Senza tanti complimenti: a Marassi ieri abbiamo visto a lungo giocare schiettamente male. Come spettacolo, l'incontro è stato salvato — se così si può dire — dalla vivacità dei veneziani, nel periodo — la prima mezz'ora del secondo tempo — in cui si è [illegible] loro reazione al punto subito. Il periodo in cui essi hanno dominato e sfiorato da vicino il pareggio. In quel momento è stata l'insistenza dei risultato [illegible] ha ravvivato l'interesse. Quel periodo, ed i primi cinque o dieci minuti, all'inizio della partita, quando parve [illegible] i genoani volessero risolvere ogni cosa in fretta e furia. Per tutto il rimanente dell'incontro, il giuoco, [illegible] tecnico del termine, non lo si vide. Attinghi a cascata dalla linea arretrata al settore di avanguardia, passaggi diretti proprio al piede di un avversario, assenza impressionante della prontezza di riflessi, giocatori che parevano ogni volta colti di sorpresa dallo sviluppo delle azioni, lentezza [illegible] penetrante dei movimenti, controllo della palla a tratti difettoso, tendenza ad ammassarsi tutti in una zona sola del campo, giuoco di testa impressionante, mancanza assoluta di idee chiare sul modo in cui impostare un attacco. Osservazioni queste, che, salvo per i due periodi ai quali abbiamo accennato, vanno [illegible] rivolte ad ambedue i contendenti.

Di discreto: qualche spunto delle due ali del Venezia, qualche tocco rivelante l'antica classe di Corradi, qualcuno degli interventi di Rivara nel primo tempo. Di ottimo: qualcuna delle parate dei due portieri, e la calma dimostrata da Pantaleoni nella situazione da cui prese origine la prima rete genoana.

Il Genoa, appunto. Spera ancora in un [illegible] della penna infilzagli. O di una ulteriore diminuzione di classe [illegible] parsero e dato di esprimere al riguardo, in momento attuale. Un augurio, semmai. Ma un problema [illegible] squadra. In gran parte, lo ha risolto. Sul campo ha raccolto sette punti di classifica nel volgere di sei incontri: [illegible] pagato un debito — torto o [illegible] aveva. Ha [illegible] una [illegible] situazione. [illegible] ristabilito le basi indispensabili per risalire [illegible] l'alto. Manita tanto di cappello. Superata [illegible] era [illegible] difficile, il campionato — quello della rimonta in classifica — comincia domani per i genoani; comincia colla settima giornata di lotta. La salita è grande. Se nel suo raggiungimento la squadra dovesse riuscire, l'impresa meriterebbe un monumento.

Appunto a questa impresa si rivolge ora il pensiero di quei sostenitori che il Genoa ha addolorato e sconvolto, ma non perduto. E' il sodalizio in grado, coll'attuale formazione della squadra, di affrontarla, questa impresa? Non tutto è [illegible] batter via, in casa. V'è del buono, del ricuperabile nell'undici. La prima cosa da eliminare è quell'atmosfera di apatia, di insofferenza, quel modo di fare approssimativo e quasi remissivo che [illegible] ambiente aleggia. L'impresa, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, è difficile, ma bella e grande. Tanto grande, che dovrebbe [illegible] virtù infondere in ognuno degli interessati — giocatori, tecnici, dirigenti — le forze insite migliori, di risvegliare in tutti quanti quello che una volta si chiamava il «fuoco sacro». La bellezza della posta lo merita. Il pubblico particolare che il Genoa possiede, lo sarebbe degno. E, combinazione, i risultati della giornata, ai nelle prime posizioni della classifica, paiono costituire un invito. Forza, vecchio Genoa! I vecchi amici ti sono accanto: non ti abbandonano!

Vittorio Pozzo

Per l'Alessandria un'amara lezione

La sconfitta subita a Prato non deve umiliare la squadra: rappresenta però un insegnamento per l'avvenire - Non bisogna [illegible] troppo [illegible] delle tattiche

DAL NOSTRO INVIATO

Prato, lunedì sera.

La [illegible] l'Alessandria ha subito [illegible] di quelle [illegible] umiliano una squadra, ma deve però far riflettere ugualmente i dirigenti e i responsabili tecnici, almeno per trarne un insegnamento per l'avvenire. La squadra grigia adorò quasi il disastro nel primo tempo e fu invece ad un pelo dal pareggio nel secondo. Con più fortuna avrebbe forse potuto raggiungere l'insperato traguardo della divisione dei punti, ma questo non sposta i giudizi che si possono formulare sul comportamento della compagine e sulla sua formula tattica di gioco.

L'Alessandria è una squadra che non merita nessuno. Nemmeno se essa fosse tutta composta di assi potrebbe permettersi il lusso di un gioco così aperto, specialmente quando deve affrontare sul suo [illegible] tutte come il Prato. Eppure, questo l'Alessandria [illegible] fatto ieri, e l'ha [illegible] pur non disponendo [illegible] uno schieramento [illegible] in grado di garantire una continuità offensiva, [illegible] bilanciare [illegible] la parte l'eccessiva largheggiare del dispositivo [illegible] difesa.

Adelmi, il gioco lo vede giusto, ma perchè una squadra possa disporre la manovra [illegible] ha in mente, è necessario schierarsi in modo che a tale manovra sia costretta. Non si perda certamente la fascia a giocare con il terzino libero in campo avversario e non è nemmeno una confessione d'inferiorità. Senza dubbio il centro campo alessandrino avrebbe richiesto un uomo in più, sia per non lasciare Barcellino solo con il centromediani avversario, sia per equilibrare meglio i movimenti della squadra, togliendole quel vuoto [illegible] centro che solo il generoso impegno di Baldaro e Siccardi, ma particolarmente [illegible] primo, poteva in parte superare.

Ma questi discorsi non furono troppo brecta nell'animo dei ragazzi alessandrini, i quali da decenni [illegible] loro squadra [illegible]

[illegible] in azione

una formula di gioco tendenzialmente di difesa. In questa [illegible] d'entrano in [illegible], la scuola, il [illegible] temperamento. L'Alessandria resta fedele [illegible] origine e a quell'amore del gioco che sempre ha accompagnato la sua evoluzione nel [illegible] decenni, [illegible] se in altri tempi la squadra [illegible] una unità essenzialmente veloce, ora questa [illegible] ha avuto un rallentamento. La compagine di ieri è stata, anzi, [illegible] tutto il primo tempo [illegible] ferma, e la sua riscossa non si è iniziata se non quando l'avversario è venuto a trovarsi inferiore numericamente in seguito all'espulsione di [illegible]

Come [illegible] già detto in sede di cronaca, il guaio più serio dei grigi è stata la [illegible] mala difesa di Bettini. Il suo sostituto Marino, [illegible] avuto la disgrazia di essere praticamente eliminato [illegible] da un [illegible] primi minuti, ha [illegible] la [illegible] di questa giovane promessa siamo d'opinione che se anche avesse [illegible] giocare in piena efficienza, [illegible] avrebbe potuto fare quel tanto [illegible] vero di cui [illegible] squadra avrebbe bisogno.

Questi elementi giovani, [illegible] tecnica già notevole per la loro età, sono portati più al gioco in se stesso che alla lotta. In una battaglia in cui la decisione, la potenza fisica e il temperamento aggressivo hanno la prevalenza, sono destinati ad essere travolti. Questa non è una colpa che noi facciamo alla squadra o ai suoi istruttori, è una semplice constatazione. La lotta calcistica ha le sue [illegible] ferree, un elemento come Venara lo si ammirerà sempre, ma può avvenire, come è avvenuto ieri, che la sua azione porti un contributo insufficiente al rendimento complessivo della formazione.

Senza dubbio sarebbero in grado di fare meglio atleti come Bettini e Oldani, almeno fuori casa: il primo come ala sinistra di punta, il secondo come ala destra tornante. Ma noi ci rendiamo perfettamente conto che in Alessandria una squadra completamente tatticista non lo diventerà mai. Il tatticismo, prima ancora che una formula di gioco, è una mentalità, deve essere assimilato a fondo per poter fare stabilmente un'arma, richiede anche il ripudio di quella tradizione che è già nel sangue perchè è nella fede di nascita del gioco alessandrino. Per dirottare una squadra dal suo tradizionale binario è necessaria una preparazione lunga e tenace, e non è detto che sempre ci riesca.

Vedrete che l'Alessandria difficilmente si adatterà ad applicare i concetti nuovi del gioco. Ieri è andata male, ma ieri era una giornata sotto ogni aspetto avversa. [illegible] abbiamo visto nel passato [illegible] squadra grigia [illegible] lenta [illegible] riflessi, così impacciata nei passaggi, così titubante nella [illegible] Altrimenti che non si smarcano, [illegible] che si [illegible] quando è troppo tardi, uomini lenti, gioco senza slanci, senza tatuio, lasciato al caso. Mai un'azione che puntasse al cuore della squadra avversaria. L'unico uomo da rimarcare era Tanello, che era anche il più marcato. La manovra dell'Alessandria aveva bisogno di spazio e di respiro. Fate che nel [illegible] atletico ci [illegible] possibile una impostazione offensiva sulla ali e senza dubbio molte cose muteranno. Su questo si fosse potuto fare ieri, [illegible] fisionomia avrebbe potuto prendere la partita. Lo facevano [illegible]

Ettore Berra

Sfortunata la Libertas [illegible]

Per il cestista Macoratti frattura all'a mano sinistra

SIELLA, lunedì sera.

Il giocatore di pallacanestro Sergio Macoratti, di 27 anni, appartenente alla Società Sportiva Libertas di Biella, ha subito ieri un infortunio che forse lo terrà lontano dai campi di gioco per qualche tempo. Durante la partita Libertas-Lauro Pesaro, del Campionato nazionale di prima serie, vinta dai biellesi per 48-46, Macoratti ha riportato, in circostanze imprecisate, la seguente frattura della mano sinistra. Il giocatore si sottoporrà oggi a un esame radiologico.

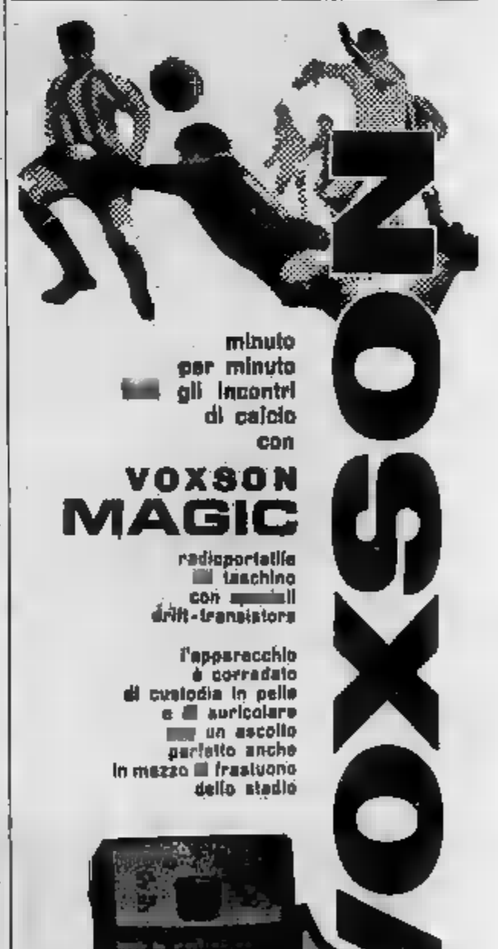
Questo incidente, rivelato a molte ore di distanza, spiega chiaramente e giustifica il rendimento inferiore all'ottimo di Macoratti nel corso della gara con i pesaresi. Il basso punteggio indica infatti chiaramente c'è poi si è trattato di una bella partita. I biellesi hanno vinto per la loro superiorità atletica e per l'eccellente giornata di Tarantino, ma tutti gli altri hanno deluso.

Attenzione!
L'UNICA [illegible]
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 23-242 - 690-638
Treni: 12 - 15 - 18 - 21
Facilitazioni di pagamento

E' iniziata la:
CAMPAGNA VENDITA CUCINE
ALESSIMA
PROGAS

CONFEZIONI
un vestito, un paletot CAMET
da L. 13.500-16.500
che meraviglia!
Lavorazione garantita
Stoffe in colori, linea perfetta
TESSUTI EXTRA
VENDITA DIRETTA
[illegible] PRODUTTORE
[illegible] ZI DI FABBRICA



minuto per minuto [illegible] gli incontri di calcio con
VOXSON MAGIC
radioportatile [illegible] tascabile con [illegible] drift-transistors
l'apparecchio è corredato di custodia in pelle e [illegible] auricolare [illegible] un ascolto perfetto anche in mezzo [illegible] frastuono dello stadio
più sensibilità
più potenza
più musicalità
più [illegible]ie
vedi [illegible] garanzia VOXSON
FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S. p. A. ROMA
VOXSON

Il Casale, imbattuto capolista della "C", è allenato da un elegante ragioniere

Arturo Biagi ha già salvato [illegible] volte i "nerostellati" dalla retrocessione - Per il tersino Panio, ex-juventino, [illegible] soprannome decisamente [illegible] - I goals a catena dell'ala Polussi

DAL NOSTRO

Casale, lunedì sera.

Il ragionier Arturo Biagi è (forse dopo Peppino Bigogno) l'allenatore italiano più elegante. E' un piacere signore con i capelli neri ondati, un viso aperto, serio; porta un paio di distintissimi [illegible] cuciate alle gare del «suo» [illegible] vestendo [illegible] irreprensibili completi color grigio «fumo di Londra». Il suo vero lavoro è quello dell'assicuratore, per una grossa azienda del ramo. L'allenatore di calcio è un [illegible] egli fa quasi per diporto, quando [illegible] tanto in tanto i dirigenti che si alternano alla guida della [illegible] nerostellata, in angustie per le sorti del sodalizio, [illegible] pregano e [illegible] scomodarsi di prendere [illegible] compagine.

E' già avvenuto almeno un paio di [illegible] tutto ciò, nelle scorse annate, e Biagi, diligente e puntuale, ha riparato i «buchi» alla [illegible] nerostellata salvandola dall'affondamento (leggi [illegible] retrocessione). Finora però, compiuta l'operazione salvataggio, il ragionier Biagi era sempre ritornato nell'ombra, in disparte, quasi senza che nessuno se ne accorgesse. Il Casale, scampato [illegible] pericolo di retrocedere, accordava il suo allenatore-salvatore ed affidava nella stagione successiva la direzione tecnica ad altro elemento. Per poi richiamare — con discreta urgenza — Biagi «in servizio» non appena la situazione della compagine [illegible] rifatta critica.

Stavolta non è stato così: Biagi ha riportato a galla il Casale nello stesso tempo ed è stato riconfermato per l'attuale stagione. Una decisione senz'altro azzeccata (anche se la classifica non dovesse essere sempre così favorevole ai nerostellati), dato [illegible] la «prestazione» di Arturo Biagi costato al sodalizio casalese la metà di quello fornito da altri allenatori e offerto alla compagine «servizi» decisamente più modesti e sfuocati.

Il Casale di Biagi viaggia [illegible] alla graduatoria, [illegible] lo scorso [illegible] ieri, [illegible] il Treviso, [illegible] è brillante [illegible] i tifosi [illegible] probbero volato, ma tutti sanno che i motori, per farli rendere, [illegible] spingerli sempre al massimo, senza concedere pause e rallentamenti. Ieri giovani nerostellati [illegible] questa pausa se la sono presa da soli, magari senza pensare che altri compagni di squadra (chi per un motivo e chi per un altro) avrebbero potuto farsi venire in mente la stessa idea.

Si è così visto in campo un Casale con solo la metà dei suoi effettivi funzionanti in pieno, mentre... il resto compiaciuta senza disturbi l'anima. Buon per il [illegible] che ora sanno che si salva no parecchie cose fare ai fuoriclasse [illegible] «comprimari» della squadra [illegible]

L'ala sinistra [illegible] «comprimario» della squadra [illegible]

compagine, l'ala sinistra Polussi (che a tratti ricorda il Morbello, ora assente a gran fama) e il centravanti Vaccari, un figuro tracagnotto, solido, tenace, praticamente indistruttibile. I due attaccanti hanno messo a segno i goals del quinto successo consecutivo casalese (Polussi ha segnato la sua quarta rete in quattro consecutive partite) [illegible] hanno rappresentato la maggior parte della forza offensiva.

Insieme a Vaccari ed a Polussi un elogio schietto lecca al mediano Robecchi (che servirebbe parecchio a numerose compagini di serie B [illegible] a qualcuna di serie A) [illegible] al terzino Panio. Questo atleta, [illegible] mo, forte e pieno di stacco, proviene dalle file dei cugini juventini [illegible] di era meritato — per le [illegible] particolari doti [illegible] robustezza fisica — il soprannome di «Martello». Se vi capita, seguite qualche suo rimonta al volo: guardatelo con attenzione quando tallona spietatamente un avversario: capirete che i compagni di squadra, quando era fra i ragazzi della Juventus, non avevano sbagliato nel affibbiargli quello strano nome di battaglia.

Giuseppe Barletti

Un calciatore denuncerà un dirigente

MONDOVI', lunedì sera.

Un calciatore dell'U. S. Carrarese di Mondovi, Vitale Giuseppe Antonio Michelotto (nativo di Cavallerleone Torinese) promotegli diamanti più preziosi di Alba — per lesioni personali — contro un dirigente dell'U. S. Alba, il signor Aldo Negro, che le aveva appioppato un pugno, ricoverato all'ospedale.

Il grave incidente si è verificato il 16 settembre scorso, nella giornata inaugurale del torneo di prima categoria al campo sportivo «Cappino» di Alba, al termine dell'incontro Carrarese-Alba, che aveva avuto un andamento burrascoso, con incidenti di gioco ed espulsioni.

Dopo il segnale di chiusura, il Michelotto era stato affrontato all'ingresso degli spogliatoi dal Negro, che gli aveva chiesto un pronto pugno in piena via, facendolo rovinare sui gradini sanguinante e privo di sensi. I giudici dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba avevano riscontrato una contusione alla mandibola con [illegible] [illegible] guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Nella della testimonianza di un brigadiere dei carabinieri, che aveva assistito all'aggressione, il Michelotto intende sporgere querela contro il Negro (avv. Malacia, di Mondovi), al fin chiesto la gravità, autorizzarne a procedere ai competenti organi federali.

Il capitano regionale piemontese della Figc ha comunicato il suo parere favorevole.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 261.101.892

Col. vinc.: 1-1-1; 1-2-1; 1-2-1; 1-1-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	38	1	L. 3.247.000
Con 12 punti	890	32	L. 217.960

TOTIP - Col. vinc.: 2-2; 2-1; 1-2; 2-1; 1-1; 2-1

Ecco i risultati delle sei corse indicate dalla ruletta:

Pr. Tor di Valle (Capann., gal.)	1. Polaris	2. Top Boy
Pr. Prati Centen. (G. Bire, gal.)	1. Valerio	2. My Dream
Pr. Specialista (Mulina, trotto)	1. Antipasto	2. Pensano
Pr. Marigliano (Agnano, trotto)	1. Zaz	2. Calzeo
Pr. Agassi (Arcoraggio, trotto)	1. Bullero	2. Veggiano
Pr. dei Leoni (Montebello, tr.)	1. Lassara	2. Ulisse

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	1	L. 3.851.674
Con 11 punti	24	4	L. 288.968
Con 10 punti	217	48	L. 23.443

Classifiche [illegible] Campionato di calcio

LEGA PROFESSIONALE

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: V.	N.	P.	RETI: F.	S.
Novara	11	8	5	1	2	11	6
Catanzaro	11	8	5	1	2	9	5
Foggia	10	8	4	2	2	8	5
Palermo	9	8	3	3	2	7	5
Alessand.	9	8	3	3	2	6	4
Parma	8	8	3	2	3	8	7
Catanzaro	8	8	3	2	3	7	6
P. Patria	8	8	3	2	3	6	6
Venezia	8	8	3	2	3	5	5
Prati	7	8	3	1	4	7	8
Triestina	6	8	2	2	4	6	8
Messina	6	8	2	2	4	5	8
Lucchese	6	8	2	2	4	4	7
Brescia	5	8	1	3	4	5	11
Reggiana	4	8	0	4	4	3	11
Parma	4	8	1	2	5	3	11
Marzotto	3	8	1	1	6	3	12
Foggia	3	8	0	3	5	2	11
Genoa *	0	8	0	3	5	2	9

* Il Genoa è stato penalizzato di 7 punti

TOTOCALCIO

In Serie A ieri non si è giocato. I primi [illegible] risultati della colonna riguardano la Serie B.

4-0 Catanzaro-Marzotto 1
0-0 Foggia in.-Brescia X
2-0 Genoa-Venezia 1
0-0 Palermo-Como X
0-1 Parma-Cav. Mantova 2
1-1 Prato-Alessandria X
1-1 P. Patria-Reggiana X
0-1 M. Monza-Sampaolese 2
1-0 Triestina-Messina 1
0-0 Verona M.-Novara X
1-0 Siena-Livorno 1
[illegible] Chieti-Cesenza X
[illegible] 1

Oggi, dinanzi ai giudici della Corte di Appello

Tre medici accusati di negligenza nell'esecuzione di un atto chirurgico

Il caso di un giovane barbiere che morì in seguito alla estirpazione delle tonsille - Gli imputati, già assolti dal Tribunale, chiamati a rispondere di omicidio colposo su ricorso del Procuratore della Repubblica di Latina

Roma, lunedì sera.

Può un chirurgo essere ritenuto responsabile penalmente, qualora esegua un intervento in extremis molto difficile, al quale, però, il paziente non sopravviva? Il chirurgo, cioè, ha il diritto di eseguire un intervento particolarmente delicato, le cui probabilità di esito positivo sono limitate soltanto al venti per cento? Il problema che i giudici della Corte di Appello si apprestano oggi ad affrontare è antico, forse, quanto la scienza di Esculapio e ha tormentato, tormenta e tormenterà tutti gli uomini che facciano per avere a disposizione, con l'intento di salvarla, la vita di un uomo.

Questo è il caso di tre medici di Latina fra i quali uno, il prof. Paolo Bagolan che, a dire di illustri docenti universitari, sembra destinato a un grande avvenire. I giudici del Tribunale nel gennaio scorso ritennero che nulla, penalmente, potesse essere loro attribuito e prosciolsero il dott. Gino Padula, perché il fatto non costituisce reato, e i dottori Edgardo Palombini e Paolo Bagolan, per non aver commesso il fatto. Senonchè il Procuratore della Repubblica di Latina è stato dell'avviso che sull'argomento sia necessaria una pronuncia della Corte di Appello di Roma (e questo avverrà oggi) e ha impugnato la sentenza di assoluzione chiedendo che i tre medici siano ritenuti responsabili di omicidio colposo.

Quale sarebbe la responsabilità che è stata attribuita dall'accusa a Edgardo Palombini, Paolo Bagolan e Gino Padula? Il caso, non vi è dubbio, indipendentemente dalle sue conseguenze giuridiche, è terribilmente drammatico. Per una banale quanto fatale estirpazione delle tonsille, un giovane barbiere di appena 20 anni, Raffaele Velletri, morì, la mattina del 15 giugno 1958, nell'ospedale civile di Fondi. Lo sventurato, su consiglio di un medico, si era sottoposto a una operazione alle tonsille. Il prof. Palombini, il pomeriggio del 14 giugno, eseguì l'intervento nella sala chirurgica dell'ospedale di Fondi, poi tornò a Napoli, chiamato da alcuni altri urgenti. La sera Raffaele Velletri fu colpito da emorragia; il medico di guardia accorse, ordinò alcune iniezioni di emostatici, poi andò a riposare. La mattina successiva, alle 7, il giovane fu colpito da un'altra emorragia. Accorse il primario dell'ospedale, prof. Bagolan, il quale, nel vano tentativo di salvare il paziente, sottopose Raffaello Velletri ad un intervento estremamente difficile; la legatura della carotide esterna. Purtroppo, però, il paziente non sopravvisse.

Le conclusioni alle quali giunsero i medici legali prof. Antonio Carella e dott. Franco Marracino furono fatali per i tre medici che, direttamente o indirettamente, erano stati i protagonisti dell'episodio. «La morte fu causata da paralisi dell'anestetico impiegato nel corso — per azione deprimente dell'anestetico impiegato nel corso dell'intervento di legatura della carotide esterna. L'emorragia, pur non potendosi addebitare a errore di tecnica operatoria, va posta in rapporto causale con la condotta terapeutica adottata dal dott. Bagolan. Nel secondo intervento si ravvisa una mancata preparazione del malato, non essendo stata attuata quella terapia antiaraemica che il caso richiedeva».

«E' pacifico — hanno osservato, invece, i giudici del Tribunale, nella loro sentenza con la quale vennero assolti i tre medici — che la colpa professionale del sanitario deve essere valutata in modo del tutto particolare, per cui può essere presa in considerazione soltanto quella loro eventuale grossolana colpa che possa ricondursi a imperizia o macroscopica imprudenza e a grave negligenza o, infine, a inosservanza della legge».

Sulla base di questa premessa, i giudici di Latina sono giunti alla conclusione che nell'attività dei tre medici incriminati non vi sia stata né imperizia, né imprudenza, né negligenza o tantomeno inosservanza della legge. Infatti, secondo i magistrati, il dottor Palombini eseguì la tonsillectomia seguendo la tecnica più avveduta; e, in questo giudizio, i giudici sono stati confortati dalla autorevole opinione del prof. Valdoni. Inoltre, giudica il comportamento del dott. Igino Padula, medico di guardia presso l'ospedale civile di Fondi, ha violati i limiti del lecito sotto il profilo penale. Questo perché — ha spiegato il Tribunale di Latina — nulla può essere a lui attribuito per essere egli andato a riposare durante la notte.

Il tribunale ha ritenuto non illecito, quindi, il comportamento del dott. Padula — che, secondo l'accusa, durante la notte era andato a dormire a casa sua, nei pressi dell'ospedale — soprattutto tenendo conto che il giovane medico, per le «disposizioni» condilocali in cui è limitato l'organico dell'ospedale civile di Fondi, essendo l'unico sanitario al quale fosse demandato il servizio di guardia, si era trovato a svolgere in modo continuativo e permanente le proprie funzioni, durante le quali egli doveva pure trovare il tempo umanamente necessario per riposarsi.

Neppure rilievi apprezzabili, sotto il profilo penale, avrebbe il comportamento del professor Paolo Bagolan, primario dell'ospedale di Fondi, al quale toccò l'ingrato compito di risolvere, nel giro di pochi minuti, la mattina del 15 giugno 1958, un atroce dilemma, di fronte alle condizioni disperate dello sventurato paziente: o eseguire un intervento difficilissimo, o rinunciare definitivamente al salvataggio del giovanotto. Infatti, secondo i giudici, il prof. Bagolan avrebbe fatto tutto quello che la tecnica chirurgica in quel momento gli imponeva di fare.

Ma il procuratore della Repubblica di Latina non si è convinto delle argomentazioni seguite dal tribunale e ha riproposto alla Corte di Appello il quesito, sostenendo che la morte del giovane barbiere, avvenuta per un'operazione ritenuta tra le più banali, sia da attribuirsi soltanto a una serie di tragiche concomitanze, alle quali non sono affatto estranei i tre medici. Questo perché — ha osservato nel suo appello il procuratore della Repubblica — il dott. Palombini dimostrò, nell'intervento, una scarsa perizia generica e, soprattutto, una notevole superficialità nell'esercizio della sua professione; perché il dott. Padula non seguì lo stato del paziente, ma si allontanò dall'ospedale durante la notte; e perché, infine, il prof. Bagolan non tenne conto di certi accorgimenti che avrebbero potuto salvare la vita del paziente.

Del grave argomento, oggi si discuterà a lungo dinnanzi alla Corte d'Appello.

Guido Guidi

Il fidanzato svedese di Lea Pericoli

La nota tennista milanese si trova in questi giorni a Stoccolma ove ha raggiunto il fidanzato, il ricco e biondo svedese Leonard Ahnberg (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Piemonte si prepara alle "amministrative,,

Molte incognite a Bra e nessuna a Savigliano

Lotta aperta per la conquista del Comune nella città dei conciatori L'ex capitale delle costruzioni ferroviarie, invece, spera in nuove industrie e rieleggerà il Sindaco che la regge da quindici anni

Bra, lunedì sera.

Composta e quasi ammessa la consultazione elettorale, a Bra come a Savigliano, due città serie, operose, un po' «Vecchio Piemonte» nelle migliori delle accezioni, non risparmiate, e immeritatamente, né l'una né l'altra in questo dopo guerra da crisi economiche.

A Savigliano la botta è stata più dura; gli stabilimenti «Snos» che ne facevano, da mezzo secolo, la capitale delle costruzioni ferroviarie, hanno ridotto le maestranze da 2800 a 450 in seguito alla sfortunata vicenda di dieci anni fa e molte forze di lavoro, rimaste inattive, sono emigrate verso altri centri: 731 famiglie dal '52 ad oggi, tanto che la popolazione è appena di 18.105 abitanti (elettori 13.360) invece che di 22 mila.

Bra a sua volta, sia pure in misura più attenuata, un certo disagio lo ha risentito (il malessere dell'industria si è riflesso negli anni scorsi su tutti i ceti) ed il fenomeno ha inciso anche qui sulla demografia: dall'ultimo censimento la popolazione è aumentata di 700 unità appena (esodo verso Torino, desolatività): in tutto 18.500 abitanti (elettori 13.787). Eppure, nonostante queste molte identità la situazione pre-elettorale nelle due vicine città cuneesi è diametralmente opposta: lotta aperta e risultato imprevedibile a Bra, pacato antagonismo ed esito scontato a Savigliano.

Anche se la polemica ha evitato finora i toni accesi, a Bra la contesa per la conquista del Comune investe un po' tutti i partiti e si presta a più d'una conclusione. Ha amministrato dal '56 ad oggi (dopo un decennio di prevalenza democristiana, con i sindaci sen. Sartori, Cravero e Gala) una Giunta sorretta su 19 voti, 10 di una lista civica, raggruppanti, sotto il simbolo d'una campana, esponenti liberali, socialdemocratici, monarchici ed indipendenti e 4 dei socialisti; gli altri due voti necessari li fornivano dall'esterno, disinteressatamente, i comunisti. Erano relegati all'opposizione, nonostante la maggioranza relativa, 14 democristiani (le medesime posizioni, in termini sia aritmetici che politici, ovvero analogia più unica che rara, dello schieramento al Consiglio comunale di Saluzzo, come qui di 20 mandati). Sindaco fu, per circa tre anni, il liberale avv. Giuseppe Bozzarelli e dopo la sua morte, nel '59, l'avv. Giovanni Bonsudi, socialdemocratico.

Il risultato delle votazioni del 6 novembre non potrà ripetere quello precedente (allora le liste erano 4, non contando quella minima, che ottenne una miseria, ed oggi sono 5) perché la tradizionale pluricolore «campana» si è spezzata in due: da un lato i liberali, che ospitano sotto il loro simbolo anche alcuni monarchici e dall'altro, con nome e stemma di lista civica «Nuova Bra», 14 socialdemocratici, capeggiati dal sindaco uscente, più l'indipendente prof. Augusto Jona, già assessore. Tra i 35 candidati del pli, sono il pro-sindaco uscente, geom. Massino, gli assessori rag. Clorinda Harel e rag. Bruno ed i consiglieri avv. Mellano e Canavese. La lista dc conta 28 nomi (11 di consiglieri già in carica) fra cui quelli del sen. Sartori, dell'ex-sindaco geom. Gala, del docente universitario prof. Cravero, del notaio Degiovannini, del medico Bruna, dell'avvocato Sandri e punta, naturalmente, alla maggioranza assoluta di 16 seggi per ricuperare la perduta supremazia. Il psi è l'unico a presentare una lista completa di 30 candidati (includente due assessori uscenti, rag. Benino e Chiavero e tre consiglieri, Alberti, Bressa e Pagliano; la capeggia il medico Brizio, popolarissimo in città ma alieno, pare, dall'accettare la carica di sindaco anche in caso di una notevole affermazione, data per molto probabile (nelle «politiche» del '58 i socialisti raccolsero ben 3363 voti, triplicando i consensi fino allora raccolti). Il psi infine, in costante regresso, estiopone agli elettori, in ordine alfabetico, 20 nomi.

Cinque liste anche a Savigliano, con 83 candidati. Ma le incognite qui mancano.

Sindaco sarà ancora, dopo quasi 15 anni che è in carica, l'ing. Giovanni Marino, amministratore di indiscussa capacità, a cui si deve se la città ha superato la difficile congiuntura economica grazie ad una politica volta a favorire l'inserimento degli investimenti e la creazione di nuove fonti di lavoro. Più ancora del pur imponente bilancio di opere realizzate nell'ultimo quadriennio gli si dà merito della recente scelta di Savigliano a sede di un nuovo stabilimento (con mille operai) della società vetraria francese Saint-Gobin che estende così la sua attività in Piemonte, dove già possiede due fabbriche, ad Acqui e ad Asti. La lista dc (27 candidati) include due assessori uscenti, il farmacista Porro ed il maestro Alasia, gli agricoltori cav. Bravo e cav. Mina, i medici Barale e Fruttero, il presidente dei commercianti, Facelli, Fiandrotti Faranda, il sindacalista cav. Donalisio.

I candidati comunisti sono 20, capolista Mario Franco, amministratore del C.I.n. e 27 quelli socialisti, capolista Giuseppe Coito, consigliere uscente, come l'insegnante Cressi ed Aurelio Capello; i socialdemocratici non ne presentano che 11, capolista l'avv. Delsanto ed i liberali 10, capolista il dottor Supertino. Quasi due ultimi sono pure candidati al consiglio provinciale dove la dc presenta invece il dott. Enrico Granetti, che ha ricevuto a tornare in Comune deve ora assicurare.

d. p.

Elezioni comunali a Bra

PARTITI	1951 * voti	1951 * seggi	1956 ** voti	1956 ** seggi
D.C.	5.317	29	5.386	14
P.C.I.	1.431	3	826	2
P.S.I.	1.287	2	1.172	4
P.S.D.I.	971	2	—	—
P.L.I.	1.916	3	—	—
Lista Civica (P.L.I.+P.S.D.I.+mon. +indipend.)	—	—	3763	10
Altre liste	174	—	189	—
VOTI VALIDI	11.278	30	11.468	30

Elezioni comunali a Savigliano

D.C.	5.726	22	6.623	17
P.C.I.	1.889	3	1.889	4
P.S.I.	890	1	1.066	3
P.S.D.I.	1.585	3	722	2
P.L.I.	1.384	3	450	1
Indip. «L'arco»	—	—	1.323	3
VOTI VALIDI	10.466	30	11.072	30

* Votazioni con sistema proporzionale e premio di maggioranza.
** Votazioni con sistema proporzionale puro.

DON JAIME, "PECORA NERA,, DELLA FAMIGLIA MORA E ARAGONA

Lo stravagante fratello di Fabiola non è gradito alla Corte del Belgio

Ma l'eccentrico Jimmy ritiene che la musica (egli è pianista e compositore) gli farà vincere ogni ostacolo - Ha dedicato alla sorella due sue nuove canzoni: «Il valzer della regina» e «Fabiola», che la radio sta diffondendo con successo in diversi paesi - Popolarissimo a Madrid per le sue originalità, veste alla maniera degli antichi "hidalgos,, ed è sempre preceduto da un grosso cane

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì sera.

Per Fabiola de Mora e Aragona, futura regina dei belgi, incominciò insieme tempo il peso di una corona, ed quanto dire le prime ombre sulla sua felicità, a causa di alcuni divieti posti dalla Corte di Bruxelles, nonostante l'intervento in suo favore di re Baldovino. La Corte si è dimostrata inflessibile: Fabiola non avrà presso di sé, nella sua nuova capitale, né amiche né intervistati spagnole.

Di fronte a questa decisione Fabiola deve inchinarsi e, a due mesi dal matrimonio, è costretta a rinunciare a un desiderio che proviene dal culto che essa ha dei sentimenti dell'amicizia. Infatti, Fabiola spera che le sue due più intime amiche, Marisa e Pilar, che per prime vennero a conoscenza del segreto del suo amore, potessero trasferirsi, con lei, a Bruxelles, per essere incluse tra le sue dame d'onore. Ma la nobiltà belga non ha accettato le due rispettabili fanciulle, nonostante l'insistenza di Fabiola e dello stesso re Baldovino.

La Corte ha stabilito che il seguito della sua regina non comprenderà alcuna spagnola, come, del resto, non sarà al servizio della futura sovrana la vecchia governante Milagros, che ha visto nascere ed ha allevato Fabiola e aveva una sola speranza: poter un giorno morire ancora al suo servizio. Parimenti sono stati scartati altri servitori della grande casa di via Barbara de Braganza.

Ma queste ombre che oscurano la felicità di Fabiola non sono le sole. La più pesante è quella che alla Corte belga nessuno vuol sentir parlare di suo fratello don Jaime, detto Jimmy, tipo un po' stravagante d'artista, che la nobile famiglia mai appartiene, temendo in continuazione le sue scappate, teneva in disparte, poiché il disonore dei Mora e Aragona non poteva essere neppure sfiorato dalle irrequietezze della sua vita fantastica e disordinata. Soltanto Fabiola gli era rimasta vicina.

Jimmy è un eccellente pianista di jazz e compositore di canzoni, che però ha dato negli Stati Uniti applauditi concerti di musica classica. Ma egli è, all'infuori di queste sue doti di musicista, un tipo — come abbiamo detto — originale e un tantino strampalato: indossa sovente la cappa degli hidalgos porta il monocolo assorto e lo scarpe con fibbia e si fa sempre precedere da un grosso cane danese bianco e nero, il fedele Douchka, che gli serve di guardia del corpo.

Qualche giorno fa, all'ora del «xérès» (come dire all'ora italiana del vermuth, lo xérès è un celebre vino spagnolo) è entrato in un bar madrileno, ha sfilato dalle mani i guanti bianchi, ha fatto scivolare il monocolo in un taschino del suo panciotto a fiori vivaci e si è seduto al pianoforte. Ere presente la televisione americana, che ha puntato i proiettori sulla sua lunga chioma impomatata e ha diretto le telecamere sulla tastiera; e quando ha finito di suonare, Jimmy si è voltato verso i quaranta milioni di telespettatori americani e, mostrando i suoi baffetti bruni e il sorriso alla Casanova, ha detto: «Questo mio valzer, che avete ora ascoltato, è intitolato Il valzer della regina e l'ho dedicato a mia sorella Fabiola, che — come sapete — sposerà quanto prima il re dei belgi. E ora vi faccio ascoltare un altro valzer che ho composto pure per mia sorella ed ha per titolo il suo nome: Fabiola».

A trentasei anni, don Jaime Mora e Aragona, terzo figlio di don Gonzalo de Mora e di donna Blanca, si è spesso tempo fa con la «stellina» del cinema messicano Rosita Arenas e con lei, è stato per un certo periodo il divertimento degli ambienti mondani di Parigi e St. Tropez. Però — mio confidente, amico, segretario e amico — ora soprattutto incaricato di scegliere i differenti abiti da indossare a seconda della giornata.

Jimmy, dopo la separazione da Rosita, viveva a Madrid in una garçonnière piena di fiori e carica di profumi dentro una chitarra, alcuni cani e non fumava che sigarette col suo nome e il suo stemma.

Ma Jimmy ha però sempre avuto un cuor d'oro, anche se la testa è un po' calda. Tuttavia, che cosa avrebbe pensato re Baldovino di questo troppo conosciuto futuro cognato? Che cosa avrebbero pensato i bolgi dei suoi cavalli, delle sue vetture da corsa e, soprattutto, della sua vita così bizzarra?

La sua ultima stravaganza ha suscitato parecchio mormorio: durante la recente visita di Fabiola, con tutta la sua famiglia, a Bruxelles, per l'annuncio ufficiale del fidanzamento, Jimmy, rimasto solo a Madrid, agì al rappresentante della stampa internazionale le porte del palazzo familiare di via Barbara di Braganza, che diventò, da un giorno all'altro, frequentatissimo quanto il celebre Museo del Prado. Fu necessario, da Bruxelles, ordinare formalmente all'imprudente Jimmy di porre fine alla sua inattesa folcloristica.

Ma ora sembra che sia di tutto inutile, poiché Jimmy ha fatto sapere che accettava di condurre una vita esemplare, e si è messo a lavorare con serietà. Occupa egli è oggi l'uomo più celebre della capitale spagnola, che gli ha perdonato tutto il suo passato.

Un bar in cui, cinque anni fa, Jimmy lasciò in pegno il suo orologio d'oro, espone oggi l'oggetto come un gioioso cimelio, e tutta Madrid canticchia i motivi che egli compone notte e giorno. Fabiola e Il valzer della regina hanno avuto grande fortuna e sono trasmesse dalla radio non soltanto spagnola, ma di parecchi paesi.

* *

Col suo felice direttore d'orchestra e violinista Gerbrin, Jimmy ha recentemente composto un motivo che sta riscuotendo notevole successo in America: Beyond the waves (Al di là delle onde). E' una canzone amara e dolce come quella che canta Julie London. Naturalmente, la famiglia Mora non approvava nel suo giusto valore il talento musicale del suo «enfant-terrible». Sua madre, la marchesa donna Blanca, lo guardava con occhio severo: «Compositore di canzoni... non ti mancava che questo!», ma quando ha ascoltato per la prima volta Beyonde the waves, essa si è intenerita, ha visto la piccola corona ricamata sulla camicia del suo Jimmy e ha detto: «Tu forse avrai successo, ma non dimenticare che questo lo devrai a tuo padre che laggiù prega per te...».

Il conte di Mora scomparve nel 1957 e oggi dopo tre anni di silenzio e di lutto, il gran palazzo di marmo dei Mora e Aragona comincia a rivivere: fiori, fotografi, parrucchieri e sarti si assiepano presso Fabiola; ma la futura regina ha ugualmente trovato il tempo di ascoltare le due ultime canzoni del fratello e le ha dedicate.

Jimmy, con il suo più innocente aspetto, ha domandato a sua sorella: «Credi veramente, Fabiola, che io preoccupi la Corte del Belgio?». E Fabiola ha risposto che i bolgi saranno comprensivi per lui, ma non gli ha detto che il suo carattere bizzarro preoccupa realmente gli auguri responsabili del protocollo di Bruxelles. Infatti, ed a Bruxelles chi si domanda se potranno ricevere alla Corte un signore che pretende un minimo di tre camere, una per Pépé, suo autista, una per sé e un'altra, con letto, lenzuola e coperte per il suo enorme danese Douchka.

Le capricciose di Jimmy e la sua separazione da Rosita Arenas rischiano di chiudergli molte porte, e non soltanto quelle del castello reale di Laeken, residenza di Baldovino. Un personaggio così pittoresco e simpatico come Jimmy non è d'altronde molto rassicurante per i bolgi, i quali pensano soprattutto che egli sarà il cognato dei loro re.

Jimmy sostiene che la musica gli aprirà quelle porte, ma la Corte di Bruxelles trema, pensando che a un tipo come lui possa, un giorno o l'altro, saltare in testa il lancio di un Baldovino che che che...

b. a.

Ad Aosta l'assemblea dei «cavalieri della montagna»

Le guide valdostane a riposo avranno la pensione a 55 anni

Condizione: aver prestato 25 anni di lodevole servizio - Il sen. Chabod vuole escludere i portatori non premunti guide entro un quarto di secolo ed il vecchio Brocherel protesta

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Un centinaio fra guide, portatori e maestri di sci della Valle, si sono dati ieri convegno per l'assemblea della categoria.

Ha presieduto la riunione l'assessore regionale al turismo Fabiano Savioz, che ha ricordato l'opera svolta a favore dei «cavalieri della montagna» dal Consiglio della Valle d'Aosta, varando una legge che prevede la concessione di una pensione a tutte le guide che abbiano raggiunto il 55° anno di età. Il sen. Renato Chabod, rappresentante del CAI in seno all'assemblea, ha auspicato l'assicurazione gratuita in caso di infortuni.

Si è poi entrati nel vivo della discussione con la relazione sull'attività negli ultimi cinque anni, letta da Toni Gobbi.

L'argomento più importante trattato dall'assemblea è stato quello riguardante la pensione che consiste in un assegno annuo di centomila lire e viene concesso alle guide di oltre 55 anni e con 25 anni di servizio. Invece, a nessun premio, hanno diritto i portatori, per i quali tuttavia è allo studio un provvedimento che consenta di concedere un premio a coloro che hanno raggiunto i 25 anni di servizio. La discussione su questo punto si è animata quando il sen. Chabod ha detto che, per un portatore che in 25 anni non sia sempre passato guida, non si può certo parlare di lodevole servizio. E' intervenuto allora un anziano portatore, Brocherel, il quale non vuole essere nominato guida perché non può svolgere regolarmente la professione. Il rappresentante del CAI si è affrettato a precisare che le sue parole non si riferivano a casi particolari, come quello di Brocherel.

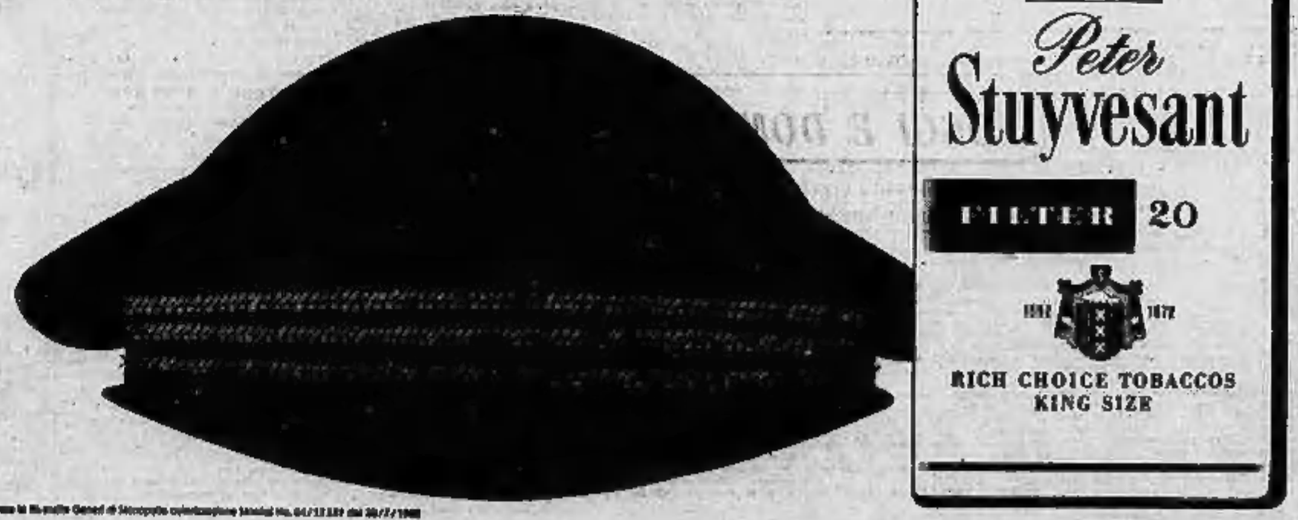
Sempre su proposta del parlamentare, noto ed appassionato alpinista, l'assemblea ha stabilito che tutti gli iscritti alle varie società di guida della Valle, debbano unificare le tariffe per non dar luogo ad una sleale concorrenza.

Un altro argomento di notevole interesse, già risolto ma ribadito nella riunione, è l'obbligo per ottenere la patente di guida alpina o di maestro di sci nella Regione valdostana e per potervi esercitare la professione, di sostenere gli esami in Valle d'Aosta. A questo proposito la guida Gaspard ha citato il caso di Walter Bonatti, la cui notorietà e abilità sono fuori discussione. Eppure, quando ha voluto entrare a far parte della società delle guide di Courmayeur, anche Bonatti ha dovuto compiere il consueto tirocinio.

A conclusione della seduta l'assemblea ha eletto il presidente ed il consiglio della guide della Valle d'Aosta per l'anno 1961. Alla presidenza è stato confermato, con maggioranza plebiscitaria, la guida di Courmayeur, Toni Gobbi, mentre il consiglio sarà formato dalle guide: Bertrande, Camillo Pellissier, e Jean Bich di Valtournenche, Henry di Aosta, Daynot di Valsavaranche, Freschey di Champoluc, Blanc di Valgrisance, Pession di Valpelline, David di Gressoney, Viotto, Brunod e Cerruti di Courmayeur.

l. r.

La Peter Stuyvesant ... per tutte le vie del mondo l'aroma di distinzione!



Ieri presso il castello di Fenis

Battaglia per la regina delle mandrie valdostane

Cinquemila spettatori hanno assistito alla competizione fra le mucche per il titolo di "reine des reines" - Il campanaccio del primato è andato alla capofila d'un allevatore di Verrayes

Dal nostro corrispondente

Fenis, lunedì sera.

Sotto le storiche mura del celebre castello di Fenis, l'allevamento bovino valdostano ha vissuto ieri la sua grande giornata che si ripete ad ogni autunno e che sempre esercita su chiunque abbia nelle vene una stilla di sangue valdostano un irresistibile fascino.

Cinquantasette mucche, splendidi soggetti della elevata produzione lattifera, si sono date accanita battaglia per conquistare l'ambito scettro della «reine des reines», attestazione di forza e di astuzia, simbolo di predominio assoluto sui bovini di tutta la valle. Era in programma la finalissima delle classiche «batailles des reines», al termine delle quali doveva essere designato l'animale principe della numerosa schiera di pacifici ruminanti, che durante l'estate scorsa affollarono i pascoli delle nostre montagne. Scelta davvero non facile, sia per il valore delle contendenti, sia per l'impegno posto dai rispettivi proprietari nell'addestrare le bestie al combattimento.

Per quanto possa sembrare strano, anche le mucche, come i pugili o i corridori, possono essere «drogate» con qualche boccone di pane inzuppato nel vino, ed è compito degli organizzatori scoprirle e squalificarle.

Il cielo, che nei giorni scorsi sembrava volere annegare la Valle d'Aosta sotto un altro diluvio universale, aveva fatto toeletta, indossando lo sfolgorante manto azzurro delle grandi occasioni. Nella conca di Fenis inondata di sole, lungo la strada tortuosa e nei prati adiacenti, centinaia di auto e tante in moto come intorno ad un grande stadio nell'imminenza di una partita decisiva. In realtà la battaglia si svolge su un campo di calcio recintato di talloni e straripante di spettatori. All'inizio sono circa tremila, alla fine come risulterà dai biglietti d'ingresso, il trionfo della «regina» sarà salutato da cinquemila tifosi entusiasti.

Come nel pugilato, anche in questo strano miscuglio di sport e folclore, sono previste diverse categorie: pesi leggeri, pesi medi, pesi massimi. Come sul ring, scendono per primi nella pittoresca arena gli animali più leggeri, per riservare al finale i combattimenti più accaniti e le emozioni maggiori. Le prime due mucche si fanno largo fra la folla, si portano al centro del campo, attendono il segnale dell'inizio delle ostilità. Tra i tifosi si intrecciano le scommesse, mentre le due protagoniste dello scontro, prendendo esempio dai pugili di classe, si studiano a vicenda. Per qualche istante, entrambe, strappano qualche filo d'erba all'arido terreno, quasi stessero pascolando pacificamente in un assolato alpeggio. Poi si fronteggiano, battono un paio di volte gli zoccoli come tori di razza in un'arena spagnola e si scagliano l'una contro l'altra intrecciando le corna e spingendo disperatamente per sopraffarsi.

Una coppia dopo l'altra, le «regine» si avvicendano sul campo, dando vita ad una lotta che si conclude soltanto quando una delle due, cade stremata, fuggendo dinanzi all'incalzare dell'avversaria. Quasi sempre, a questo punto qualcuno nella folla lancia un grido di vittoria, mentre poco più in là, un allevatore deluso, il proprietario della bestia sconfitta, arrossisce di collera calpestando il proprio cappello. Anche questo fa parte della tradizione, è diventato quasi un cerimoniale. Man mano che il tempo passa, gli spettatori si riscaldano, applaudono ed imprecano come in uno stadio, a tratti invadono il campo, invano trattenuti da fili di ferro del tutto simbolici.

La prima «regina», categoria pesi leggeri, è «Barlettia» del signor Pierino Vairoz da Introd. La seconda, categoria pesi medi, è «Souilde» del signor Felicino Chabloz da Fenis. La terza, la campionessa assoluta, è «Mouzillon» del signor Giovanni Chabloz da Verrayes, e la sua non è una vittoria ma un trionfo.

Diecimila mani si spellano ad applaudire la vincitrice che, quasi consapevole di avere conquistato il titolo, si avvia verso il palco della giuria, seguita dall'allevatore esultante. Il premio che quest'ultimo riceve dalle mani degli organizzatori, è nulla in confronto al campanaccio dal suono possente e dal collare tempestato di chiodi colorati, magnifiche gemme del diadema della regina, con cui si cinge il collo di «Mouzillon». La lunga battaglia è finita. La mucca più forte di tutte, si volge lentamente, attraversa il campo con passi solenni, raggiunge il centro dell'arena sollevando spavaldamente il muso ed emette un brave, secco muggito che suona come una terribile sfida.

Il sole che ha seguito tutte le fasi del torneo, è già quasi nascosto dietro una montagna, ma torna per un istante sui propri passi, a porgere l'ultimo raggio della giornata alla «reine des reines». «Mouzillon» si avvia alla sua stalla, dove potrà raccontare le fasi della lotta alle altre mucche, da questo momento elette al rango di sue damigelle d'onore. E cercherà di insegnare al primo vitello che avrà il suo scintillante repertorio di colpi per continuare negli anni la gloriosa tradizione della razza e mantenere nelle stalle del padrone la collana regale.

Luigi Rossi

Burattinaio romano ferito alla testa con una randellata

Autore del gesto di violenza un bimbo che assisteva allo spettacolo

Roma, lunedì sera.

Anche Pulcinella — oltre ai personaggi dei fumetti o dei film di avventura — può spingere i suoi piccoli ammiratori ad atti di violenza: le occasioni sono rare, forse incredibili, ma devono registrarsi.

Ieri pomeriggio al piazzale Garibaldi, sul Gianicolo, proprio sotto il monumento dell'eroe che domina la città, una folla di bambini (e di «grandi») assisteva divertita all'esibizione di Pulcinella nella leggera cornice di un teatrino ambulante. Il simpatico personaggio si destreggiava vivacemente fra gli immancabili demoni che dovevano rubargli l'anima: e il «tortore» volteggiava dall'uno agli altri a gran velocità.

I colpi si susseguivano ai colpi sulle teste sonanti dei burattini e i bambini ridevano incitando il loro «eroe». Uno solo è rimasto serissimo, corrucciato. Ad un tratto si è staccato dal gruppo degli spettatori ed è entrato di corsa dentro la tenda che nascondeva il burattinaio, poi si è sentito un grido che non era quello di Pulcinella. L'ignoto ragazzino aveva duramente colpito alla testa il burattinaio con una randellata. Il malcapitato, il trentatreenne Vincenzo Piantadosi, è stato accompagnato al Policlinico e giudicato guaribile in quattro giorni.

Afferra e salva una bimba precipitata da otto metri

Roma, lunedì sera.

Una fortunatissima coincidenza e l'eccezionale sangue freddo di una donna hanno salvato da sicura morte una bambina di 5 anni precipitata da un'altezza di circa 8 metri. La piccola, Annunziata Savi, stava giocando ieri mattina nel proprio appartamento al secondo piano di un edificio della periferica borgata di San Basilio; mentre la madre accudiva alle faccende domestiche in cucina, faticosamente la bimba ha spinto una sedia sotto il davanzale arrampicandosi dietro le persiane appoggiandovi la manina. Sotto il peso della bimba le persiane si sono aperte e il vuoto ha inghiottito Annunziata Savi.

Le grida di terrore della bimba hanno richiamato l'attenzione di una giovane donna, Nicolina Salustri, che si trovava nel cortile. Costei si è lanciata a braccia aperte incontro alla piccola riuscendo ad afferrarla al volo e cadendo quindi con lei sul selciato. Nel cortile sono esplose scene di entusiasmo: chi piangeva di gioia, chi festeggiava l'eroina dell'eccezionale salvataggio, chi baciava la piccola.

Tornata la calma Annunziata è stata accompagnata al Policlinico dove le sono state medicate lievi ferite.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL REGISTA GRECO CACOYANNIS GIRA "IL RELITTO"

Naufraga una goletta nella piscina di Cinecittà

Van Heflin ha trovato il suo personaggio ideale - Giachetti affronta stoicamente le battute in inglese

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Appuntamento alle 22. Nel salone del Ristorante fa gli onori di casa una gentile e giovane signora greca, Ellie Lambetti, che ha parole e sorrisi per tutti gli invitati. A vederla non si direbbe un'attrice. Veste con sobria eleganza e il suo volto non rivela traccia di cosmetici. In Grecia è considerata una delle migliori attrici di teatro, ma in questi ultimi tempi divide la sua attività artistica con il cinema. E' una donna molto intelligente. Non c'è bisogno di farle molte domande. E' sempre lei che prende l'iniziativa nel discorso.

Moglie del noto romanziere americano Frederic Wakeman — autore tra l'altro dei «best-seller» *Il relitto* dal quale è tratto il soggetto del film omonimo in lavorazione — Ellie Lambetti si dice entusiasta di questa prima sua esperienza cinematografica in Italia, sotto la direzione del regista greco Michael Cacoyannis. Meno entusiasti forse, ma soltanto per quanto riguarda i disagi cui vengono sottoposti ogni notte per le riprese del naufragio, gli altri interpreti del film tra i quali Van Heflin, Fosco Giachetti, Paul Muller e Tiberio Mitri.

Il guaio è che la sceneggiatura de *Il relitto* contempla due naufragi in alto mare, compiuti rispettivamente da un motoscafo e da una goletta atlantica. Chi ne fa le spese è soprattutto Van Heflin. Ogni notte egli è costretto a lunghi bagni fuori stagione. Bagnato fradicio, infreddolito, sbattuto dalla furia violenta delle onde, il simpatico attore americano sopporta di buon grado ogni disagio. Più fortunato è invece Franco Fabrizi. Questi nel suo ruolo rimane sempre asciutto, anche perché non ha niente a che fare con il mare. Tanto per cambiare fa la parte del seduttore, cioè del bel giovane che in un momento di sconforto della moglie del protagonista, riesce ad invitarla nella sua camera d'albergo per offrirle un whisky, ma non va più in là.

Il marito, cioè Van Heflin, è comunque convinto che sua moglie l'abbia tradito. Non ne ha la prova materiale, ma il dubbio che lo tormenta diventa col tempo un complesso che gli rende la vita oltremodo triste ed amara. Non è più l'uomo che era prima, insomma. Egli stesso, nonostante i miliardi di cui dispone, ha l'esatta percezione di essere un fallito, una specie di relitto alla deriva. Pure ama disperatamente sua moglie e non intende dividersi da lei.

Il film — dice il regista Cacoyannis — non ha una vera e propria trama, né il soggetto si presta ad una sintesi narrativa. Più che altro si tratta della crisi che attraversa il protagonista, di stati d'animo diversi e contrastanti. C'è il naufragio autentico nell'oceano e c'è quello non meno avventuroso e drammatico dell'uomo tormentato dal dubbio assillante che la moglie l'abbia tradito. In ambedue i casi egli riuscirà a salvarsi comunque.

Il naufragio della goletta atlantica si svolge nella grande piscina di Cinecittà. Montata su enormi rulli che le permettono di oscillare liberamente, durante le riprese alcuni alti scivoli rovesciano sulla fiancata ondate impetuose di una tonnellata d'acqua l'una. Van Heflin si trova a bordo con quattro uomini. Sulla zattera di salvataggio c'è posto soltanto per quattro naufraghi. Il quinto dovrebbe sacrificarsi per la salvezza degli altri, ma non sarà certo il padrone della nave. Perciò i quattro dell'equipaggio l'abbandonano con mezzi di fortuna, affrontando la paurosa tempesta. Van Heflin rimane solo a bordo e per un insieme di fortunate circostanze riuscirà poi a toccare terra. Verrà quindi salutato come un eroe. Egli invece sa bene di non meritare questo trionfo perché si è comportato da vile e perciò non esita a confessare la verità, cioè il suo brutale egoismo verso gli uomini dell'equipaggio.

Il secondo naufragio invece, con il quale si inizia la vicenda del film che poi assume un crescendo drammatico retrospettivo, avviene con un motoscafo, protagonisti Van Heflin e suo figlio. In questa occasione egli riscatta la sua viltà e con essa i dubbi angosciosi che l'avevano tanto tormentato, fino a renderlo nuovamente felice con sua moglie. «E' un ruolo estremamente complesso e difficile — dice Van Heflin — ma è anche il mio personaggio ideale». Fosco Giachetti è un uomo dell'equipaggio. Non gli era mai capitato di recitare in inglese, una lingua che gli è completamente sconosciuta, ma fa del suo meglio affrontando stoicamente le battute.

Gino Barni

Il regista greco Cacoyannis dirige una scena del «Relitto»

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Ha giovato a Dean Martin separarsi da Jerry Lewis

L'attore guadagna ora molto di più e ha ottenuto notevoli successi in campo artistico - Vive felice con i suoi sette figli

Dal nostro corrispondente

Hollywood, lunedì sera.

Meno di tre anni fa, quando la coppia Dean Martin-Jerry Lewis litigò e sciolse la sua alleanza artistica, molti pensarono che quella separazione costituisse un pessimo affare per entrambi. E chi aveva simpatia per Martin (un cantante ed attore versatile) non mancò di preoccuparsi del suo avvenire, soprattutto ricordando che Dean aveva sei figli da mantenere. Invece cosa accadde? Nel 1959 Dean Martin guadagnò un milione di dollari (cioè 625 milioni di lire). Si prevede che quest'anno si avvicinerà ai due milioni.

Martin, la sua seconda moglie — la bellissima excover girl Jeanne Biegger — i suoi sette figli (tre nati da questo matrimonio), la suocera, e sei domestici vivono in una grande casa di Beverly Hills, circondata da un ettaro di terra ben coltivata. «Sto cento volte meglio — dice Martin — da quando Jerry ed io ci siamo separati. Lavoro per me stesso. E sono felice».

La felicità significa per Dean Martin (il suo vero nome è Dino Crocetti, è nato il 7 giugno 1917 a Steubenville, Ohio, ed è figlio di un barbiere italiano), essere libero di fare quel che gli piace. Ed a lui piace bere whisky, gli piacciono i cibi italiani e spagnoli, ed è un buon giocatore di golf. Fa interminabili partite di poker la sera di domenica, trascorre molto tempo con la famiglia ed è amicissimo di Frank Sinatra, Sammy Davis Jr., Tony Curtis e Janet Leigh.

In campo artistico può adesso scegliersi i soggetti ed imporre le sue tariffe. Esse non sono inferiori a 150 milioni di lire per film, più una percentuale del 7 e mezzo per cento sugli incassi. Gira una media di due film e mezzo l'anno, e molti altri quattrini guadagna con due shows alla televisione (a 150 milioni di lire l'uno), i dischi gli rendono da venti a trenta milioni di lire l'anno. Il suo compenso per sei-otto settimane in un night-club (quasi sempre il Sands di Las Vegas) è di quindici milioni di lire la settimana.

Anche uno degli ex-mariti di Ava Gardner, Artie Shaw, sta scrivendo la storia di tutti i suoi (di lei) matrimoni, e si prevede che questo libro offrirà un'interessante lettura. Sarà descritto anche il periodo — però non molto lungo — in cui la coppia fu legata da stretta amicizia con Lana Turner.

Mentre Diana Varsi continua ad affermare che non vuole più interpretare film, si dimostra meno sicura circa i lavori teatrali. Infatti G. Vidal che ha avuto recentemente successo con le commedie Visit To a Small Planet e The Best Man sta cercando di convincere Diana a tornare al teatro.

Sam Goldwyn e Mary Pickford, due nomi in auge durante il periodo d'oro del film muto, si sono battuti perché il nome di Charlie Chaplin non fosse dimenticato nell'elenco dei 1500 divi che figura sulla «passeggiata della fama» di Hollywood.

* *

Fra i più solerti fautori del democratico sen. Kennedy, alle prossime elezioni del Presidente degli Stati Uniti, è Frank Sinatra, nominato delegato della Convenzione. Nel campo delle personalità del cinema parteggiano per Kennedy: Tony Curtis, Janet Leigh, Edward G. Robinson, Nat King Cole, Shelley Winters, Tony Franciosa, Zsa Zsa Gabor, Sammy Davis Jr, Judy Garland e Peter Lawford (che è cognato di Kennedy). A favore di Nixon, sono Gary Cooper, Jennifer Jones e David Selznick.

g. e.

MOSTRE D'ARTE

André Bloc al «Grifo»

André Bloc (ha oggi 64 anni) conta un passato tra i più ricchi che si diano all'insegna dell'Arte. Ingegnere architetto, nel 1930 fondò la rivista *L'Architecture d'Aujourd'hui* cui seguì nel 1949 *L'Art Aujourd'hui* e finalmente nel '55 *Aujourd'hui*. Questi titoli di periodici anche dei soli riflettono la vicenda dell'artista. Dalle sue prime ricerche plastiche, intorno al 1940, all'incontro con Magnelli, Hartung, Deyrolle e Pollakoff ed all'impegno delle sue opere astratte. Ma soprattutto quella siffatta personalità nella quale il pittore e lo scultore, in ogni momento, può dirsi siano coesistiti, organicamente uniti, all'architetto.

Alcune sue sculture esposte attualmente al Grifo (via Po 20) nella mostra inaugurale della nuova stagione, meglio di ogni altra parola lo confermerebbero. Le sue forme plastiche hanno una conclusa coerenza, tanto che sembrano costruite in una propria dimensione spaziale che si lega spesso agli elementi materici scelti: dal tondino d'ottone al tubo ripiegato e serpentino, dalla ruvida scoria alle lamine che sanno assumere un certo valore cromatico, o al reticolo poliedrico che spesso scandisce lo spazio con i suoi valori di pieni e di vuoti.

a. dra.

STASERA ALLA TV

La tragica fine di Massimiliano in un film di Dieterle

«Il conquistatore del Messico», che la tv ha scelto per il consueto spettacolo cinematografico del lunedì, è un film di William Dieterle ricavato da una commedia di Franz Werfel e da un romanzo di Bertita Harding. La vicenda, che rievoca la tragica avventura di Massimiliano D'Absburgo nel Messico, incomincia da quando Napoleone III offre la corona messicana all'arciduca.

Massimiliano, di idee liberali e umanitarie, accetta purché il plebiscito, che dovrà confermarlo a capo di quel paese, sia sincero e onesto. Ma, non appena giunto al Messico, il neo-imperatore si trova di fronte all'ostilità di Benito Juarez, che conduce la guerriglia contro i francesi.

Senza l'appoggio dei francesi, poiché gli Stati Uniti hanno imposto a Napoleone III di ritirare le sue truppe dal Messico, Massimiliano, s'accinge a combattere disperatamente contro i latifondisti e contro i guerriglieri di Juarez. Sconfitto è arrestato e, condannato a morte viene fucilato.

OGGI SUL VIDEO

17 —: Telescuola: Corso di avviamento professionale a tipo industriale e agrario.

17 —: La tv dei ragazzi: Giramondo (Cinegiornale dei ragazzi) - «La cima della montagna»: telefilm.

18 —: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Il piacere della casa: Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi.

19,05: La pattuglia della strada: «Furto aggravato», racconto sceneggiato.

19,30: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20 —: Telesport.

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale (Trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative). Partito Democratico Italiano: conversazione dell'on. Achille Lauro.

21,10: «Il conquistatore del Messico», film.

23,10: «L'onorevole Arcipelago», viaggio nel Giappone di oggi.

23,40: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11: Santa Messa» - 14,35: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: La scelta e la qualificazione professionale - 19: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,05: Chi è Gesù? - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,10: La conquista dell'Antartide - 22: «Lo speziale», opera buffa di Haydn - 23,05: Questioni d'oggi - 23,35: Telegiornale.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 58-112

Alfieri: 21,15 Cesco Baseggio in «Zelinda e Lindoro» di C. Goldoni. **Carignano**: ore 21,15 Macario-Campanini: «Vedovella e scapoloni» di Mario Amendola. **Il Ridotto del Romano**: ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan. **Maffei**: «Storie del circo» Rivista con Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15. **Teatro Stabile**: 21,15 «La moscheta» del Ruzante con Edda Albertini, Franco Parenti, G. Mauri.

Art Ancien (corso Matteotti 40) Pablo Picasso 10-13 e 15-20. **La Bussola** (via Po 9): espone il Gruppo Ton-Fan: 10 pittori cinesi. Orario: 10-13 e 15-20. **Museo del Cinema**: chiuso.

At Florida Club (v. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Compl. Mº Lanfranco con A. Corteni e F. Corona. **Al Nirvana Danze**: 21 Orc. Petrini. **Arlecchino Danze** (tel. 587-177): ore 21,15 Bruno Martino. **Augustus Danze**: 21 Orch. Gallo. **Castellino Danze** 21 Danil's Boys. **Faro Danze** 21 Compl. F. Willy. **Gandio**: 16,30 danze 21 riposo. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi: Lezioni di danze. **Moulin Rouge** (p. Carlina): 44-270: 22-4 Dodo D'Hambourg Bentybels Orch. «I Campioni» e Rosselot. **Orchidea Danze** (v. Goito 8 tel. 652-193): Tutte le sere 21,30-0,30. **Principe Danze**: 21 Compl. Fasano. **Trocadero**: 21-2 Righi e Saltto.

Chez Louis, P. Tommaso 5: attraz. **Columbia Danze**: 22-4 attrazioni. **Estoril Club**: ore 22-4 attrazioni. **La Perroquet** (via Goito 15): ore 22 Orchestra I 5 Duca. **Moulin Rouge** (p. Carlina): 44-270: 22-4 Dodo D'Hambourg Bentybels Orch. «I Campioni» e Rosselot. **Taverosita**: ore 22 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo spettac. ore 22,30. **Astor**: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, J. Woodward. **Corso**: «Noi due sconosciuti» scope colori con Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs. **Cristallo**: «Ritratto in nero» col. Lana Turner, A. Quinn e S. Dee. Or.: 14-16,10-18,10-20,10. Ult. 22,25. **Doria**: «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, J. Woodward. **Ideal**: «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.

SPETTACOLI A TORINO

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30. **Reposi**: «Dalla terrazza» sc. col., P. Newman, J. Woodward. Viet. **Romano**: «Fino all'ultimo respiro» (A bout de souffle) con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. **Vittoria**: «I dannati e gli eroi» di J. Ford, tec. J. Hunter, Towers.

Ariston: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, D. Day. **Arlecchino**: «A casa dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker sc. c. **Augustus**: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, Charles Laughton, Mylène Demongeot, F. Lulli. **Metropol**: «Il dittatore folle (Mein kampf)». **Nazionale**: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. Ult. 22. **Torino**: «Ma non per me» Clark Gable, C. Parker, L. Palmer. A. 10.

Alessandria: «Dialoghi delle carmelitane» J. Moreau, M. Renaud. **Capitol**: «Dialoghi delle carmelitane», J. Moreau, Renaud, Brasseur. **Faro**: «La venere dei pirati» sc. colori M. Orfei, Scilla Gabel. **Fiamma**: «Ribelli del Kansas», technic. Jeff Chandler, F. Parker. **Hollywood**: «Maschera del demonio», B. Steele, Jeff Richardson. **Maffei**: «Storie del circo» rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15 21,15; film «La grande ombra». **Massimo**: «Space-men» techn. sc. E. Natler, H. Farinon, Savage. **Orfeo** (p. Carlina) «Teddy boys della canzone» D. Scala, T. Tosielli, T. Dallara, Mina. **Principe**: «Duello tra le rocce», Audie Murphy, Felicia Farr, Stephen McNally scope colori. **Statuto**: «Space-men», techn. sc. E. Natler, G. Farinon, Savage.

Adriano: «Duello all'ultimo sangue» tec. Rock Hudson, D. Reed. **Aleione**: «La fiammata» e Rivista Stewart Show 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Fontana di Trevi» colori, Claudio Villa, Dori Dorica: 1ª vis. **La Perla**: «L'America vista da un francese» scope technicolor. **Regina**: «Le 5 mogli dello scapolo», techn. A. Ekberg, De Sica.

Asti: «Il ponte», Volker Bohnet, Fritz Wepper. Apertura 10. **Cravesana**: «Avventure del Moro di Venezia», colori. **Milano**: «L'ultimo cannone» e «Pionieri del Wisconsin». Ap. 10. **Olimpia**: «Vento di passioni». **Po**: «Rivolta dei cow boys» in technicolor con Martha Hyer.

F. Nuova: «Marinai a terra» e «Tramonto di fuoco». Ap. 10. **S. Felice**: «Carica delle 1000 frecce», tech. Montgomery, Albryght.

Esperia: «Nuda tra le tigri», techn. Margit Nunke, G. Riedmann. **Giardino**: «Ombre sul Kilimangiaro», tech. sc. Taylor, Aubrey. **Italiano**: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli. **Mirafiori**: «Il boia», Taylor. **S. Rita**: «Occhio alla palla», Jerry Lewis e Dean Martin. **Viareggio**: «Uomo che viene dal futuro», techn. R. Taylor, Young.

Eliseo: «Donne in attesa», regia di Ingmar Bergman. Viet. minori. **Fréjus**: «Cominciò con un bacio» scope color Glenn Ford, E. Gabor. **Nuovo**: «Scandalo al sole», tech. sc. R. Egan, D. Mac Guire. Viet. **S. Paolo**: «Macumba l'isola dei vampiri» tech. Walter Reed. Viet.

Belgio «Figlio di Robin Hood» t. **Cavalla**: «Crociera del terrore», col. Robert Stack, Dorothy Malone. **Eridano**: «Baccanali di Tiberio» Tognazzi, Chiari, A. Lane, techn. **La Salle**: «I 10 Comandamenti» tech. con Yul Brynner, Charlton Heston, Anne Baxter. Ap. 15,45. **Grepa** «Cartagine in fiamme» tec. **Madison**: «Il grande capitano», scope colori Robert Stack. **Rossini**: «Eterna armonia» col. **S. Giulia**: «Andrea Chenier» col. R. Vallone, A. Lualdi. **Vill. Veneto**: «Tarzan e lo stregone» scope col., Gordon Scott.

Astra: «Donne in attesa» di Ingmar Bergman, Vietato minori. **Bernini**: «Come prima meglio di prima», tec. R. Hudson, Borchers. **Cibrario**: «Il vendicatore», John Forsyte, technic. scope. **Ellos**: «Totò e Marcellino». **Europeo**: «Carica dei 600», Flynn. **Excelsior**: «Il caporale Sam» Dean Martin, Jerry Lewis. **Massaua**: «Il segno di Zorro», Tyrone Power e Linda Darnell. **Odeon**: «Ferdinando I Re di Napoli», col. P. De Filippo, Rascel. **Star**: «Macumba isola dei vampiri», techn. W. Reed. Vietato min.

Adua Frontiere in fiamme, Larsen. **Aurora**: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa», cartoni anim. colori. **Brescia**: «Masim furia dell'India», col. scope Victor Mature, Aubrey. **Chatillon**: «Un posto in paradiso» col. A. Rosar, E. Kemeca, H. Holt. **Edelweiss** «Yankee pascià», techn. con Jeff Chandler.

Eri-Dan: «Tunisi Top Secret» tec. **Fortino** «Ombre rosse», J. Wayne. **Lauteri**: «Io ti salverò» Gregory Peck, Ingrid Bergman. **Maior** «Mondo di notte» Viet. min. **Nord**: «Il vedovo» Alberto Sordi. **Palermo**: «La stagione del sole», Y. Ishihara, M. Tsugawa. Vietato. **S. Gaetano**: «Sirra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)». **Sociale** «Scandalo al sole» colori Richard Egan, D. Mc Guire. Viet. **Zenit** «Baccanali di Tiberio» col. Tognazzi, W. Chiari, A. Lane.

Baretti: «Attenti alle vedove» tec. Kim Novak, Jack Lemmon. **Cabiria**: «Scaramouche» technic. Stewart Granger. **Colosseo**: «Duello tra le rocce», Audie Murphy, Felicia Farr, S. Mac Nally, scope technicolor. **Continental**: «Ombre sul Kilimangiaro», Robert Taylor, Anne Aubrey, cinemascope technicolor. **Flora**: «Missili in giardino», tec. scope Paul Newman, J. Collins. **Italia**: «Geremia cane e spia», di Walt Disney con F. Mac Murray. **Moderno**: «Cenerentola a Parigi» e «Sentiero della rapina», tech. **Piemonte** «Figlio di Robin Hood» Cornel Wilde, Ann Sheridan, tech. segue cartoni animati a colori «Tom e Jerry». **S. Carlo**: «Affondate la Bismarck». **Spezia**: «Duello all'ultimo sangue» technic. Rock Hudson, D. Reed.

Diana: «Frontiera in fiamme» tec. **Dora**: «Battaglione nero». **Roma**: «La città dei morti». **Umbria**: «Figlio Montecristo».

Alba: «Carica dei 4000» Johnson. **Ambra**: «Londra chiama Polo Nord», sc. col. D. Adams, Jurgens. **Apollo**: «Morte di un amico», R. Garco, Spiros Focas. **Edera**: «Crociera del terrore» col. **Lorenzo** Lo spietato, tec. Madison. **Lutrario**: «Terrore del Texas». **Mamma**: Dimentica mio passato. **Mistral**: doppio progr. «Un posto in paradiso», A. Rosar, Kaus Kalt e «Mostro dell'astronave». **Splendor**: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati technicolor.

Riduzioni ENAL: Corso, Doria, Nuovo Romano, Sereno, Adriano, Massimo, Odeon, Bernini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Eliseo, Italia, Roma, Dora, Ellos, Fiamma, Flora, Metropol, Alba, Colosseo. Teatro Alfieri: Compagnia Baseggio (biglietti all'Enal). Teatro Carignano: Compagnia Macario (per domani biglietti all'Enal). Teatro Stabile e dell'Officina: (all'Enal speciali riduzioni per abbonamenti).

NIXON OR KENNEDY FOR U. S. PRESIDENT?

The American presidential campaign is colorful and exciting. Its outcome is important to everyone. You'll find the issues and the personalities more meaningful when you read the penetrating daily reports in Europe's own edition of "America's most distinguished newspaper."

On sale at leading newsstands—Lire 70 the copy. Special introductory subscription saves you 25%—3 months, Lire 3780; 1 year, Lire 13860. Write Italpropaganda, Via A. Battisti 21, P. O. Box 1279, Milan, or Casa della Rivista di G. Pacinotti, Via Vicenza 58, Roma. (Advertising Representative: Dr. Giuliano Bisi, Via S. Paolo 8, Milan)

THE NEW YORK TIMES/INTERNATIONAL EDITION

"Today's New York Times in Europe Today"

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21,10 sul Nazionale - Canzoni, vino e poesia, fantasia bacchica presentata da Silvio Gigli (Secondo, ore 20,30)

LUNEDI' 31 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 487,3, Torino m.f. I). — Ore 14: Giornale - 15,30: Corso di lingua francese - 16: Per i ragazzi: «Gran premio», e «Le avventure di Gigetto Pasqual».

Ore 16,30: Il ponte di Westminster (Immagini di vita inglese): L'abominevole uomo delle navi - 16,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Sebastiano Moscati: Una reggia trimillenaria scoperta presso Gerusalemme - 17: Giornale - 17,20: Danze e balletti - 18: Colloqui con Padre Rotondi.

Ore 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Classe unica: Nicola Terzaghi: «Virgilio»; Giacomo Perticone: «La politica estera italiana dal 1861 al 1914» - 19: L'informatore dei commercianti - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 19,55: Celebrazione della Giornata mondiale del risparmio - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - Come si vota: Guida elettorale - 21: Tribuna elettorale (trasmissione dei partiti per le elezioni amministrative): Partito Democratico Italiano: conversazione dell'on. Achille Lauro.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Erina Valli e del tenore Renato Gavarini. Bellini: «Norma»: Sinfonia; Verdi: «Aida»: «Se quel guerrier io fossi»; Rossini: «Semiramide»: «Bel raggio lusinghier»; Bizet: «Carmen»: «Il fior che avevi a me tu dato»; Bellini: «La sonnambula»: «Come per me sereno»; Mascagni: «Silvano»: Notturno; Leoncavallo: «Pagliacci»: «Vesti la giubba»; Gounod: «Faust»: Aria dei gioielli; Verdi: «Il trovatore»: «Ah sì, ben mio»; Massenet: «Manon»: «Finale; Verdi: «Giovanna d'Arco»: Sinfonia. Orchestra Sinfonica di Torino.

Ore 22,10: Charlie Parker e il suo complesso - 22,30: Ariete: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ubaldo De Chiara - 22,45: Acque sul fuoco: fuoco nell'acqua (documentario) - 23,15: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Ruote e motori.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Mirella Fiorentini - 15,15: Dischi in musica - 15,30: Giornale - 16,00: Breve concerto in jazz: Louis Armstrong e Oscar Peterson - 16,15: Trio Rizza, Jazz Rock Quartet e i Radar - 17: Album di canzoni.

Ore 17,30: Storia segreta di Buckingham Palace: sei episodi di Gastone Tanzi. Terzo episodio: Pistola contro la regina. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia - 18,30: Giornale del pomeriggio - Parata d'orchestre: Ciamballetti, Coggi e Anthony - 19,30: Attualità musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Come si vota: guida elettorale - 20,30: Zig-Zag.

Ore 20,30: Canzoni, vino e poesia, fantasia bacchica presentata da Silvio Gigli. Orchestra Rapetto - 21,30: Radionotte - 21,45: «La grande speranza» di Georges Duret. Compagnia di prosa di Firenze. (Quarto episodio).

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,3, Torino m.f. III) — Ore 17: La Sonata per violino e pianoforte: musiche di Beethoven e Bartók - 17,45: Libri ricevuti - 18,30: Musiche di Schubert - 19: Panorama delle idee: selezione di periodici stranieri - 19,30: Musiche di G. Torelli - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Stravinski e Bach.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna: Cinema - 21,45: Sala 7 (7) Scene di religione e Controriforma - 22,15: Musiche di Chopin.

MARTEDI' 1 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Orchestre Barzel e Melachrino - 11: Musiche di Saint-Saëns - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Vita musicale in America - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Tesori d'opera - 14: Giornale - 14,30: Incontro di calcio Italia-Inghilterra - 17: Concerto sinfonico - 19: Bizet-Venezia-Parigi (musiche) - 19: I nostri giorni e l'Eterno - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - Come si vota - 21: Tribuna elettorale - 21,10: «Le voci di dentro», tre atti di E. De Filippo - 22,45: Canzoni Wilma De Angelis e Nuzzo Salonia - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Moderato tranquillo - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14,05: Supersiar - 14,45: Teatro - 15: Terzetti classiche - 15,35: Breve incontro - 16,30: Voci del teatro lirico - 17: Album di canzoni - 17,30: Il tuttafiori - 18,30: Musica in rosa - 19,30: Attualità musicale - 20: Radiosera - Come si vota - 20,30: Quelle che non dimentico - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 23,55: Notizie di fine giornata.

Elizabeth Arden

annuncia la riapertura del Salone di Trattamenti con un nuovo reparto massaggi presso

BARATTI

Piazza Carlo Felice 29

Telefonare per appuntamento al 45468

ULTIME NOTIZIE

Le scommesse elettorali in America

KENNEDY è dato vincente per otto a cinque

Inizialmente Nixon era favorito per 2 a 1 - Il candidato democratico ha promesso ieri che, se sarà presidente, manterrà inalterato il valore del dollaro e ridurrà le tasse per alcuni mesi in caso di "recessione invernale,,

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Le scommesse sull'esito delle elezioni presidenziali si fanno sempre più numerose in ogni parte degli Stati Uniti, dando origine a quotazioni che mutano di giorno in giorno. In questo momento, coloro che raccolgono le scommesse dànno vincente Kennedy per 8 a 5. Ciò significa che chi scommette sulla vittoria del candidato democratico deve puntare 8 dollari per vincerne (eventualmente) 5.

Al principio della campagna, Nixon era dato vincente per 2 a 1. Poi le quotazioni s'invertirono. Un paio di giorni fa Kennedy era in testa per 6 a 5. Ora il «vantaggio» aumenta.

Perché queste quotazioni mutano così rapidamente? Anzitutto ciò dipende dalla massa di denaro che le due parti in lotta gettano nelle scommesse. Entrano poi in gioco il fiuto e la sensibilità dei giocatori e di coloro che organizzano le scommesse. Infine la stessa natura della scommessa influisce sulle quotazioni, perché c'è chi scommette per convinzione politica e chi unicamente per lucro. Ovviamente, questi ultimi puntano ora soprattutto su Nixon nella speranza d'un risultato a sorpresa come alle corse dei cavalli.

Nel frattempo il candidato democratico Kennedy ha affermato in un discorso trasmesso per tv, che se fosse eletto presidente prenderebbe in esame l'opportunità di ridurre le tasse per quattro o cinque mesi quale espediente per combattere un'eventuale recessione «temuta» per il prossimo inverno. Contemporaneamente egli si è impegnato a mantenere inalterato l'attuale valore del dollaro.

Fra i vari argomenti trattati, Kennedy non ha dimenticato quello della sua fede religiosa. Come noto egli è cattolico e proprio ieri le Chiese protestanti hanno celebrato la «Domenica della Riforma» con l'intenzione di formulare un'aperta opposizione alla scelta di un aderente della Chiesa di Roma a presidente.

In proposito Kennedy ha detto: «Sono sicuro che mai si verificherebbero contrasti fra la mia fede cattolica ed i doveri costituzionali della presidenza. Nulla potrebbe impedirmi di assolvere a tutti i compiti della carica di presidente. Mi dichiarerei contrario ad una religione di Stato anche se il novantanove per cento degli americani fossero cattolici.

«Con questo mi sembra di aver risposto esaurientemente a tutte le domande ed a tutte le critiche che mi sono state rivolte sul problema religioso. Mi auguro di non doverlo discutere ancora».

Per quanto riguarda l'economia degli Stati Uniti, il senatore ha detto che le attività nel campo degli affari dovrebbero essere stimolate riversando in esse una maggior quantità di denaro. «A mio parere — ha detto — l'industria americana è barcollante. A tale situazione non applicherei oggi il termine di recessione, ma non escludo che tale fenomeno possa verificarsi nei prossimi mesi invernali. Qualora ciò dovesse accadere uno dei mezzi per combattere la recessione sarebbe la riduzione delle tasse per quattro o cinque mesi così da dare un po' di respiro ai contribuenti».

Kennedy ha inoltre rimesso in discussione il problema del prestigio degli Stati Uniti all'estero dicendo di sentirsi costretto a dire la verità per quanto riguarda la potenza militare, la politica estera e la posizione di «paese-guida» degli Stati Uniti.

Riferendosi ovviamente a Nixon egli ha affermato che «chiunque sostenga che il prestigio dell'America non è mai stato tanto grande o è male informato oppure mente».

Il senatore ha poi smentito le accuse di Nixon e di Eisenhower secondo le quali responsabile dell'aumento del prezzo dell'oro verificatosi sul mercato di Londra sarebbe il modo con cui il partito democratico ha condotto la propria campagna elettorale. «Sono tre anni — ha esclamato — che la nostra amministrazione è preoccupata per la continua fuga di oro dagli Stati Uniti».

Dopo aver esposto il proprio punto di vista sulle speculazioni avvenute nella capitale britannica, Kennedy si è impegnato a difendere l'attuale valore del dollaro.

«Se verrò eletto presidente — ha affermato — non svaluterò il dollaro, ma ne difenderò la posizione e saldezza. Questo sarebbe il primo provvedimento che una amministrazione democratica adotterebbe per rimediare alla sfavorevole tendenza manifestatasi nella bilancia dei pagamenti del nostro Paese».

A proposito dello scottante argomento dei sentimenti antiamericani a Cuba, egli ha detto: «Qualsiasi passo che gli Stati Uniti dovessero prendere nel quadro della crisi cubana, dovrebbe essere deciso di concerto con l'Organizzazione degli Stati americani. Io proporrei fra l'altro di aumentare le trasmissioni radio-televisive dirette al popolo cubano.

«Inoltre penso che dovrebbe essere concessa assistenza alle forze democratiche a Cuba e all'estero che si oppongono al regime di Fidel Castro. Comunque nulla dovrebbe essere fatto in violazione di un qualsiasi trattato sottoscritto dagli Stati Uniti. Sarebbe privo di senso adottare provvedimenti capaci di alienarci la simpatia degli altri paesi dell'America latina.

«Il nostro governo dovrebbe identificarsi più a fondo con la causa della libertà. E questo dovrebbe applicarsi non solo all'America latina, ma anche all'Algeria. A proposito di questa nazione tengo a rammentare che in un discorso pronunziato diversi anni fa dissi che il trascorrere del tempo avrebbe reso sempre più difficile la soluzione del problema algerino. Oggi noi vediamo che i capi ribelli algerini si sono rivolti per aiuto a Mosca e Pechino. Mi auguro che il presidente francese De Gaulle riesca a giungere ad un pacifico accordo con i nazionalisti algerini».

L'accenno di Kennedy alla questione religiosa si spiega, come si è detto, con il fatto che numerosi pastori protestanti hanno celebrato ieri la «Domenica della Riforma» formulando ammonimenti contro l'elezione a presidente degli Stati Uniti di un cattolico. Altri si sono limitati a pronunziare sermoni di critica al «bigottismo».

Tuttavia il gruppo più vasto di esponenti della Chiesa protestante si è astenuto nei sermoni dal fare qualsiasi riferimento diretto alla campagna presidenziale.

Va precisato per spiegare la iniziativa di ieri che le diverse Chiese protestanti, e in particolare i luterani, considerano l'ultima domenica di ottobre come l'anniversario del giorno in cui Martin Lutero inchiodò sulla porta di una chiesa di Wittenberg, in Germania, le sue «95 tesi», consistenti in un violento attacco contro la Chiesa cattolica. L'azione di Lutero si rivelò la scintilla che diede origine alla Riforma protestante.

Quest'anno alla celebrazione di tale anniversario è stato accordato particolare rilievo. Alcuni gruppi protestanti avevano chiesto ai loro ministri di affermare che l'ascesa al potere di un cattolico «avrebbe messo in pericolo la libertà religiosa negli Stati Uniti». I promotori dell'iniziativa avevano smentito che si trattasse di un tentativo dell'undicesima ora per bloccare la candidatura di Kennedy, tuttavia non sono mancate allusioni di lampante chiarezza.

u. p.

Le nozze della figlia di Pella stamane a Roma

Il rito celebrato alle 11,30 nella basilica di Santa Maria in Ara Coeli dal cardinale Micara - Hanno assistito oltre ottocento invitati, fra i quali la signora Gronchi, gli on. Fanfani, Merzagora, Leone e numerosi esponenti del Corpo diplomatico

Gli sposi stamane dinanzi all'altare durante la cerimonia nuziale (Telefoto)

Roma, lunedì sera.

Vanda Pella, figlia unica del ministro del Bilancio, si è unita stamane in matrimonio nella chiesa dell'Ara Coeli, sul Campidoglio, con Franco Ravà, un giovane studente in legge conosciuto un anno fa a Londra ove si trovavano lei per perfezionarsi nella lingua inglese, lui per far pratica bancaria. Le nozze sono state celebrate dal cardinale Micara, vicario del Papa.

La sposa indossava un abito accollato di raso bianco, con gonna assai ampia; un lungo velo le scendeva dai biondi capelli. Lo sposo era in tight, così come tutti gli invitati.

Vanda Pella è giunta alla base dell'ampia scalinata dell'Ara Coeli alle 11,20; pioveva e un inserviente ha dovuto ripararla con un ombrello, mentre al braccio del padre saliva verso la chiesa.

Quando è entrata nel vasto tempio, l'organo ha cominciato a suonare la marcia nuziale di Mendelssohn. Vanda Pella appariva assai graziosa ed emozionata, mentre insieme al padre si avviava all'altare ove l'attendeva lo sposo, il quale fino a poco prima si era intrattenuto in affabile colloquio con la suocera, signora Ines Pella, che indossava un soprabito marrone con collo di visone.

Nel corso della cerimonia il basso Boris Christoff ha cantato il «Dignare Domine» dal «Te Deum» di Haendel, un recitativo dalla «Creazione» di Haydn e il «Panis Angelicus» di Caesar Franck.

Testimoni per la sposa l'ambasciatore Giovanni Battista Toffolo e il dott. Lamberto Mecangeli; per lo sposo lo zio Arnaldo Secagno e il comm. Giovanni Fummi.

Numerosi gli invitati, oltre ottocento, tra i quali la signora Carla Gronchi, il presidente del Senato on. Merzagora, il presidente della Camera on. Leone, il presidente del Consiglio on. Fanfani, il presidente della Corte Costituzionale, Azzariti, l'avvocato generale dello Stato, Scoca, il presidente della Corte dei Conti Carbone, i sottosegretari Bovetti e Cerulli, il sen. Restagno, il sen. Tupini, l'on. Luini, l'on. Campilli, la consorte dell'ambasciatore degli Stati Uniti, gli ambasciatori di Danimarca, Francia, Germania, Svezia, Svizzera, oltre a molti funzionari di Palazzo Chigi.

Dopo lo scambio degli anelli, il cardinale Micara ha pronunziato un breve discorso e quindi un frate francescano ha celebrato la Messa. Successivamente gli sposi e gl'invitati si sono trasferiti in un grande albergo del centro per il pranzo nuziale.

Nel pomeriggio Vanda e Francesco Ravà partono per un lungo viaggio che li porterà negli Stati Uniti e in Messico.

g. fr.

Moto con due donne contro un autobus a Biella

Biella, lunedì sera.

Le sorelle Clara e Anna Scardellato, rispettivamente di 31 e di 18 anni, residenti a Occhieppo Superiore, sono rimaste ferite in un incidente della strada avvenuto nella tarda serata di ieri alla periferia della città. Per cause in corso di accertamento, la motocicletta su cui viaggiavano le due ragazze, guidata dalla più anziana, ha urtato con violenza contro la parte posteriore di un'autobus di linea. Clara Scardellato lamenta ferite e fratture in diverse parti del corpo; meno gravi sono le lesioni riportate dalla sorella.

Macabra scoperta a Roma

Cadavere seminudo su un'auto tedesca

ROMA, lunedì sera.

Il cadavere di un uomo, sommariamente vestito, è stato rinvenuto a bordo di una «Volkswagen», targata W 5124284, sulla via Tiburtina, nei pressi del sedicesimo chilometro, in località «Mandorletta». Sul corpo erano stati gettati alla rinfusa alcuni giornali.

Spirito democratico che inorgoglisce gl'inglesi

Pazientemente la regina Elisabetta fa la coda al botteghino del teatro

E' accaduto ieri sera - Indignazione per l'articolo di una rivista cattolica che accusa la sovrana di essere "schiava della moda,, - Buckingham Palace reagisce: le spese di vestiario sono rese necessarie dalle sue funzioni ufficiali - Tuttavia ella indossa più volte lo stesso abito in pubblico

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

La regina Elisabetta si è difesa oggi dall'accusa di essere «schiava della moda», rivoltale dalla rivista cattolica La Palestra del Clero. *Il portavoce ufficiale della regina — evidentemente su richiesta della sovrana — ha precisato, in una dichiarazione fatta alla stampa inglese, che la regina Elisabetta indossa più volte lo stesso abito in pubblico. Il portavoce ha detto che, per esempio, la regina indossò alla cerimonia inaugurale dell'assemblea generale della Chiesa scozzese, lo stesso abito che aveva indossato alla cerimonia nuziale della principessa Margaret.*

Le critiche della rivista cattolica hanno irritato l'opinione pubblica inglese, poiché la regina è stata trattata alla stessa stregua di attrici del cinema famose per i loro attributi fisici, come Sophia Loren, Gina Lollobrigida e Martine Carol. Non è un paragone gentile, se si pensa che Elisabetta, oltre ad essere regina, è anche il capo della Chiesa anglicana.

«Un giornale popolare della domenica si è particolarmente indignato. Il titolo di prima pagina del Sunday Graphic afferma: «Un ridicolo attacco alla regina». L'articolo apparso sulla Palestra del Clero afferma fra l'altro che le suddette attrici sono in buona compagnia, poiché anche la regina d'Inghilterra non è immune da questa forma di vanità, dato che ha ammesso di non indossare mai lo stesso abito in pubblico più di una volta. La rivista cattolica critica le attrici del cinema perché si vantano con i giornalisti di possedere centinaia di abiti e di paia di scarpe.

«L'articolista — scrive però il Sunday Graphic — non pone in risalto la differenza che corre fra le funzioni nella vita pubblica della regina e quelle delle stelle del cinema».

Il buon nome della sovrana è giudicato così importante che il Sunday Graphic dedica alla sua difesa un commento in cui si dice: «A nessuna donna piace indossare lo stesso abito più di una volta ad una funzione pubblica. Le donne comuni, tuttavia, sono costrette a farlo. La regina può farne a meno e l'opinione pubblica di questo Paese è con lei. E' ridicolo ed ingiusto paragonare la regina alle stelle del cinema. C'è un'ovvia differenza fra l'ostentazione del mondo degli spettacoli e la tradizione e la pompa della monarchia. L'Inghilterra non vuole che la regina appaia malvestita, come i cattolici non vorrebbero che il papa si vestisse come uno straccione. Forse qualcuno in Vaticano passerà questa osservazione al direttore della suddetta rivista».

Gli inglesi sono quindi risentiti per le critiche rivolte alla regina, tanto più che ieri sera Elisabetta, da buona democratica, ha fatto la coda dinanzi ad un teatro di Brighton. L'avvenimento ha destato molto scalpore qui, poiché in passato la regina si era sempre fatta riservare dei posti. Ieri sera, invece, insieme ad altre sette persone, la sovrana si è presentata alla cassa come fanno i suoi sudditi. La regina ha atteso pazientemente il suo turno dietro i sudditi prima di essere ammessa nel Teatro per assistere alla rappresentazione di «Il ritorno della sposa».

I giornali inglesi affermano, non senza un po' d'orgoglio per la condotta democratica della regina, che questo è un avvenimento senza precedenti.

vice

Prossimo fidanzamento fra Harald di Norvegia e Sophia di Grecia?

Londra, lunedì sera.

Secondo il Daily Sketch, il principe Harald di Norvegia avrebbe l'intenzione di sposare l'anno prossimo la principessa Sophia di Grecia, giunta ieri sera a Londra in visita privata in compagnia della madre, la regina Frederika, e del fratello, il principe Costantino.

Secondo il giornale, la principessa greca, che ha 22 anni, rivedrà il principe Harald, che ha già incontrato parecchie volte. Il principe è studente all'università di Oxford e ha ricevuto durante il week end la visita del padre, re Olav.

Il giornale afferma d'altra parte che le due famiglie reali sono favorevoli al matrimonio, e che il fidanzamento verrebbe annunciato a Oslo nella prima settimana di dicembre.

Il Daily Sketch non precisa la fonte delle sue informazioni.

Marito e moglie uccisi in un incidente d'auto

La sciagura è avvenuta a Peschiera

Verona, lunedì sera.

(g. s.) Due morti sono il bilancio d'uno spaventoso incidente avvenuto ieri verso mezzogiorno sull'autostrada della Serenissima, a un chilometro dal casello di Peschiera in direzione di Verona. Una «Lancia Appia» targata Milano si è sfasciata contro la spalletta d'un ponte che supera un canale irriguo e i due occupanti, due coniugi milanesi, sono rimasti uccisi sul colpo.

L'automobile procedeva a velocità molto elevata e non si conoscono ancora le ragioni per cui, giunta sul ponticello, ha sbandato a destra urtando con estrema violenza contro la spalletta di protezione. E' accorsa gente, nella speranza di poter soccorrere i protagonisti dell'incidente, ma entrambi gli occupanti erano ormai privi di vita. Il pilota è stato subito identificato per il geometra Mario Dorati, di 63 anni, nativo di Iglesias ma residente a Milano in via Bassana 6. La donna, che è stata riconosciuta dai parenti giunti stamane da Milano, è la moglie del Dorati. Non se ne conosce ancora il nome.

Grave misura disciplinare contro studenti a La Spezia

La Spezia, lunedì sera.

Il Consiglio dei professori dell'Istituto tecnico industriale di La Spezia, in applicazione dell'art. 8 del regolamento di disciplina del 4-5-1925, ha deciso di non ammettere tutti gli studenti del quinto corso B alla prossima sessione estiva degli esami di abilitazione.

Gli alunni, nei giorni scorsi, avevano disertato le lezioni di misure elettriche ed avevano minacciato di non frequentare quelle di elettronica, se non fosse stato sostituito l'insegnante, giudicato «incapace di preparare gli allievi agli esami di Stato». Gli studenti hanno deciso di presentare ricorso contro la decisione del Consiglio dei professori.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un avvenimento senza precedenti

L'arcivescovo di Canterbury annuncia una visita al Papa

L'incontro avverrà il primo dicembre al termine di un viaggio nel Medio Oriente - Il capo spirituale della Chiesa anglicana si recherà anche dagli esponenti di alcune Chiese orientali

LONDRA, lunedì sera.

L'arcivescovo di Canterbury, capo spirituale della Chiesa d'Inghilterra, farà visita al Papa in occasione di un suo prossimo viaggio a Roma.

Da circa quattrocento anni, cioè da quando la Chiesa anglicana si staccò dal Cattolicesimo, nessun arcivescovo di Canterbury aveva più fatto visita al Pontefice romano. L'annuncio è stato dato dalla residenza dell'arcivescovo, palazzo Lambeth.

La visita a Roma, una specifica, sarà effettuata al termine di un giro dell'arcivescovo nel Medio Oriente, che avrà inizio il 22 novembre, durante il quale l'arcivescovo, il dr. Geoffrey Fisher, farà visita fra gli altri al Patriarca ortodosso di Gerusalemme, al Patriarca ecumenico della Chiesa ortodossa di Istanbul ed ai capi di altre Chiese in quella regione del mondo. Scopo del viaggio — dice il comunicato — è quello di esprimere di persona «la stretta amicizia che da tempo esiste fra la Chiesa anglicana e quelle orientali».

L'annuncio ricorda che il dott. Fisher scrisse ultimamente, sulla rivista della sua diocesi: «La pace si approssima. Dobbiamo entrare nell'unità di spirito con battisti, congregazionalisti, metodisti, presbiteriani e persino con i cattolici romani. Sappiamo tutti che dobbiamo metterci assieme per imparare a voler stare assieme prima che possiamo crescere seriamente insieme».

L'arcivescovo, che ha 78 anni, è il novantanovesimo primate che occupa il trono simbolico di Sant'Agostino.

Il dott. Fisher trascorrerà a Roma tre giorni, a partire dal 1° dicembre, e durante questo periodo si recherà in Vaticano da Giovanni XXIII. Si tratterà — quanto dice l'annuncio — di una «visita di cortesia».

L'on. Novella colto da malore durante un comizio a Desenzano

Brescia, lunedì sera.

L'on. Agostino Novella, segretario generale della Cgil, è stato colto da malore ieri mattina, forse in seguito a scompenso cardiaco, mentre teneva un comizio a Desenzano, indetto dal p.c.i. Trasportato in casa di amici, l'on. Novella riceveva le cure del caso. Dopo alcune ore di riposo, nel pomeriggio, le sue condizioni apparivano notevolmente migliorate, tanto che verso le sedici poteva ripartire per Milano.

Il dirigente sindacale, che alloggia presso un albergo cittadino, è stato sottoposto questa mattina ad una visita medica di controllo.

L'on. Novella ha dichiarato ad un redattore dell'Ansa di avere accusato nel corso del comizio di ieri un battito accelerato delle pulsazioni cardiache, per cui aveva interrotto il comizio. Il primario dell'ospedale di Desenzano, dopo averlo visitato, aveva diagnosticato una forma di tachicardia dovuta allo sforzo fisico cui l'on. Novella si era sottoposto in questi giorni in occasione della campagna elettorale. Di conseguenza il medico aveva consigliato al sindacalista di rinunciare ad un altro comizio in programma per la sera.

Morte orribile in Val Varaita d'una bambina di sei mesi

SALUZZO, lunedì sera.

Per una tragica fatalità una creatura di appena sei mesi, Pierina Barra, è deceduta ieri pomeriggio in una casupola di alta montagna in frazione Gilba Alta di Brossasco, in valle Varaita.

Il cadaverino è stato trovato da una giovane sorella di Pierina. Quest'ultima era stata adagiata nella culla e messa a riposare nella stalla, ma mentre dormiva un mulo si liberava dalla corda che lo legava alla greppia e urtando la culla la rovesciava. La piccola creatura finiva su un mucchio di letame, dove le forti esalazioni la uccidevano.

Dopo una gimcana con i carabinieri nel centro di Pinerolo

Una mandria di bovine blocca l'auto di un ricercato in fuga

Pinerolo, lunedì sera.

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo, agli ordini del maresciallo Scalise e del brigadiere Ingrassia, hanno inseguito stamane, a sirene ululanti, un noto pregiudicato pinerolese, riuscendo a catturarlo dopo una decina di chilometri per merito anche di una grossa mandria di bovini che ad un certo punto ha bloccato tutta la strada.

I due sottufficiali erano con alcuni carabinieri in normale giro di pattuglia quando uno di essi ha avvistato il pregiudicato Carlo Canonico, di 30 anni, nativo di Torino ma residente, se pure senza fissa dimora, a Pinerolo. Il Canonico, che è colpito da diversi mandati di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Torino e che è ricercato dalla Questura torinese, non appena si è accorto che l'auto dei tutori dell'ordine si stava avvicinando, è balzato su una veloce vettura di cui non si conosce il proprietario, fuggendo alla massima velocità per le vie del centro, con grave pericolo per l'incolumità dei passanti.

La macchina dei carabinieri, sebbene meno potente, lo ha inseguito senza perderne le tracce. Dopo il corso Torino la macchina giunta in Borgo San Lazzaro svoltava verso la provinciale per Vigone, ed i carabinieri continuavano l'inseguimento.

Dopo una decina di chilometri essi erano particolarmente fortunati in quanto il Canonico andava a incappare in una grossa mandria di bovini che, uscendo da un cascinale, ostruiva tutta la carreggiata della provinciale, costringendolo a fermarsi dopo una brusca frenata con conseguente sbandata.

I sottufficiali erano subito addosso al fuggiasco e, dopo averlo immobilizzato, lo traducevano alle carceri della nostra città, a disposizione della questura di Torino, contestandogli un altro reato: quello di guida senza patente.

La Azienda [illegible] del Monte Rosa partecipa [illegible] proprio consigliere [illegible] la morte della sig.ra

Elisa Barzarino Melano

— Torino, 31 ottobre 1960.

Ugo e Nora [illegible] partecipano al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Bergia

Dànno partecipazione: la moglie Marta, figlia Angiolina con marito e figlio, nuora e figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 da via Bastione 5 Moncalieri. La presente è ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Vandagnotto

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Bersano; nipoti, parenti e amici tutti. I funerali oggi 31 alle ore 16 da via Vistrorio 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

E' mancata ai suoi cari

Alda Sapino in Ercole

Addolorati l'annunciano: il marito Giovanni, i figli Lucia e [illegible], sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Tigone 4.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La Direzione Sanitaria Fiat partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Dott. Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino, prof. Giulio C. Dogliotti, con gli Aiuti e gli Assistenti partecipa con profondo cordoglio la perdita del

Prof. Giorgio Canuto

Direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Il dott. Oscar Bruniserol e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico fraterno

Dott. Prof. Giorgio Canuto

partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Il Rotary Club di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 30 ottobre 1960.

Amelia e Giuseppe Delleplane con Pupi e Mario sono vicini nell'acerbo dolore a Maria e Piero Canuto per l'irreparabile perdita del loro caro

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Fausto ed Ines Bravetti addolorati ricordano l'amico carissimo

Prof. Giorgio Canuto

e associandosi al cordoglio dei familiari ne rimpiangono l'immatura scomparsa.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Direttore della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano commossi la dolorosa ed improvvisa scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

Ordinario di Medicina Legale e delle Assicurazioni

e ricordandone l'alta ed insigne figura di uomo, di scienziato e di maestro si associano al cordoglio della famiglia e del Corpo Accademico.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il direttore dell'Istituto di Patologia generale dell'Università di Torino, prof. D. F. De Gaetani, gli Assistenti ed il Personale, profondamente addolorati per la scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'Università.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il prof. Mario Cattabeni e gli Assistenti tutti dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Milano prendono viva parte al lutto della famiglia e della scuola medico-legale torinese per la dolorosa scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

maestro insigne.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il prof. Salvatore Fiandaca partecipa vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del caro maestro

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Direttore Inc. della Clinica Ortopedica dell'Università di Torino, prof. F. Boccanelo, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano con profondo cordoglio la perdita del

Prof. Giorgio Canuto

Direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino.

— Torino, 31 ottobre 1960.

La famiglia Lombroso e Carrara si uniscono commosse al dolore dei congiunti per la scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

amico e continuatore della scuola positiva lombrosiana.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Primario prof. Begatti, Aiuto ed Assistenti della Divisione chirurgica dell'Ospedale San Giovanni, Sede Martini, prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Gli amici del CAI, SARI, GEAT: conte Luigi Cibrario, ing. Eric Marchino, dott. Luigi Borgato, dott. Mario Boretti, dott. Italo Bruzio, prof.ssa Rosetta Calcino, generale Giorgio Fine, ing. Egidio Castaldo, ing. Adelaide Giroldi, ing. Michele Grivetto, signora Marisole Ferrari, avv. Cesare Negri, prof. Maria Miara, comm. Saverio Passeroni, sig. Francesco Ravelli, prof. Alessandro Roboaldi, prof. Ugo Rondelli, ing. Alfredo Sacchi ricordano addolorati il loro grande amico scomparso

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il dott. Renato Galli si unisce al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita dell'amatissimo maestro

Prof. Giorgio Canuto

— Torino, 29 ottobre 1960.

Il Direttore dell'Istituto di Fisiologia Umana della Università di Torino, prof. M. Di Giorgio, l'Aiuto, gli Assistenti ed il Personale tutto, prendono viva parte al grave lutto per l'immatura perdita del

Prof. Giorgio Canuto

Direttore dell'Istituto di Medicina Legale della Università di Torino.

— Torino, 29 ottobre 1960.

Il prof. Carlo Felice Perta, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Parma, e signora, partecipano con profondo dolore la perdita dell'amico carissimo

Prof. Giorgio Canuto

— Parma, 30 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tempo

di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Luigina Grosso; i figli Edoardo con la moglie Marianela Dorese e figli Massimiliano e Gigi, Luigi con la moglie Gina Landoni e figli Franca e Silvia; e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo martedì 1° novembre alle ore 10 partendo da via Circonvallazione 15.

— Castello Torinese, 30 ottobre 1960.

I nipoti Angiola Nicola Grugnetti e famiglia, e Fiorentino Tempo col medico prof. Bergamini e figlio prof. Enio partecipano al dolore per la scomparsa dello zio

Giuseppe

— Castello Torinese, 30 ottobre 1960.

Alfredo e Albera Carnicialo partecipano, commossi, al grave lutto della famiglia Zignone per la morte di

Fiorenza Zignone

— Borgomanero, 30 ottobre 1960.

La famiglia Gilardi è vicina, nel dolore, alla famiglia Zignone per la scomparsa di

Fiorenza Zignone

— Borgomanero, 30 ottobre 1960.

La famiglia Fila con profondo dolore annunciano la morte del caro cognato e zio

Fiorenza Zignone

— Biella, 30 ottobre 1960.

Il giorno 30 è cristianamente spirata

Giuseppina Romano Peano

Dànno l'annuncio: la figlia Laila col marito [illegible] ed il figlio Pietro; Silvia col marito Mario Bal, e la figlia Andreina, Luciana, le sorelle [illegible] ved. Rignon, Rina e Maria; le cognate, i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Castelnuovo n. 4.

— Cuneo, 30 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Primitiva Perucchietti nata Aprà

Ne dànno il triste annuncio: il marito Andrea, il fratello Filippo, cognati e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Donato 6. La presente per ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Domenica 30 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Luca Sella

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Anna Maria Giordano del Sole con il piccolo figlio Massimo; il fratello Alfonso con la moglie Ada Cantono e figlio Marco; la sorella Bettina col marito Paolo Marzoni e figli Silvia e Alvise; i suoceri Sebastiano e Gina Giordano; i cognati Gianni e Piero Giordano; gli zii Paolo e Selina Carraggia [illegible] e famiglia; Carolo [illegible] e famiglia; Ugo e Sandra [illegible] e famiglia; Palmira Magnani ved. [illegible] e famiglia; Ugo, Andrea, Alfa e Virginia Giordano; Alberto e Gabriella Sandrini e famiglia; Pia Andreini e famiglia; le cugine Margherita Pozzo ved. Pozzo e famiglia; Cleta Sogno Mosca e famiglia; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corrente alle ore 15,30 nella cappella di San Giovanni; indi il caro Estinto verrà trasportato ad Oropa nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di beneficenza.

— Biella, 30 ottobre 1960.

I cugini Cesare Sella, Venanzio Sella, Riccardo Sella, Ernesto Sella e Giorgio Sella con le rispettive famiglie addoloratissimi annunciano la morte del caro

Luca

— Biella, 30 ottobre 1960.

Maria Cantono Rivetti con il figlio Gigi e la nuora Pelli Corradi Carpi partecipa con grande dolore la scomparsa del caro

Luca

— Biella, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Filatura e Tessitura di Tollegno partecipano profondamente al lutto per l'immatura perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

Vice-direttore degli impianti della Società

— Tollegno, 30 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Gaudenzio Sella & C. partecipano con grande dolore al lutto per l'immatura morte del

Dott. Ing. Luca Sella

Amministratore della Società

— Biella, 30 ottobre 1960.

Sergio e Carla Costa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze dell'Ansa - Accomandita di Susa prendono viva parte al cordoglio del presidente comm. Sebastiano Giordano per l'immatura perdita del genero

Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Emilia Cellerbati e figlie si uniscono commosse al grande dolore dei cugini Sella per l'immatura scomparsa del carissimo

Luca

— Torino, 31 ottobre 1960.

Rita e Mario Gerrola, Annamaria e Giuseppe Righetti, Ada e Carlo Sobrero sono affettuosamente vicini alla cara Mimma e partecipano al dolore delle famiglie Giordano e Sella per la perdita del

Dott. Ing. Luca Sella

— Torino, 31 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cavalotto

Affranti lo annunciano: la moglie Caterina Bosco; la figlia Franca col marito dott. Renato Bardi e figli Franco e Alberto; Pina col marito Franco Costa; il fratello Remo e consorte; cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 31 corr. alle ore 14,30 da corso Orbassano 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La famiglia Tagliaro, Bessi e Boggo partecipano al dolore degli amici Bardi.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Concerie Levi Gattinara & C. prendono viva parte al dolore della dott. Franca Cavalotto Bardi per la perdita del suo amato

Papà

— Borgomanero-Torino, 30 ottobre 1960.

Si associano nel dolore: il prof. Lorenzo Allasone, Maria Levi Gattinara, il prof. Mario Carnevale, l'avv. Giovanni Ferrari, il comm. Martino, il dott. Ernesto Bongiovanni, il compro. Roberto Tinelli.

Partecipano al lutto della dott. Franca Cavalotto Bardi i colleghi Andreone, Leonardi, Liberia Levi Gattinara, Monge.

La Fiat si associa al dolore della famiglia Vallecchi per l'improvvisa scomparsa, avvenuta in Roma sabato 22 corrente, del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

da lunghi anni suo valente Consulente.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Funzionari ed Impiegati della S.I.T.R.A.S.B. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Consigliere d'Amministrazione

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

— Torino, 31 ottobre 1960.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Funzionari ed Impiegati della S.p.A. Autostrada Ceva Savona prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

— Torino, 31 ottobre 1960.

Prof. Giuseppe Grosso, presidente Giunta Provinciale di Torino partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

Consigliere di Amministrazione della Società Autostrada Torino-Ivrea Valle di Aosta.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della Società A.T.I.V.A. - Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta - prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

Prof. Ing. Ugo Vallecchi

autorevole consigliere di amministrazione della Società.

— Torino, 31 ottobre 1960.

Dopo lunga penosa è scomparsa

Adele Balbi ved. Mariano

Ne dànno l'annuncio, con grande dolore: la figlia Rosita, il genero pro. Vittorino Schreiber; parenti tutti (Arquata). I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione corso Matteotti 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 ottobre 1960.

Gli amici: Alfredo, Augusto, Berthet, Borga, Bruno, Busi, Calderoni, Daniele, Brugia, Franchi, Pera, Righetto, Sandretti, Mellino, Sclaro, Vicia partecipano al dolore della famiglia Schreiber per la morte della mamma signora

Adele Mariano

— Torino, 31 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Giovanni Ughetti La Corsa

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Carmelina Grandi; il fratello Ferdinando; la nuora Virginia Grandi ved. Grandi; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti, con le affezionate Olga Dosso, Anghisina ved. Giunta e la famiglia Amleto Carbonaro con la cara Rita. Un particolare ringraziamento al dott. Gennaro Rapetti per le amorevoli cure prestate durante la malattia. Per desiderio dell'Estinto funerali semplici, senza fiori, che si svolgeranno il giorno 31 ottobre alle ore 15,30 in Giaveno.

— Giaveno, 31 ottobre 1960.

La famiglia Gonzaragno partecipa al dolore della signora Carmelina.

Improvvisamente è mancato

Rag. Giovanni Pillon

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, da piazza Carlina 15.

— Torino, 30 ottobre 1960.

La famiglia Martignago è affettuosamente vicina alla signorina Karina Pillon nel suo dolore per la morte del padre.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società Martignago prendono viva parte al dolore della signorina Karina Pillon per la scomparsa del padre.

FEDERAL
STUFE A KEROSENE
La stufa a petrolio più diffusa in Europa!
COSTRUITA IN GERMANIA DALLA HAAS & SOHN
Si accende in un minuto, scalda presto qualsiasi ambiente, non sporca, non pericolosa, inodore, economica.
E' presentata funzionante in 13 eleganti modelli presso:
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 7)

A abbastanza buone condizioni [illegible] crediti [illegible] mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tra. piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 720

ABBIAMO commestibile drogheria, licenza trasferibile cedesi 750.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

ABBIAMO osteria bottiglieria, superiore cedesi 1.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

ACCONCIATURE negozio [illegible] avviato [illegible]. Telef. 646-906. A90358

AFFITTASI forno panificazione. Telefonare 530-321. A90445

AUTORIMESSA [illegible]

AVVIATISSIMA [illegible]

BAR [illegible]

CAVALLERA, Salusso 21. [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

CERCASI [illegible]

ELETTRICITA' [illegible]

FINALMARINA [illegible]

GENOVA [illegible]

IFIMA [illegible] Via Mercanti 18. 100

IMPIEGO [illegible]

LATTERIA [illegible]

MERCERIA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PERSONA [illegible]

PRESTITI [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

RIVENDITA [illegible]

SALUMERIA [illegible]

SOCIO [illegible]

TINTORIA [illegible]

TINTOSTIRERIA [illegible]

TRATTORIA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

COMPRA VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 2.500.000 locale libero adatto negozio [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ABITABILE [illegible]

ACQUISTANSI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CASA [illegible]

CORSO [illegible]

TERRENO [illegible]

VARAZZE [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

ZONA [illegible]

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

LEVANTO [illegible]

SANREMO [illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Sanremo [illegible]

ALASSIO [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO [illegible]

GUIDA [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PERF. L. 70 per parola

LUCIDATRICE [illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CONTABILE [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

[illegible]

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-553
EDIZIONI TRECCANI
• Enciclopedia Italiana 36 volumi
• 3ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1960) 2 volumi
• Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
• Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

FINANZIAMENTI [illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INFORMAZIONI L. 100 per parola

INFORMITALIA [illegible]

ABBIAMO [illegible]

ACCERTAMENTI [illegible]

AUTOMOBILI L. 100 per parola

[illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

[illegible]

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

[illegible]

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE FERNET-BRANCA PURO NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA